



GIORNALE DI TRIESTE
TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74
"EDIZIONE TRIESTE, ISTRIA, QUARNERO E DALMAZIA" Gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)



FONDATA NEL 1881
TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

ANNO 129 - NUMERO 217
MARTEDÌ 14 SETTEMBRE 2010
OMAGGIO*
POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED. AB. POST. 135/2003 (CONV. L. 46/27/02/2004) ART. 1 COM. 1 DOR 35
www.ilpiccolo.it

IL PREMIER PUNTELLA IL GOVERNO. MINISTERI TRASFERITI AL NORD, NO DI GALAN, BRUNETTA E SACCONI

«Venti nuovi deputati voteranno la fiducia»

Nucara (Pri): «Non sono Pdl e stanno con Berlusconi». Pd, Fioroni bocchia il «messia esterno»

TATTICISMI SUI DUE FRONTI

LA POLITICA DELLE "MOSSE"

di CARLO GALLI

Siamo alle solite. È sembrato, per un attimo, che la inquietante situazione interna del centrodestra si fosse stabilizzata con uno scambio di livello non molto alto eppure comprensibile: tempo contro protezione; ovvero, Berlusconi rinunciava alle elezioni anticipate e Fini, grato per avere guadagnato mesi preziosi alla formalizzazione del suo partito, garantiva che non si sarebbe opposto a una legge che, senza distruggere il sistema giudiziario, salvaguardasse il premier dai processi. Berlusconi avrebbe continuato così a governare - per non rischiare troppo alle elezioni e anche per cercare di fare qualcosa per il Paese, e non solo per sé -, e Fini a essere il presidente della Camera con l'imparzialità che non casualmente gli era stata riconosciuta dal presidente del Senato, Schifani. Intanto, Berlusconi, per non dipendere dalla fedeltà dei finiani, si costruiva - con promesse di vario tipo - un altro gruppo parlamentare alla Camera, a lui favorevole, cercando di pescare fra i centristi e nel gruppo misto.

Invece le cose non si stanno svolgendo proprio in questa maniera. La costituzione di questo gruppo "amico", nonostante i proclami dell'ultima ora, non è ancora definita; i centristi non si muovono dalla loro posizione di netto rifiuto sia di andare a sinistra (come ha ricordato Casini a Chianciano) sia di fungere da supplenti in un governo di destra, e chiedono, per discutere di un loro ingresso nella maggioranza, la formalizzazione della crisi di governo (che Berlusconi non darà mai, perché sarebbe per lui rischiosissima); e il premier non rinuncia a inviare frecce al presidente della Camera (che si vuol fare l'azienda), mentre al contempo manda segnali distensivi, sottolineando che nessuno è stato formalmente espulso dal Pdl, e che il dissenso è consentito, purché sia "costruttivo". Fini, da parte sua, sfida il premier, obbligandolo ad accettare il voto sul documento in cinque punti con cui si presenterà alla Camera: in tal modo il leader di Futuro e Libertà intende mostrare che, nonostante gli sforzi berlusconiani di sostituirlo, il suo gruppo - che voterà a favore - è determinante per le sorti del governo, e che d'ora in poi tutto, ma proprio tutto, dovrà essere concordato con questa nuova formazione parlamentare. Il che è ovviamente anatema per Berlusconi e per i suoi.

● Segue a pagina 2

CRISI ECONOMICA



Pil nazionale, stime riviste al rialzo
Draghi: le banche sosterranno le imprese

A PAGINA 7

BANCHE

Unicredit riorganizza e tratta con i sindacati
Previsti tagli di personale anche a Nordest

CARLIN A PAGINA 9

CARBURANTE

Benzina, da domani tre giorni di serrata
Prove d'intesa in extremis. Aumenta il prezzo al litro

A PAGINA 9

IL MINISTRO GELMINI: AVANTI CON LE RIFORME



Gli studenti in protesta con i caschetti da cantiere davanti a una scuola

Ritorno a scuola. In cattedra le polemiche
Proteste generalizzate, a Trieste "Carducci" in subbuglio

ROMA Il clamore delle proteste più che il suono della campanella ha dato il via ufficiale ad un anno scolastico che si preannuncia all'insegna delle contestazioni. E a Trieste il "via" è stato caratterizzato dalla protesta al liceo di scienze sociali Carducci, con i prof sul piede di guerra per i tagli della riforma.

● D'Aprile e Gherbaz alle pagine 4 e 16

ROMA La campagna acquisti di Silvio Berlusconi sembra dare i primi frutti. «Ci sono 20 nuovi deputati - afferma Francesco Nucara (Pri) al termine di un incontro con il premier - che non sono del Pdl ma che voteranno la fiducia al governo». Intanto tre ministri veneti, Sacconi, Galan e Brunetta, bocciano l'ipotesi di trasferimento al Nord di alcuni ministeri, caldeggiata dalla Lega. Nel centrosinistra, monito di Giuseppe Fioroni al Pd: «Basta cercare un messia esterno».

● Nemeth e Rizzardi a pagina 2

BUFERA SU STRACQUADANIO

Il berlusconiano: «Lecito prostituirsi per la carriera»

ROMA «È legittimo usare il corpo per fare carriera in politica e se anche una deputata o un deputato ammettessero di essersi venduti per un posto in lista non dovrebbero dimettersi». E bufera sulle parole di Giorgio Stracquadanio (Pdl).

● A pagina 2

IL PESCHERECCIO MITRAGLIATO

Sei militari italiani sulla vedetta libica che ha aperto il fuoco

Diplomazie in imbarazzo, aperta un'inchiesta. Il sottosegretario Mantica: hanno esagerato

ROMA A bordo della motovedetta libica che domenica sera ha sparato contro un peschereccio di Mazara del Vallo c'erano anche «alcuni militari» della Gdf: in particolare, dopo una prima versione al ribasso, è emerso che i finanzieri che accompagnavano i libici erano sei. Anche la vedetta è italiana: è stata consegnata a Tripoli nell'ambito degli accordi presi per fronteggiare l'invasione di clandestini. Nessun ferito a bordo del peschereccio crivellato. Diplomatici in imbarazzo: dopo la recente visita di Gheddafi a Roma la mitragliata lascia interdetti. Il sottosegretario Mantica ammette: «Dai libici reazione sproporzionata».

cordi presi per fronteggiare l'invasione di clandestini. Nessun ferito a bordo del peschereccio crivellato. Diplomatici in imbarazzo: dopo la recente visita di Gheddafi a Roma la mitragliata lascia interdetti. Il sottosegretario Mantica ammette: «Dai libici reazione sproporzionata».

● Manzin e Tomasello a pagina 3

IL ROGO DEL CORANO

India, massacro nell'assalto a una missione cristiana

ROMA Massacro nel Kashmir indiano - regione a maggioranza musulmana - durante un corteo contro il falò dei Corani minacciato e poi annullato dal pastore americano Terry Jones. I poliziotti avrebbero sparato sulla folla inferocita dopo che gruppi islamici hanno assaltato e incendiato una scuola missionaria cristiana. Preoccupato il Vaticano: «In Kashmir violenza irragionevole». Il diplomatico friulano Giandomenico Picco avverte: «Al Qaeda potrebbe approfittare della situazione di caos».

Preoccupato il Vaticano: «In Kashmir violenza irragionevole». Il diplomatico friulano Giandomenico Picco avverte: «Al Qaeda potrebbe approfittare della situazione di caos».

● Garofalo a pagina 3

Cultura

Un romanzo di Stefano Zecchi

Cercando il Male del Novecento sulla rotta degli esuli dall'Istria

di ALESSANDRO MEZZENA LONA



davvero di quella tragedia che è stato l'esodo degli italiani dall'Istria, da Fiume,

dalla Dalmazia. Convinto che questa storia sia «l'espressione simbolica del Male del Novecento», ha voluto inventare una trama. È nato così *Quando ci batteva forte il cuore*, il romanzo che Mondadori distribuisce oggi nelle librerie. E che Stefano Zecchi presenterà domenica a Pordenone, alle 16 nel Palazzo della Provincia in largo San Giorgio, nell'ambito della rassegna Pordenonelegge.it.

● A pagina 22

IL NODO INFRASTRUTTURE

Tav, Italia e Slovenia pronte alla firma

Ma il Veneto è in ritardo e il coordinatore Ue Brinkhorst convoca Tondo e Zaia

ANCORA DISORDINI A GRADISCA. VIA ALLO SCIOPERO DELLA FAME

Fiamme al Cie, clandestini in rivolta

GRADISCA Cie di Gradisca senza pace, ancora una serata ad alta tensione nella struttura per immigrati isotina. E nel centro di identificazione ed espulsione è partito da ieri lo sciopero della fame. L'allarme è scattato poco dopo le 18, quando almeno un centinaio di ospiti dell'ex caserma Polonio ha dato vita a una rivolta per protestare contro le condizioni di vita all'interno. Gli immigrati hanno dato fuoco a materassi, coperte e suppellettili nelle vasche antistanti le proprie celle in cui erano reclusi per disposizione della Prefettura in seguito alla pesante rivolta del 28 agosto.

● Murciano a pagina 11



Il commissario Brinkhorst

TRIESTE Italia e Slovenia sono pronte alla firma ufficiale. Quella che ratificherà il nuovo tracciato destinato a unire, nel segno dell'alta velocità e capacità ferroviaria, Trieste e Divaccia. Il gran giorno è fissato: 12 ottobre. L'Unione europea pretende che la Tav norddestina prenda finalmente forma entro il 31 dicembre e il coordinatore Ue Brinkhorst convoca Tondo e Zaia.

● Giani a pagina 10

Allarme ratti, in un anno 2mila interventi

Trieste, avvistamenti in forte crescita. Sotto accusa l'abbandono di immondizie

IL NOSTRO INGLESE ALLARGA I TUOI ORIZZONTI

the real

Wall Street INSTITUTE

SCHOOL OF ENGLISH

Via delle Zudecche, 1 • TRIESTE
040 - 63 47 87
www.wallstreet-trieste.com

TRIESTE Sbucano da tombini, sbocchi di canali d'acqua interrati e di gallerie, buchi nell'asfalto o nel terreno molle tra il verde meno curato. Sono le *pantegane* urbane, che con i recenti e ripetuti avvistamenti in città, in particolare tra Barcola, Roiano e Grotta, sono tornate a seminare ribrezzo pure a Trieste. Le campagne di derattizzazione della sola Azienda sanitaria - senza contare quelle delle imprese private specializzate - sono ben duemila all'anno, tra appartamenti, vani comuni di grandi e piccoli condomini nonché aree verdi. Ultimamente, però, il trend delle passeggiate e del destino rischia d'impennarsi. Per colpa dell'uomo e del suo comportamento.



Ratti in città

le relative razzie delle *pantegane* su suolo triestino rischia d'impennarsi. Per colpa dell'uomo e del suo comportamento.

● Rauber a pagina 12

COMPRO ORO PAGO CONTANTI

BANCO ORO DEL FRIULI V.G. ACQUISTA

- Oro
- Argento
- Diamanti
- Oro dentario
- Monete
- Platino
- Palladio
- Medaglie
- Disimpegno polizze
- Orologi

STERLING • MARENGHI • HUGOBOSCH • PESOS • CORONE AUSTRIE • LIRE

ROLEX • Cartier • JWC • Montres de Suisse • BVLGARI • PATEK PHILIPPE • OMEGA • Longines

► Qualsiasi oggetto in oro o argento anche rotto

ALLA PIÙ ALTA QUOTAZIONE DI MERCATO

TRIESTE VIA TIMEUS, 8 - LARGO PESTALOZZI, 3
VIA SALATA, 8 - VIA ROMA, 11

MONFALCONE VIALE VERDI, 1 - UDINE VIA POSCOLLE, 41

040 4701568

ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE

IL NOSTRO PRIMO OBIETTIVO È SALVARE VITE UMANE

IL PICCOLO è su Facebook
DIVENTA FAN DEL TUO GIORNALE
www.ilpiccolo.it

L'intervista
Basket, dopo i mondiali

Tanjevic, il coach "triestino" che ha sfiorato il tetto del mondo

di MATTEO CONTESSA

TRIESTE Il giorno dopo è stato ancora più vorticoso di quello della finale. E se il giorno prima il vortice era stato essenzialmente emotivo, visto l'appuntamento storico che stavano per affrontare, ieri per la nazionale di basket della Turchia e per il suo condottiero Bogdan Tanjevic si è trattato di un frullatore vero e proprio: volo ad e proprio: volo ad e pranzo con il premier Erdogan e poi di nuovo a Istanbul per un'altra cerimonia in onore dell'impresa: Turchia per la prima volta vice campione del mondo di basket.

● A pagina 27

ESECUTIVO
PROVA FIDUCIA

Il segretario del Pri Francesco Nucara annuncia la nascita di un nuovo gruppo e assicura: «Nessuno viene dal Pdl»

Governo, venti nuovi deputati per Berlusconi

Il premier ottimista: «Escludo che si debba andare a votare». L'Udc rischia la scissione in Sicilia

di GABRIELE RIZZARDI

ROMA «Escludo che si debba andare a votare. La maggioranza resterà quella votata dagli italiani e farà le riforme». Silvio Berlusconi assicura che «la situazione è sotto controllo» e si prepara ad incassare l'appoggio di un nuovo gruppo parlamentare. L'annuncio è stato fatto ieri dal segretario del Pri, Francesco Nucara, che ha portato in dono al Cavaliere («Lui non mi deve niente, io gli devo tutto») i numeri per la formazione del gruppo anti-Fli. «Sono ottimista. I numeri per creare il gruppo dei responsabili (alla Camera servono almeno 20 adesioni, ndr) ci sono e l'obiettivo» annuncia euforico Nucara «si può raggiungere senza iniezioni da parte del Pdl».

Chi ne farà parte? L'esponente repubblicano (che potrà contare sulla carica di capogruppo) non fa nomi ma assicura che si tratta di parlamentari che finora non hanno votato la fiducia al governo. Questo vuol dire che non dovrebbero venire dal Pdl. Nei giorni scorsi si è parlato di 5 deputati del movimento Noisud, 3 liberaldemocratici e 2 repubblicani (Nucara e Pionati). Ma sono circolate anche le possibili adesioni di alcuni esponenti delle minoranze linguistiche e di qualche parlamentare del gruppo siciliano dell'Udc, che ha già preso le distanze da Casini. «È il caso di ricordare che è stato proprio Casini il primo a parlare di responsabilità...». Fa notare Calogero Mannino che, insieme a Savero Romano e Totò Cuffa-

ro, guida la pattuglia dei centristi siciliani che hanno detto no al terzo polo e non chiedono la testa del Cavaliere. L'Udc va verso la spaccatura? «I dissensi sollevati sono legittimi ma rappresentano un problema loro, non di tutti i siciliani» taglia corto il capogruppo dell'Udc al Senato, Giampiero D'Alia.

Nel gruppo entreranno anche i moderati di Futuro e Libertà o qualche ex Ppi? Difficile prevederlo. Berlusconi conferma che la legge elettorale «non si tocca» e prova a rimanere in sella fino alla fine della legislatura. «Sono tranquillo. I finiani hanno dichiarato a più riprese di voler essere leali con gli italiani e di voler rispettare il programma. E su questo punto sono assolutamente sicuro» dice il Cavaliere, che difende il porcellum («Questa legge elettorale ha tolto il Paese dall'ingovernabilità») e definisce Bossi un amico vero: «Sappiamo intenderci con poche parole e da questo è nato un rapporto politico molto solido».

Quanto all'opposizione, Bersani non ha alcuna intenzione di uscire dallo schema del nuovo Ulivo e va allo scontro con i veltroniani, che ieri hanno smentito l'intenzione di costituire un gruppo autonomo in Parlamento ma si sentono sempre più lontani dalla linea del segretario. Un Pd nel quale Nichi Vendola non vede bene la possibile alleanza con Casini: «Penso che i veti non bisogna né subirli né esercitarli e che non bisogna mai mettere il carro davanti ai buoi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Silvio Berlusconi e Francesco Nucara in una foto d'archivio

STOP ALLA PROPOSTA DAI MINISTRI VENETI SACCONI, BRUNETTA E GALAN

Trasferimento dei ministeri al Nord, tensione tra la Lega e il Pdl

ROMA Trasferire i ministeri al Nord è l'ultimo tormentone della Lega, che ieri ha avuto uno stop significativo dai tre ministri veneti Sacconi, Brunetta e Galan: «Queste cose si discutono in consiglio dei ministri - ha detto il titolare del Welfare Maurizio Sacconi - non è mai stato presentato un disegno di legge. Quando un ministro leghista porterà il tema del decentramento dei ministeri lo discuteremo».

Chiusura quindi dal Pdl di fronte alle reiterate rivendicazioni del Carroccio in questi giorni di raduni, feste e navigazioni sul Po. Le "location" ideali per Bossi e compagnia, ogni anno, tra lambrusco e salame, per cercare di guadagnare altro spazio nel teatrino della politica. Anche Galan e Brunetta hanno risposto picche ai leghisti, che comunque il loro "film"



Bossi durante il comizio a Venezia

sui ministeri lo portano avanti dal 2001. Quindi non proprio una boutade. Ora che sente vicino il traguardo del federalismo, Bossi dà un'altra stretta e spinge sui ministeri. Il presidente della Provincia di Roma, Zingaretti, dice ba-

sta: «Se consideriamo l'insistenza con cui gli esponenti della Lega tornano sul concetto è plausibile pensare che qualcosa stia già bollendo in pentola, e che prima o poi dalla teoria si passi ai fatti» dice. «Sono davvero preoccupato e ritengo che sia opportuno non minimizzare». «No» decisi anche dal presidente della Regione Lazio, Renata Polverini, e dal sindaco della capitale Gianni Alemanno.

Ma la Lega, tra una pernacchia e un dito medio di Bossi, continua a scalfiare. Era stato prima il senatur a Pontida in giugno a rilanciare la questione. Ma nel modo sbagliato, visto che annunciò che avrebbe voluto affidarlo ad Aldo Brancher, ministro «per il dipartimento delle sussidiarietà», di là a poco costretto a dimettersi per affrontare un processo per ricettazione e appropriazione indebita.

NUOVA POLEMICA DOPO L'USCITA DEL PARLAMENTARE DEL PDL

«Lecito prostituirsi per la carriera»

Stracquadanio non rettifica: «Funziona così anche all'interno del Pd»

IL COMMENTO

De Magistris (Idv): specchio perfetto del Pdl dove il capo ha potuto candidare avvenenti amiche

polemica è stata ripresa ieri dal deputato Pdl Giorgio Stracquadanio che in un'intervista a Klauscondicio ha sentenziato: «È assolutamente legittimo usare il proprio corpo per fare carriera politica». Dichiarazioni forti che in serata l'esponente del Pdl ha in parte cercato di correggere. «Ho solo detto che in Parlamento, come in qualsiasi altro lavoro, l'aspetto fisico è importante, perché presentarsi curato significa avere rispetto di sé». Una retromarcia tardiva che non ha fermato le reazioni polemiche, anche nel Pdl. E che ha stimolato un nuovo intervento del parlamentare berlusconiano che, intervistato da Repubblica tv, ha invitato a guardare

non solo nel Pdl ma anche in altri partiti. Tutte le ragazze del Pdl hanno conquistato il loro posto «per grandi meriti scientifici, culturali o artistici? Usare il proprio corpo in politica è la realtà del mondo da quando esso esiste, compreso il nostro mestiere». «Non so descrivere con precisione le sensazioni provocate dalle affermazioni di Stracquadanio, orrore, amarezza, rabbia e tanto altro, mi vien solo voglia di dire che schifezza», replica Anna Finocchiaro, capogruppo del Pd al Senato.

Su Stracquadanio si rovescia una valanga di contumelie: «nauseabondo» (Luigi Zanda, Pd); «trionfo dell'ignobilità» (Alessandro Pignatiello, Pdc); «patologia da misoginia» (Pa-

trizia Bugnano, Idv); «roba da papponi» (Antonio Borghesi, Idv). E poi ancora «avvilente» (Barbara Saltamartini, Pdl); «dichiarazioni pericolose» (Aldo Di Biagio, Fli); «volgare e inaccettabile» (Roberta Angelilli, Pdl).

Tra i parlamentari c'è chi tenta l'analisi politica: «Le affermazioni di Stracquadanio - ha detto Luigi De Magistris (Idv) - sono lo specchio perfetto che caratterizza il Pdl, il cui capo non ha esitato a candidare tante sue avvenenti amiche». Secondo Rosa Villecco Calipari (Pd), il centrodestra «ha sdoganato un'altra parola, prostituirsi, e lo ha fatto riferendosi alla politica. Competenza? Merito? Non servono, riflettano gli elettori del Pdl».

L'INTERVISTA

L'ANALISI DELL'EX MINISTRO

Fioroni: «Il Pd deve smetterla di cercare un messia esterno»

di MARINA NEMETH

ROMA Giuseppe Fioroni, Pd ex Margherita, mette i puntini sulle i al discorso di Bersani. Apre al centro, a Casini e Rutelli, nel segno di una alleanza riformatrice e innovatrice. E lancia un segnale di allarme sulle tendenze giustizialiste di Di Pietro. «Il leader dell'Idv - dice - ha preso un accordo con noi e non l'ha rispettato. Dobbiamo stare molto attenti».

Ma nella sostanza, il discorso di Bersani l'ha convinta?

Ha dato una serie di spunti e un percorso di lavoro che merita attenzione. Ma...

Sospensione?

Mi hanno colpito i dati di due sondaggi, che meritano attenzione: da una parte (Repubblica) pubblica un sondaggio che dimostra come Berlusconi è sotto il 30 per cento, ma dall'altra parte il Pd non acquisisce consensi. L'altro del Corriere, dimostra come c'è una tendenza di elettori del centrosinistra alla frammentazione nello schieramento elettorale. Da una parte,

dunque, abbiamo un consenso che non cresce, dall'altra la spinta dell'elettore del centrosinistra a trovare alternative

Cosa l'ha colpita?

Entrambi dimostrano che il nodo centrale da affrontare è quello di rilanciare il progetto iniziale del partito democratico, lo stesso che ci ha fatto prendere nel 2008 il 34% dei voti e senza il quale nessuna coalizione è in grado di garantire una alternativa di governo.

Nello specifico?

Dobbiamo smetterla di cercare un messia esterno che possa farci vincere le elezioni, dobbiamo non riprodurre errori del passato, come le alleanze con Rifondazione comunista o con i Comunisti italiani, partiti che sono stati determinanti nella fine del governo di centrosinistra.

Eventuali aperture a Vendola?

Con Vendola dobbiamo confrontarci sul piano progettuale e programmatico.

Reggerà l'asse con Di Pietro?

Non dobbiamo dimenticare che Di Pietro non è il depositario della legalità, ma che la legalità è la ricerca della giustizia, che dà ai magistrati l'opportunità di operare e di applicare la legge. Liberi da tutti, compresi da quelli di noi, come Di Pietro, che confondono la ricerca della legalità con le manifestazioni di piazza.

Quindi meglio Casini e Rutelli?

Il Partito democratico deve rappresentare gli ultimi ma anche l'Italia laboriosa, dal commerciante all'imprenditore, senza la quale non si vince. Per questo la sinistra deve confrontarsi anche con i ceti moderati. L'alleanza con Casini, Rutelli e i moderati del Pd è possibile solo se sapremo proporre un soggetto riformatore, che ha il coraggio di guardare al futuro. In questo senso il concetto di nuovo Ulivo di Bersani ha senso solo se significa il rilancio di una politica con la P maiuscola, un ritorno a ideali e valori e non basata sull'interesse personale.

Bersani, nel suo discorso, ha anche denunciato il problema dell'accanimento terapeutico, citando il caso di Piergiorgio Welby. I cattolici del Pd cosa ne pensano?

È un problema aperto a tutta la complessità della società italiana e dunque anche nel Pd. E non credo che il segretario abbia voluto mettere in discussione la libertà di opinione dei parlamentari di orientamento cattolico.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Giuseppe Fioroni

IN POLITICA

Non servono merito e competenza



Giorgio Stracquadanio

ROMA «È legittimo usare il corpo per fare carriera in politica e se anche una deputata o un deputato ammettessero di essersi venduti per un posto in lista non dovrebbero dimettersi dal Parlamento». E' bufera sulle parole del vicecapogruppo del Pdl Giorgio Stracquadanio. Le reazioni sono talmente tante che Stracquadanio prima prova a ritrattare, smentendo quando dichiarato al programma Klauscondicio. Poi però ci ripensa e rilancia: «Perché non parliamo delle candidature del Pd?».

La questione morale arriva in Parlamento, ma non riguarda l'attico di Scajola né la casa affittata al quasi cognato di

Gianfranco Fini a Montecarlo. Sotto processo finisce invece il sesso dietro le istituzioni, anzi la pre-stazione del corpo femminile usata per fare carriera in politica. L'ha detto chiaro e tondo la finiana Angela Napoli qualche giorno fa, usando un termine inequivocabile ma inquietante se riferito al-

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**
Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON (responsabile), LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI**

Editoriale FVG Società per azioni
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Marco Moroni (Amministratore Delegato), Alessandro Alaceli, Giovanni Azzano, Cantarutti, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiari, Luigi de Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini.

Quotidiani Locali Gruppo Espresso
Direttore Generale: **MARCO MORONI** Direttore Editoriale: **LUIGI VICINANZA**
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,50, Croazia KN 13, gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via Guido Reni 1, tel. 040/6728311, fax 040/366046.

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.F.C. € 210,00 - Finestra 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 4,10 - 5,20 - 8,00 (per parola; croce € 27,00); (Partecip. € 5,00 - 7,50 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva). Mancipetti 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 13 settembre 2010 è stata di 38.100 copie.
Certificato n. 6795 dell'11.12.2009

Responsabile trattamento dati
(D.LGS. 30-6-2003 N. 196)
PAOLO POSSAMAI

DALLA PRIMA

La politica delle "mosse"

Nessuna tregua, quindi, ma un insieme di mosse e contromosse, come di due lottatori che si studiano e cercano il modo migliore per afferrarsi, o per sfuggire alla presa avversaria. Tanto che Bersani nel chiudere a Torino la festa nazionale del Pd ha nuovamente messo l'accento sulla necessità di un breve governo di transizione - ovviamente non a guida berlusconiana - che rifaccia la legge elettorale e metta in sicurezza l'economia. Il che significa che egli non crede a un armistizio di lungo periodo fra Berlusconi e

Finì, e che anzi vede vicina la crisi di governo, e poi le elezioni. Alle quali si sta preparando con insolita durezza e efficacia, almeno sotto il profilo dei contenuti programmatici, finora, nella breve vita del Pd, poco incisivi. E così si sono sentite analisi 'di sinistra': il Paese è in ginocchio per una politica di destra che ha voluto dividere e umiliare il lavoro piuttosto che puntare allo sviluppo; la scuola e l'università sono un'emergenza nazionale; il sistema fiscale è iniquo per i più deboli e va riformato alzando le tasse per le rendite finanziarie e patrimoniali; il lavoro precario non può costare meno del lavoro stabile.

A queste indicazioni finalmente chiare - tranne sorprese o retromarcie - è poi seguito un

affondo verso la Lega, che il Pd vede come il vero avversario nel Nord, almeno nel senso che è verso il partito di Bossi che il Pd teme di perdere voti. E con il linguaggio schietto che piace a leghisti, li ha messi in guardia dal non finire per fare gli interessi del "miliardario di Arcore" e della sua "politica da imbonitore". Così, Bersani ha rovesciato la consueta immagine del "governo a trazione leghista", e ha riproposto il tema - un po' populista e quindi adeguato ai tempi e ai luoghi - del conflitto fra i lavoratori e gli speculatori. Una mossa azzeccata, che potrebbe forse smuovere qualche leghista dalla sua cieca fede in Bossi, il quale finora non ha portato a casa nulla del suo mitico federalismo, sul cui prossimo av-

vento salvifico non a caso continua - anche a Venezia - a rassicurare i propri elettori. Anche lui è impegnato in una lotta contro il tempo; ma ora il tempo lo vorrebbe forse accelerare, non risparmiare, e andare al voto prima che qualche elettore cominci a capire che il federalismo è meno probabile ogni giorno che passa, e che dopo tutto Bossi potrebbe davvero avere lavorato solo per Berlusconi. E' su questi scenari di incertezza e di profondi dubbi che si apre la nuova stagione politica, sul cui esito nessuno può sensatamente pronunciarsi. Con quanto beneficio per il Paese, è facile immaginare.

Carlo Galli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La Carfagna blocca la pubblicità sessista

ROMA Su segnalazione del Ministero per le Pari Opportunità l'Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria ha bloccato la diffusione di una pubblicità realizzata da una società di impianti fotovoltaici siciliana, che ritraeva una donna seminuda accanto allo slogan "Montami a costo zero". La comunicazione - riferisce un comunicato del ministero - è stata ritenuta in contrasto con le norme del Codice di autodisciplina della comunicazione commerciale perché «lesiva della dignità della persona». Si trattava - aggiunge il comunicato - di uno spot «volgare e sessista».

SPARATORIA IN ACQUE INTERNAZIONALI

Mazara, peschereccio mitragliato dai libici

A bordo c'erano sei militari italiani. Frattini assicura: «Non hanno preso parte all'operazione»

di MARIA ROSA TOMASELLO

AGRIGENTO I colpi sono partiti da una delle sei motovedette donate dall'Italia alla Libia nel 2009 nell'ambito del trattato di amicizia siglato con l'Italia: una pioggia di fuoco contro l'equipaggio del peschereccio "Ariete", l'unità della flotta di Mazara del Vallo che in mare ha salvato centinaia di migranti alla deriva. Ma a bordo della nave della marina libica che sparava c'erano anche sei militari italiani della Guardia di Finanza. La notizia è stata diffusa dal Comando generale del Corpo, che ha corretto una precedente versione in cui si parlava solo di un ufficiale presente a bordo in qualità di osservatore, come previsto dalle norme dell'intesa bilaterale. Ieri sera, mentre già montavano le polemiche politiche, l'ulteriore precisazione ha provocato la reazione del ministro dell'Interno Roberto Maroni, che ha disposto l'apertura immediata di una inchiesta per accertare se i mezzi forniti per il contrasto all'immigrazione clandestina siano utilizzati per fini non coerenti con il trattato siglato nel 2007 dal governo Prodi e integrato dall'esecutivo Berlusconi nel 2009. «I nostri uomini non hanno, com'è ovvio, preso parte all'operazione», ha assicurato il ministro degli Esteri Franco Frattini, annunciando una verifica delle regole d'ingaggio, mentre l'ambasciatore libico in Italia Abdulhafed Gaddur ha espresso «rammarico», annunciando la creazione di un comitato d'inchiesta «aperto agli italiani».

«È stato un inferno: i proiettili ci rimbalzavano dal ponte fino alla sala macchine. Ci siamo distesi tutti per terra pregando che nessuno di noi venisse colpito», ha raccontato il comandante Gaspare Marrone. Le due imbarcazioni si sono incrociate attorno alle 22 di domenica in acque internazionali, a circa 30 miglia dalle coste libiche, nel Golfo della Sirte, un'area su cui da anni il governo di Gheddafi



Il motopesca "Ariete" a Lampedusa e nel riquadro i segni lasciati dai colpi di mitraglia sparati da una motovedetta libica che gli aveva intimato di fermarsi



Marinai sotto choc: «Vivi per miracolo»

Il capitano Marrone: «È stato un inferno. Non avevano alcun diritto di fermarci»



Gaspare Marrone

AGRIGENTO Il capitano Gaspare Marrone va in mare da oltre trent'anni, con la sua barca ha affrontato molte volte la burrasca e ha salvato la vita a decine e decine di migranti che avevano fatto naufragio nel Canale di Sicilia. Ma i momenti terribili vissuti domenica sera, insieme con i suoi dieci uomini d'equipaggio, difficilmente potrà dimenticarli. «Ha ragione il comandante, siamo vivi per miracolo», continuano a ripetere i marinai dell'«Ariete», il peschereccio della flotta di Mazara del Vallo mi-

tragliato da una motovedetta libica perché non si era fermato all'alt. I proiettili sono rimbalzati dal ponte alla sala macchine, hanno forato la lamiera, per molti minuti l'equipaggio ha temuto il peggio. «Quando hanno tentato l'abbordaggio dalla motovedetta abbiamo sentito qualcuno che urlava in perfetto italiano: attenti che sparano», ha detto il comandante dell'«Ariete», Gaspare Marrone. Gli uomini del peschereccio si sono guardati disorientati, increduli. Ma lo stesso Marrone poco prima aveva già

espresso il dubbio che la motovedetta fosse una delle sei unità militari consegnate nei mesi scorsi dall'Italia al governo libico per il pattugliamento contro l'immigrazione clandestina. Il tentativo di abbordaggio è avvenuto intorno alle 22, quando il motopesca si trovava a circa 30 miglia dalle coste libiche, in acque internazionali. Il capitano assicura che l'«Ariete», al momento del tentativo di abbordaggio, stava navigando e non era impegnato in una battuta: «Non avevano nessun diritto di fermarci».

Lampedusa.

L'opposizione, che ha parlato di vicenda «gravissima», ha chiesto a Frattini di riferire in Parlamento: «Il governo italiano si genuflette davanti a questo episodio inaccettabile oppure chiederà conto a Gheddafi?» ha detto Luigi

de Magistris dell'Idv. Mentre Giuseppe Lumia, del Pd, ha accusato Berlusconi: «È inaccettabile che il premier stringa patti con chi ha in spregio norme internazionali e diritti umani».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL COLLOQUIO

Il sottosegretario Mantica: una reazione spropositata

di MAURO MANZIN

TRIESTE A mitragliare il peschereccio italiano che sarebbe entrato nelle acque territoriali libiche è stata una delle sei motovedette della guardia di finanza, consegnate dalle autorità italiane a quelle libiche nell'ambito dell'accordo di cooperazione stipulato tra i due Paesi nel 2008. Per il sottosegretario agli Esteri, Alfredo Mantica non c'è nulla di strano in questo. «Quando le motovedette sono state consegnate alla Libia - spiega - sono diventate libiche a tutti gli effetti». Più grave il fatto che il comandante del motopeschereccio mitragliato, Gaspare Marrone affermi che a bordo c'erano sei militari italiani. «Questo non lo so», risponde Mantica, «ma in queste cose bisogna registrare correttamente i fatti se no si ricade nel gossip e a queste condizioni io non ci sto». «Il ministero degli Esteri presenterà la sua lettera di protesta contro il modo in cui è stato affrontato il peschereccio italiano, però se ti dicono di fermarsi lo devi fare così come un cittadino italiano deve fermarsi all'alt intimatogli da un poliziotto. Che poi, visti i buoni rapporti italo-libici, la risposta sia stata eccessiva mi trova d'accordo». Poi, spiega Mantica, dovremo attendere una circostanziata risposta delle autorità libiche soprattutto da quelle che si occupano del controllo delle acque territoriali. La risposta sembra eccessiva anche dopo l'accoglienza regale riservata al leader libico Gheddafi durante la sua recente visita a Roma. «Ma questo - replica Mantica - non ci esime dal rispettare le leggi di un Paese straniero. Anche con la Francia abbiamo ottimi rapporti ma questo non toglie che gli italiani debbano sottostare a quelle che sono le leggi francesi».



Alfredo Mantica

«Mi dispiace - conclude Mantica - che il tutto sia avvenuto contro un peschereccio italiano che più volte si è distinto in operazioni di salvataggio di immigrati diretti nel nostro Paese, però lo so, quando mi occupavo dell'Africa ho potuto constatare che il vizio dei pescherecci italiani di andare a pescare in acque straniere è piuttosto alto».

nuovi arrivi

Autumn in Palmanova.

Vanno in scena i nuovi arrivi.

DAL 11/09 AL 19/09

SHOPPING WEEK -20%

SUL PREZZO OUTLET*

* Solo nei negozi aderenti e limitatamente ai prodotti offerti. Non cumulabile con altre promozioni in atto.

PALMANOVA OUTLET VILLAGE

Aperto 7 giorni su 7

90 negozi di marca con prezzi ridotti fino al 70%.
Autostrada A4 Venezia-Trieste, uscita Palmanova. www.palmanovaoutlet.it

IN NOVE REGIONI IERI SI SONO RIAPERTE LE AULE PER GLI STUDENTI

Scuola, primo giorno tra riforma e proteste

Gelmini: «Non c'è anno senza polemiche». Compatto il sindacato: «Sarà un autunno rovente»

di ANNALISA D'APRILE

ROMA Il clamore delle proteste più che il suono della campanella ha dato il via ufficiale ad un anno scolastico che si preannuncia all'insegna delle contestazioni. Contro la riforma dei licei, contro i tagli, in sostanza contro il ministro dell'Istruzione, Maria Stella Gelmini che serafica dice: «Non ricordo anno scolastico che non sia stato accompagnato da polemiche».

In nove regioni ieri le scuole hanno riaperto i battenti ed il malcontento di insegnanti, precari e studenti è esploso rumorosamente dal Nord al Sud. Dai flash mob e volantini delle reti studentesche alle magliette nere indossate da un gruppo di professori, dai cinque minuti di silenzio osservato da decine di scuole fino al sit-in pomeridiano davanti al ministero dell'Istruzione che ha bloccato per ore il traffico di viale Trastevere. E questo è solo l'inizio, promette il mondo della scuola che per tutta l'estate ha annunciato un autunno rovente.

Mentre alle 8.30 del mattino intere classi dei licei di Palermo, Lecce, Bari, Roma, Firenze, Milano, Genova, Trieste, si sono presentate con i caschetti gialli da lavoro in testa, «per proteggersi dalle macerie causate da Tremonti e Gelmini», il ministro inaugurava l'anno 2010-2011 con i piccoli degenti del Policlinico Gemelli, sede di una sezione scolastica. Qui la Gelmini ha confermato che «tutte le immissioni in ruolo sono state fatte così come le supplenze sono state assegnate», ribadendo che ci vorranno 7-8 anni per assorbire i 220mila precari in graduatoria.



Poco interessata alle contestazioni, il ministro risponde che tanto ci sono ogni anno. E sulle nuove norme per le superiori passa la palla ai docenti: «Il governo ha predisposto questa riforma, ma la sfida deve essere raccolta innanzitutto dagli insegnanti, perché a loro tocca l'onere di applicarla e di collaborare per rendere la scuola davvero un'istituzione eccellente».

Nel mattino l'inaugurazione ufficiale, nel pomeriggio la prima manifestazione dei sindacati (Uds e Fds, Cobas e Flt Cgil) che insieme ad insegnanti e studenti si sono trovati davanti al ministero chiedendo, ancora una volta, di correggere il tiro sui tagli e nuovi investimenti per l'istruzione.

Ma le proteste sono andate in scena anche in altre città: a Terni un centinaio di precari e docenti di ruolo delle scuole della provincia si sono radunati intorno alla fontana di piazza Tacito per poi farsi cingere simbolicamente da una grande catena. A Torino alcuni docenti dell'istituto professionale Steiner hanno indossato magliette nere, mentre in decine di scuole il Coogen (Coordinamento genitori nidi, materne, elementari e medie) ha accolto le famiglie dei nuovi alunni con cinque minuti di «dolente silenzio».

A farsi sentire anche i precari dell'Aquila. Nella città distrutta dal sisma, il coordinamento abruzzese lancia l'allarme: «L'Aquila è la più colpita dai tagli della riforma Gelmini. Nelle scuole superiori sono 242 i docenti di ruolo andati in sovrannumero, 88 dei quali nella sola provincia aquilana».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Una delle manifestazioni di protesta a Roma nel giorno della riapertura delle scuole

LA REPLICA: SI CRITICHINO ANCHE I SIMBOLI DELLA SINISTRA

Classi leghiste, ok del ministro

ROMA «Si protesti anche quando in classe entrano i simboli della sinistra»: a 24 ore dall'aver preso le distanze dall'estremismo folkloristico dell'amministrazione di Adro, nel Bresciano, che ha fatto tappezzare una scuola di simboli leghisti, il ministro dell'Istruzione corregge il tiro.

Mariastella Gelmini prende atto che il sindaco «ha specificato che il Sole delle Alpi è stato scelto non perché simbolo della Lega Nord ma perché appartenente all'iconografia del Comune» e sottolinea che «è sempre un fatto importante quando enti pubblici decidono di investire nella scuola e nell'edilizia scolastica».

Non solo. «Mi piacerebbe - conclude - che tutti coloro che hanno polemizzato con il sindaco di Adro lo facessero per coerenza anche le molte volte in cui sono simboli della sinistra a entrare in classe. E vi assicuro che è molto più facile che accada questa situazione che non trovarsi simboli della lega».

Parole che alle orecchie dell'opposizione suonano come una sorta di giustificazione per una vicenda che Emanuela Ghizzoni, capogruppo del Pd in commissione Scuola alla Camera, definisce «uno schiaffo alla Costituzione»: «La storiella dell'iconografia comunale fa ridere i polli - aggiunge -

Ma sul serio il ministro Gelmini crede a quella fandonia del sindaco di Adro?». Sulla stessa linea Francesca Puglisi, responsabile scuola della segreteria del Pd: «Non sappiamo di cosa parli il ministro Gelmini quando dice che nelle scuole italiane ci sono simboli della sinistra, visto che nelle classi ci sono la foto del Presidente della Repubblica, il crocifisso e i libri. Le parole del ministro ci inducono a pensare che non sia mai entrata in una scuola».

Parla poi di «complicità della Gelmini e quindi dell'intero governo» in un atto «pericolosissimo», il senatore dell'Italia dei Valori, Giampiero De Toni.

Donna delle pulizie uccisa dall'ascensore

Roma: la tragedia causata per sbaglio da un'inquilina

ROMA Tragedia in uno stabile di Roma, in via Corvisieri, nella zona della Nomentana, dove una addetta alle pulizie del palazzo è rimasta schiacciata dall'ascensore. La donna, Piera Pronti, 45 anni, madre di tre figli, stava pulendo le scale e spolverando il vano ascensore, quando questo è arrivato in discesa travolgendola. Era al lavoro insieme alla sorella, che ha assistito impotente alla sua morte. Nei giorni scorsi, l'assemblea dei condomini aveva deliberato una pulizia straordinaria delle grate dell'ascensore. Il titolare della ditta incaricata dei lavori, la Mecs, è arrivata ieri mattina nel palazzo insieme alle due dipendenti. Prima di mettersi al lavoro, però, le due donne non hanno disattivato l'ascensore, ma hanno pensato di bloccarlo semplicemente lasciando aperta la porta. Una leggerezza risultata fatale. Infatti, un'inquilina dei piani alti dello stabile ha preso l'ascensore mettendolo in funzione e travolgendo la signora al lavoro, originaria di Sgurgola, in provincia di Frosinone. Scivolata l'inquilina che suo malgrado ha provocato l'incidente: «Ho pensato che qualcuno avesse dimenticato di chiudere l'ascensore. Mai avrei creduto che ci potesse essere una persona all'interno del vano».



Il sopralluogo dei carabinieri

Genova, si rompono fusti in porto: 35 intossicati

Genova, si rompono fusti in porto: 35 intossicati

GENOVA La reazione di una sostanza chimica, il cloro benzaldeide, sversato da alcuni fusti nella stiva della nave portacontainer panamense San Francisco Bridge, all'ormeggio al terminal Sech, nel porto di Genova, ha costretto 35 operatori a ricorrere a cure e controlli medici. La Capitaneria di porto e la Asl3 hanno aperto un fascicolo di reato. L'ipotesi di reato al momento al vaglio degli inquirenti è quella di disastro colposo a carico delle persone che avevano la responsabilità di manovrare i container. La sostanza chimica era fuoriuscita dopo che un container era caduto nella stiva, lesionandone un secondo. Reagendo al contatto con l'acqua, il cloro benzaldeide, aveva creato una nube di acido cloridrico che aveva provocato il principio di intossicazione.

Influenza, picco anticipato In arrivo vaccino unico

MILANO Il picco di influenza stagionale potrebbe quest'anno arrivare in anticipo, e presentarsi molto prima di come accade di solito. A dirlo è il ministro della Salute Ferruccio Fazio, ieri a Milano a margine di un incontro sui fondi integrativi in sanità. «Ci sono alcuni dati - ha detto - secondo i quali il picco di influenza stagionale potrebbe essere anticipato». Novità anche sul fronte del vaccino, che potrebbe diventare unico per entrambe le influenze: «Quest'anno il vaccino che verrà messo a disposizione, e che annunceremo nei prossimi giorni, oltre ai ceppi influenzali degli anni scorsi comprenderà anche quello dell'H1N1», ovvero il virus dell'influenza A, che nella scorsa stagione era stato dichiarato «pandemico».

ANTONIO BUGLIONE ERA STATO COINVOLTO IN UNA STORIA DI CAMORRA

Nola, sequestrato un imprenditore Chiesto un riscatto di 5 milioni di euro



di FERRUCCIO FABRIZIO

NOLA Antonio Buglione, il re degli istituti di vigilanza, imprenditore rispettato nell'area nolana è scomparso, forse rapito, domenica sera mentre rientrava a casa, a Saviano. Comune dell'entroterra napoletano. Legato in passato al potente clan Alfieri, era stato assolto dall'accusa di associazione mafiosa. Per rilasciarlo i rapitori avrebbero chiesto un riscatto di 5 milioni di euro. Un rapimento anomalo su cui gli investigatori mantengono uno stretto riserbo. Perché Buglione, titolare della International Security Service e tuttora coinvolto in vicende giudiziarie, in quel territorio doveva sentirsi protetto. Chi e perché allora lo ha rapito? Secondo una indiscrezione investigativa potrebbe trattarsi di un segnale che alcuni suoi vecchi soci gli avrebbero lanciato per recuperare dei crediti. Solo un'ipotesi, su un personaggio considerato complesso dagli inquirenti.

L'indagine è coordinata dalla

Direzione distrettuale antimafia di Napoli.

L'uomo è stato rapito dopo avere passato alcune ore in compagnia di alcuni amici, con i quali aveva giocato a carte in un circolo ricreativo. Dalle 20 di lui si sono perse le tracce. Diretto a casa, a pochi metri da via San Liberatore, dove si trovano gli uffici della società di famiglia e la sua casa, l'imprenditore sarebbe stato intercettato da almeno sei o sette persone che hanno bloccato la sua Fiat Panda e con la forza lo hanno caricato in una delle loro auto. La Panda molte ore più tardi è stata trovata dai carabinieri della compagnia di Nola. Poi una telefonata misteriosa, nel cuore della notte, arrivata a casa del fratello, Carlo Buglione. Una voce intimava alla famiglia di sborsare la somma di 5 milioni di euro per riavere a casa il sequestrato.

Indicazioni utili alle indagini potrebbero venire dai filmati delle telecamere a circuito chiuso installate in zona: i carabinieri avrebbero già visionato alcuni fotogrammi ritenuti interessanti. Ma molte sono le anomalie.



Nel riquadro Antonio Buglione e uno dei posti di blocco subito attivati nel Nolano

Nell'area di Saviano non è passato inosservato il fatto che per tutta la giornata di ieri nessuno ha notato il via vai di polizia e carabinieri che solitamente scatta in presenza di un sequestro. Nemmeno un elicottero si è levato in cielo.

E non pare sia scattata la caccia al commando nelle campagne della zona. Il procuratore di Napoli, Giovandomenico Lepore, si limita a confermare che «tutte le piste vengono battute», dal sequestro a scopo di estorsione alla possibile messinscena pensata dallo stesso Buglione per sfuggire a un pericolo che potrebbe aver avuto un tragico epilogo. Ma c'è anche

quell'ipotesi, appena filtrata: un avvertimento pesante da parte di persone, a cui l'imprenditore deve consistenti somme di denaro. Non si escludono nemmeno collegamenti con le ultime vicende giudiziarie in cui Buglione è stato coinvolto. Sia quella sugli «affitti d'oro» della Regione Campania, per la quale è in corso il processo, sia quella per la bancarotta de «La Gazzella», l'istituto di vigilanza controllato dal senatore del Pdl e sindaco di Afragola Vincenzo Nespoli. Tra i vari episodi di cronaca in cui Buglione è stato coinvolto, si ricorda anche l'agguato del '93 in cui l'uomo scampò alla morte.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SUPER

OFFERTA

VIAGGIA AD OTTOBRE

RYANAIR

SOLO ANDATA, DA

€

5

TASSE E SPESE INCLUSE

Prenota entro il 16.09.10. Soggetto a disponibilità, termini e condizioni. Per ulteriori informazioni visitare il sito Ryanair.com. Tasse e spese opzionali escluse. Partenze da Trieste.

LA VIOLENTA REAZIONE DEL MONDO ISLAMICO

India, bruciata una scuola cristiana: 14 morti

Le violenze innescate dalle proteste contro il rogo del Corano minacciato dal pastore Usa

SRINAGAR Almeno 14 persone più un poliziotto sono morte e altre 75 sono rimaste ferite nel Kashmir indiano - regione a maggioranza musulmana - durante una violenta protesta contro il fallito dei Corani minacciato per l'11 settembre e poi annullato dal pastore americano Terry Jones. Le notizie sulla morte dei manifestanti non sono state confermate ufficialmente. Nella regione la tensione è al punto limite e da giugno si contano almeno 79 morti in proteste di stampo indipendentista, tanto che anche oggi Nuova Delhi è tornata a offrire la via del dialogo a chi rinuncerà alla violenza. Preoccupato anche il Vaticano, intervenuto sulle violenze nel Kashmir indiano e l'attacco ai cristiani attraverso il segretario del Pontificio Consiglio per il Dialogo interreligioso: «Purtroppo a violenza è seguita violenza - ha detto mons. Celata -, una violenza contro ogni ragionevolezza, perché contro la vita di persone innocenti, creature di quel Dio che si vorrebbe onorare e servire».

I manifestanti hanno assaltato e incendiato una scuola missionaria cristiana. La folla, scandendo slogan contro gli Stati Uniti e i dissacratori del libro sacro dell'Islam, ha

appiccato il fuoco all'istituto scolastico privato che si trova a 45 chilometri dal capoluogo Srinagar e che appartiene a un gruppo missionario cristiano. Le forze dell'ordine sono intervenute uccidendo 5/7 persone e ferendone una ventina. La folla ha impedito ai vigili del fuoco di raggiungere l'edificio di legno, che è stato del tutto distrutto dal fuoco, poi ha preso d'assalto edifici governativi, veicoli, abitazioni e danneggiato altre proprietà governative. In violente proteste scoppiate a Budgam, Bandipora e Saraf-e-Sharif sono morti altri dimostranti che hanno fatto salire il bilancio dei morti della giornata a un totale di 14 (12 secondo altre fonti come l'agenzia Pti, 18 per la Bbc, tra i quali anche uno studente di 12-13 anni). Fra le vittime accertate c'è un poliziotto. Con le sei vittime nelle manifestazioni contro Nuova Delhi, ieri è stata la giornata più sanguinosa dall'inizio del movimento di protesta contro il governo centrale indiano tre mesi fa. Dimostranti anti-americani ieri avevano assaltato anche una chiesa nello Stato indiano del Punjab.

Dopo le proteste e l'allarme in tutto il mondo contro il rogo del Corano annunciato da Jones (era intervenuto anche il pre-



Una delle manifestazioni violente in Kashmir contro la volontà di bruciare il corano negli Usa

sidente americano Barack Obama), il pastore aveva deciso all'ultimo momento di annullare il rogo 3, ma due predicatori evangelici hanno dato fuoco a due copie del Corano nel Tennessee e ci sarebbero stati anche emuli a New York 4. In un comunicato l'ambasciatore statunitense a New Delhi, Timothy Roemer, ha detto che gli Usa

sono «costernati» per questi episodi. Il diplomatico ha condannato «l'abominevole» intenzione del pastore che non è «rappresentativa dei valori americani».

Il leader separatista Syed Ali Shah Geelani, agli arresti domiciliari da settimane, ha esortato «tutti i musulmani a proteggere i membri delle comunità delle minoranze

e i loro luoghi religiosi». «Dobbiamo mantenere a ogni costo la secolare armonia e fratellanza tra comunità - ha detto - per cui il Kashmir è famoso nel mondo». «Condanniamo con forza coloro che hanno incendiato la scuola cristiana», ha detto. «Chiedo ai musulmani di proteggere le minoranze e i loro luoghi di culto», ha aggiunto. Intanto ieri

il governo si è riunito per decidere la revoca parziale dello stato d'emergenza decretato in quattro distretti del Kashmir vent'anni fa nel tentativo di smorzare la tensione e porre fine alle manifestazioni. Il Jammu-Kashmir è il solo stato dell'unione indiana dove la popolazione è a maggioranza musulmana. L'altra parte del Kashmir è controllata dal Pakistan. La parte indiana è teatro da vent'anni di una rivolta contro l'amministrazione di Nuova Delhi che ha provocato più di 47mila morti dal 1989. Le forze di sicurezza indiane da tre mesi sono impegnate a contenere le violenze innescate dalla morte di uno studente di 17 anni, ucciso dalla polizia l'11 giugno in una manifestazione anti-indiana.

In Kashmir la situazione è molto tesa da mesi. Da giugno sono oltre 79 i dimostranti, tra i quali molti giovani, uccisi per la maggior parte dei casi in scontri con la polizia. La popolazione accusa i paramilitari di essere responsabili delle morti. Per la prima volta da molti anni le autorità indiane hanno deciso di dispiegare nel Jammu e Kashmir migliaia di soldati, dopo aver accusato i militanti di Lashkar-e-Taiba, gruppo separatista con base in Pakistan, di aver fomentato le proteste.

CRESCE LA SPERANZA PER SAKINEH

L'Iran libera Shiva Ahari e incassa 500mila dollari

La giornalista rischiava la vita perché accusata dal regime di fare «guerra a Dio»

TEHERAN È stata rilasciata su cauzione Shiva Nazar Ahari, l'attivista iraniana 26enne arrestata nel 2009 mentre era diretta nella città santa di Qom per partecipare al funerale dell'Ayatollah disidente Hossein Ali Montazeri. Con lei erano stati fermati anche gli altri due membri del Comitato dei reporter dei diritti umani (Committee of Human Rights Reporters), Kouhyar Goudarzi e Saeed Haeri. La giovane giornalista scomoda al regime, rischia la pena capitale per l'accusa di voler condurre «una guerra contro Dio», detto «Moharebeh» che, secondo la legge islamica iraniana, è un reato punibile con la morte.

Grazie alla mobilitazione internazionale la pena al momento è sospesa. Shiva Nazar Ahari era stata arrestata una prima volta il 14 giugno 2009, sei mesi dopo, il 21 dicembre 2009, era stata fermata una seconda volta mentre andava ai funerali del Grand Ayatollah. Da allora era chiusa nel carcere di Envin, per lo più in isolamento, accusata anche di aver legato con la Mujahideen Khalq Organization, un gruppo di esiliati considerati organizzazione terroristica anche dagli Usa. Lei però aveva sempre negato ogni collegamento con questo gruppo, secondo quanto hanno fatto sapere dal Committee of Human Rights Reporters, di cui Harari è membro. Secondo quanto riferisce il quotidiano Arman, Shiva Nazar Ahari è stata rilasciata dietro pagamento di una cauzione di 500 mila dollari. Per la sua libertà si sono mobilitati gruppi per i diritti umani, giornalisti e intellettuali, Amnesty International e lo stesso movimento pro-Sakineh fondato da Daniel Salvatore Schiffer, che hanno raccolto la somma di denaro.



Shiva Nazar Ahari

LA GENESI

Tutto nasce 20 anni fa con i movimenti sunniti

di PIER PAOLO GAROFALO



Giandomenico Picco

TRIESTE Il "pantano" afgano per uscire dal quale la Nato e l'Occidente sembrano ancora non riuscire a trovare una strategia efficace; il ritiro delle forze Usa "combattenti" dall'Iraq; la ripresa dei negoziati israelo-palestinesi; le minacce dei talebani pakistani di colpire gli stessi operatori umanitari che soccorrono le popolazioni colpite dall'inondazione; le ricompense in denaro agli integralisti musulmani di Kabul che colpiscono le forze internazionali; i guerriglieri Shabaab che giungono a colpire al cuore il governo transitorio a Mogadiscio e nel Sahara e Sahel la rinnovata attività dei combattenti che si richiamano a Bin Laden di Al Qaeda per il Maghreb islamico.

Sono molti i recenti indicatori di un nuovo scenario dell'ormai radicata lotta degli estremisti che invocano Allah, al quale l'Occidente (per

sintetizzare il mondo non-islamico) ma anche le nazioni musulmane moderate paiono non riuscire a dare una risposta militare ma forse soprattutto politica, economica e culturale coordinata e duratura nel tempo.

Anche perché tendono a non considerare nella giusta prospettiva alcuni fattori-chiave e background "illuminanti" sul modo di essere e di agire della controparte.

Elementi chiari a Giandomenico Picco, diplomatico ed esperto di Difesa friulano, ora indipendente e con un prestigioso passato quale alto funzionario e sottosegretario delle Nazioni

L'OPINIONE DEL DIPLOMATICO FRIULANO ED ESPERTO DI DIFESA

Picco: Al Qaeda punta a nuovi scenari

«Obama usa la globalizzazione come un'arma e una forma di lotta»

LA DIFFERENZA

I movimenti sciiti sono invece rimasti legati al concetto nato nel 1684 di Stato-nazione

Unite, durante il quale ha contribuito, tra l'altro, in maniera decisiva alla liberazione di ostaggi occidentali in Libano e al "cessate il fuoco" tra Iran e Iraq.

«I movimenti islamici di tipo Al Qaeda che sono emersi negli ultimi 20 anni circa - inizia Picco - e parlo quindi di quelli sunniti, hanno una loro origine "ideologica" in un movimento che vide la luce circa 60 anni fa in Medio Oriente, cioè Hizb At Tahrir. Tale movimento ebbe poca fortuna allora perché iniziò proprio nel momento del nazionalismo arabo di Nasser. Mentre nascevano gli Stati-nazione arabi, Hizb At Tahrir si oppo-

neva a tale "invenzione" occidentale e predicava l'unità della Ummah (nazione islamica) nella forma di un Califfato unico che comprendesse tutti i credenti musulmani». «Al Qaeda - prosegue - raccoglie questa base ideologica ma la sviluppa al tempo in cui la globalizzazione assume un significato più visibile e pratico, cioè negli ultimi 20 anni. Questa dimensione anti Stato-nazione dei gruppi islamici sunniti è a volte dimenticata quando si cerca di capire sia il modus operandi sia gli obiettivi».

«Curiosamente - sottolinea l'ex diplomatico - i movimenti nati nello stesso periodo ma di credenza sciita sono invece rimasti legati a una concezione dello Stato-nazione anche perché geminati in buona parte a seguito della Rivoluzione iraniana, che ha radici nazionali e quindi i loro obiettivi sono quantomai diversi sia sul breve che sul lungo termine dai gruppi tipo Al Qaeda».

«Al di là di ciò - ram-

menta - occorre forse riflettere sul fatto che la globalizzazione nelle comunicazioni e nelle conoscenze, nella capacità individuale di "toccare" chi sta anche a mille miglia da noi, ha anche intaccato il concetto di Stato-nazione nato a Westfalia nel 1648, in molti aspetti, e ha reso più forte la figura dell'individuo (contrariamente a chi sembra credere il contrario): quindi ha permesso la nascita di un mondo asimmetrico, inclusa la "guerra asimmetrica", scelta preferita da chi fa terrorismo».

«In questo senso - spiega - forse è utile cominciare ad affrontare il grande tabù della cultura politica moderna, cioè l'evoluzione della Nazione-Stato che certamente evolverà indipendentemente della nostra volontà, proprio perché la realtà è profondamente cambiata. Basti pensare a un concetto pratico: il concetto di vicino. Il vicino per secoli era definito dalla contiguità geografica poiché solo quello impattava la nostra vita quotidiana.

Questo concetto di vicino è stato superato e lo sarà sempre di più, come penso non occorra neppure spiegare». «L'assimmetria - evidenzia - favorisce quindi anche il terrorismo. Su quale strada si avvierà la riflessione e quindi la realizzazione del concetto di Stato postwestfaliano - è meglio non sbilanciarsi. Troppo rischioso, Mark Twain 150 anni fa scriveva saggiamente: "La libertà di parola è un privilegio della tomba". Ma tutto indica che la nuova struttura statale nascerà in Europa, la zona più evoluta in questo campo e dal formidabile substrato culturale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A BORDO 51 PERSONE, 13 LE VITTIME

Venezuela, cade aereo Salvi molti passeggeri

CARACAS Un aereo con a bordo 51 persone - 47 passeggeri e 4 membri dell'equipaggio - è precipitato in Venezuela. Ci sono almeno 13 morti e 21 superstiti accertati, ha riferito il ministro dei Trasporti venezuelano, Francisco Garces. L'Atr-42 della compagnia statale Conviasa si è schiantato vicino ad uno stabilimento siderurgico nella città di Puerto Ordaz. Almeno 23 dei passeggeri sono sopravvissuti all'impatto e sono trasferiti negli ospedali della regione di Puerto Ordaz, ma due di loro sono deceduti poco dopo.

L'aereo era decollato dall'isola Margarita ed era a una decina di chilometri dalla destinazione, Puerto Ordaz, nello Stato di Bolivar. Il pilota del volo interno, a quanto pare, aveva segnalato un problema meccanico all'aereo. Fonti contattate da El Mundo hanno riferito che «il pilota inizialmente aveva deciso un ammaraggio nel fiume Orinoco», ma poi aveva cambiato idea e voleva tentare di raggiungere l'aeroporto. Dal 2004 la Conviasa ha preso il posto della vecchia compagnia di bandiera Viasa. L'Unità di crisi della Farnesina, in contatto con l'ambasciata d'Italia a Caracas, sta verificando l'eventuale presenza di italiani a bordo del velivolo. L'aereo è precipitato nei pressi dello stabilimento siderurgico Sidor, dove viene scaricato il materiale di scarto, ad appena 10 chilometri dall'aeroporto. Una circostanza che ha reso possibile un soccorso immediato, perché le imprese della zona avevano a disposizione numerose ambulanze.

REPUBBLICANI FAVOREVOLI AI TAGLI ALLE TASSE ALLA CLASSE MEDIA

Usa, divide la legge anti-ricchi

NEW YORK Mentre gli Stati Uniti sono diventati più poveri con la crisi economica del 2008-09, la legge anti-ricchi, cioè la fine dei tagli fiscali per i «paperoni», continua a dividere i partiti, nonostante l'opposizione repubblicana abbia fatto un passo verso il presidente, Barack Obama. Con una mossa a sorpresa che ha spiazzato la Casa Bianca, il leader repubblicano alla Camera, John Boehner, che potrebbe sostituire la speaker, Nancy Pello-

si, se i democratici perderanno il controllo dell'aula alle elezioni di novembre, si è detto disponibile a sposare nelle prossime settimane la linea Obama, se non ci saranno alternative. Alla fine dell'anno scadranno gli sgravi fiscali decisi nel 2001 e 2003 dall'allora presidente George W. Bush. I repubblicani, con poche eccezioni, chiedono che i tagli diventino permanenti (o siano estesi per due anni), mentre Obama, appoggiato dal partito de-

mocratico (tranne i deputati «blue dog», fiscalmente conservatori), vuole prorogarli solo per la classe media, come del resto promesso in campagna elettorale. In base alla proposta Obama, chi guadagnerà oltre 200 mila dollari l'anno (250 mila per le famiglie), tornerà al vecchio sistema, con aliquote più alte, mentre la classe media non sarà toccata.

Al talk show domenica della Cbs Boehner (criticato a più riprese dallo

stesso Obama in quanto amico dei ricchi che vuole bloccare i «tagli» per il 97% degli americani), ha fatto la mossa a sorpresa. «Se l'unica opzione - ha detto il capogruppo repubblicano diventato in queste settimane la «bestia nera» dei democratici - sarà votare per quelli al di sotto dei 250 mila, è ovvio che sarò a favore. Ma combatterò fino in fondo per ottenere l'estensione degli sgravi per tutti gli americani». «È un'opzione estrema -

ha aggiunto Boehner - e continuiamo a pensare che in una situazione economica debole sia sbagliato alzare le tasse a qualsiasi strato della popolazione». Secondo il quotidiano online The Politico, la situazione è rischiosa per ambedue i partiti a meno di due mesi dalle elezioni politiche di metà mandato. Per i democratici, alzare le tasse dei ricchi potrebbe significare perdere l'elettorato moderato, che non di rado rappresenta l'ago della bilancia.

I repubblicani potrebbero invece essere accusati di avere tradito il proprio elettorato, secondo il quale poche tasse significano il rilancio dell'economia.

La Provincia di Trieste informa che in relazione all'avviso pubblico per la ricerca di un soggetto idoneo alla fornitura, installazione e manutenzione di impianti fotovoltaici da 3kWp, da collocarsi sulle abitazioni dei privati cittadini della Provincia di Trieste, il termine iniziale del 15 settembre 2010 è stato prorogato al 30 settembre 2010. Ulteriori informazioni sul sito dell'Amministrazione www.provincia.trieste.it ed ai numeri 040 3798 498/463



TRIESTE TRASPORTI S.P.A.

ESTRATTO BANDO DI GARA PER L'ASSEGNAZIONE DEL SERVIZIO DI NOLEGGIO DI IMBARCAZIONI PER L'ESPLETAMENTO DELLE LINEE MARITTIME TRIESTE-MUGGIA E TRIESTE-SISTIANA

Trieste Trasporti S.p.A. intende procedere all'assegnazione del servizio di noleggio a tempo delle imbarcazioni - comprensive degli equipaggi - necessarie all'espletamento nel biennio 2011-12 della linea marittima annuale Trieste-Muggia (Lotto 1, CIG 05350755DA) e della linea marittima stagionale Trieste-Sistiana (Lotto 2, CIG 0535079926), come verrà meglio descritto nel capitolato di gara.

R.U.P.: Dario Del Bo - via dei Lavoratori, 2 - 34100 TRIESTE
Le Società interessate potranno richiedere informazioni concernenti il ritiro del bando integrale - scaricabile anche dal "Profilo di committente" c/o il sito www.triestetrasporti.it - all'Ufficio Contratti tel. 040-7795394.

Le domande di partecipazione, recanti quanto prescritto nel bando integrale, dovranno pervenire entro le ore 12.00 del giorno 28/09/2010.

L'AMMINISTRATORE DELEGATO Cosimo Paparo

Luka Koper, ferrovie e logistica vanno verso un'unica holding

Governo favorevole al progetto per Capodistria. Sindacati contrari

di FRANCO BABICH

BRDO Quale futuro per i servizi logistici sloveni? E meglio presentarsi sui mercati ognuno per conto proprio, o tentare l'avventura tutti insieme? Quali sarebbero i vantaggi e quali invece i costi, nei due casi? Sono alcune delle domande a cui imprenditori e manager del settore hanno tentato di rispondere ieri a Brdo nel corso di una conferenza dedicata al progetto di unire le Ferrovie slovene, la Luka Koper - società che gestisce il Porto di Capodistria - e la società di spedizioni Intereuropa in un'unica holding logistica nazionale.

Formulata alcuni mesi fa da Hartmut Mehdorn, l'ex general manager delle Deutsche Bahn invitato dal governo sloveno a fare da consulente nel progetto di sanamento delle Ferrovie slovene, l'idea ha provocato anche ieri più perplessità che entusiasmo. Per Mehdorn, comunque, non ci sono vere alternative. Ognuna delle società presa singolarmente, a suo giudizio, è troppo debole per competere davvero sul mercato europeo dei trasporti. Unirle in un'unica holding permetterebbe a tutte, invece, di recitare un ruolo importante a livello internazionale: si tratterebbe di un sistema con un giro d'affari da 800-900 milioni di dollari all'anno, e l'effetto sinergico immediato sarebbe di 20 milioni, che molto presto diventerebbero 40. «Si può scegliere anche di non fare niente o di procedere prima al consolidamento finanziario di ognuna delle tre società e solo dopo procedere alla creazione della holding, ma in quel caso la Slovenia rischia



Il premier sloveno Pahor

di perdere il vantaggio della sua posizione geostrategica. La soluzione migliore è procedere contemporaneamente alla ristrutturazione finanziaria e all'accorpamento» è convinto il manager tedesco. Favorevoli al progetto, anche se non si sono sbilanciati circa la decisione finale, gli esponenti del governo. Per il mi-

nistro dei Trasporti Patrick Vlacic, le sorti del Porto e delle Ferrovie sono comunque strettamente collegate. «Non riesco a immaginare - ha detto il ministro nel suo intervento - che si possano sviluppare le potenzialità del Porto di Capodistria, e portare le merci manipolate dalle attuali 16 alle 40 milioni di tonnellate, senza una moderna infrastruttura ferroviaria». Attualmente, il trasporto delle merci da e per lo scalo capodistriano avviene per il 60% su gomma e per il 40% su rotaia. Le direzioni e i sindacati della Luka Koper e dell'Intereuropa restano perplessi. Cambiare forma organizzativa del sistema logistico non è sufficiente, ha spiegato l'ex direttore del Porto e attuale

presidente del Comitato di controllo dell'Intereuropa Bruno Korelic. La holding ha un senso soltanto se permetterà alla logistica slovena di collegarsi strategicamente con un colosso del settore a livello internazionale. Per il presidente del Consiglio d'amministrazione della Luka Koper Gregor Veselko, i clienti non hanno interesse per una soluzione di questo tipo. I sindacati, da canto loro, stanno facendo notare ormai da alcuni mesi che sarebbero a rischio numerosi posti di lavoro. Intervenuto ai lavori di Brdo, il premier sloveno Borut Pahor ha annunciato una nuova conferenza sul tema - questa volta con più dettagli - entro la fine dell'anno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un'immagine dell'area container del porto di Capodistria

INFRASTRUTTURE

Pedaggi più cari sulla Fiume-Rupa

FIUME Dopo cinque anni il 10 settembre scorso è scattato l'aumento del pedaggio autostradale sul tratto compreso tra Fiume e Rupa gestito dalla Società autostradale Fiume-Zagabria che ha la concessione sul citato asse autostradale, sulla Fiume-Rupa e sul ponte di Veglia. Ritornando alla Fiume-Rupa va detto che da venerdì scorso gli automobilisti anziché sborsare 5 kune (poco meno di 70 centesimi) devono pagare 7 kune (circa un euro), mentre i motociclisti che prima pagavano 3 (41 centesimi) ora devono sborsare 4 kune ossia 55 centesimi. Per quanto riguarda gli altri veicoli, i loro conducenti ora pagano 13 (1,8 euro) anziché 7 kune. a dare luce verde all'aumento del pedaggio per i 16 chilometri di autostrada tra Fiume e Rupa è stato il Ministero del mare, trasporti e infrastrutture. (v.b.)

Cherso, la stagione turistica ha retto

Da gennaio a giugno solo l'1% in meno dei pernottamenti rispetto al 2009

Sull'isola manca però un numero adeguato di strutture alberghiere

questi otto mesi, il maggior numero di presenze, il 33 per cento del totale, è stato registrato dai tedeschi. Piazza d'onore per gli italiani, con il 19 per cento, con sloveni e austriaci al terzo e quarto posto, grazie a rispettivamente 16 e 12 punti percentuali. In quanto ad arrivi, il 96 per cento è spettato a villeggianti stranieri, il 4 agli ospiti croati». La Vasic non poteva non soffermarsi sul punto dolente del turismo chersino e cioè la mancanza di un adeguato numero di alberghi nell'isola. Questo

genere di offerta copre non più del 10 per cento del numero di pernottamenti, con il 60 che riguarda i campeggi e il resto gli affittacamere. «Siamo limitati in tal senso, nonostante l'ottimo andamento nei campeggi - così la Vasic - quest'ultimo tipo di sistemazione dipende dalle bizzie del tempo, come confermato da questo piovoso settembre che ha fatto fuggire numerosi campeggiatori. Avessimo più hotel, non dipenderemmo dalle condizioni meteo e la stagione potrebbe allungarsi». A presentare i risultati dell'alta stagione è stato anche il sindaco di Cherso, Kristijan Jurjako, il quale ha lodato gli isolani per aver saputo quest'anno offrire ai loro ospiti tutta una serie di manifestazioni culturali, sportive e d'altro genere. (a.m.)

LUNGO LE COSTE ISTRIANE E DALMATE

Pescatori croati in crisi Nelle reti semivuote solo pesce azzurro minuto

FIUME Tempi difficili, anche drammatici per i pescatori professionisti quarnerini, istriani e dalmati, alle prese con una stagione parca di soddisfazioni. I pescherecci con reti a strascico e quelli con reti da posta tornano quotidianamente alla base con miseri bottini, situazione che si riflette nei mercati ittici, dove molti banchi appaiono vuoti o scarsamente rappresentati da pesci, molluschi e crostacei. Rispetto a quattro anni fa, il quadro è mutato parecchio nel settore, con pescati drasticamente inferiori e prezzi - per quanto attiene al pesce azzurro - sempre più bassi. L'altro



Reti vuote per i pescatori

giorno, la pescheria centrale a Fiume presentata non poche cassette di acciughe (mincioni per dirla in fiamano o sardoni in dialetto istroveneto). Il prezzo? La miseria di 10 kune al chilogrammo, circa un euro e 38 centesimi. Nonostante la convenienza e l'indubbia freschezza delle acciughe, non si faceva la fila per acquistarle. L'estate 2010 andrà archiviata come un periodo costellato di delusioni, soprattutto per i pescatori dalmati. L'estate, va ricordato, è di per sé una stagione che non regala grosse gioie alla categoria, ma quest'anno è andata anche peggio rispetto alle scorse estati. I pescatori dell'Alto Adriatico sono riusciti, tutto sommato, a limitare i danni, ma anch'essi sperano nell'autunno e nella riapparizione delle sardelle (ora assenti) per poter raddizzare la baracca.

I motivi di scontento sono numerosi e riguardano soprattutto gli scarni bottini, dove domina il pesce minuto, venduto per un piatto di lenticchie. Infatti, i consorvifici acquistano all'ingrosso pesce azzurro di piccola taglia ad un prezzo che varia dalle 2,5 alle 8 kune al chilo (da 34 centesimi a 1 euro e 10 centesimi). Va molto meglio sui mercati d'oltreconfine, dove per un chilo i pescatori riescono a spuntare un euro e 20 centesimi. A peggiorare la situazione, quanto accade con i tonni, che presentano basse quote di prelievo, dettate dalle istituzioni internazionali per tutelare questa specie a rischio. Negli anni precedenti, le aziende titolari degli allevamenti dei tonni acquistavano enormi quantità di sardelle per l'alimentazione di questi grandi pinotti, cosa che adesso non avviene per le restrizioni nel comparto, un tempo molto remunerativo, specie per la vendita di tonni sul mercato giapponese. Non pochi i pescatori che, penalizzati dall'andamento in mare, trovano sempre maggiori difficoltà nel restituire le rate dei mutui accesi per la costruzione di nuovi pescherecci.

Andrea Marsanich

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della **A.MANZONI&C. S.p.A.**
TRIESTE: sportello via Guido Reni 1, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale.

MMOBILI VENDITE
Feriali 1,80
Festivi 2,50 **1**

ADIACENZE Carlo Alberto (via Hermet) euro 195.000 alloggio in buone condizioni scorcio mare, ampio ingresso, tre camere, servizi separati, cucina abitabile. ripostiglio, terrazzino, pogggiolo e cantina. Tirabora Immobiliare 040634112.

FABIO Severo ristrutturato ampo salone cucina due camere servizi cantina 130 mq parcheggio condominiale. Euro 230.000. Immobiliare Il Faro 040639639.

FIORINI Immobiliare 040639600 adiacenze Costalunga primingresso appartamento su due livelli con mansarda composto da soggiorno con angolo cottura, 3 camere doppi servizi posto auto. Euro 275.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 adiacenze piazza Oberdan in stabile prestigioso con ascensore, splendida mansarda in corso di restauro completo, soggiorno con zona cottura arredata, camera matrimoniale bagno. Euro 95.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 adiacenze via Porta attico con terrazzi splendida vista mare e città, ampia metratura, salone cucina camera con bagno, due camere secondo servizio completo. Euro 260.000. Possibilità box doppio.

FIORINI Immobiliare 040639600 Barriera stabile d'epoca ristrutturato con ascensore appartamento su due livelli composto da soggiorno cucinotto studio mansarda con 2 camere doppi servizi riscaldamento autonomo. Euro 129.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 Campi Elisi in stabile recente con ascensore appartamento in buono stato composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno ripostiglio terrazzino. Euro 159.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 Montebello appartamento composto soggiorno cucina abitabile veranda 2 camere servizi separati pogggiolo cantina riscaldamento autonomo. Euro 189.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 San Vito in stabile d'epoca appartamento in buono stato composto da cucina abitabile camera matrimoniale bagno ampio ripostiglio soffitta. Euro 85.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 Strada per Longera appartamento ristrutturato soggiorno angolo cottura 2 camere matrimoniali bagno pogggiolo cantina riscaldamento autonomo. Euro 130.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 via Conti in stabile d'epoca appartamento perfetto composto da soggiorno con zona cottura 2 camere stanzino bagno ripostiglio. Euro 110.000.

GALLERY Barcola nuovo bilivello soggiorno-cottura 1/2 camere giardino/terrazzo da

euro 205.000 Cod. T005/P tel. 0407600250
www.gallerymobiliare.it (A00)

GALLERY Barriera terzo piano ascensore soggiorno cucina balconcino due stanze stanzetta bagno deposito ripostiglio euro 158.000 Cod. T436/P tel. 0407600250
www.gallerymobiliare.it (A00)

GALLERY centralissimo appartamento bilivello pari primingresso ingresso salone cucina tracamere doppi servizi Cod. T048/P tel. 0407600250
www.gallerymobiliare.it (A00)

GALLERY Foro Ulpiano locale avviatissimo d'ampia metratura con soppalco vano unico con vetrina magazzino servizi Cod. XT601/P tel. 0407600250
www.gallerymobiliare.it (A00)

GALLERY Ghirlaio appartamento soggiorno angolo cottura camera bagno balcone ripostiglio piano alto euro 79.000 cod. T201/P tel. 0407600250
www.gallerymobiliare.it (A00)

GALLERY Giardino pubblico in fase di ristrutturazione appartamento al quarto piano soggiorno-cottura due camere bagno terrazzo ca. 10 mq consegna fine 2010 Cod. T004/P tel. 0407600250
www.gallerymobiliare.it (A00)

GALLERY Miramare stabile prestigioso lusso piano alto ascensore ampio salone terrazzi cucina 6 stanze servizi euro 580.000 poss. p. auto Cod. T703/P tel. 0407600250
www.gallerymobiliare.it (A00)

GALLERY via Udine mansarda ristrutturata luminosa altezze sfruttabili ampio soggiorno con cucina ripostiglio bagno camera ascensore arredata da vedere Cod. T213/P tel. 0407600250
www.gallerymobiliare.it (A00)

GRADO appartamenti di nuova costruzione con logge coperte e box auto. Mediazione assoluta. Informazioni su appuntamento. Immobiliare Il Faro 040639639. (A00)

MONFALCONE luminoso in ventennale palazzina con vista sul canale soggiorno cucina due matrimoniali doppi servizi ripostiglio balconi cantina garage termoautonomo. Euro 138.000. Immobiliare Il Faro 040639639.

PADRICIANO soggiorno con angolo cottura arredato camera bagno box auto terrazzo giardino privato di 100 mq costruzione 2008. Euro 210.000. Immobiliare Il Faro 040639639.

RABINO 040368566 nuda proprietà via Carpineto 96 mq soggiorno cucina due camere due bagni balcone ripostiglio posto macchina condominiale. Euro 112.000. Rif. 0410.

RABINO 040368566 nuda proprietà via Colautti ultimo piano vista mare ascensore ingresso soggiorno cucina terrazzo matrimoniale studio bagno. Euro 85.000. Rif. 3010.

RABINO 040368566 via Canova appartamento sull'interno quarto piano ascensore cucina abitabile matrimoniale bagno. Euro 79.000. Rif. 0110.

RABINO 040368566 via Combi locale fronte strada con vetrine zona servitissima e di forte passaggio. Euro 97.000. Rif. 4010.

RABINO 040368566 via Dittamo terzo piano ascensore primo ingresso soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno ripostiglio. Euro 122.000. Rif. 2210.

RABINO 040368566 via Giusti 60 mq ultimo piano ascensore completamente rimesso a nuovo soggiorno cucinotto matrimoniale balcone. Euro 122.000. Rif. 6710.

RABINO 040368566 via Mantegna rimesso a nuovo primo piano ascensore terrazzo interna 30 mq soggiorno cucina due camere due bagni. Euro 195.000. Rif. 6810.

RABINO 040368566 via Risorta splendido ultimo piano senza ascensore soggiorno cucina a vista due matrimoniali bagno. Euro 158.000. Rif. 7010.

RABINO 040368566 via Toti 95 mq quarto piano ascensore soggiorno cucina abitabile due camere. Euro 130.000. Rif. 7110.

SANTA Croce primi ingressi consegna fine 2010 villette composte da soggiorno cucina doppi servizi 2 o 3 camere taverna giardino posti auto coperti. Prezzi da euro 385.000. Casaffari 040213366.

SPAZIOCASA 040369950 Cordaroli (adiacenze) in palazzina recente in buone condizioni appartamento con stupenda vista mare città di cucina salone con terrazzo-ne 3 camere 2 bagni e cantina (possibilità box) euro 290.000.

SPAZIOCASA 040369950 monolocali di prima entrata in palazzo di pregio in centro città di cucinotto con saloncino/letto bagno ripostiglio e terrazzino con possibilità di box informazioni/pianimetrie prezzo ns. uffici. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 piazza Belvedere in palazzo di pregio validissimo appartamento al piano alto di cucina abitabile salone 4 camere bagno euro 185.000. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 piazza Libertà (sulla) in palazzo prestigioso disponibilità di un appartamento con vista mare di cucina saloncino 2 camere 2 bagni con autometano con attigue 2 soffitte possibilità di ricavo di uno studio o di un pied-à-terre.

SPAZIOCASA 040369950 prezzi interessanti per appartamenti da ristrutturare: in Madonna cucina soggiorno camera bagno euro 100.000, S. Sergio (via) cucina soggiorno 2 camere bagno autometano euro 75.000, Gatteri cucina saloncino 2 camere biservizi euro 125.000, Udine (via) cucina salone 4 camere bagno euro 185.000, Giuliani appartamento di cucina camera matrimoniale servizi euro 50.000.

SPAZIOCASA 040369950 San Vito in piccolo d'epoca appartamento in corso di ristrutturazione composto di cucinotto con saloncino stanza matrimoniale ripostiglio e bagno autometano (ideale per coppia/single) euro 175.000.

SPAZIOCASA 040369960 attico con terrazzone nuovissimo con vista aperta (zona) Cologna di cucinotto con saloncino stanza matrimoniale 2 bagni e pogggiolo (ideale per single/coppia) euro 215.000.

SPAZIOCASA 040369960 Borgo San Nazario in piccola palazzina immersa nella pineta appartamento rinnovato con vista Monte Grisa di cucinotto saloncino salotto 2 stanze bagno e terrazzi con autometano/condizionamento euro 145.000.

SPAZIOCASA 040369960 casetta validissima accostata in posizione tranquilla a Rozzol disposta su 2 piani di cucina abitabile saloncino 2 camere e 2 bagni con piccolo cortile ottima occasione. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 Catullo (via) in palazzo recente appartamento rinnovato totalmente di cucina abitabile saloncino con terrazzo camera matrimoniale e bagno ottima opportunità.

SPAZIOCASA 040369960 Picardi (zona) in palazzo recente appartamento al piano alto di cucina con tinello con terrazzino camera matrimoniale e bagno ideale per coppia/single euro 55.000. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 villa unifamiliare rifinita in posizione tranquilla a Muggia Vecchia disposta su 2 piani con cantina ampio giardino alberato euro 350.000.

UNIVERSITÀ quinto piano ascensore soggiorno cucinino camera bagno soggiorno ripostiglio balcone cantina. Euro 120.000. Immobiliare Il Faro 040639639.

VIA Bellosguardo appartamento mq 110 secondo piano stabile metà anni 60 soggiorno cucina tre camere doppi servizi terrazzino abitabile pogggiolo box auto giardino condominiale ascensore. Euro 320.000. Casaffari 040213366.

VIA Cadorna (adiacenze piazza Venezia) appartamento epoca mq 110 soggiorno cucina due camere bagno ripostiglio terzo piano no ascensore da rimodernare. Casaffari 040213366.

VIA Di Vittorio cantiere pronta consegna varie tipologie e metrature una/due stanze ampie terrazze. Finiture di altissimo livello a partire da euro 162.500. Possibilità posti auto e cantine mediazione assolta dal costruttore. Tirabora Immobiliare 040634112.

VIA Montebello euro 155.000 stabile ristrutturato alloggio perfette condizioni ampio ingresso, soggiorno, pogggiolo, cucina arredata, bagno, due matrimoniali e cantina. Tirabora Immobiliare 040634112.

ZONA Moreri (Sottomonte) euro 290.000 alloggio a schiera vista mare perfette condizioni disposto su due livelli soggiorno, cucina, due bagni, tre camere, terrazzo, veranda cantina e posto macchina coperto. Tirabora Immobiliare 040634112. (A00)

305.000 San Luigi casetta con giardino vista mare salotto, cucina abitabile, bagno, tre camere, ampia cantina, veranda esterna e posti macchina. Buone condizioni. Tirabora Immobiliare 040634112.

MMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,80
Festivi 2,50 **2**

A.CERCHIAMO PER nostro cliente villetta con giardino, soggiorno, tre stanze, massimo euro 400.000. Definizione immediata. Pagamento contanti. Studio Benedetti 0403476251. (A00)

CERCHIAMO in acquisto per nostri clienti appartamenti di cucina saloncino 2-3 stanze bagno in zone centrali e residenziali possibilità di definizioni rapide Spaziocasa 040369950.

COPPIA cerca appartamento di circa 80 mq con terrazzo abitabile e vista mare disponibilità adeguata Equipe Imm.re 040660081. (A00)

COPPIA cerca appartamento ultimo piano zone centrali di circa 80 mq disponibilità adeguata Equipe Imm.re 040660081. (A00)

FAMIGLIA cerca appartamento/caseta zona Roiano o Grotta. Possibilmente con giardinetto definizione immediata Equipe Imm.re 040660081. (A00)

PER vendere rapidamente il vostro appartamento-caseta-villino disponiamo di numerose richieste di nostri clienti con possibilità di definizioni rapide Spaziocasa 040369950

RABINO 040368566 urgente cerchiamo per nostro cliente appartamento ampia metratura con terrazzo zona servita.

MMOBILI AFFITTO
Feriali 1,80
Festivi 2,50 **3**

FIORINI Immobiliare 040639600 adiacenze Ospedale affittasi appartamento composto da cucina abitabile camera matrimoniale bagno riscaldamento autonomo. Euro 370.

FIORINI Immobiliare 040639600 via Caprin affittasi box auto per auto di grandi dimensioni. Euro 135 mensili.

GALLERY adiacenze Foraggi due locali commerciali fronte strada con servizio interno ampie vetrine e comodo accesso possibilità di vendita/affitto Cod. XA201/P tel. 0407600250
www.gallerymobiliare.it (A00)

GALLERY centro locale commerciale con wc all'interno della corte ad uso esclusivo Cod. XA302/P tel. 0407600250
www.gallerymobiliare.it (A00)

GALLERY Rossetti zona appartamento soleggiato ristrutturato all'ultimo piano soggiorno cucina due camere bagno euro 600 + spese Cod. A202/P tel. 0407600250
www.gallerymobiliare.it (A00)

GALLERY San Nicolò ufficio con ascensore ottime condizioni tre vani e servizio ripostiglio euro 800 + spese Cod. UA006/P tel. 0407600250
www.gallerymobiliare.it

Continua in 17.a pagina

LA CRISI
GLOBALE

La Germania, secondo le stime, resta la locomotiva d'Europa: il Pil tedesco a fine anno dovrebbe attestarsi sul 3,4%

Ue e Ocse: recupera il Pil italiano ma la ripresa è debole

La crescita rivista al rialzo (+1,1%) «inferiore alla media europea». Mercato del lavoro fragile

SCENARI

PARLANO I TOP MANAGER

Conti: il peggio è passato Illy: serve più innovazione

di CAMILLA GAIASCHI

MILANO Secondo l'Ue il Pil dell'Italia recupera ma la ripresa è più fragile rispetto agli altri partner europei. L'Istat venerdì scorso aveva ritoccato all'insù la crescita per il secondo trimestre (+1,3% su base tendenziale), assegnando un misero +0,1% alla produzione industriale di luglio (rispetto al mese precedente) e lasciando presagire una brusca frenata per i mesi a venire: per l'Italia l'eventualità di una crescita dal ritmo "anemico" appare tutto fuorché scontata. Gli industriali lo temono: di qui le recenti "bachettate" del presidente di Confindustria Emma Marcegaglia, che ha invitato il governo ad accelerare sul pedale dello sviluppo. Una posizione condivisa da gran parte del mondo imprenditoriale che si è riunito la scorsa settimana al forum di Villa d'Este a Cernobbio. Ben attento a non pestare ai piedi al ministro Tremonti (che anzi appare il grande "promosso") ma con non poche perplessità sul futuro. E una richiesta unanime: procedere con le riforme.

Per **Chicco Testa**, managing director di Rotschild e presidente della triestina Telit, "è difficile essere ottimisti": "Da una parte ci sono vincoli enormi di bilancio - spiega - dall'altra abbiamo però la necessità di fare le riforme", mettendo mano "al mercato del lavoro e alla pubblica amministrazione". Il modello da seguire è la Germania: "Un Paese che ha dimostrato che si può essere allo stesso tempo rigorosi sui conti pubblici e attenti alla crescita". Per **Fulvio Conti**, ad dell'Enel, la ripresa sarà "lenta e graduale", sostenuta "dall'export crescente verso i Paesi asiatici e il Sud America": "Il peggio mi sembra passato - precisa - non mi sembra realistica l'ipotesi di una ricaduta ma ora è necessaria

rio passare alle riforme, rendendole compatibili con la gestione del debito pubblico". Due gli obiettivi: "Rilanciare i consumi e recuperare la produttività industriale perduta", attraverso un "ammodernamento dei rapporti industriali": "Ci sono dei segnali positivi in questo senso - aggiunge - le parti sociali hanno ricominciato a confrontarsi, si va verso la giusta direzione". Per **Riccardo Illy**, patron della Illy ed ex presidente del Friuli Venezia Giulia, "la ripresa c'è, si vede", ma le aziende hanno ancora problemi a reperire liquidità: "la stretta creditizia non è finita, a livello del credito c'è ancora parecchia tensione". Tranchant il giudizio sul governo: "Bisogna investire in formazione e innovazione e invece si tagliano i fondi all'università".

A luci e ombre la ripresa per **Giuseppe Garofano**, presidente della Reno de Medici: "Abbiamo reagito alla crisi puntando su nuovi prodotti, ristrutturando l'azienda e rivedendo il canale distributivo - spiega - oggi le imprese hanno ricominciato ad investire ma questo è avvenuto dopo una riduzione del numero degli addetti". Ciò significa che "la ripresa non ha generato nuovo lavoro": "A livello micro-economico questo può funzionare ma a livello macro è un problema, perché meno lavoro significa meno consumi e ritmi di crescita ridotti". **Umberto Paolucci**, vicepresidente di Microsoft Corporation, si dice "abbastanza ottimista, a patto che non ci siano inutili scossoni". Fuor di metafora? "Non abbiamo bisogno di crisi di governo - spiega - l'Italia sta attraversando un momento particolare e per poter godere a pieno della ripresa mondiale non può permettersi turbolenze aggiuntive. L'esecutivo deve fare il suo lavoro, far ripartire la macchina dell'economia".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

di ALESSANDRO CECIONI

ROMA La ripresa in Europa è più forte del previsto. La conferma arriva dalle ultime stime di crescita della Commissione Ue, quasi raddoppiate rispetto alla scorsa primavera. Se infatti Bruxelles in maggio indicava per il 2010 una crescita dell'Eurozona dello 0,9%, le nuove previsioni parlano di un ben più robusto 1,7%. Che diventa 1,8% a livello dell'intera Ue.

A trainare è la Germania, sempre più locomotiva d'Europa, il cui Pil a fine anno dovrebbe attestarsi sul 3,4% (spinto soprattutto dall'export). Seguono Paesi Bassi (1,9%), Regno Unito (1,7%) e Francia (1,6%). Migliorate anche le previsioni dell'Italia, che però quest'anno per Bruxelles non dovrebbe andare oltre l'1,1% (la precedente stima indicava uno 0,8%). Un miglioramento in valore assoluto, ma anche la prova che se gli altri Paesi iniziano a correre noi restiamo indietro. Quando tutti crescevano poco eravamo in media (0,8%) l'Italia, 0,9% il resto d'Europa, ora noi siamo accreditati di uno 0,3% in più e gli altri di uno 0,8%. E i consumi restano deboli.

Una "ripresa moderata" - scrive la Commissione Ue - che pone il nostro Paese in fondo alla classifica delle



Il ministro dell'Economia Giulio Tremonti

principali economie del Vecchio Continente. Peggio fa solo la Spagna, che nel 2010 resterà in recessione (-0,3%). Il quadro complessivo è comunque confortante, anche se il direttore generale dell'Fmi, Dominique Strauss-Khan, sottolinea come sia sbagliato pensare che la crisi è ormai alle nostre spalle. Ecco perché per la Commissione Ue la parola d'ordine è sempre la stessa degli ultimi mesi: avanti tutta con il risanamento dei bilanci e con le riforme strutturali, per rafforzare tutto il sistema della zona euro.

"Certo - dice il commissario agli Affari economici, Olli Rehn - anche la crescita italiana è più lenta rispetto a quella della Germania e di altri Paesi. C'è una piccola revisione verso l'alto delle previsioni, però la nostra analisi è che l'Italia beneficia meno dell'aumento del commercio globale. E questo è forse dovuto a una quota di export più bassa verso le economie emergenti e alla perdita di competitività accumulata nell'ultimo decennio". Senza contare che la "fragilità del

STIME: MERCATO GIÙ IN LUGLIO E AGOSTO

Estate nera per il settore Auto

ROMA Con l'esaurirsi in tutti i principali mercati europei del carburante degli incentivi governativi, con l'unica eccezione della Francia dove però da luglio sono scesi a soli 500 euro, ed una situazione economica ancora critica, in Europa affonda il mercato dell'auto, anticipando con le forti flessioni di luglio e agosto quel ciclo recessivo a doppia cifra stimato da alcuni analisti per il mercato dell'auto europeo nel 2010. E a farne le spese, secondo IHS Global Insight, saranno soprattutto i costruttori di vetture medie e piccole come le francesi Ps Peugeot Citroën e Renault e l'italiana Fiat. Andrà meglio, invece, per i costruttori di vetture premium che continueranno a macinare progressi anche nel 2011. A luglio il tonfo del mercato è stato del 17,4% (1.063.455 le unità immatricolate) determinato prevalentemente da un pesante crollo di tutti e cinque i principali mercati europei (Germania -30%, Francia -10%, Italia -26%, Gran Bretagna -13%, Spagna -24%).

mercato del lavoro" - sottolinea Bruxelles - non fa decollare i consumi privati. Una situazione che appare ancor più chiara con le previsioni economiche complete che la Commissione Ue pubblicherà il prossimo 29 novembre. Solo sul fronte del Pil, infatti, se Berlino cresce ben oltre il 3%, la Spagna è ancora sottozero, e dati modesti sono attesi per Paesi come Grecia e Portogallo.

Di qui la ricetta del commissario Ue: Roma deve compiere "sforzi costanti" per completare le riforme

strutturali, quelle "essenziali per creare più competitività e più posti di lavoro". In tale contesto Rehn auspica anche una maggiore moderazione salariale, che dovrebbe aiutare l'Italia a ridurre la perdita di competitività.

Frena invece la crescita nell'area Ocse. A segnalarlo è il superindice che a luglio arretra di 0,1 punti, mostrando segni di un possibile picco dell'espansione. In Italia, i segni di possibile rallentamento sono più forti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE BORSE NON TEMONO UNA CRISI DI LIQUIDITÀ DOPO L'ACCORDO

I mercati promuovono «Basilea 3»

Il governatore Draghi assicura: «Banche solide, sosterranno lo sviluppo»

BASILEA Le banche italiane sapranno «sostenere l'economia e le imprese» nella ripresa anche con le nuove regole di Basilea3, cui si adegueranno nei tempi previsti e che sono gestibili. All'indomani dell'accordo che impone limiti più stringenti per gli istituti di credito, il governatore della Banca d'Italia Mario Draghi lancia un messaggio rassicurante al mondo del credito e dell'impresa italiana. Questi avevano paventato effetti negativi sulla fragile ripresa a causa di un'intesa che alcuni definiscono troppo sbilanciata a favore del mondo anglosassone e della Germania, e che in generale impone più capitale, strumenti finanziari meno rischiosi e meno debito, seppure con molta gradualità. A Basilea, dove si sono riuniti i banchieri centrali dei principali Paesi del mondo per dare il via libero tecnico all'accordo, Draghi partecipa anche come presidente dell'Fsb.



Mario Draghi

Le Borse plaudono all'accordo con i titoli bancari in rialzo un po' su tutte le Borse mondiali dopo l'intesa di Basilea. I requisiti minimi decisi risultano tutto sommato sui livelli attesi dai mercati. Le Borse (Milano, Mib-Ftes +0,8%), che volano ai massimi da quattro mesi, hanno salutato con favore il compromesso sulla tempistica dell'entrata in vi-

L'AUMENTO DA 6,3 MILIARDI

Deutsche Bank muove in anticipo

BERLINO La Deutsche Bank si prepara a rafforzarsi ulteriormente nella Deutsche Postbank, di cui già controlla il 30%, con un'operazione da circa 6,3 miliardi di euro che dovrebbe portare nel gruppo un portafoglio di 14 milioni di nuovi clienti. E questo il piano illustrato dall'ad della Deutsche Bank, Josef Ackermann, che chiede ai propri azionisti un aumento di capitale di almeno 9,8 miliardi di euro non solo per «consolidare» la posizione nella Postbank, ma anche per aumentare il capitale dell'istituto alla luce dei nuovi requisiti di Basilea 3.

grande delle nuove regole, che appare più morbida di quanto alcuni chiedessero. Mentre anche la fine di una fase di incertezza ha fatto scattare gli acquisti sul comparto. Basilea 3, spiega, è un pilastro importante nella complessa architettura delle nuove regole anche se ora tocca affrontare il problema delle istituzioni internazionali "troppo

grandi per fallire", che contano sugli aiuti di Stato assumendo rischi esagerati. L'accordo, secondo il presidente Bce Jean Claude Trichet, elimina il "grande nemico" dell'incertezza, e mira a rafforzare le banche senza «comprimere la ripresa», che resta ancora modesta nei Paesi avanzati e più forte negli emergenti. Draghi con i cronisti affronta

ta poi la situazione italiana dove il rapporto banche-imprese è molto stretto, e una interruzione dei flussi di finanziamento pregiudicherebbe seriamente l'economia. Il Governatore si dice certo che «il lungo periodo di transizione» previsto dall'accordo Basilea 3 «permetterà a tutti di raggiungere i livelli» di patrimonio previsti dalle nuove regole, «assicurando al tempo stesso il sostegno all'economie e le imprese». Il governatore affronta poi un altro allarme lanciato da grandi azionisti, fondazioni e investitori istituzionali: il taglio dei dividendi per destinare più risorse al capitale, con il rischio di vedere pregiudicata l'attività degli enti territoriali. La riduzione delle cedole, argomenta il governatore, «è solo uno dei tanti canali» per appropinquarsi dei capitali aggiuntivi, ci sono altre misure possibili come «la cessione di attività o la redditività».

NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

ULISOY 5	da Cesme a orm. 47	ore 8.00
CE BREEZE	da Ceyhan a rada	ore 10.00
UN PENDIK	da Istanbul a orm. 39	ore 12.00
ALTAIR III	da Venezia a Safa	ore 13.00
RAVENNA	da Durres a orm. 15	ore 14.00
FIAMMETTA M	da Pirano a orm. 24	ore 19.45

IN PARTENZA

UN AKDENIZ	da orm. 31 per Istanbul	ore 3.00
YM NINGBO	da orm. 54 per Fiume	ore 6.00
CPT AHMAD 1	da Med.Con. per ordini	ore 6.00
VOLGO-BALT 248	da orm. 45 per Ortona	ore 6.00
ARBERIA	da Ars. S. Marco per ordini	ore 8.00
MAERSK ARUN	da Molo VII per Ravenna	ore 10.00
STEALTH H.	da Siot 2 per ordini	ore 12.00
DENIZKONAK	da orm. 45 per Marghera	ore 12.00
SEVEN SINS	da orm. 26 per Rovigno	ore 18.00
ULISOY 5	da orm. 47 per Cesme	ore 19.00
ALTAIR III	da Safa per Venezia	ore 20.00
UN PENDIK	da orm. 39 per Istanbul	ore 21.00

DOPO L'ARRIVO ALLA PRESIDENZA DEL CANADESE STEPHEN ELOP

Cade la prima testa al vertice di Nokia

Si dimette Vanjoki, capo della divisione Smartphone. E la Borsa di Helsinki applaude

ROMA Cade la prima testa nel management di Nokia, dopo il cambio ai vertici avvenuto appena la settimana scorsa. A lasciare l'incarico è il capo della divisione Smartphone, proprio quella che dovrebbe arginare l'aggressività della Apple, con il suo I-Phone, e delle altre case che si sono lanciate con convinzione sulla torta dei super-telefonini. Il manager che ha deciso di lasciare, ma in realtà andrà via solo fra sei mesi, è il vicepresidente Anssi Vanjoki, arrivato sull'im-

portante poltrona di responsabile dell'unità Soluzioni mobili, dopo una carriera di 20 anni tutta all'interno della società, appena nel maggio scorso. Con Vanjoki se ne va così anche l'ultimo rappresentante di quella squadra messa in piedi negli anni '90 dallo storico presidente Jorma Ollila, di cui faceva parte anche Olli-Pekka Kallasvuo, l'ad che venerdì scorso ha lasciato la scrivania al canadese Stephen Elop.

Con l'addio di Vanjoki il nuovo numero uno (che

viene da Microsoft e rappresenta una vera e propria rivoluzione, visto che non è finlandese) potrà adesso scegliere una persona di fiducia alla quale affidare l'arduo compito di far recuperare Nokia nell'affollato mondo degli smartphone: la quota di mercato del colosso finlandese in questo particolare settore, secondo le elaborazioni di Gartner, è infatti scesa nel secondo trimestre dal 45 a 37,4%. «Ho sentito - ha spiegato Vanjoki nel comunicato con il quale an-

nuncia le proprie dimissioni - che era arrivato il momento di cercare nuove opportunità nella mia vita». E oggi a Londra, in occasione del Nokia World 2010, sarà presentata la nuova gamma di cellulari del gruppo di tlc. L'evento annuale capita in una sorta di interregno, con Kallasvuo che se ne è andato e Elop che prenderà servizio il prossimo 21 settembre. Il titolo quotato alla Borsa di Helsinki ha terminato la seduta in rialzo dell'1,35% a 7,89 euro.

Voli da Ljubljana per

Monacodi B.	da 193 euro	Vienna da	195 euro
Francoforte	da 196 euro	Parigi da	198 euro
Bruxelles	da 248 euro	Zurigo da	194 euro

Da Ljubljana più di dieci voli giornalieri per i maggiori hub europei ed ottime coincidenze per tutte le destinazioni con partner Star Alliance.

Ed inoltre voli diretti per:

Istanbul	da 233 euro	Kiev da	240 euro
----------	-------------	---------	----------

Le tariffe sono andata/ritorno e includono tasse/adeguamento carburante/servizio. Informazioni ed acquisto online: www.adria-airways.com

Conoscenza, condivisione, concretezza. CON VOI.



IL PIANO SUPER-BANCA

Unicredit, tagli anche a Nordest. Sindacati in allerta

Mediocredito verso la vendita a Iccrea (Bcc) e Poste: accelera il progetto Banca del Sud

di SERGIO CARLIN

MILANO Arriva in mattinata a piazza Cordusio, sede della direzione generale di UniCredit, la piattaforma sindacale comune per iniziare la trattativa sugli esuberanti conseguenti al processo di riorganizzazione della banca guidata da Alessandro Profumo. Ieri, infatti, i rappresentanti di DirCredito, Fabi, Falcri, Fiba-Cisl, Fisac-Cgil, Silcea, Sinfub, Ugl Credito e Uilca si sono incontrati a Milano per stilare la lista delle loro richieste sul tema dell'organico per dare il via ad un confronto che dovrebbe terminare entro fine novembre (il prossimo incontro a metà della settimana prossima). In tempo utile, cioè, per l'entrata in vigore del "Bancone" (1° novembre).

"La trattativa si svolgerà su due fronti", ha spiegato al Piccolo Elena Vannucci, segretaria nazionale della Fiba-Cisl in UniCredit. "Il primo riguarderà i temi relativi al numero delle eccedenze e ai meccanismi per definirle, mentre il secondo sarà sulla nuova configurazione del sistema delle

relazioni industriali all'interno della banca, una volta che 'One4C' diverrà operativo".

Per i sindacati 4700 esuberanti, che comprendono anche le 600 unità che, per effetto della manovra governativa dell'estate sullo slittamento delle finestre previdenziali, hanno perso la possibilità di entrare nel fondo di solidarietà del settore, sono troppi. Inoltre le organizzazioni dei lavoratori vogliono sapere come si realizzeranno queste uscite: visto, cioè, che le eccedenze riguarderanno l'universo di quelle persone che hanno già maturato i requisiti per la pensione, intendono capire se l'esodo, che dovrà essere su base volontaria, verrà realizzato ricorrendo al solito meccanismo dell'incentivo. In più i sindacati vogliono avere delle risposte sulla stabilizzazione degli organici (contratti a termine), chiedendo anche di rivedere al rialzo le assunzioni previste (un giovane assunto per ogni uscita). Termina la trattativa sul perimetro dell'organico, verranno anche aperti i temi del nuovo inquadra-



Una sede di Unicredit

mento contrattuale e quello del sistema dei premi aziendali "post-Bancone".

Secondo quanto risulta al Piccolo, a fronte di un rafforzamento della zona di Milano dove ha la sede la direzione generale, le eccedenze dovrebbero riguardare le zone "periferiche". Si

parla di "dimagrimento" delle tre sedi del retail, corporate e private e, quindi, degli organici di Bologna, Verona e Torino (la "sforbiciata" sarà più grossa nel capoluogo emiliano dove la direzione del retail era piuttosto grande) e di uscite al Sud, in particolare in



Alessandro Profumo

Sicilia. Inoltre, vengono ipotizzati degli esuberanti in alcune società del gruppo e non soltanto della rete, come ad esempio, UniCredit Processes&Administration (Upa), la controllata che gestisce i processi amministrativi e contabili dell'intero gruppo. "Dima-

grimento" anche questo conseguente al rafforzamento della direzione generale in Lombardia.

Intanto, ieri in Borsa il titolo ha chiuso portando a casa un tonico +2,86% a 2,03 euro. Le quotazioni si sono giovate, oltre che dell'accordo di Basilea tra i governatori delle banche centrali sulle nuove regole per le istituzioni finanziarie, anche della notizia dell'interesse delle Poste e di Iccrea Holding (Bcc) per il MedioCredito Centrale in vista della creazione della Banca del Mezzogiorno, banca di secondo livello a supporto dello sviluppo del Meridione d'Italia, secondo quanto previsto dalla Finanziaria 2010. UniCredit, infatti, ha deciso di vendere MedioCredito Centrale, la banca del gruppo dedicata ai finanziamenti e ai servizi per il settore pubblico e alla gestione degli incentivi alle imprese. Istituto ereditato dalla fusione con Capitalia nel 2007, già "doppione" di UniCredit Infrastrutture. In una nota, Piazza Cordusio ha fatto sapere che "i due soggetti interessati hanno avviato una due diligence sulla società".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL RAPPORTO DEL CERVED SUL SECONDO TRIMESTRE DELL'ANNO

Continua la serie dei fallimenti nel Triveneto (+23%)

Circa 3 mila procedure. Investite anche le società finanziarie e immobiliari (+35%)

di NICOLA COMELLI

TRIESTE Non si arresta il numero di fallimenti nel Nordest. Nel secondo trimestre dell'anno il loro numero è aumentato del 26% rispetto allo stesso periodo del 2009. È il dato più elevato fra tutte le macroregioni italiane: il Nordovest ha fatto segnare un +23%, così come il Mezzogiorno, mentre il Centro si è fermato a +17. Nel secondo trimestre sono state aperte poco meno di 3.000 procedure fallimentari (+22% rispetto al 2009) e a livello semestrale il numero dei crac arriva a

quasi 6.000 (+25% rispetto ai primi sei mesi del 2009). A fare il punto della situazione il centro studi del gruppo Cerved, specializzato nella valutazione del rischio di credito. In Friuli Venezia Giulia l'Insolvency ratio (Ir), ovvero il numero di fallimenti ogni 10mila imprese registrate è stato di 11,9 punti, quando quello medio nazionale è stato di 5,2. In Veneto è andata ancora peggio: l'Ir è stato pari a 13, con i casi di bancarotta che sono aumentati del 45% su base annua.

A livello nazionale i casi di bancarotta sono cresciuti del 26% per le società di



La crisi e l'industria

capitali e del 20% per le società di persone. Guardando più da vicino i singoli settori, l'ufficio studi del gruppo Cerved evidenzia

come, oltre che per la manifattura (+35% dei fallimenti con Ir a quota 12), il secondo trimestre è risultato "particolarmente duro anche per le aziende attive nel campo delle attività finanziarie e immobiliari (anche qui +35% per le procedure concorsuali, ndr) per le quali però l'Insolvency ratio di riferimento rimane relativamente basso (7,4, ndr)". Per quanto riguarda le società di costruzioni, nella prima metà dell'anno

i fallimenti sono cresciuti del 21% (+15% nel secondo trimestre con un Ir a 14,3).

Nell'ambito della manifattura, la crisi ha colpito sia i settori del made in Italy a maggiore contenuto tecnologico, come quello dei mezzi di trasporto e della meccanica, sia i settori più tradizionali come la produzione di calzature, di borse e di articoli in cuoio e il comparto tessile. Qualche segnale in controtendenza arriva dai dati sull'amministrazione straordinaria, che interessano le grandi imprese.

"Dopo i picchi riscontrati nel 2008 e nel 2009 - riferi-

scono dal Cerved - i casi di commissariamento registrati nei primi sei mesi dell'anno risultano inferiori di 20 punti percentuali rispetto a quelli rilevati nello stesso periodo dello scorso anno e del 2008". L'analisi del centro studi si è concentrata anche sull'andamento dei concordati preventivi - la particolare procedura concorsuale con la quale l'imprenditore ricerca un accordo con i suoi creditori per non essere dichiarato fallito o, comunque, per cercare di superare il momento di grave difficoltà che la sua impresa attraversa. Tra marzo e giugno i concordati preventivi hanno subito un incremento del 7% (256 domande), in frenata rispetto al primo trimestre. Le pratiche avviate dall'inizio dell'anno sono circa 500 (+21% sul primo semestre 2009).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NEL PRIMO SEMESTRE

Palmanova Outlet, fatturato +21%

Maffioli (Promos): «Cresce la clientela dall'Est Europa»

PALMANOVA Palmanova Outlet Village, con i suoi 90 negozi di marca, chiude in positivo il primo semestre dell'anno. Il fatturato è cresciuto del 21%, rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. Nonostante la crisi dei consumi i visitatori sono aumentati del 15%. La struttura a ridosso dell'autostrada A4 Venezia-Trieste ha superato la soglia dei 7 milioni di presenze dall'apertura, nel maggio del 2008.

Per Carlo Maffioli, presidente del Gruppo Promos, promotore del Palmanova Outlet Village, «l'offerta commerciale che caratterizza il Palmanova Outlet è uno dei nostri maggiori punti di forza». Maffioli pone l'accento anche sulla variegata composizione del bacino d'utenza del Village e traccia, a pochi giorni dalla chiusura della stagione estiva, un primo bilancio: «Complici anche i tradizionali saldi di fine stagione, che, dal 17 giugno, hanno proposto sconti fino al 70% sul prezzo outlet, durante i mesi di giugno, luglio e agosto, il fatturato ha superato del 25% quello dello stesso periodo del 2009 e i visitatori sono stati il 16% in più». Dati importanti, che confermano il trend di crescita dell'Outlet friulano e la sua forte internazionalità: il bacino d'utenza, infatti, è composto quasi per il 40% da stranieri, provenienti, in massima parte, dall'Austria, dalla Croazia, dalla Slovenia e dalla Serbia. Si segnala inoltre la significativa presenza di russi, tedeschi e inglesi.

Il Village assorbe oltre 500 lavoratori, la maggior parte dei quali provenienti dalla Bassa friulana, stabilmente occupati (oltre il 50% sono a tempo indeterminato) e un ulteriore centinaio di persone per l'indotto. Positivo anche l'aumento del 10% registrato, sempre in termini di occupazione, rispetto al 2009. «E d'obbligo una riflessione sul trimestre estivo appena concluso - aggiunge il presidente di Promos - nei mesi estivi l'Outlet ha intercettato i grandi flussi turistici da e verso le località balneari italiane e i Paesi europei. La struttura ha registrato un nuovo trend per il mercato: un picco di affluenza e fatturato riscontrabile solo durante il periodo natalizio».



L'Outlet di Palmanova

MENTRE IL GOVERNO TENTA UN'ULTIMA MEDIAZIONE

Benzina più cara, da domani sciopero

Distributori a secco per tre giorni. Oggi si torna a trattare

ROMA La benzina corre ancora e torna a un passo da 1,4 euro al litro, sui massimi da maggio scorso. La settimana si è aperta infatti con nuovi rialzi sia per i prezzi della verde che per quelli del diesel, proprio mentre gli automobilisti si affrettano a riempire i serbatoi in vista dello sciopero che scatterà domani mattina (stasera alle 22 in autostrada).

Dalle 7.30 del 15 settembre i distributori cittadini rimarranno chiusi fino alle 7.00 di sabato 18, a meno che il governo non riesca a scongiurare la serrata sul filo di lana, al tavolo convocato domani pomeriggio al ministero dello Sviluppo economico dal sottosegretario, Stefano Saglia. Un ultimo, estremo tentativo di mediazione dopo il fallimento delle trattative di mercoledì scorso.

Lo sciopero è stato proclamato per protestare contro la politica di governo e imprese petrolifere, che, affermano i gestori, tendono a ridurre il numero di impianti serviti presenti sul territorio. L'accusa rivolta alle compagnie è quella di «abbandonare gli investimenti e smobilitare, nonché di scaricare duramente sull'anello finale della filiera tutte le contraddizioni del sistema», sottolineano i sindacati di categoria Faib-Confesercenti, Figisc-Confcommercio e Fegica. Non solo, con la bozza di ddl presentata dal governo, spiega il presidente della Figisc, Luca Squeri, si punta ad introdurre su larga scala i cosiddetti «impianti ghost», fantasmi, dotati solo di una pompa per la verde e una per il diesel, oggi presenti unicamente nelle zone disagiate del paese. «Così si mira non ad una rete europea - afferma - ma ad una rete africana». Il rischio, denunciano i sindacati, è che «25.000 gestori e 75.000 addetti agli impianti perdano diritti e lavoro».

LO SCIOPERO. Lo sciopero durerà tre giorni, a meno che oggi non si riesca a trovare un compromesso soddisfacente. Nell'attesa ad automobilisti e motociclisti converrà comunque fare il pieno, anche se oggi sono scattati nuovi rincari che negli impianti della Shell hanno portato la verde ad un massimo di 1,399 euro e il gasolio a 1,274. Aumenti che fanno insospet-

tire le associazioni dei consumatori.

Lo sciopero dei benzinai, in programma a partire dalle 7.30 di domani sulle strade ordinarie e dalle 22 di oggi sulle autostrade, «non solo comporterà gravi disservizi per i cittadini, ma determinerà anche ricadute speculative, come sempre accadde, in vista della chiusura degli impianti». Lo denunciano Adusbe e Federconsumatori, secondo cui è «gravissimo che non si sia riusciti a ricomporre la frattura con i gestori della rete di distribuzione».

CONSUMATORI. Secondo i calcoli delle due associazioni le speculazioni si aggiungerebbero a quelle già denunciate «di 6-7 centesimi al litro». Adusbe e

Federconsumatori ribadiscono quindi «l'urgenza che da parte del Governo si dispongano le misure indispensabili definite nel protocollo tra Ministero e filiera petrolifera, con riferimento particolare all'istituzione di una commissione istituzionale di controllo sulla doppia velocità; al blocco settimanale degli aumenti (e, ovviamente, non dei ribassi); alla razionalizzazione e la liberalizzazione della rete di distribuzione, con l'apertura della vendita presso la grande distribuzione. Tutto ciò consentirebbe risparmi di 8-9 centesimi al litro come per le cosiddette pompe bianche».

RINCARI. Intanto prosegue il giro di rialzi sulla rete carburanti. Dal consueto monitoraggio di *quotidianoenergia.it* emergono rincari da parte di Erg, Esso e Total. Ritocchi all'insù anche per Shell e Tamol. Nel dettaglio Erg ha aumentato di 1,1 centesimi la benzina andando a 1,394 euro/litro e di 1,7 centesimi il diesel fino a 1,261 euro/litro. Esso è salita di 1,2 centesimi sulla verde a 1,387 euro/litro e di 1,5 centesimi sul diesel a 1,252 euro/litro. Ancora, Shell ha corretto al rialzo la benzina di 0,2 centesimi a 1,399 euro/litro e il diesel di 0,5 centesimi a 1,274 euro/litro. Tamol ha mosso il solo diesel: +0,5 centesimi a 1,264 euro/litro. Infine Total ha aumentato di 1,1 centesimi la benzina a 1,394 euro/litro e di 1,7 centesimi il diesel a 1,262 euro/litro.



Un distributore di benzina

ROMA Poco più di 45

milioni di ettolitri di buona qualità. Sono le previsioni di Ismea e Unione italiana vini per la vendemmia 2010 ancora in corso che, dalla ricognizione dei vigneti effettuata all'inizio di settembre, risulta leggermente inferiore (-1%) rispetto a quella del 2009. Se al Nord si prevede un sostanziale aumento, nel Centro si oscilla tra situazioni stabili e una lie-

LE PREVISIONI ISMEA-UIV

«Vendemmia di qualità da 45 milioni di ettolitri»

ve flessione. Al Sud, invece, a partire da Abruzzo e Puglia, si registrano significative riprese produttive dopo le flessioni dello scorso anno, senza tuttavia tornare ai volumi registrati nei tre anni precedenti all'entrata in vigore della nuova Ocm; particolarmente impor-

tanti, invece, le perdite registrate nelle isole maggiori. La qualità, nel complesso, si presenta buona ma molto dipenderà dagli ultimi 20-25 giorni prima della raccolta, in cui sarà fondamentale un clima caldo ma non umido, con alte temperature diurne e situazioni

più fresche di notte.

Quest'anno ad aumentare l'incertezza sugli esiti della campagna, fanno notare le due organizzazioni, ci sono anche gli effetti della "vendemmia verde" (distruzione o eliminazione dei grappoli non ancora giunti a maturazione).



Autorizzazione MIUR
D.D. del 12/03/2010 GU 75 del 31/03/10



Con il patrocinio della
Regione del Veneto

LAUREA in SCIENZE DELLA MEDIAZIONE LINGUISTICA

per le Organizzazioni Diplomatiche e Internazionali e per la Sicurezza e Difesa Sociale (Criminologica)

HOTEL GALILEO
Via Venezia, 30 - Padova

OPEN DAY
18 SETTEMBRE 2010 - ORE 15.30

www.unimediazione.it

Per informazioni ed iscrizioni: Istituto Universitario per la Mediazione "CIELS"
Tel: 049/774152 - Fax: 049/7927476 - info@unimediazione.it



Antonio Paoletti tra Riccardo Riccardi e Debora Serracchiani

IL 12 OTTOBRE A TRIESTE L'ACCORDO TRA I DUE GOVERNI. IL 13 POTREBBE ESSERCI L'INCONTRO TRA I GOVERNATORI

Tav italo-slovena, si firma. Pressing sul Veneto

Il coordinatore Ue Brinkhorst "convoca" Tondo e Zaia. Le associazioni imprenditoriali: basta ritardi

di ROBERTA GIANI

TRIESTE «Abbiamo evitato la "nostra" Val di Susa». Riccardo Riccardi, assessore regionale alle Infrastrutture, non minimizza il pericolo. Ma lo giudica ormai scampato: Italia e Slovenia sono pronte alla firma ufficiale. Quella che ratificherà il nuovo tracciato destinato a unire, nel segno dell'alta velocità e capacità ferroviaria, Trieste e Divaccia. Il gran giorno è fissato: i due governi si incontreranno, a meno di contrattamenti, il 12 ottobre. A Trieste. E sposeranno la "variante alta" che, bypassando la Val Rosandra e le proteste, tocca Villa Opicina e Sesana. Poi, a dicembre, la commissione intergovernativa italo-slovena completerà l'iter.

La corsa contro il tempo, però, non è vinta. Niente affatto: la tratta transfrontaliera è uno dei nodi, non l'unico. L'altro, ancor più spinoso, è tutto italiano: l'Unione europea pretende che la Tav nordestina prenda finalmente forma, con il progetto preliminare, entro il 31 dicembre. Ma il tracciato veneto è ancora nel limbo e Laurens Jan Brinkhorst, il coordinatore del progetto prioritario 6 e cioè del corridoio ferroviario destinato ad abbattere i tempi di percorrenza tra Lione e l'Ucraina, torna alla carica: caldeggia un vertice chiarificatore con i governatori di Veneto e Friuli Venezia Giulia, Luca Zaia e Renzo Tondo, ma denuncia la difficoltà a organizzarlo. E allora chiede aiuto al Comitato promotore Transpadana nato vent'anni fa con l'obiettivo di "spingere" la Tav, oggi presieduto da Antonio Paoletti e Luigi Rossi di Montelera: «Ci siamo incontrati a Torino e il coordinatore europeo ha chiesto il nostro supporto» conferma Ida Cappelletti, responsabile operativa del Comitato. Detto e (quasi) fatto: il 13 ottobre, all'indomani dell'incontro italo-sloveno cui Brinkhorst non intende mancare, ci dovrebbe essere l'atteso rendezvous a tre. Sempre a Trieste: «Siamo in attesa di conferme. Contiamo di avere anche i presidenti di Confindustria e Unioncamere di Friuli Venezia Giulia e Veneto».

"Mr Corridoio V", in verità, non è l'unico ad essere preoccupato: le associazioni imprenditoriali del Friuli Venezia Giulia, con il pieno appoggio del Comitato e del suo presidente Paoletti, scendono in campo a sostegno della Tav nordestina. A Trieste, in Camera di commercio, dodici associazioni tra cui Confindustria, Coldiretti, spedizionieri, terminalisti portuali, piccoli imprenditori e mondo cooperativo firmano infatti una dichiarazione congiunta in cui ribadiscono l'urgenza di progettare la tratta Venezia-Divaccia, chiedendo al governo e ai parlamentari il massimo sforzo, nonché il rispetto del cronoprogramma. La lunga dichiarazione, come sintetizza Paoletti, mette a

nudo i punti più critici: sollecita una soluzione condivisa della tratta veneta, per ora una progettazione più veloce della Ronchi sud-Trieste, intima l'avanti tutta sulla variante alta della tratta transfrontaliera, con annesso collegamento diretto con il porto di Trieste e ricordo con quello di Capodistria. Le associazioni ricordano che la posta in palio è altissima: i fondi europei sono a rischio, se le scadenze ormai ravvicinate non vengono rispettate.

In tempo reale arrivano le prime rassicurazioni. Le istituzioni, in Camera di commercio, non mancano: c'è la Provincia di Trieste con Vittorio Zolli, c'è il Comune con Paolo Rovis, ci sono gli europarlamentari Debora Serracchiani e An-

tonio Cancian, in prima linea in commissione Trasporti a Bruxelles e, naturalmente, c'è la Regione. Tutti, seppur con accenti diversi, ripetono il concetto: la Tav è strategica e l'ultimo treno non si può perdere. Gli europarlamentari, nonostante l'una sia nel Pd e l'altro nel Pdl, lavorano da tempo in tandem. E ricordano la battaglia (non ancora vinta) sul Corridoio Adriatico-Baltico. «Sulle infrastrutture è fondamentale fare un gioco di squadra se non vogliamo che il Friuli Venezia Giulia rischi l'isolamento. Tondo e Zaia devono parlarsi e fare pressing sul governo. E tutti dobbiamo cercare la condivisione del territorio: a ottobre vedremo i no-Tav» afferma Serracchiani. «Sicuramente Zaia crede

alla Tav. E, a giorni, emergerà la posizione del Veneto sul tracciato: sono convinto che la soluzione si troverà» assicura Cancian.

Sarà davvero così? Riccardi, pur non "immischiandosi" nelle beghe venete dove la Tav potrebbe correre più o meno vicina alle spiagge, mentre in Friuli Venezia Giulia affiancherà l'autostrada, è ottimista. Assicura che si sta lavorando alacremente «per recepire le prescrizioni ambientali» sulla Ronchi sud-Trieste. Annuncia, soddisfatto, che sulla Trieste-Divaccia si sta andando avanti a pieno ritmo. E, infine, sulla Meolo-Ronchi sud ricorda che «Friuli Venezia Giulia e Veneto si sono impegnati a presentare il progetto preliminare entro dicembre. L'obiettivo è alla porta».

L'assessore regionale, raccogliendo il plauso di Zolli, si spinge tuttavia oltre: la Tav è fondamentale, ma non basta. La rete esistente va riqualificata, e subito: «Dobbiamo mettere mano ai nodi ferroviari di Campo Marzio a Trieste e San Polo a Monfalcone in modo da aumentare la capacità di movimentazione delle merci». E, mentre Paoletti conferma l'interesse di «molti operatori» a entrare nel superporto Unicredit che (forse) verrà, Riccardi si leva l'ultimo sassolino: Italferr ha sollevato la ditta che, incaricata delle operazioni di carotaggio preliminari alla Tav, si è mossa senza autorizzazioni. Scatenando un piccolo, grande putiferio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOPO L'APERTURA DI BARROSO SULLE OBBLIGAZIONI EUROPEE

Cancian: «Un fondo Ue per costruire le grandi opere»

L'eurodeputato del Pdl: «Il buco nero dei Balcani va inserito tra le nuove reti prioritarie»

TRIESTE È il suo sogno. Il suo cavallo di battaglia. E il suo obiettivo prioritario. Adesso, dopo il sì di Manuel Barroso all'emissione di obbligazioni europee, lo sente più vicino. E allora Antonio Cancian, eurodeputato veneto del Pdl, raddoppia gli sforzi: vuole un fondo europeo dei trasporti che consenta di passare dalle carte ai cantieri. Dai progetti alle ruspe. E lo vuole perché «programmare è fondamentale ma, poi, si deve realizzare. Il fondo, in un momento in cui gli Stati non hanno liquidità, è l'unica strada».

L'ingegnere della politica nordestina, quello che ha trasformato il suo studio professionale in una holding di successo con centinaia di dipendenti, arriva a Trieste dove assiste al nuovo appello pro-Tav: lo sottoscrive, ci mancherebbe, è un supporter sfegatato. Ma non si accontenta. E invita ad allargare l'orizzonte: «Voglio un Nordest collegato al mondo. E il Nordest è interessato da almeno dieci

progetti prioritari dell'Unione europea: la tratta Venezia-Trieste è "solo" una porzione di uno di questi progetti». Allargare l'orizzonte e, al contempo, non eludere la domanda decisiva: dove si trovano i soldi per far sì che, una volta disegnati i tracciati, le grandi reti si realizzino? E i treni veloci corrano?

Bruxelles, si sa, spinge sulle partnership pubblico-private. Ma, ricorda Cancian, c'è un problema: i privati investono se c'è un ritorno e, nel caso dei progetti di finanza in campo infrastrutturale, c'è una quota impossibile da "coprire" con le tariffe. Quella quota, «dal 30 al 50%», dovrebbe essere a carico del pubblico: «Ma, oggi, mancano i soldi. Il bilancio europeo prevede 8 miliardi di euro per le attuali reti mentre ne servirebbero almeno 400. I bilanci statali non stanno meglio. E allora, lo ripeto, serve un fondo europeo dei trasporti: potrebbe partecipare all'equity come capitale di rischio, coprendo all'incirca il 20% e abbattendo la



L'eurodeputato del Pdl Antonio Cancian

quota di capitale a fondo perduto a carico del pubblico». Come alimentare, però, quel fondo? Ecco la novità: «Il presidente Barroso, intervenendo in aula, ha annunciato l'intenzione di proporre l'emissione di obbligazioni europee. Se gli Stati diranno di sì, allora, le risorse dovranno essere incanalate in fondi distinti per materia» afferma Cancian. Pronto a battersi sino in fondo: «La posta in palio è altissima: se realizziamo le in-

frastrutture, superiamo la crisi. Se attendiamo solo la ripresa dell'industria, non ce la facciamo». L'ingegnere del Pdl, sia chiaro, non dimentica l'altra fase cruciale: la programmazione delle grandi reti. Quella in vigore è ormai datata. E, dietro l'angolo, c'è la sua revisione: «Tra un mese, massimo due, la commissione Barroso presenterà la proposta di riprogrammazione delle reti Ten. E la commissione Tra-

sporti dell'europarlamento la valuterà e integrerà». Cancian, che in quella commissione siede, è in corsa per rivestire il ruolo strategico del relatore: «Mi piacerebbe, non lo nego. La riprogrammazione è un passaggio importantissimo a cui sto dedicando la massima attenzione». L'eurodeputato ha già le idee chiare: la nuova mappa delle reti prioritarie, oltre alla scontata conferma del Corridoio V, deve a suo avviso contenere il Corridoio Baltico-Adriatico «su cui non mancano i problemi». Non basta: «Deve assolutamente comprendere quello che chiamo il "buco nero": l'area che va dalla Croazia all'Albania. E deve contenere anche un collegamento con l'Africa del Nord dove abbiamo partner importanti: l'Europa non vive da sola». Non è finita, avverte Cancian: Trieste, Venezia, Ravenna e Capodistria devono "catturare" le navi del Far East che, oggi, vanno altrove. E, per farlo, devono assolutamente dar gambe alle autostrade del mare. Senza ulteriori indugi. (r.g.)

Comitati degli utenti per vigilare sull'acqua

Via libera in giunta Controlleranno tariffe e qualità del servizio

TRIESTE Una tutela per i cittadini. Come previsto dalla legge regionale 13 del 2005, "Organizzazione del servizio idrico integrato e individuazione degli ambiti territoriali ottimali". Su proposta dell'Autorità regionale per la vigilanza sui servizi idrici, la giunta ha approvato criteri e indirizzi per la composizione, costituzione e modalità di funzionamento dei Comitati consultivi degli utenti. Comitati che, come prevede l'articolo 21, sono finalizzati al controllo della qualità dei servizi idrici e alla predisposizione di progetti e attività di educazione, informazione e responsabilizzazione degli utenti per assicurare una gestione efficiente, efficace ed economica. In ogni ambito territoriale ottimale verrà dunque costituito, entro l'anno, un Comitato consultivo degli utenti, composto da rappresentanti di associazione di tutela dei consumatori riconosciute, associazioni ambientaliste e lavoratori operanti nel settore della gestione del servizio idrico. I compiti? I Comitati saranno chiamati ad acquisire periodicamente le valutazioni degli utenti sulla qualità, promuovere iniziative per la trasparenza e la semplificazione all'accesso ai servizi, segnalare eventuali clausole vessatorie nei contratti dell'utenza, trasmettere all'Autorità per la vigilanza informazioni statistiche su reclami e istanze... «Un passo in avanti molto importante - sottolinea il presidente dell'Autorità Lucio Cinti - questi organismi opereranno con il fine di garantire massima trasparenza nella gestione del servizio idrico sia in termini di qualità che in tema di tariffe». (m.b.)

DA GIOVEDÌ A SABATO In 600 "a scuola" con la Cisl

Arrivano Bonanni e Marini

UDINE Raffaele Bonanni e Franco Marini, l'attuale segretario nazionale e l'illustre "ex", saranno gli ospiti d'onore. E parteciperanno sabato a Udine a una tavola rotonda. La Cisl regionale organizza, da giovedì a sabato, una tre giorni di formazione e confronto sui temi del lavoro e della crisi a cui parteciperanno non solo 600 quadri e delegati del sindacato, ma molti esponenti del mondo della politica e dell'economia, a partire da Renzo Tondo. «È un'iniziativa importante - spiega il segretario regionale della Cisl Giovanni Fania - che quest'anno cade con il sessantesimo della Cisl».

COLLABORAZIONE Ricerca sul cancro, l'Airc ringrazia le Frece

TRIESTE Dal capo di Stato Maggiore Giuseppe Bernardis al comandante della Pan Marco Lant, dal colonnello Natale Antonio Palmieri al tenente colonnello Paolo Tarantino e a tutto lo staff: il Comitato Airc Friuli Venezia Giulia, con il vicepresidente Etta Carignani, non lesina i ringraziamenti per la collaborazione instaurata tra le Frece tricolori e l'associazione italiana Ricerca sul cancro, in occasione della dueggioni di festeggiamenti per il 50° anniversario della Pan. Sottoscrivono il presidente nazionale dell'Airc Piero Sierra e tutto il Comitato regionale lodando «l'organizzazione perfetta».

Terza corsia, gara a invito nel mirino dei sindaci Autovie

Perplessità sulla procedura scelta per individuarne i finanziatori: lunedì il cda decide

TRIESTE Non è una bocciatura, ma un richiamo alla cautela sì: la gara a invito, la procedura ristretta per trovare i finanziatori della terza corsia, «potrebbe esporre Autovie a rischi di censure di legittimità».

Il collegio sindacale di Autovie Venete, ancora una volta, richiama all'ordine gli amministratori della società. Lo fa con garbo, senza profilare scontri, ma lo fa in modo chiaro. Se nella prima parte dell'anno era intervenuto sulla procedura per individuare l'advisor che avrebbe dovuto occuparsi di predisporre la gara della terza corsia, ora interviene sulle modalità della gara. Se il comitato ristretto di cui fanno parte Dario Meolo (amministratore delegato della concessionaria),

Federico Marescotti (consigliere di Autovie e ad di Friulia), Fabio Albano (consigliere) e due rappresentanti di Friulia ha sostenuto la via della procedura in deroga, il collegio dei sindaci (presieduto da Eduardo Petroli e di cui son sindaci effettivi Carlo

Uliana, Davide Scaglia e Mario Giamporcario) è preoccupato. Parla di «incertezza» interpretativa della norma e chiede agli amministratori di tornare sui propri passi. Nel verbale steso dopo l'incontro avuto con l'ad di Autovie e con lo studio legale che si

occupa di affiancare gli esperti della società e di Friulia nel ruolo di legal tax advisor, l'organo dei sindaci «propone di riconsiderare la decisione già individuata valutando la possibilità di identificare il finanziatore sulla base delle procedure di eviden-

za pubblica». Tradotto: fare una gara pubblica senza alcuna deroga, senza scorciatoie.

Ammessi che vi sia un carattere di urgenza - su questo il collegio non si esprime ma si sa che il risparmio di tempo sarebbe di tre mesi -, i sindaci ri-

attuale ad della società nominato dalla precedente giunta di centrosinistra. Proprio Beltrame e Asquini si giocherebbero, non senza frizioni interne al Pdl, il ruolo di direttore della finanziaria. La giunta, infatti, avrebbe intenzione di sostituire la figura dell'ad con un direttore generale. La decisione arriverà solo in se-

de di assemblea a fine ottobre. Il comitato nomine di Friulia ha anche approvato il nuovo cda di Promotur. La presidenza va al leghista Stefano Mazzolini, mentre i consiglieri saranno Pietro Morassi (vicepresidente), Franco Pessot, Paolo Molinari - tutti e tre di area Pdl - e Flavio Scialino (indicato dall'Udc). (m.mi)

VIA LIBERA ALLE NOMINE DA PARTE DI FRIULIA. MAZZOLINI GUIDERÀ PROMOTUR

Un direttore generale per Finest: duello Asquini-Beltrame

TRIESTE Nuove nomine per Finest ma anche una nuova governance. Il comitato nomine di Friulia ha ritenuto ammissibili le nomine di Franco Pujatti (imprenditore di Pordenone) come presidente e di Franco Asquini (Pdl), Paolo Urbani (in quota Udc), Danilo Slokar (indicato dalla Lega Nord) e Fulvio Beltrame,

PROMEMORIA



Si terrà oggi alle 11 la cerimonia d'intitolazione del giardino di piazza Carlo Alberto alla memoria dello scultore Marcello Mascherini (1906-1983).



Oggi alle 10.30 nella sede della Provincia in piazza Vittorio Veneto la presidente Maria Teresa Bassa Poropat e

All'appuntamento interverranno le autorità locali, con tra gli altri il sindaco Roberto Dipiazza e il vicesindaco e assessore alla Toponomastica Paris Lippi

l'assessore Adele Pino illustreranno i nuovi incentivi volti a favorire l'inserimento lavorativo dei disabili.



Nuova apertura
MONOMARCA FURLA

Collezione
autunno/inverno 2010/11

Trieste - Corso Italia, 8

Corso Italia, 8 - Tel. 040 765484

AVVISTAMENTI IN AUMENTO

Guerra ai ratti, in un anno 2mila interventi dell'Ass

Sotto accusa il crescente malcostume dell'abbandono di immondizie fuori dai cassonetti



La lotta ai ratti vede l'Azienda sanitaria e le ditte private impegnate ogni giorno in molti punti della città

di PIERO RAUBER

Sbucano dalla pancia della terra per riempire un'altra pancia. La loro. Tombini, sbocchi di canali d'acqua interrati e di gallerie, buchi nell'asfalto o nel terreno molle tra il verde meno curato. Ma anche squarci tra intonaco e murature in chiostri e cortili degradati, o in cantine e garage sotterranei. Per loro, in avida caccia di cibo, ogni pertugio è buono per risalire ai piani nobili del regno animale, da portatori di malattie trasmissibili all'uomo, a cominciare dalla leptospirosi. Sono le *pantegane* urbane, grandi fino a tre volte più del simpatico topolino di campagna, che con i recenti e ripetuti avvistamenti in città, in particolare tra Barcola, Roiano e Greta, sono tornate a seminare ribrezzo pure a Trieste.

BONIFICHE CONTINUE Per carità, la loro sorda presenza, sotto i nostri piedi, è una costante. E le loro uscite alla luce del sole non sono una scoperta improvvisa, basti pensare alla frequenza degli interventi di derattizzazione a colpi di esche velenose, generalmente a base di sostanze anticoagulanti che fanno morire il mammifero roditore per emorragia interna, non prima però di avergli dato il tempo di rientrare a sonnecchiare nella tana. E sono numeri che danno una dimensione consolidata al fenomeno: le campagne di derattizzazione della sola Azienda sanitaria - senza contare quelle, non quantificabili, delle imprese private specializzate in analoghe bonifiche - sono infatti ben duemila all'anno, tra appartamenti, vani comuni di grandi e piccoli condomini nonché aree verdi.

LE COLPE DELL'UOMO Ultimamente, però, il *trend* delle passeggiate e delle relative razzie delle *pantegane* su suolo triestino rischia d'impennarsi. Colpa di qualche strana mutazione genetica all'ombra di San Giusto? Nient'affatto. Il problema nasce sempre dall'uomo e dal suo comportamento, che favorisce l'immigrazione dal sottosuolo dello scomodo animaletto a quattro zampe, al pari ad esempio della planata dal cielo dei gabbiani reali. I ratti, in effetti, un po' come i gabbiani, piacciono voracità e appetito aggredendo tutto ciò che trovano sulla loro strada: dalle enciclopedie impolverate abbandonate nelle cantine ai resti dei pasti per i miei di strada preparati con tanto amore dalle "gattare", fino a quello che resta fuori dai cassonetti per le immondizie. O perché questi sono pieni o semplicemente perché il cittadino meno civilizzato non prova vergogna o colpa nello scaricare in bella vista le sue ex cose.

I RIFIUTI ABBANDONATI Il piatto forte dei topi di città sono i sacchi belli gonfi di rifiuti cosiddetti umidi - quelli

che contengono, cioè, gli scarti delle nostre tavole - ma vanno bene anche il legno consumato e la stoffa lisa di vecchi mobili e divani gettati lì alla meno peggio. Ebbene, il pericolo che i ratti si facciano vedere e spopolino tra le nostre gambe più che nel recente passato deriva proprio dal fatto che la mole di rifiuti abbandonati al di fuori dei cassonetti è in evidente aumento, come confermano da AcegasAps. «Se si lasciano le immondizie in strada è chiaro che il rischio di richiamare colonie di ratti aumenta», taglia corto l'assessore alle partecipate Paolo Rovis, il quale ricorda che «con il nuovo regolamento di igiene urbana, che porterò in giunta la prossima settimana e che approderà poi in Consiglio comunale, verranno inasprite le sanzioni contro chi non colloca i rifiuti nei contenitori appositi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VISTO DA MARANI



LA MAPPA DELLE ZONE PIÙ INFESTATE ASSIEME AI TRATTI DI COSTA

A rischio Barcola, Ponziana e Cavana

Non è la spazzatura abbandonata l'unica causa delle *pantegane*. Le zone generalmente più trascurate, dove il verde cresce incolto, dove ci sono appartamenti sfitti o casette disabitate, e dove, ancora, si accumulano alla meno peggio pietre, terricci e inerti, possono diventare nascondigli di lusso per il roditore meno amato dall'uomo. La mappa delle zone a rischio risulta così componibile a macchia di leopardo, ma ci sono pur sempre alcuni quartieri più esposti. Prima della riqualificazione impressa dal Piano Urban, ad esempio, un ricet-

tacolo di ratti più grande di quello che può comunque essere oggi era Cittavecchia. Di questi tempi, invece, il problema è più concentrato tra San Giacomo, Ponziana e altri quartieri periferici, dove è più alta la densità di cortili poco curati circondati dalle case stile Vaticano. Ci sono poi zone più esposte non per colpa dell'incuria umana ma per mera collocazione: è il caso dei tratti di costa dove confluiscono i canali di scolo delle acque piovane e gli impianti fognari. E qui, inevitabilmente, si fa rotta - tra le altre - verso Barcola. (*pi.ra.*)

I CONSIGLI DELLA RESPONSABILE DI SETTORE DELL'AZIENDA SANITARIA

Il loro più grande alleato è il degrado urbano

Abbona: «La miglior prevenzione è la pulizia. Chi nutre i gatti deve rimuovere gli avanzzi»



Un tombino aperto per gettare delle esche nelle fogne

prese i ratti. Le loro armi sono delle esche speciali, avvelenate. Ingerendole, i topi trovano inevitabilmente la morte nell'oscurità da cui provengono. Altri espedienti sono le classiche trappole a molla, che stecchiscono l'animale o quelle dove si utilizza del materiale collante. Queste ultime sono ora-

mai in disuso, anche perché condannano il ratto a una fine crudele. Le prime sono prevalentemente utilizzate da privati per uso casalingo. Impossibile quantificare la presenza dei ratti nel centro. «Con loro è in atto una lotta continua, una guerra senza tregua - spiega la responsabile del servizio di

Disinfestazione Isabella Abbona». «La loro presenza è inevitabile - continua - e l'importante è tenerla sempre sotto controllo. Segnali della loro presenza sono avvertibili un po' ovunque. Quando ricevevo l'informazione, inviavo la nostra squadra all'attacco con le esche avvelenate. Certo la situazione potrebbe migliorare se tutta la cittadinanza adottasse una serie di regole precise per prevenire la loro comparsa». Alla base dell'incursione alla luce del sole delle pantegane c'è il marciapiede sconnesso, i buchi lungo il manto stradale o il muro di contenimento, il dissesto di case e pareti. I ratti vengono attirati poi da chi lascia pattume e avanzzi alimentari al di fuori dei cassonetti. Oppure dai resti di cibo disposti nelle ciotole riservate ai gatti o ai colombi. «Per tenere lontani i topi è necessario osservare una pu-

lizia dei siti scrupolosa - afferma la stessa Abbona. «E fondamentale - mette in guardia - non buttare resti di cibo nei lavandini o nei gabinetti. E chi nutre gatti e altri animali deve ripulire l'area utilizzata da ogni avanzzo con puntualità. Per il resto bisogna rassegnarsi. Le *pantegane* non mancheranno mai, anche perché sono animali che si adattano con facilità a situazioni diverse. L'importante è mantenerli là dove sono, nelle viscere della terra». In alcuni vecchi testi di archivistica era scritto che il gatto era il maggior topicida vivente. Forse sarebbe il caso di ridare ai felini triestini quella dignità di cacciatori per gran parte smarrita, tagliando parte dei "viveri" sotto forma di crocchette e altri alimenti preconfezionati.

Per informazioni e segnalazioni, il telefono del servizio Disinfestazione è lo 040/3997495.

Maurizio Lozei



Massimo Donadon

scovano nelle immondizie. Un'aroma improvvisamente diverso dal solito genera diffidenza. E l'esca rimane lì. E i ratti pure, visto che la letteratura scientifica narra che una comunità di topi - consapevole dei rischi del cibo - ha pure l'assaggiatore da sacrificare, che può essere il più vecchio, oppure il più malato o anche il più giovane tra gli adulti, soggetto alla *leadership* del capobranco. Donadon, a New York, come pure a Pechino prima delle Olimpiadi o come in Libia attualmente, ha già lavorato. Nelle esche avvelenate della Grande Mela ha messo la margarina vegetale, il fondamento dei fast-food. E a Trieste che ci metterebbe? In una città di mare - risponde lui - ci vuole una base di pesce: «Per Trieste vedrei bene esche con farina di salmone, mescolata forse a vaniglia». Un po' come già sperimentato ad Amsterdam. Ad ogni ratto urbano, insomma, il pifferaio della Marca serve una morte con preambolo godereccio. Spiega: «Il topo è dotato di memoria genetica, apprende l'olfatto prima di nascere, nel ventre della madre sa già quello che mangiava il nonno». E così «in Germania l'esca deve avere il 40% di grasso di maiale, in Cile deve l'85% dell'alimentazione umana è costituita da pesce il 40% dell'esca deve essere di farina di pesce, in America la base è appunto la margarina, in Francia il burro...». E in Italia? Beh, il Bel Paese è un mosaico di cucine. «Ogni città ha le sue - specifica Donadon - grande successo hanno avuto la mandorla di girasole o la salsa di pomodoro». O... sì, pure quello, «il profumo di panettone» a Milano. Il sistema della Mayer Bräun Deutschland si chiama "Rat box" perché «noi monitoriamo preventivamente vari punti di una città con delle scatole munite di microchip collegate a una centrale operativa, che hanno un'entrata e un'uscita. Poi tiriamo le somme e agiamo. Così evitiamo che la derattizzazione ammazzi più cani e gatti che topi». Chissà che botta economica, però. In fondo un ente pubblico deve procedere per appalti pubblici al ribasso più vantaggioso. Donadon spiazza un'ultima volta: «Trieste? No, non mi hanno contattato. Se serve, però, posso dare dei consigli. L'ultima cosa a cui penso è il denaro. Perché ce l'ho...». (*pi.ra.*)

IL DOCENTE

Marco Stebel: animali dalla forte gerarchia



Ratto nascosto in una tubatura

Stebel del dipartimento di Scienze della vita dell'Università di Trieste - sono animali sociali che vivono in gruppi organizzati a base familiare con una gerarchia al cui vertice sta un leader adulto, gli esemplari più giovani ne sono sot-

tomessi e si comportano secondo dinamiche di collaborazione e al tempo stesso di competizione». Impossibile stimare la popolazione complessiva dei ratti di Trieste. Di certo è che se le condizioni di reperibilità alimentare divengono più favorevoli, come sta avvenendo proprio nella nostra città, le possibilità che le *pantegane* si moltiplichino a dismisura sono alquanto concrete, visto che - riferisce sempre lo studioso dell'ateneo locale - «la gestazione dura

tre settimane e da un singolo parto ogni femmina può dare alla luce dai cinque ai dieci cuccioli, che vivono a loro volta dai due ai tre anni». Sguazzando tra gli escrementi - e nutrendosene, essendo tra le altre cose anche «coprofagi» - i ratti sono ovviamente portatori di batteri, oltre che di virus. E dunque di malattie che possono essere trasmesse all'uomo se questo viene a contatto con saliva, urina o feci di un esemplare infetto. Si va dalla salmonel-

losi fino alla leptospirosi, l'infezione batterica più conosciuta tra quelle legate al rischio *pantegane*, che richiede un potente rimedio antibiotico. La storia ha detto pure che il topo, attraverso le sue pulci, è stato pure portatore del batterio della devastante peste nera medievale. Allora si trattava probabilmente di topo di campagna, non di ratto. Attenzione - ammonisce ancora lo stesso Stebel - a non confondere le due diciture, «sarebbe come minimo mettere

nella medesima categoria scimpanzé e uomo: un conto sono i topolini di campagna, che possono pesare circa trenta grammi ed essere grandi come il pugno di un uomo, un'altro sono i ratti che vivono nelle fogne, le cosiddette *pantegane*, che i topolini di campagna possono anche mangiarsi dall'alto del mezzo chilo di peso che possono raggiungere, per una grandezza di circa venti centimetri, pari a due o tre pugni umani messi assieme». (*pi.ra.*)

SUL TAVOLO I NODI DI FINE CONSILIATURA, DAL PRG AI CENTRI MONOMARCA

Centrodestra, tutti in villa da Dipiazza

Domani i capigruppo ospiti del sindaco a Grignano. Obiettivo, ricompattare la maggioranza

di MATTEO UNTERWEGER

Domani pomeriggio, quando l'orologio segnerà le 17. L'appuntamento è per i capigruppo di maggioranza, si parlerà di politica. La villa di Grignano come quella di Arcore, insomma. Roberto come Silvio. Entrambi imprenditori. Tutti e due in campo con la casacca del centrodestra e investiti di ruoli di rilievo. Roberto è Dipiazza, sindaco di Trieste. Silvio è Berlusconi, presidente del Consiglio. Ad accomunarli ancor più, negli ultimi mesi, tenuto sempre conto del parallelismo fra politica locale e nazionale, le difficoltà di comunicazione e i piccoli o grandi screzi con gli alleati. C'è chi ha a che fare con i distinguo del presidente della Camera Gianfranco Fini, divenuti divorzio reale a prescindere da qualsiasi patto di legislatura, o con le pretese della Lega Nord. Cioè Berlusconi. E chi invece si ritrova alle prese con le diversità di vedute del vicesindaco Paris Lippi (alcuni esempi: discorso alla Risiera, progetto del Parco del mare, il caso dei vigili del fuoco nel marzo scorso) e



con le costanti richieste di Carroccio e Udc. E il caso di Roberto Dipiazza. Cosa fa il premier quando vuole fare chiarezza su una questione politica, nei momenti in cui deve misurare la compattezza del proprio schieramento? Convoca a colazione

Roberto Dipiazza nella sua proprietà con vista su Grignano; Piero Camber e Maurizio Ferrara

l'interlocutore designato. E successo con Fini, con gli esiti che si conoscono. E capitato ancor più di recente con il padano Umberto Bossi, all'indomani della domenica finiana di Mirabello.

Dipiazza si dev'essere ispirato, chissà, a Berlusconi, tant'è che per avere la garanzia di riuscire a veleggiare sereno verso la fine del suo secondo e ultimo mandato da primo cittadino di Trieste ha convocato per domani pomeriggio i capigruppo del-

la maggioranza in Consiglio comunale a casa sua. A Grignano, nella villa dalla splendida vista sul mare, per un confronto fra gli ulivi e gli alberi di noce del suo giardino. Visto l'orario, le 17, si annuncia già quello che potrebbe essere ribattezzato "il patto della crostata a livello locale", nella definizione di un Roberto Sasso (Udc) che sceglie di giocare la carta del riferimento alla famosa cena a casa di Gianni Letta del 1995. Accantonato defini-

tivamente, dunque, il progetto iniziale della tre giorni di clausura per il centrodestra nostrano a Grado, che rimane comunque meta della festa del Pdl regionale della prossima settimana. Grignano come Arcore, si diceva. «L'appuntamento a casa del sindaco è confermato, per tutti i capigruppo di maggioranza. Parleremo dei quattro punti chiave sul tavolo e in particolare dovremo decidere il da farsi con il Piano regolatore», aggiun-

ge Sasso. A proposito del poker di argomenti pesanti su cui il centrodestra cerca la convergenza per giungere indenne alla tornata elettorale della prossima primavera, si partirà dalla centrale termoelettrica della Lucchini legata al discorso Ferriera, per continuare con Prg, Piano del traffico e infine arrivare alla delibera rimasta per ora in stand-by, quella sui centri monomarca. «A oggi la riunione di mercoledì è confermata, discuteremo di politica», riassume il leghista Maurizio Ferrara. L'invito è stato rivolto «ai capigruppo di maggioranza», conferma ulteriormente Piero Camber (Fi-Pdl). Oltre a Dipiazza, Sasso, Ferriera e Camber, sono stati chiamati a raccolta anche Antonio Lippolis (An-Pdl), Angelo Pierini (Lista Dipiazza) e il presidente del Consiglio comunale Sergio Pacor (Pri). Formalmente della maggioranza farebbero parte i quattro del Gruppo Sulli, il cui capogruppo è l'ex aennino Bruno Sulli, ma come noto la distanza fra lo schieramento che guida il Comune e i bandelliani è ormai siderale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOPO LA PAUSA ESTIVA

Consiglio comunale si riparte lunedì

In ballo la centrale Lucchini
In arretrato una sessantina di ordini del giorno

Un rientro soft, almeno stando alle premesse. Il Consiglio comunale del prossimo lunedì sarà il primo dopo la pausa estiva e ieri la conferenza dei capigruppo ne ha definito la scaletta. Niente richiami a Piano regolatore o Piano del traffico, ma il piatto forte potrebbe essere rappresentato dal progetto per la realizzazione della Centrale termoelettrica della Lucchini nell'area ex Esso del porto industriale di Trieste. Sulla questione, però, si dibatterà prima nuovamente in Sesta commissione - dopo il primo appuntamento della settimana scorsa - e l'esito della riunione determinerà il percorso successivo in Consiglio.

In aula si partirà, in ogni caso, dalla sessantina di ordini del giorno accumulati prima dell'interruzione dei lavori e collegati alla variazione numero 4 al bilancio di previsione 2010 e pluriennale 2010-2012. Si arriverà poi alle proposte di deliberazione: con parere favorevole si voterà l'approvazione del mantenimento della partecipazione del Comune all'interno della società di gestione del terminal intermodale di Ferneti, procedendo poi con l'affrontare l'adozione di un Piano attuativo comunale di iniziativa privata nella zona di Basovizza e infine con la proposta di iniziativa consiliare sull'istituzione della Consulta comunale per la famiglia e la relativa modifica dello statuto del Comune.

Infine, sono state calendarizzate anche due mozioni. In primis quella che vuole impegnare il Comune a evitare la privatizzazione del servizio idrico integrato presentata dai consiglieri d'opposizione Iztok Furlanec (Rifondazione comunista), Roberto Decarli (Cittadini) e Alfredo Racovelli (Verdi). Subito dopo, l'atto di marca leghista, sottoscritto dai due esponenti del Carroccio in Municipio cioè il capogruppo Maurizio Ferrara e Giuseppe Portale, che propone l'istituzione del tetto del 30% per gli alunni stranieri in ogni sezione scolastica degli asili nido e scuole d'infanzia comunali. (m.u.)

INIZIATIVA

Novità in occasione della decima edizione

Corso Italia pedonale per tre giornate. In attesa di sviluppi sull'iter relativo al nuovo Piano del traffico che prevederebbe di farne una soluzione costante, la città vivrà una sorta di prova generale da venerdì 24 a domenica 26 settembre grazie alla decima edizione di Piazza Europa. La manifestazione, organizzata dalla Confindustria provinciale attraverso la Federazione italiana venditori ambulanti in collaborazione con il Comune, vedrà sistemato il lungo biscione



formato dai diversi stand disposti in fila doppia (la modalità già adottata per la fiera di San Nicolò in viale XX settembre) al centro di corso Italia a partire dall'incrocio con via Roma per arrivare sino a piazza Goldoni. Varie le tipologie merceologiche proposte dai commer-

Una passata edizione di Piazza Europa, negli anni scorsi ospitata nell'area di Ponterosso

Corso Italia senz'auto per tre giorni

Dal 24 al 26 settembre chiusura al traffico e spazio agli stand di "Piazza Europa"

cianti in arrivo da diverse nazioni europee. Il mercato si estenderà peraltro lateralmente, coinvolgendo le vie che insistono su corso Italia e sono già pedonalizzate.

La collocazione di quest'anno è una novità assoluta, ma un legame con il passato rimarrà grazie allo spazio riservato alle offerte enogastronomiche in piazza Ponterosso. «La disposizione dei gazebo», spiega l'assessore comunale allo Sviluppo economico Paolo Rovis - farà sì che i venditori si affacci-

no sui negozi di corso Italia, da un lato e dall'altro. Spero dunque che in quelle tre giornate gli stessi commercianti tengano aperti i rispettivi esercizi per beneficiare a loro volta della manifestazione. Peraltro in piazza Ponterosso, oltre all'area enogastronomica, il mercato comunale rimarrà disponibile grazie a tre giorni di apertura eccezionale». Sulla chiusura al traffico, Rovis si affretta a chiarire: «Non è una sperimentazione di corso Italia pedonale, cosa che peraltro

auspicio da tempo avendo la proposta nel 2004. In quest'occasione, infatti, non ci sarà alcuna rivoluzione complessiva del traffico, cosa che avverrebbe nel caso di pedonalizzazione definitiva del corso. Pertanto, c'è da dire che qualche disagio nelle tre giornate ci sarà». La chiusura al traffico partirà dalle 20 di giovedì 23 settembre per consentire l'allestimento del mercato e si concluderà, a manifestazione archiviata, alle 6.30 di lunedì 27, una volta completato lo smantellamento delle struttu-

re. Da via del Teatro romano si potrà comunque proseguire in via San Spiridione o girare in via degli Artisti per dirigersi verso San Giusto. La delibera approvata dalla giunta comunale prevede anche che i mezzi pubblici e quelli dei disabili siano deviati lungo piazza della Borsa, via Roma e via Mazzini (interdetta al traffico privato). Via Roma sarà chiusa al transito veicolare privato in corrispondenza di via Genova, con direzione obbligatoria verso corso Cavour o via San Spiridione. (m.u.)

IL COMITATO PUNTA A RACCOGLIERNE ALMENO 15MILA ENTRO NOVEMBRE

Città metropolitana, seimila firme

Sono già seimila le persone che con la propria firma hanno aderito al progetto mirato alla costituzione di Trieste quale Città metropolitana della Venezia Giulia. Lo hanno comunicato Uberto Fortuna Drossi e Aldo Flego, rispettivamente presidente e componente del Comitato per l'Area metropolitana della Venezia Giulia, in un incontro che si è tenuto all'hotel Savoia. La raccolta di firme, iniziata lo scorso giugno, terminerà il 20 novembre. Entro quella data il comitato dovrà averne raccolte almeno 15mila, cifra che rappresenta la soglia minima per poter dare il via alla proposta di una legge popolare che abolisca l'ente provinciale e istituisca, per l'appunto, la città metropolitana. Un titolo che per molti versi va nella direzione di quel federalismo che rientra nei programmi dello stesso Governo.

Perché area e città metropolitana? «Per ridare centralità e ruolo nella nuova Europa al capoluogo regionale - ha puntualizzato Fortuna Drossi - riducendo una volta per tutte l'inutile dualismo triestino-friulano, eliminando un ente provinciale inutile nel contesto territoriale giuliano attuale. E per raggiungere l'autonomia fiscale».

Tra i vantaggi dell'area

metropolitana - secondo il comitato - ci sono la gestione in autonomia delle tasse e delle risorse esistenti a livello locale, l'eliminazione tra enti contrapposti, la possibilità di interfacciarsi direttamente con l'Unione europea, la gestione diretta del Porto. E ancora, la possibilità di creare una "filiera decisionale" sintetica, efficiente e svincolata dalle pastoie burocratiche.

La formula istituzionale di Città metropolitana risulta inserita nella Costituzione nazionale con la riforma del titolo V del 2001, ente amministrativo previsto dalla Legge 142/90. La Legge regiona-



Uberto Fortuna Drossi

le 1/2006 disciplina le linee di indirizzo per la sua attuazione che, nel territorio di competenza, andrebbe sostanzialmente a sostituirsi alla Provincia, pur mantenendo all'interno dignità ai co-

muni esistenti. «Aver raccolto nel giro di qualche mese seimila firme è un successo senza precedenti - ha commentato Fortuna Drossi - che ci induce a un comportamento di alta responsabilità nei confronti di coloro che hanno capito e quindi hanno aderito alla nostra iniziativa. Siamo non solo soggetti proponenti, ma anche conduttori di un progetto che perseguiremo attraverso tutti i canali possibili e che intende far crescere Trieste e il territorio giuliano senza depauperare i comuni minori». Per informazioni, l'email da contattare è trieste@piuautonomia.it, il telefono 345/4500112. (ma. lo.)

Sportelli Cup dell'ospedale Maggiore aperti anche nelle ore pomeridiane

Terminata la pausa estiva, sono entrati in vigore i nuovi orari per gli sportelli Cup (centri prenotazione unica) dell'ospedale Maggiore, che sono ora aperti anche nelle ore pomeridiane, da lunedì a venerdì dalle 14 alle 18. Quest'arco orario è riservato esclusivamente al ritiro dei referti. Rimangono invece invariati gli orari mattutini: da

lunedì a venerdì dalle 6.50 alle 13 per pagamenti e prenotazioni di esami di laboratorio e dalle 10.30 alle 15 per il ritiro delle risposte. Il sabato si possono effettuare pagamenti, prenotare esami e ritirare le risposte dalle 6.50 alle 12.

Invariati anche gli orari degli sportelli Cup dell'ospedale di Cattinara che sono aper-

ti da lunedì a venerdì dalle 6.50 alle 13 e sabato dalle 6.50 alle 12. Per le prenotazioni sanitarie ci si può rivolgere al Call center telefonico (040 670 2011) da lunedì a venerdì dalle 8 alle 17.

L'Azienda ospedaliera segnala infine che la sede dell'Urp - Ufficio relazioni con il pubblico di Cattinara è stata trasferita dalla stanza 38 alla stanza 29 (ex ambulatorio di Stomatologia) dell'area ambulatori.

L'ARMONIA

F.I.T.A.

26ª STAGIONE

ASSOCIAZIONE TRA LE
COMPAGNIE TEATRALI TRIESTINE

DEL TEATRO IN DIALETTO TRIESTINO

1	15-16-17 / 22-23-24 OTTOBRE 2010	UN LUME SUL DAVANZAL
2	29-30-31 OTTOBRE 5-6-7 NOVEMBRE 2010	OMINI SU L'ORLO DE UNA CRISI DE NERVI
3	12-13-14 / 19-20-21 NOVEMBRE 2010	DELITTO AL CASTELLO
4	26-27-28 NOVEMBRE 3-4-5 DICEMBRE 2010	NO XE BEL QUEL CHE XE BEL, MA XE BEL QUEL CHE...
5	14-15-16 / 21-22-23 GENNAIO 2011	SCHELETRI IN SCATOLA
6	28-29-30 GENNAIO 4-5-6 FEBBRAIO 2011	EL MISTERO DE VIA SPORCAVILLA
7	11-12-13 / 18-19-20 FEBBRAIO 2011	TRA I LINZIOI
8	25-26-27 FEBBRAIO 4-5-6 MARZO 2011	CHI BAZILA MORI
9	11-12-13 / 18-19-20 MARZO 2011	LA SALUTE XE UN'OPINION?
10	25-26-27 MARZO 1-2-3 APRILE 2011	QUEL CHE VA DRENTA... GA DE VIGNIR FORA

ABBONAMENTO A 10 SPETTACOLI: INTERO CANCELLATO!
NOVITÀ: RIDOTTO PER TUTTI € 63,00 | TURNO FISSO 1° VENERDÌ € 58,00
Turni FISSI : 1° e 2° Venerdì - 1° - 2° Sabato - 1° - 2° Domenica | Turni LIBERI
VENDITA ABBONAMENTI:
Biglietteria TICKET POINT Corso Italia 6/C Trieste - tel. 040.3498276-7
e presso i Circoli Aziendali e le Associazioni (culturali, ricreative, sportive, ecc.)
INFORMAZIONI: L'ARMONIA - Piazza V. Giotti, 1 - 34133 Trieste
Tel. 040.660428 - Fax 040.3482897 - www.teatroarmonia.it - info@teatroarmonia.it

Con il Patrocinio di

PROVINCIA TRIESTE

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Con il Contributo di

Fondazione

GIÀ ARRIVATE SEI FIAT GRANDE PUNTO E UNA RENAULT LAGUNA

Vigili, nuove auto targate "Polizia locale"

In via di rinnovamento l'intero parco vetture, cambierà la denominazione del Corpo

di CORRADO BARBACINI

Auto nuove e nuove targhe sulle quali comparirà la dicitura "polizia locale", denominazione destinata a sostituire la formula sin qui usata di "polizia municipale". Il parco delle vetture in dotazione ai vigili urbani - appartenenti dunque di qui in poi alla Polizia locale - sarà rinnovato nel giro di pochi anni, ma le prime auto acquistate sono già arrivate. Si tratta di sei Fiat Grande Punto e di una Renault Laguna. A breve vestiranno la livrea del Corpo anche due Fiat Sedici e una Fiat Panda - tutte a quattro ruote motrici - e due furgoni Renault Trafic.

È stato redatto un piano triennale che ha lo scopo proprio di rinnovare completamente i mezzi della polizia municipale. E siamo partiti con il primo lotto», ha annunciato il vicecomandante Luciano Momic. In totale il numero delle vetture del Corpo ammonta oggi a 103. A disposizione dei vigili, nel dettaglio, ci sono 7 Alfa Romeo 146 (le più vetuste), un Daihatsu Terios a 4 ruote motrici, 6 Fiat Grande Punto, una Fiat Panda 4x4, una sempre Panda 4x4 nuovo modello, 9 Fiat Punto, 2 Fiat Sedici e 3 Fiat Uno, e ancora una Renault Clio, 6 Renault Laguna SW, una Renault Laguna berlina, una Subaru Impreza e una Volkswagen Golf. Inoltre ci sono otto furgoni: in particolare un Fiat Doblo, un Fiat Fiorino, un Fiat Scudo, 2 Renault Trafic e 2

Volkswagen Transporter.

Ma la novità per Trieste come si diceva, sta anche nel fatto che i nuovi mezzi in dotazione avranno la targa con la scritta "Polizia locale". Le vetture saranno immatricolate in un particolare registro del Pra sul quale convergono le vetture delle polizie municipali di tutta Italia. Sulla sinistra della targa compaiono il logo della Ue e il simbolo dell'Italia, a destra, dopo la sigla che inizia con la lettera "Y", lo stemma della Regione Friuli Venezia Giulia. «La targa - spiega in proposito Momic - servirà anche per rafforzare la nostra identità a livello pubblico». Inoltre grazie a questa immatricolazione privilegiata sono stati abbattuti anche i costi delle coperture assicurative.

La scelta dei modelli delle vetture da acquistare è stata praticamente obbligata. Non è stata infatti indetta, come negli anni passati, una gara d'appalto alla quale hanno concorso i concessionari o gli importatori presenti sul territorio. L'amministrazione comunale ha invece adottato la procedura attraverso la società Consip che fa riferimento come socio unico al ministero dell'Economia e delle Finanze. Questa struttura, che ha sede a Roma, sostanzialmente gestisce le gare e gli appalti di beni e servizi per le pubbliche amministrazioni locali. Così le vetture sono costate in pratica supergiù il 40 per cento in meno del prezzo di listino. Risparmi sostanzio-

REGOLAMENTO MINISTERIALE

Ma al volante ci vuole la patente di servizio



Sergio Abbate, comandante della polizia municipale (Foto Silvano)

degli allora ministri Pietro Lunardi e Roberto Castelli.

I veicoli - recita il regolamento pubblicato sulla Gazzetta ufficiale - «sono esclusivamente destinati all'impiego dei servizi di polizia stradale». Per guidare

Le targhe per i nuovi veicoli utilizzati dalla polizia municipale sono state adottate con un regolamento che risale al 27 aprile 2006 del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti. Porta la firma

questi mezzi infatti è necessaria la cosiddetta patente di servizio.

Queste targhe hanno dimensioni e foggia analoghe a quelle in uso alle autovetture civili, sebbene i caratteri alfanumerici abbiano dimensioni più piccoli delle targhe normali, e riportano inoltre la scritta per esteso "Polizia locale" in colore blu, sopra alla numerazione progressiva. Quest'ultima per le autovetture è del tipo "YA 000 AA", dove la lettera "Y" è fissa mentre i caratteri che la seguono seguono una numerazione progressiva. Il lotto inaugurale con questa combinazione è stato attribuito alla provincia di Ancona il 19 gennaio 2009.



Un'auto dei vigili urbani con la scritta "polizia locale" (Foto Lasorte)

zioni dell'Unione europea. Tutte sono alimentate a gasolio e sono tra quelle che consumano meno». Aggiunge ancora Momic: «Nel parco vetture avevamo mezzi che erano in servizio dal 1992. Con centinaia di migliaia

di chilometri, ma soprattutto inquinanti e insicuri. I nuovi acquisti consentiranno anche un sostanziale risparmio in termini di manutenzione, visto che per almeno due anni sono coperti dalla garanzia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RAMO INTERO

Nella valigia un corallo da migliaia di euro

Il prezioso soprammobile sequestrato a un albanese arrivato in nave da Durazzo

Si era portato in valigia un soprammobile di corallo bianco del peso di quasi due chilogrammi. Un oggetto preziosissimo ma soprattutto fuorilegge, dunque vietato in Italia. Valore, alcune migliaia di euro.

Per questo motivo un albanese sbarcato l'altro giorno dalla motonave Venezia, in arrivo da Durazzo, si è trovato nei guai. Quell'oggetto, che non era accompagnato dal certificato di importazione, è stato sequestrato dai doganieri e dai militari della Guardia di finanza in servizio in Porto vecchio ed è stato consegnato ai forestali del nucleo operativo Cites di Trieste per essere confiscato.



Il manufatto sequestrato

Si tratta di un intero ramo del genere "Pocillopora spp" e di un altro pezzo del genere "Fungia spp".

A carico dell'uomo, del quale non sono state rese note le generalità, è scattata una denuncia amministrativa che prevede una sanzione che arriva a oltre 6mila euro. La violazione contestata è quella di avere importato vegetali include nel regolamento delle specie protette. La contestazione applicata è stata la stessa di quella che solitamente si usa per l'importazione delle tartarughe Caretta Caretta o ai serpenti esotici. (c.b.)

Blitz antidroga a San Giacomo

Blitz antidroga, l'altro pomeriggio, da parte degli agenti della narcotici della Squadra mobile nelle zone di San Giacomo e San Giovanni. Fa seguito ai controlli effettuati a Borgo San Sergio. Anche questa volta i poliziotti sono intervenuti su sollecitazione di alcuni residenti insospettiti dal frequente via vai di gruppetti di giovani e meno giovani, avvistati soprattutto nelle ore serali.

Gli investigatori della Squadra mobile hanno eseguito dei controlli finalizzati proprio al contrasto all'attività di spaccio. L'intervento ha consentito di identificare diversi frequentatori abituali della zona, alcuni dei quali con numerosi precedenti penali alle spalle per reati connessi all'uso di stupefacenti. Alcuni di loro, tra l'altro, erano usciti di recente di prigione dopo aver scontato pene riconducibili alla cessione di droghe.

SOCCORSI

Un altro intervento al largo di Muggia

Gli agenti della squadra nautica di Duino hanno tratto in salvo un ragazzo disabile: si trovava a bordo di una barca che a causa della bassa marea si è incagliata nei pressi della foce del Timavo. È successo l'altro pomeriggio. E c'era il rischio che il disabile e i suoi genitori, il padre anziano, rimanessero per tutta la notte a bordo della barca appoggiata sul fondale in attesa dell'alta marea.

A dare l'allarme è stato il proprietario dello scafo che, forse per un'improvvisa disattenzione, è finito in un tratto di mare in cui il fondale non supera il metro. Lo hanno visto sbarrarsi e chiedere aiuto i poliziotti della vedetta della squadra nautica che stavano svolgendo il servizio di vigilanza e controllo in quel tratto di mare. Si sono avvicinati al natante in difficoltà. In un primo momento hanno tentato di disincagliare la barca per trainarla ver-



La motovedetta della polizia durante un intervento

so fondali sicuri, ma la marea era nel frattempo scesa a un livello tale da fare appoggiare completamente la carena sul fondo, rendendone di fatto impossibile ogni spostamento.

A questo punto gli agenti hanno accolto la richiesta, avanzata dal proprietario, di portare a terra sua moglie e suo figlio, mentre l'uomo - vista anche l'età avanzata - restava a bordo del natante anche per motivi di sicurezza.

Una volta ritornati in

zona, dopo aver accompagnato e messe i soccorsi, la corrente ha gradualmente spinto la barca nelle acque di competenza della vicina Repubblica. Così dopo l'ok della Capitaneria di Capodistria hanno puntato alla barca in avaria: non solo la vedetta della polizia di Duino, ma anche quella della Guardia costiera. In breve, una volta raggiunta, gli agenti hanno gettato una cima ai diportisti che l'hanno fissata alla propria barca. Il natante è suato quindi rimorchiato fino alla Sacchetta.

Barca incagliata, famiglia in salvo

Il proprietario tradito dalla bassa marea, trasbordati moglie e figlio

Un altro intervento della squadra nautica e dei marinai della Capitaneria si è verificato subito dopo. L'allarme era stato lanciato dal proprietario di un'imbarcazione di 9 metri, con tre persone a bordo, che era rimasta in avaria nel tratto di mare tra punta Sottile e punta Grossa, ormai quasi in acque territoriali slovene. Mentre gli agenti di Duino stavano navigando a tutto regime verso il punto indicato da chi aveva chiesto il soccorso, la corrente ha gradualmente spinto la barca nelle acque di competenza della vicina Repubblica. Così dopo l'ok della Capitaneria di Capodistria hanno puntato alla barca in avaria: non solo la vedetta della polizia di Duino, ma anche quella della Guardia costiera. In breve, una volta raggiunta, gli agenti hanno gettato una cima ai diportisti che l'hanno fissata alla propria barca. Il natante è suato quindi rimorchiato fino alla Sacchetta.



Un momento dell'incontro tra il prefetto Alessandro Giachetti e gli investigatori dell'operazione Hermes

ALLA POLIZIA DI STATO

Operazione Hermes, il grazie del prefetto

Il prefetto Alessandro Giachetti ha ringraziato gli investigatori di Squadra mobile e polizia di frontiera che hanno compiuto l'operazione Hermes sgominando una banda di trafficanti di droga coinvolti anche in un giro di prostituzione. «Mi preme sottolineare - così Giachetti - il risvolto

umano; l'aver coinvolto attivamente donne vittime di soprusi è stata una lodevole forma di riscatto umano che le ha riportate alla società civile». All'incontro il questore Giuseppe Padulano ha evidenziato la «profonda vicinanza riservata agli operatori della Polizia artefici» dell'operazione.

Due ubriachi orinano in strada Multa da 500 euro a testa

Si allunga l'elenco dei triestini sorpresi dagli agenti della Municipale a fare pipì in strada e multati per effetto dell'ordinanza comunale a difesa del decoro urbano. L'altra sera a essere beccati dai vigili in borghese sono stati due giovani, entrambi ventenni e chiaramente alticci. Sono stati sorpresi dagli agenti nell'ambito dei controlli speciali notturni che la polizia municipale sta continuando a effettuare soprattutto nell'area di Cittavecchia, oggetto di numerose lamen-

tele da parte dei residenti.

Il primo è stato individuato in androna dei Coppia, il secondo in via della Procureria. Per entrambi è scattata l'identifica, pesante sanzione prevista dall'ordinanza: 500 euro.

Durante i giri di perlustrazione, invece, i vigili non hanno intercettato alcun "writer". Non è un caso. Perché la scelta di sanzionare chi imbratta i muri con multe ben 7 mila euro si è rivelata particolarmente azzeccata.

IN MANETTE UN QUARANTENNE DEL SUDAN

Urta un'auto e aggredisce gli agenti

Ubriaco alla guida centra un'auto in sosta. E quando arrivano i poliziotti della squadra volante e poi i vigili urbani dà in escandescenze. Alla fine si ritrova in manette. Arrestato per resistenza e violenza e per essersi rifiutato di sottoporsi al test dell'etilometro.

Nei guai è finito un sudanese, A.I.E. le sue iniziali, nato nel 1970, regolarmente residente in città. Alla guida di una vettura con a bordo altri due suoi connazionali, l'altra sera l'uomo, che si trovava in un evidente stato di ebbrezza, è andato a sbattere contro un veicolo in sosta in via Leghissa e poi se n'è andato.

La manovra però non è passata inosservata. Il veicolo è stato notato

da una persona che ha telefonato al 113. Giunti in zona, gli agenti hanno rintracciato il mezzo - che successivamente è stato accertato avere causato il danneggiamento - e hanno identificato i tre occupanti. Poi sono arrivati anche i vigili urbani per sottoporre l'automobilista che era al volante al test dell'etilometro. Ma l'uomo si è rifiutato e ha aggredito gli agenti. Tant'è che i poliziotti sono stati costretti, dopo averlo ammanettato, ad accompagnarlo in Questura.

Dopo gli accertamenti e gli atti di rito, A.I.E. è stato accompagnato in carcere mentre l'auto che guidava è stata sequestrata, come prevede il Codice della strada in queste circostanze.

Rubato a Roma, motorino ritrovato a Opicina

Trovano a Opicina un motorino rubato a Roma. È successo l'altra sera. Nel corso di specifici servizi di pattugliamento istituiti lungo la fascia confinaria gli agenti di una pattuglia della polizia di frontiera hanno visto abbandonato sul ciglio della strada un ciclomotore Piaggio Zip. Dai controlli è emerso che il motorino era stato rubato a Roma. Non solo: da altri accertamenti è emerso poi che la targhetta identificativa del Piag-

gio non corrispondeva al citato ciclomotore e anche questa risultava rubata ma in provincia di Venezia.

L'ipotesi per gli investigatori è che il motorino sia stato abbandonato da qualcuno che lo stava trasportando - forse all'interno di un furgone - verso la Slovenia. E che proprio per non incappare nei controlli della polizia di frontiera lungo la fascia confinaria abbia deciso di disfarsene gettandolo sul ciglio della carreggiata.

ANTICHITÀ E GIOIELLI

Lo Scrigno
Piazza Cavana, 1 - TRIESTE
Tel. 040 303350

ACQUISTO ORO

ARGENTERIA
GIOIELLI VECCHI
BRILLANTI SOLITARI
BIGIOTTERIA IN QUANTITÀ
OROLOGI DA POLSO
MONETE E MEDAGLIE
PAGAMENTO CONTANTI
VALUTAZIONI GRATUITE
ANCHE A DOMICILIO

APPROVATO DALLA GIUNTA IL PROGETTO PROPOSTO DA COOP E COLLINI

San Luigi, via libera al supermercato

Nell'edificio polifunzionale anche park, sportello bancario e spazi per la società di calcio

di MATTEO UNTERWEGER

Via libera della giunta comunale al project financing con cui la zona di San Luigi si doterà di un nuovo edificio polifunzionale in via Felluga. Un intervento, giudicato ufficialmente «di pubblico interesse» come recita la delibera in questione, dal valore di quasi 7 milioni di euro (nel dettaglio 6 milioni e 940mila euro), il cui progetto viene portato avanti dall'associazione temporanea di imprese costituita dalle Cooperative operaie di Trieste, Istria e Friuli e dalla Collini spa, quest'ultima andata a rilevare di fatto la precedente realtà proponente, cioè l'associazione sportiva San Luigi calcio. La società biancoverde ha in effetti rinunciato e, in ogni caso, non era in possesso dei requisiti utili alla partecipazione a un progetto disciplinato da queste modalità. L'area interessata, lungo via Felluga, è quella attualmente adibita per una parte a parcheggio e dove trova sistemazione il capolinea dell'autobus 26. Inoltre è parzialmente occupata da alcuni edifici prefabbricati in lamiera che vengono usati proprio dalla società concessionaria dell'utilizzo dei vicini campi da calcio.

IL PROGETTO Nell'edificio polifunzionale troveranno posto un supermercato, uno sportello bancario e un'edicola al piano terra. Mentre al primo piano, nelle previsioni, saranno disposti gli spogliatoi per i fruitori dei campi da calcio e calcetto, ai quali atleti e tecnici potranno accedere attraverso una scala aperta. Inoltre, sempre per il me-



desimo livello del fabbricato, il progetto ha incluso anche un bar, da mettere a disposizione non solamente dei giocatori ma pure del pubblico che verrà ad assistere agli incontri sportivi, e la parte di superficie rimanente sarà destinata al primo livello del parcheggio a uso pubblico. Al secondo piano, altri spazi a supporto dell'attività del San Luigi calcio (cioè una sala riunioni, gli uffici, servizi e un deposito) e, per l'area restante, il secondo livello del park. Quest'ultimo avrà a disposizione per i relativi stalli anche una fetta consistente dell'ultimo piano, la copertura dell'edificio. Sempre sul tetto, saranno piazzati dei pannelli fotovoltaici che assicureranno l'energia necessaria ai vari servizi della palazzina.

IL COMUNE «Questo atto della giunta è un importante passo avanti verso la realizzazione di un'infrastruttura utile a tutto il rione di San Luigi ma anche all'intera periferia della città -

Nell'area considerata ci sono oggi il capolinea del bus 26 e alcuni prefabbricati utilizzati dagli sportivi. Prevista anche una rotonda per la nuova fermata dei mezzi pubblici



In senso orario: la ricostruzione grafica al computer, da due diverse angolazioni, della trasformazione di via Felluga, nel tratto davanti al campo di calcio del San Luigi e il capolinea dell'autobus, che prevede una costruzione in cui sarà ospitato un supermercato, uno sportello bancario, un'edicola, un parcheggio e alcune strutture a supporto della società sportiva; ecco come si presenta oggi l'area alcuni container utilizzati dalla realtà calcistica del rione (Foto Andrea Lasorte)

spiega l'assessore comunale con delega ai project financing Paolo Rovis - per tentare di limitare il traffico diretto verso il centro». In effetti, proprio la proposta progettuale avanzata da Cooperative operaie e Collini contiene un richiamo alla necessità di maggiori servizi in zona più volte sottolineata dai residenti dell'area e alla riduzione del traffico privato verso il centro che la dotazione di determinate strutture andrebbe conseguentemente a innescare.

LO CHIEDE UNA PETIZIONE CON 230 FIRME DEGLI ABITANTI DI ALTURA

«Va riaperto il discount di via Montasio»

È stato chiuso senza alcun preavviso a metà dello scorso luglio, lasciando centinaia di persone, in gran parte anziane, prive di un servizio. Il discount

Marchetti (Coop): «Scelta dovuta alle perdite prodotte dalle chiusure domenicali»

re le saracinesche è stata inevitabile. Contro questa scelta delle Cooperative operaie,

230 abitanti di via Montasio, hanno sottoscritto una petizione di protesta e inviato una lettera all'Ater e alle stesse Cooperative operaie. «Quel supermercato - si legge nel testo - per quanto piccolo, permetteva ai residenti, quasi tutti anziani e non automuniti, di reperire il necessario quotidiano di alimenti senza dover ricorrere a mezzi pubblici, in una zona sicuramente non molto ben servita». Nella lettera gli abitanti di via Montasio ricordano poi che «l'Ater è proprietaria di un piccolo centro proprio all'inter-

no del comprensorio di via Montasio, con locali completamente vuoti, sfitti e in completo abbandono, che potrebbero essere occupati per attività di diverse di pubblica utilità». Sulla questione il presidente delle Cooperative operaie, Livio Marchetti, lascia aperto uno spiraglio. «Vedrò di incontrarmi con la Circoscrizione - annuncia - per studiare cosa fare. Si può pensare a una riapertura, magari con orario limitato, ma ci dev'essere una corrispondenza (in termini di acquisti, ndr) da parte della gente. Per aiutare gli an-

Gli spazi del supermercato chiuso dalle Cooperative Operaie in via Montasio (Foto Lasorte)

ziani - aggiunge - si può trovare un sistema per portare loro la spesa a casa gratuitamente dall'altro supermercato della zona, quello in via Alpi Giulie, che rimane aperto nonostante la completa ristrutturazione che stiamo effettuando».

na, quello in via Alpi Giulie, che rimane aperto nonostante la completa ristrutturazione che stiamo effettuando».

IL CASO

Quanto al discount che è stato chiuso, la ragione principale sta nelle pesanti perdite che le Cooperative operaie hanno subito alle Torri d'Euro (1,5 milioni nel 2009) in seguito alle chiusure domenicali "obbligate" dalla legge Ciriani. «Gli introiti della struttura alle Torri - spiega Marchetti - permettevano di coprire le perdite di alcuni piccoli supermercati che, necessitando di personale per una serie di servizi diretti al cliente, avevano costi di gestione che pesavano negativamente sui loro bilanci». (gi.pa.)

LA PROPOSTA

Ticket unico per trenovia e autobus turistico

«Un'eventuale soppressione del tram di Opicina, seppur motivata da scelte comprensibili come quelle legate agli altissimi costi di gestione, per i residenti di Scorcòla sarebbe una grave perdita». A sostenerlo è il presidente della Terza Circoscrizione Sandro Menia, che ricorda come la trenovia sia un gettonatissimo mezzo di trasporto per gli abitanti del rione.

«Il tram rappresenta una soluzione comoda e molto pratica, soprattutto per chi vive nei pressi del tratto iniziale del tragitto, lungo Salita trenovia - precisa Menia -. Le vetture storiche, seguendo un percorso diverso rispetto a quello della strada normale, riescono infatti a raggiungere punti altrimenti non serviti dagli autobus di linea. Per Scorcòla, quindi, il tram non rappresenta solo la possibilità di godere di un panorama mozzafiato, ma un collegamento essenziale. Un collegamento che consente ai tanti anziani, ma anche allo studente o all'impiegato che lavora in centro, di spostarsi comodamente senza dover prendere la macchina».

I residenti tengono talmente tanto al tram che, ciclicamente, lanciano l'idea di avviare petizio-



«Per Scorcòla il tram è essenziale»

Il presidente circoscrizionale: «Va difeso, lo usano anziani, studenti e impiegati»

Una vettura del Tram di Opicina mentre si arrampica in salita di Scorcòla

ni per garantirne la sopravvivenza. «Ogni volta che qualcuno ricorda le difficoltà del Comune nel riuscire a far quadrare i conti a causa degli elevatissimi costi di gestione della linea e manu-

tenzione delle vetture - continua il presidente del Parlamentino -, inizia a circolare la voce dell'avvio di qualche raccolta firme. Finora, tuttavia, non mi risulta sia mai andati oltre la sem-

plice voce, visto che alla segreteria della Circoscrizione non è mai arrivato nulla di ufficiale. Certo è che il problema esiste e non può essere sottovalutato. La spesa richiesta per far funzionare la trenovia è altissima, e l'amministrazione comunale ha il dovere di fare delle valutazioni serie. Anche perché, si sa, la coperta è corta e i soldi destinati ad una voce inserita in bilancio, inevitabilmente vengono sottratti ad altri capitoli di spesa».

Un modo per rientrare delle spese, seppur solo in parte, secondo Menia però ci sarebbe. Quale? Investire ancora di più sul potenziale turistico

del tram con formule che ne incentivino l'uso e, quindi, gli incassi. «Si potrebbero abbinare le corse della trenovia con quelle del nuovo bus promozione di colore rosso che gira in città in questi giorni - chiarisce il presidente circoscrizionale -. Penso ad un biglietto unico, magari con un prezzo maggiorato di uno o due euro, che consenta ai visi-

tatori di muoversi per Trieste sia il bus turistico e con il tram. E una percentuale degli incassi ottenuti grazie ai biglietti la destiniamo alla manutenzione delle vetture. L'idea potrebbe funzionare, specie se si riuscisse a concretizzare il progetto dell'assessore Rovis che ipotizza di allungare il percorso del tram, spostando il capolinea sulle Rive. Con l'abbinata bus promozione-tram - conclude Sandro Menia - potremmo insomma prendere due piccioni con una fava: difendere il valore turistico e tradizionale della trenovia, e tutelare anche le esigenze dei residenti di Scorcòla». (m.r.)

TRAM A RISCHIO
Dite la vostra su Facebook e sul sito
www.ilpiccolo.it

L'EVOLUZIONE DEMOGRAFICA FOTOGRAFATA DALL'OSSERVATORIO DELLA PROVINCIA

In quattro anni aumentati i figli di coppie straniere e le famiglie colpite da sfratto

Tre "report" che fotografano i cambiamenti della società negli ultimi 4 anni. E il lavoro svolto dall'Osservatorio delle politiche sociali della Provincia, che ha elaborato i dati relativi all'andamento demografico della popolazione residente con particolare attenzione a stranieri e disagio abitativo.

I dati, estrapolati dalle singole anagrafi comunali, consentono di fotografare la situazione reale di chi vive a Trieste e in provincia. Dal monitoraggio, svolto in collaborazione con Ires, Istituto Jacques Maritan e Istituto sloveno di ricer-

che, emerge come, tra 2004 e 2008, ci sia stato un arresto del trend negativo legato al calo demografico. Il merito è dell'incremento delle nascite legato all'aumento di residenti stranieri. Oltre che all'evoluzione positiva legata ai flussi migratori, si assiste anche ad una modifica della composizione dei gruppi familiari, soprattutto a Trieste. Quasi la metà delle famiglie è composta da single che escono dai nuclei familiari d'origine a seguito di separazioni dal coniuge. Rilevante la crescita del disagio abitativo legata soprattutto alla crisi econo-

mica. Se gli sfratti per finita locazione nel 2009 sono stati 71, quelli per morosità sono balzati a 344, il 22% in più rispetto al 2008. «I dati messi a disposizione dall'Osservatorio sulle politiche sociali, presenti sul sito della Provincia quindi - ha sottolineato l'assessore Marina Guglielmi - possono diventare un utile strumento per costruire profili di comunità ed essere utilizzati da enti e istituzioni e dal privato sociale per mettere in pratica politiche di sostegno non improvvisate e sempre più adeguate ai bisogni delle persone». (i.gh.)

OGGI LA CERIMONIA

Giardino di piazza Carlo Alberto intitolato a Marcello Mascherini

Questa mattina alle 11 si svolgerà la cerimonia d'intitolazione del giardino di piazza Carlo Alberto alla memoria dello scultore Marcello Mascherini (nella foto).



All'appuntamento, in rappresentanza del Comune, interverranno il sindaco Roberto Dipiazza e il vicesindaco e assessore alla Toponomastica Paris Lippi.

Con l'intitolazione di questa mattina, dunque, Trieste renderà omaggio ad un artista di fama internazionale e che, pur non essendo nato triestino di nascita, ha sempre avuto con la nostra città un legame particolare.

Marcello Mascherini è nato infatti a Udine nel 1906 e ha trascorso la prima infanzia a Fagnola, in provincia di Pordenone. A Trieste arriva si trasferisce assieme alla mamma qualche anno più tardi, nel 1912. E qui vivrà la maggior parte della sua vita e della sua avventura artistica, divenendo una delle personalità di

spicco della scultura del Novecento, e non solo in Italia. La sua scultura, prettamente figurativa e realizzata nel bronzo, passa attraverso la rivisitazione cubista, l'idealismo classico degli anni Trenta e Quaranta e le forme stilizzate degli anni Cinquanta. D'ispirazione fortemente naturalistica, carica, sono invece le opere degli anni sessanta, che si concludono nel decennio successivo con realizzazioni floreali, quasi informali, che rifuggono la figura umana.

A Trieste, tra l'altro, Mascherini espone per la prima volta, nel 1925. Una mostra, quella cittadina, a cui si aggiungono nel tempo decine di altre personali, che gli consentono di ottenere prestigiosi premi. Tra i tanti: il "Donatello" (Firenze 1942), il "Premio per la Scultura" alla Quadriennale d'Arte di Roma (1943) e i premi per la scultura alla Biennale di Venezia nel 1950 e nel 1962.

BERNARDI & BORGHESI
Compravendita ORO
GIOIELLI, ARGENTI, OROLOGI
VIA SAN NICOLÒ 2 1° P. TRIESTE
tel. 040.639006
Orario: Mar-Ven 9,30-12,30 e 16-19

PARTITO IL NUOVO ANNO SCOLASTICO



Una lezione nella classe quarta "audiovisivi" del Galvani (Foto Bruni)



LA NOVITÀ

Al debutto
il liceo musicale
Tra i 25 iscritti
quattro alunni
da fuori provincia



GALVANI

Scongiurata
la soppressione
dell'indirizzo
audiovisivi, in aula
i 31 della quarta

Al Carducci i prof protestano contro la riforma: «Sospendere visite e viaggi d'istruzione»

La mozione approvata a maggioranza, contrario il preside: «Decideranno i singoli consigli di classe»

Primo giorno di scuola, ieri, per la gran parte degli studenti triestini (tranne i pochi istituti che hanno iniziato qualche giorno prima) e debutto ufficiale per il nuovo liceo musicale. Uno dei 37 attivati in Italia e uno dei due concessi in Friuli Venezia Giulia: Udine si è aggiudicata la sezione coreutica, Trieste quella dedicata allo studio degli strumenti. Ma c'è anche chi protesta: è il caso della maggioranza dei docenti del liceo di scienze sociali Carducci.

CARDUCCI Al liceo infatti l'anno scolastico inizia con gli insegnanti sul piede di guerra per i tagli della riforma. Una mozione votata dal collegio do-

centi (quattro contrari e una decina di astenuti su 80 presenti), invita gli insegnanti a non superare il monte ore di 18 ore, non accettare alunni di altre classi in caso di assenza dei docenti e, salvo casi eccezionali, a non svolgere attività aggiuntive rispetto a quelle previste.

GITE A RISCHIO Come ulteriore segno di protesta verso la riforma, inoltre, gli insegnanti del Carducci suggeriscono di sospendere i viaggi d'istruzione e le visite guidate. Una proposta cui risponde il preside Franco De Marchi, tra i contrari alla mozione: «Si tratta di raccomandazioni e non di imposizioni - sottolinea -. Si è voluto segnalare le

problematiche della scuola italiana che si è vista ridurre il monte ore garantendo così una didattica poco adeguata. Saranno però i consigli di classe a decidere come procedere con quanto indicato nel testo».

LICEO MUSICALE Un indirizzo nuovo, si diceva, è quello attivato dal Carducci con 25 iscritti. Ragazzi che hanno varcato ieri l'ingresso del Dante, dove si tengono fisicamente le lezioni, con la curiosità di chi inizia un percorso sconosciuto. Tutti comunque sono già molto preparati, visto che da anni studiano musica e suonano uno strumento.

GLI ISCRITTI Sara ha scelto il liceo musicale

perché le piace la musica e il canto, ma non sa ancora cosa farà dopo il diploma. Alessandro, invece, prende da anni lezioni di pianoforte al Conservatorio Tartini: per lui frequentare il liceo musicale è «un valore aggiunto». Ma ci sono anche ragazzi da fuori provincia, quattro in tutto. Ad attenderli ci saranno delle belle levatacce. Federico ed Elia vengono da Cervignano: uno studia la batteria e l'altro la chitarra elettrica. «Siamo contenti di mettere in pratica le nostre conoscenze e di imparare cose nuove», dicono.

I DOCENTI E la "convivenza" con gli allievi e gli insegnanti del liceo classico presenti nello stesso

edificio? «Non sarà problematica - commenta una docente del Dante -. Anzi sarà bello sentirli suonare». «Nella sede di via Giustiniano - precisa Franco De Marchi, preside del Carducci e reggente del Dante - a disposizione degli alunni della sezione musicale ci sono delle aule per le lezioni di materie di base e per quelle teorico-musicali. Ci sono inoltre spazi da attrezzare per lo studio delle tecnologie musicali».

LA PARTENZA L'organizzazione del nuovo liceo, tuttavia, è ancora tutta in divenire. Non è ancora pronto, al momento, il laboratorio per le esercitazioni e anche gli strumenti (pianoforti, percus-

In alto primo
spartito
musicale
disegnato
sulla
lavagna al
liceo
musicale
Carducci,
che ha sede
al Dante;
sopra la
preparazione
dei libretti
degli
studenti del
Galvani
(Foto
Lasorte
e Bruni)

PRIMARIE IL PUNTO

Dall'annosa convivenza forzata tra scuola elementare Nazario Sauro e liceo Carducci, al rientro in aula per i bambini della scuola d'infanzia Nuvola Olga di San Giovanni, dove l'anno scorso alcuni pannelli del tetto erano crollati causa infiltrazioni d'acqua. Le aule si sono riaperte anche nelle scuole primarie.

«Quello della palestra condivisa con la scuola materna ed elementare Nazario Sauro è un problema vecchio», dice il preside del liceo Carducci Franco De Marchi. Da anni ormai le due strutture didattiche dividono la palestra nello stesso edificio scolastico. Un problema che non sembra poter trovare a breve una soluzione, e al quale si somma la condivisione delle aule. «Affronteremo la

Materna Nuvola Olga, risistemato il tetto dopo che alcuni pannelli del soffitto erano crollati a causa di infiltrazioni



L'asilo "Nuvola Olga" in via delle Cave e mamme all'ingresso della scuola elementare Nazario Sauro (Foto Lasorte e Bruni)

questione come sempre è stato fatto - continua il preside -. La maggior parte delle aule si trova su piani diversi, mentre quelle situate nello stesso piano vengono usate con orari sfasati. Così come accade per la palestra che abbiamo in comune».

Se ora si sta lavorando per sistemare il giardino

della scuola Nazario Sauro (ieri gli operai stavano ripassando con il bitume il cortile), proseguono intanto i lavori sul tetto per rimediare ad alcune infiltrazioni e per la bonifica della palestra, come spiega ancora il preside, ma ancora nessuna soluzione definitiva per la struttura in comune. E nella sede

del liceo Carducci di via Corsi, racconta ancora De Marchi, «oggi (ieri ndr) sono stati consegnati i bagni nuovi ai primi due piani, mentre nei prossimi 15 giorni saranno sistemati quelli di un altro piano ed entro la fine del mese tutti gli altri».

Ancora in tema di ristrutturazioni, anche per

i bimbi dell'asilo Nuvola Olga di via delle Cave a San Giovanni, quello di ieri è stato il primo giorno di scuola dopo la risistemazione del tetto. Se da ormai trent'anni la scuola materna, che ha anche una sezione in lingua slovena, è ospitata in due strutture prefabbricate, almeno quello delle infil-

"Sauro", continua la convivenza col liceo

Il preside: vecchio problema, lo affronteremo come sempre



trazioni non sarà più un problema. Una maestra assicura che a gennaio inizieranno altri lavori. Ma non si sa ancora se il progetto del polo scolastico da costruire sui terreni della ex caserma Chiarle, e che oltre alla scuola Nuvola Olga dovrebbe ospitare anche la scuola dell'infanzia Giardino Incantato di via Kandler e la Dijaski Dom di via Ginastica, sarà realizzato. E se i bambini sembrano trascorrere sereni le prime ore in aula, una mamma non nasconde un certo disappunto per una situazione che ormai va avanti da troppi anni. «Certo - dice - hanno tolto l'amianto da quella casa laggiù, hanno rifatto il tetto dell'asilo. Ma il giardino è ancora trascurato e ci sono pochi giochi per i bambini se consideriamo che questa è una scuola materna. E poi sono trent'anni che i bambini si trovano a dover trascorrere le loro ore in strutture prefabbricate». (i.gh.)

PIÙ DI 600 PERSONE PRESENTI AL MUSEO DELLA CIVILTÀ ISTRIANA IN VIA TORINO

Modiano in mostra, inaugurazione affollata

Oltre 600 persone hanno presenziato all'inaugurazione della mostra "Modiano. Arte e Impresa. Dalla fotografia alla cartolina, dal bozzetto al manifesto" ospitata da venerdì scorso al pianterreno del Museo della civiltà istriana, fiumana e dalmata di via Torino 8 e curata dall'Irci (Istituto regionale per la cultura istriano-fiumana-dalmata) in collaborazione con la Modiano, azienda nota in tutto il mondo per le carte da gioco di sua produzione.

Ha suscitato dunque grande interesse l'iniziativa che va a illustrare un tassello importante della storia industriale e artistica della città interessando al contempo tutto un bacino della vecchia Europa che si estende da Vienna a Budapest, da Trieste al Friuli, dall'Istria

e Fiume alla Dalmazia fino alle Bocche di Cattaro.

La mostra, a ingresso gratuito, è stata curata dal direttore dell'Irci Piero Delbello, con l'allestimento di Athos Periccin, grazie al lavoro di numerosi volontari: le visite per il pubblico proseguiranno fino al 31 ottobre (dal lunedì al sabato dalle 10 alle 12.30 e dalle 16 alle 18.30, la domenica dalle 10 alle 13).

In attesa del monumentale lavoro che illustrerà l'attività artistica della Modiano dalla nascita nel 1868 sino agli anni '40/'50 del Novecento, previsto in uscita per Natale, a ogni visitatore viene consegnata in omaggio una cartella nella quale sono racchiuse 36 riproduzioni artistiche di alcuni dei manifesti e delle fotografie esposti nella rassegna.



Il pubblico all'inaugurazione nel museo di via Torino

RICONOSCIMENTO A FOUZIA BANO, EX DUTTORANDA A TRIESTE

Dalla Sissa al Premio Borsellino

È Fouzia Bano la vincitrice del Premio Borsellino 2010 per la miglior tesi di dottorato in biofisica del biennio 2008-2010: il riconoscimento sarà consegnato oggi al XX Congresso nazionale della Società italiana di biofisica pura e applicata ad Arcidosso (Grosseto).

Fouzia ha conseguito il dottorato di ricerca alla Sissa nel 2009. Dal Pakistan è approdata nel capoluogo regionale per studiare al Centro internazionale di Fisica teorica Abdus Salam, diplomandosi nel 2005 in fisica della materia condensata. Alla Sissa ha iniziato la ricerca nel settore di fisica statistica e biologica. Ora lavora al Dipartimento di chimica dell'Università di Liege in Belgio. A Fouzia è stato riconosciuto il merito di aver lavorato, nell'ambito del gruppo di ricerca Senil (Sissa Elettra Nanoinnovation Laboratory), allo svi-

IL PULLMAN PER SISTIANA

Più di seimila ragazzi a bordo di Overnight

Positivo il bilancio della stagione estiva del "bus della notte"



Pullman Overnight in partenza da Trieste

Overnight passa agli archivi registrando il tutto esaurito anche nel corso di questa stagione estiva 2010. Dal 12 giugno allo scorso fine settimana, sul "bus della notte" sono saliti in tutto oltre 12mila ragazzi trasportati gratuitamente da Gorizia, Monfalcone e Trieste fino alla Baia di Sistiana.

Il 4 settembre, ultimo weekend di attività dell'iniziativa, i pullman messi a disposizione dall'Azienda provinciale trasporti isontina (Apt) hanno infatti trasportato nel tragitto Sistiana-Monfalcone-Gorizia e Trieste-Sistiana ben 12.585 ragazzi, di cui oltre la metà raccolti nel capoluogo regionale. La fermata più affollata si è confermata ancora una volta essere Trieste, seguita da Monfalcone, dove nel corso dell'estate hanno utilizzato Overnight ben 4.331 giovani, mentre sono stati 1.712 gli utenti goriziani. La media è stata di un migliaio di giovani passeggeri a weekend, con punte di affollamento tali da spingere l'Apt ad aumentare il numero degli autobus destinati al servizio per riuscire garantire il trasporto di tutti i partecipanti. Il fine settimana da record, in particolare, è stato quello del 7 agosto, quando i passeggeri totali sono stati 1.456.

Come sempre il servizio è stato totalmente gratuito, e soprattutto ha visto nei mesi che hanno preceduto la partenza della nuova stagione di Overnight l'organizzazione di appuntamenti mirati a creare nei giovani una coscienza sul problema delle dipendenze.

Lontano dall'essere solo un servizio di trasporto sicuro per i giovani e in tempi di inasprimento del Codice della strada, Overnight rimane un progetto ben più articolato di sensibilizzazione dei ragazzi in merito a problemi come l'abuso di alcol o droga o la prevenzione. Promosso dalle Aziende sanitarie triestina e isontina, dalle Province di Trieste e Gorizia, con la collaborazione della cooperativa sociale La Quercia, Etnoblog, Duemilaando Agenzia Sociale e l'associazione On Stage, il "bus della notte" è stato affiancato dall'allestimento di banchetti informativi in corrispondenza delle fermate e ovviamente alla Baia di Sistiana, nei pressi dei chioschi. Operatori specializzati - affiancati da volontari - hanno distribuito materiale informativo, ma hanno anche garantito ai ragazzi una risposta a dubbi e domande connessi alla tematica che resta al centro dell'iniziativa anti-alcol. Nell'ambito del progetto Overnight - che prevedeva anche una "zona relax" dove riposarsi alla fine della nottata di divertimento - è stata inoltre riproposta la campagna "Guidatore designato". I contenuti: a fine serata, tra chi si doveva mettere al volante e superava con successo il test dell'etilometro, venivano sorteggiati gadget, biglietti del cinema e di concerti. (la. bl.)



Fouzia Bano con altri colleghi del "Senil"

luppo di procedure innovative per "immobilizzare" le proteine, a livello nanometrico, con lo scopo di realizzare analisi molto accurate di disfunzioni proteiche, causa di moltissime malattie.

UNIVERSITÀ
DI TRIESTE

Anno accademico al via con 35 corsi in meno

Razionalizzazione indicata dal ministero. Cinque nuove lauree attivate in sinergia con Udine e Padova

di MADDALENA REBECCA

L'anno accademico dell'Università di Trieste si prepara a partire con 35 corsi di laurea in meno rispetto al 2009. Una riduzione dell'offerta formativa decisa dai vertici dell'ateneo per uniformarsi alle disposizioni contenute nella riforma Gelmini (riforma, peraltro, non ancora entrata in vigore anche se già delineata ndr), e rientrare quindi nei requisiti minimi fissati dal ministero. Non un impoverimento però, bensì una razionalizzazione, anche perché alcuni corsi "spariti" da un elenco finiscono per rientrare in un altro per effetto delle trasformazioni che, nel tempo, hanno interessato l'istruzione superiore. Istruzione che, anche a Trieste, punta sempre di più sulla sinergia interateneo, come conferma l'avvio di quattro nuove lauree gestite "in comune" tra Trieste e Udine (Scienze dell'Antichità, Italianistica, Fisica e Scienze ambientali) e di un corso in collaborazione con Padova (Ingegneria clinica).

TRIENNALI Dai 36 corsi di laurea triennali attivati nel 2009, a cui si aggiungevano 34 corsi ad esaurimento (quelli che hanno di fatto chiuso alle immatricolazioni e rappresentano una sorta di "strascico" degli anni passati), si è passati agli attuali 31, a cui si aggiungono un nuovo corso interateneo con 1° anno a Udine e 23 corsi ad esaurimento. Non verranno più attivati il corso teledidattico in Economia e gestione aziendale e quelli di Tecniche erboristiche (Farmacia), Scienze dei servizi giuridici per l'impresa (Giurisprudenza),

e Sociologia per il territorio e lo sviluppo (Scienze politiche). La quinta laurea a mancare all'appello è Tecniche della Prevenzione, laurea interateneo che viene attivata ad anni alterni da Trieste e da Udine. Quest'anno, appunto, tocca all'ateneo friulano.

SPECIALISTICHE Le lauree specialistiche sono passate da 17 a 2. Un calo all'apparenza drastico che, però, ha una spiegazione semplice: per effetto delle varie "revisioni" del sistema universitario, quasi tutte le specialistiche sono state trasformate in magistrali, come conferma la crescita esponenziale di queste ultime: dalle 25 del 2009 alle 34 (+4 in esaurimento) di quest'anno. A fare eccezione sono solo le specialistiche sanitarie di Medicina, tutte interateneo. Di queste una, Scienze infermieristiche e ostetriche, è stata disattivata, mentre altre due verranno attivate a Udine.

MAGISTRALI Delle nuove lauree magistrali, alcune sono frutto di accorpamenti. Ingegneria, per esempio, ha unito Ingegneria elettronica con Ingegneria delle telecomunicazioni, mentre la Scuola interpreti ha trasformato le due specialistiche di Interpretazione di conferenza e Traduzione in un'unica laurea magistrale in Traduzione specializzata e interpretazione di conferenze. Stabili, infine, i numeri relativi alle lauree specialistiche/magistrali a ciclo unico: erano 5 nel 2009 (+2 ad esaurimento), restano 5 quest'anno, anche se quelle in esaurimento salgono a 4.

INTERATENEO Sul fronte interateneo come detto, accanto ai corsi

La nuova offerta didattica dell'Università	
A.A. 2010/2011	
Triennali	31 + 1 interateneo con 1° anno a UD + 23 ad esaurimento
Specialistiche	2 interateneo con 1° anno UD + 15 ad esaurimento
Magistrali	34 + 4 ad esaurimento
Specialistiche/Magistrali a ciclo unico	5 + 4 ad esaurimento
Vecchio ordinamento	1
TOTALE CORSI	120
A.A. 2009/2010	
Triennali	36 di cui 1 solo teledidattico + 34 ad esaurimento
Specialistiche	17 + 34 ad esaurimento
Magistrali	25
Specialistiche/Magistrali a ciclo unico	5 + 2 ad esaurimento
Vecchio ordinamento	1
TOTALE CORSI	155

NUOVE LAUREE INTERATENEO

LETTERE E FILOSOFIA
Scienze dell'Antichità (Archeologia, Storia, Letterature)
Italianistica

FISICA
Fisica
Scienze dell'Ambiente

INGEGNERIA
Magistrale in Ingegneria clinica

triennali e specialistici di Medicina, l'anno accademico alle porte riserva alcune chicche. L'intesa tra Trieste e Udine ha permesso di attivare a Lettere due nuove lauree magistrali "in comune": Scienze dell'Antichità (che riassume in sé i corsi di Archeologia, Storia e Letterature), e Italianistica. La facoltà di Scienze ha invece lanciato le lauree magistrali interateneo in Fisica e Scienze ambientali (quest'ultima con immatricolazioni sempre a Udine). Ingegneria, infine, ha avviato un corso di laurea magistrale interateneo con l'Università di Padova in Ingegneria clinica. Oltre a queste new entry, restano attive le "storiche" interateneo di Medicina: la triennale in Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro, e le specialistiche in Scienze della Riabilitazione e Scienze della Prevenzione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La cerimonia di inaugurazione dello scorso anno accademico

OGGI NELL'AMBITO DEL 38° CONVEGNO DELLA SCI

La Chimica incontra la città



I partecipanti al convegno inaugurale di ieri (foto Bruni)

Ha aperto i battenti ieri il 38° congresso nazionale della Divisione di Chimica inorganica della Società Chimica Italiana, la prestigiosa realtà scientifica fondata nel 1909. Un evento di grande rilievo ospitato dall'Università di Trieste, che fino a giovedì richiamerà in città oltre 200 studiosi e scienziati di fama internazionale. Il convegno punta ad illustrare i più recenti

risultati ottenuti in Italia nei vari settori della Chimica inorganica, spaziando in numerosi campi di interesse sia scientifico sia pratico-applicativo: dalla chimica dei materiali alla catalisi, dal ruolo dei metalli nei sistemi biologici (chimica bio-inorganica) alla chimica supramolecolare. In programma conferenze plenarie tenute da nomi affermati nel panorama mondiale della scienza. conferenze ad invito di chimici italiani, interventi da parte dei più promettenti ricercatori del nostro paese e sguardo verso i giovani, e due sessioni di

comunicazioni poster.

Oggi pomeriggio poi è prevista una particolare iniziativa intitolata "La Chimica incontra la città", con la quale il congresso si apre al pubblico su un tema di grande attualità: la sfida energetica. Vincenzo Balzani, uno dei più eminenti chimici italiani, nella sua conferenza fornirà una panoramica - comprensibile a tutti - sul problema energetico e sullo sviluppo di fonti alternative ai combustibili fossili, rinnovabili e bio-compatibili. L'appuntamento prenderà il via alle 17.30 nell'aula magna di Androna Baccocchi.

IL PROGETTO

Rivolto a studenti di tutta Italia

Fino al 26 settembre campeggeranno sui maxi cartelloni di 6 metri per tre posizionati in ogni zona della città. Sono le fotografie scattate dai dieci vincitori del concorso "Arte o Scienza? Immagini dalla biologia e dalla medicina" promosso dall'Università di Trieste nell'ambito delle attività per la diffusione della cultura scientifica, in collaborazione con l'Immaginario Scientifico e il centro interdisciplinare Brain, e il supporto finanziario del Sistema museale di ateneo.

Al concorso hanno partecipato una settantina di studenti e ricercatori universitari di tutt'Italia, chiamati a scattare foto in grado di trasmettere con efficacia ed im-



mediatezza la bellezza di un mondo, quello della ricerca biologica e medica, considerato dai non addetti ai lavori poco artistico. E per la commissione esaminatrice selezionare i 10 lavori da pubblicare sui mega manifesti (tra cui i migliori 4, a cui attribuire anche il premio in denaro di 150 euro), non è stato affatto semplice.

«La qualità di tutti gli

Il "Calopteryx maschio" immortalato nello scatto di Filippo Bortolon

Il bello della ricerca racchiuso in 10 foto

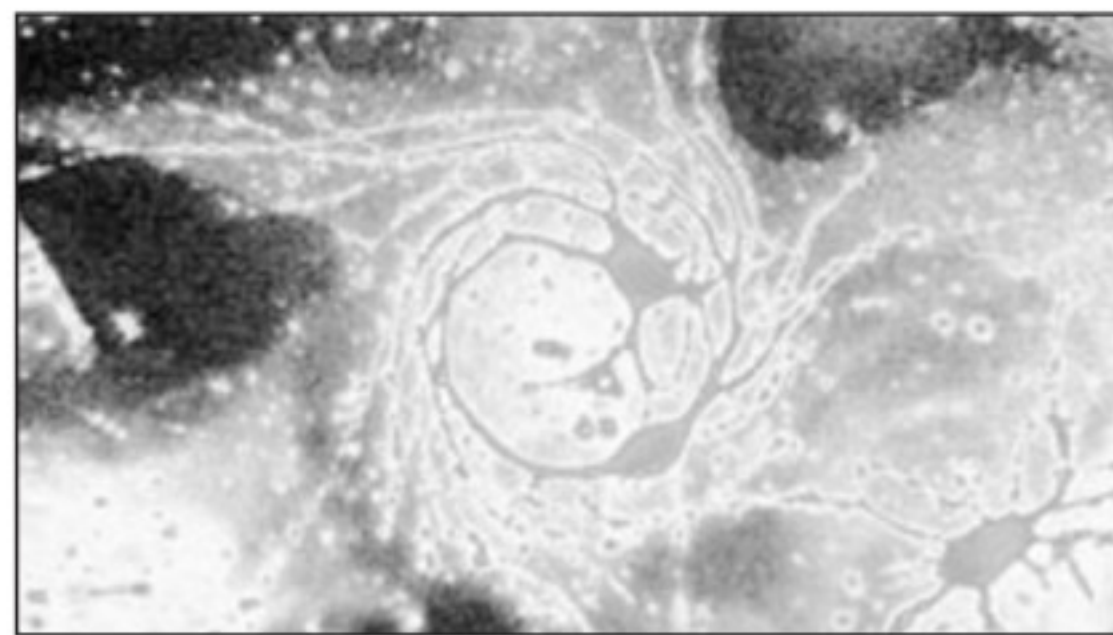
Selezionati i vincitori del concorso "Arte o Scienza?". In città maxi manifesti con gli scatti migliori

scatti è stata altissima - spiega Piero Paolo Battaglini, docente al Dipartimento di Scienze della vita e coordinatore del concorso -. Io stesso, davanti ad alcune foto, mi sono quasi commosso. I partecipanti hanno colto davvero a pieno lo spirito dell'iniziativa. Parliamo infatti di scatti nati per lavori scientifici, ma talmente belli ed emozionanti da avere anche una valenza artistica».

Ad aggiudicarsi il premio in denaro, previsto come detto per le quattro migliori foto, sono stati Gabriele Baj assegnista dell'Università di Trieste, Filippo Bortolon e Alberto Montalbano, rispettivamente studente e dottorando dell'ateneo cittadino e Paolo Zucca, ricercatore dell'Universi-

tà di Teramo. «Le foto scattate dai quattro vincitori sono indubbiamente di grande qualità artistica - continua Battaglini -. Grazie a questi lavori possiamo cogliere il dettaglio di una libellula sorpresa nel suo ecosistema pluviale, osservare da vicino due neuroni coltivati in vitro che sembrano sul punto di abbracciarsi, ammirare la colorazione, peraltro molto difficile da cogliere, di alcuni neuroni piramidali e quella altrettanto straordinaria del piumaggio di un fagiano dorato».

I vincitori del concorso - che, visto il successo ottenuto dalla prima edizione, verrà senz'altro riproposto il prossimo anno - saranno premiati venerdì 24 settembre du-



La foto intitolata "Neurons in love" di Gabriele Baj

rante la Notte dei ricercatori. Per ammirare i loro lavori, tuttavia, non sarà necessario attendere tanto. Basterà guardarsi un po' intorno mentre ci si sposta per la città. I grandi manifesti che riproducono le 10 foto più belle, infatti, da ieri fan-

no bella mostra di sé un po' in ogni zona di Trieste: da piazza Foraggi (prima della galleria) a via San Marco (incrocio con via Vespucci); da via Miramare, all'altezza della sede della Municipale, a via Tor San Pietro. (m.r.)

Continua dalla 6.a pagina

GALLERY Università appartamento arredato soggiorno cottura matrimoniale bagno ripostiglio posto auto euro 850 Rif. A203/P tel. 0407600250

www.galleryimmobiliare.it (A00)

GALLERY zona Rossetti ca. 175 mq arredati con vista e terrazzo ca. 34 mq posto auto contratto 4+4 referenziali Cod. A401/P tel. 0407600250 www.galleryimmobiliare.it. (A00)

IN affitto cerchiamo appartamenti-casette-villini vuoti o arredati a prezzi di mercato garantiamo assistenza contrattuale e nessuna provvigione proprietari Spaziocasa 040369960.

SPAZIOCASA 040369950 da euro 500 mensili arredati B.go Teresiano in palazzetto appartamenti rinnovati di cu-

cinotto con saloncino stanza matrimoniale bagno e terrazza interna (adatti per single/coppia o foresterie). (A00)

SPAZIOCASA 040369950 euro 430 mensili arredato Coroneo in palazzo epoca piccolo appartamento di cucina soggiorno stanza e bagno con autometano (adatto per single-coppia). (A00)

SPAZIOCASA 040369950 euro 450 mensili arredato Cantù (via) in palazzina signorile e recente appartamento modesto (da riordinare) di cucina abitabile soggiorno 2 stanze bagno (ideale per famiglia). (A00)

SPAZIOCASA 040369960 euro 390 mensili arredato centro città in palazzo recente appartamento di ingresso cucina abitabile stanza matrimoniale e bagno (adatto per single-coppia).

SPAZIOCASA 040369960 euro 420 mensili arredato Capodistria (via) in palazzina recente al piano alto appartamento di cucinotto saloncino 2 stanze bagno e terrazzini (ideale per single-coppia). (A00)

SPAZIOCASA 040369960 euro 450 mensili arredato nuovo appartamento in palazzo rinnovato (zona) G. Pubblico di angolo cottura saloncino matrimoniale e bagno con autometano (ideale per single/coppia).

SPAZIOCASA 040369960 euro 450 mensili arredato piazza Perugini in palazzo rinnovato alloggio come nuovo di angolo cottura saloncino/letto e bagno con autometano/condizionamento (ideale per single/coppia).

SPAZIOCASA 040369960 euro 460 mensili arredato Conti in palazzetto d'epoca rinnovato alloggio come nuovo

di angolo cottura soggiorno/matrimoniale bagno con autometano/condizionamento (ideale per single/coppia). (A00)

SPAZIOCASA 040369960 euro 480 mensili semi-arredato Chiabrola in palazzina recente e nel verde appartamento di cucina abitabile (arredata) soggiorno 2 camere bagno e terrazzini (ideale per famiglia).

SPAZIOCASA 040369960 euro 500 mensili arredato Giulia (via) in palazzina recente appartamento con vista aperta piano alto di cucina saloncino 2 stanze bagno e terrazza (disponibile da dicembre 2010).

SPAZIOCASA 040369960 euro 500 mensili arredato Valdirivo in palazzo d'epoca appartamento pari primingresso di cottura saloncino matrimoniale e bagno con autometano.

AVORO OFFERTE
Feriali 1,80
Festivi 2,50

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A. RICERCHIAMO telefoniste Trieste-Monfalcone max 60 anni anche prima esperienza promoter per centri commerciali
040367771 3388453215 0481413515.

AFFERMATO studio di ingegneria meccanica all'avanguardia nella progettazione 3D, ricerca periti e ingegneri meccanici con o senza esperienza, per inserimento immediato. Inviare curriculum a info@cp-eng.it

AGENTE/VENDITORE max 45enne prodotto unico novità assoluta autotuffina, elettrauto, carrozzieri. Fisso mensile, forti incentivi, trattamenti economici personalizzati, esclusiva di zona 035322673 - 336355443.

EISMANN srl multinazionale leader nella distribuzione di prodotti alimentari selezione incaricati alle vendite per lo sviluppo delle province di Udine, Gorizia e Trieste. Richiediamo: residenza in zona, predisposizione ai rapporti interpersonali, buona presenza, patente B. Offriamo: automezzo aziendale in comodato d'uso, interessante trattamento economico, possibilità di sviluppo professionale, inquadramento di legge (173/05 - Dlgs 114/98). Per appuntamento telefonare dal lunedì al venerdì

dalle 9 alle 19 al numero 0432562300 o al cell. 3405845722.

AVORO RICHIESTE
Feriali 0,80
Festivi 0,80

RSPP idoneo macrosettori industria, pubblica amministrazione, servizi, istruzione. Laurea, esperienza, competenza. 3497199053 Trieste.

ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriali 1,80
Festivi 2,50

A Nova Gorica massaggi in vasca, classico, rilassanti tutti i giorni, anche domenica. 0038670250725. (Cf 2047) **TRIESTE** Orchidea centro massaggi orientali esegue massaggi con quattromani,

Bambini "al lavoro" in piazzale Europa

I figli dei dipendenti coinvolti in un viaggio alla scoperta dell'ateneo



Bimbi e genitori nel piazzale (Giovannini)

Ha riscosso un ottimo successo anche quest'anno l'iniziativa "Dove lavorano mamma e papà. Una giornata all'Università!", l'incontro organizzato dal Comitato Pari Opportunità per far conoscere ai figli del personale docente ed amministrativo uno spaccato della giornata lavorativa dei propri genitori.

Per un giorno l'ateneo ha aperto le porte a bambini e bambine per avvicinarli al mondo del lavoro dei loro genitori. «L'iniziativa, giunta alla terza edizione - afferma Elisabetta Tigani Sava, presidente del Comitato Pari Opportunità ed organizzatrice dell'evento - ha raccolto una buona adesione sia dal personale docente sia da quello tecnico-amministrativo e si è svolta in un clima sereno e coinvolgente sia per i bimbi presenti che per i loro familiari».

La giornata, che nasce nell'ambito delle attività di conciliazione tra vita professionale e cura della famiglia, è iniziata con una visita ai luoghi lavorativi e un saluto delle autorità accademiche rivolto ai piccoli ospiti accompagnati dai loro genitori. «La lunghezza del tempo - continua Elisabetta Tigani Sava - ha consentito, nonostante le previsioni avverse, lo svolgimento del programma all'aperto nel piazzale antistante l'edificio centrale, che costituisce una sorta di anfiteatro naturale». Infatti in questo luogo i bimbi hanno assistito allo spettacolo "La valigia dei sogni", realizzato a cura dell'Associazione "Ciao Ciao" a favore della Fondazione Mago Sales, a seguito del quale hanno potuto scatenare la loro fantasia realizzando dei disegni e partecipando a dei laboratori creativi. «I lavori realizzati dai bambini e dalle bambine presenti sono stati esposti al secondo piano dell'edificio centrale - spiega il presidente del Comitato Pari Opportunità - e saranno visibili, insieme alle fotografie e ai disegni delle due edizioni precedenti, fino al primo ottobre».

L'evento si basa sui risultati ottenuti da alcune recenti indagini scientifiche secondo cui la conoscenza del luogo di lavoro dei genitori infonde sicurezza nei bambini e li aiuta a comprendere meglio il significato dell'attività lavorativa. Questo tipo di manifestazione è stata già ampiamente sperimentata nelle aziende di piccole e grandi dimensioni e anche all'interno dell'Università di Trieste ha avuto un ottimo successo, permettendo anche quest'anno ai ragazzi di conoscere da vicino l'ateneo ed il lavoro svolto dalla mamma e dal papà.

Diana Collarini

ALLE 10.30

Giovedì il test valutativo per Scienze politiche

Giovedì alle ore 10.30 si terrà il test di valutazione dei requisiti d'accesso alla triennale interclasse in "Scienze Politiche e dell'amministrazione". Il test si svolge nell'aula magna dell'Edificio centrale (edificio A - terzo piano) di piazzale Europa. Per sostenere il test non è necessario iscriversi, basta presentarsi con un documento valido a partire dalle ore 9.30. Il test non è selettivo e non preclude l'immatricolazione. In caso di mancato superamento del test è necessario ottenere almeno 18 crediti universitari entro il primo anno di iscrizione.

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,80
Festivi 2,50

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014.

MERCATINO
Feriali 1,80
Festivi 2,50

A. ANTIQUARIATO dott. Fulvio Rosso via Diaz 13 acquista oggetti, libri, mobili, arredamenti. 040206226, 040305343.

ANCORA PIENO DI ORDIGNI IL LETTO DEL FIUME

Timavo, archeologi bloccati dalle bombe

A rilento la bonifica: respinta la richiesta dell'Università che cerca il vecchio porto romano

di TIZIANA CARPINELLI

DUINO AURISINA La bonifica non ancora conclusa delle risorgive del Timavo frena gli studi archeologici sull'area di San Giovanni di Duino. Il Comune si è visto infatti costretto a respingere la richiesta avanzata dall'Università di Trieste di compiere ricerche sul sito ove nell'antichità era sorto un porto, a seguito della fondazione della colonia di Aquileia. Il periodo della dominazione romana fu molto im-



Il sindaco Giorgio Ret

portante per il territorio in quanto portò un grande sviluppo economico grazie anche all'apertura della cava di Aurisina (chiamata tutt'oggi Cava Romana) e all'utilizzazione dei porticcioli presenti sulla costa. L'apprezzata pietra di Aurisina venne non a caso impiegata per edificare Aquileia e i più importanti monumenti romani di Ravenna. «La professoressa Rita Auriemma del Dipartimento di Storia e Cul-



La zona delle foci del Timavo che è sede della bonifica

ture dall'Antichità al Mondo Contemporaneo ci ha inviato una lettera per manifestare l'interesse dell'Ateneo sull'area e chiedere la facoltà di riavviare le esplorazioni - ha riferito il sindaco Giorgio Ret - ma noi ci siamo visti costretti a stoppare il tutto perché la messa in sicurezza non è stata conclusa. Nonostante la lettera di sollecito inviata ai militari dello Sdai di Ancona (Smi-namante difesa antimezzi insidiosi, ndr) siamo ancora in attesa di ricevere notizie in merito al brillamento degli ultimi 700 ordigni».

Il primo cittadino di Duino Aurisina ha altresì reso

noto il coinvolgimento della Prefettura di Trieste, che ha raccolto l'istanza e sollecitato l'intervento delle autorità competenti. A scalpitare, intanto, è stata l'opposizione consiliare: la bonifica, infatti, doveva essere portata a termine a marzo. La rimozione dei residui bellici della Seconda guerra mondiale costituisce il presupposto per l'avvio del ripristino ambientale, in un'ottica di realizzazione del Parco del Timavo, cui è demandato il compito di riqualificare la zona, ritenuta strategica sotto il profilo del turismo naturalistico dal consigliere Maurizio Rozza (Verdi): «Non si posso-

no fare bonifiche a spizzico: quanto sta avvenendo non è nient'altro che la riproposizione di quanto accaduto sotto la giunta Vocci: prioritario deve essere il piano di risanamento dell'area, che viene valorizzata pochissimo e appare in evidente stato di degrado e dove mancano completamente le toilette. Oltre alla trattoria, presa d'assalto, i turisti vanno a scampagnare alle porte dei residenti. Le risorgive sono un pozzo senza fondo per quanto riguarda le bombe: addirittura gli ordigni sono stati murati negli argini. Se fosse stata riscontrata iprite, allora l'iter avrebbe dovuto avere la massima urgenza. In caso contrario sarebbe stato più opportuno lasciare tutto com'era. Adesso, per contro, ci troviamo con l'area a monte dell'isola disboscata e rovinata». Concorde il collega d'opposizione Massimo Veronese (Pd): «La zona ha un indubbio valore dal punto di vista naturalistico ed archeologico: la bonifica deve ripartire subito e il Comune deve compiere le adeguate pressioni su chi di dovere. Tutta l'attenzione che viene spesa per Sistiana va destinata anche alle bellezze della Cernizza, del Villaggio del Pescatore, dove c'è il sito del dinosauro Antonio, e San Giovanni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RIQUALIFICATA L'AREA FRUSEVCA

Sgonico restituisce una dolina ai cittadini

Spesi quasi 200mila euro per la pulizia del sito e per costruire una cisterna

SGONICO Una piccola dolina riqualificata e al servizio dei cittadini. Con una spesa totale di 192 mila 590 euro l'amministrazione comunale di Sgonico ha ufficializzato il termine dei lavori di rimessa a nuovo dell'area denominata Frusevca, posta nella parte alta del territorio comunale. Tre gli interventi sostanziali operati dall'amministrazione grazie al co-finanziamento giunto dalla Provincia: pulizia del sito, costruzione dei muri di contenimento ed infine la costruzione di una cisterna coperta per un doppio uso sia per l'irrigazione agricola che per l'antincendio boschivo. L'ultimo lotto dell'intervento, che ha visto la costruzione proprio della cisterna per il recupero dell'acqua piovana, ha avuto un costo di 82 mila 700 euro. «Abbiamo voluto valorizzare la frazione di Sgonico che ha adesso un ulteriore luogo dove si possono svolgere attività di tipo culturale», ha commentato soddisfatto l'assessore Nadja



Il sindaco Sardoc

Debenjak. Il sindaco Mirko Sardoc ed il suo vice Rado Milic hanno voluto ringraziare la Provincia «per l'attenzione che la stessa dedica al suo territorio» grazie anche al finanziamento che ha reso possibile questo intervento. Intanto il Comune ha concluso in questi giorni i lavori di manutenzione svolti nella scuola elementare per un totale di 28 mila euro «continuando così - ha puntualizzato la Debenjak - nelle politiche di forte sostegno alle istituzioni educative-didattiche pubbliche del territorio comunale». Recentemente l'amministrazione aveva finanziato l'acquisto di materiale didattico per la scuola d'infanzia di Gabrovizza prevedendo nel bilancio il 7% delle proprie risorse finanziarie, quantificabili in 220 mila 656 euro annui di spese effettive. (r.t.)

Rozza: troppe strade a rischio incidenti a Duino Aurisina

DUINO AURISINA Viabilità caotica, transito selvaggio di Tir e strade a rischio incidenti a Duino Aurisina. A puntare il dito contro la giunta Ret, accusata di non avere prodotto gli accorgimenti invocati per tamponare l'inarrestabile flusso dei vacanzieri diretti quest'estate alle località balneari, è stavolta il consigliere comunale dei Verdi Maurizio Rozza.

L'esponente dell'opposizione, portando avanti le istanze dei residenti, fa infatti un

te davanti ai pedoni che attraversano la carreggiata.

«Da tale assurda collocazione del punto di attraversamento pedonale è derivato anche recentemente un investimento», precisa. «L'intricato incrocio di Sistiana centro, poi, continua a essere fonte di incidenti stradali anche gravi - prosegue - causati soprattutto da stranieri, che non riescono a destreggiarsi nel dedalo di intersezioni irrazionali. Eppure già dai tempi della variante 18 si era stabilito di trasformarlo in una rotonda, contestualmente all'avvio dei lavori nella Baia e Cava di Sistiana. Inoltre, malgrado varie segnalazioni, manca un attraversamento pedonale sulla strada 14 in corrispondenza dell'abitato di San Giovanni di Duino».



Barriere antirumore

ne che a nulla sono valse le rimozioni dei residenti e i divieti istituiti, poiché ogni giorno «decine di automezzi continuano a transitare per l'abitato di Sistiana e a effettuare la svolta vietata a San Giovanni di Duino, causando notevoli problemi».

Il consigliere presenterà un'interrogazione, sollecitando l'impiego di sistemi automatici di rilevamento delle infrazioni (divieto di transito e svolta, come previsto dalle nuove modifiche del Codice della Strada), e sollecitando anche l'installazione delle barriere antirumore, più volte chieste dai residenti ma ancora ferme al palo. (t.c.)



SEDE DI MUGGIA

Ampliato l'orario degli sportelli Ass

Da ieri lo sportello amministrativo della sede distrettuale di Muggia dell'Azienda per i servizi sanitari n.1 Triestina ha modificato e aumentato i suoi orari di apertura al pubblico. Sarà infatti aperto lunedì, giovedì e venerdì dalle 8 alle 12.

Si è venuto così ad ampliare l'orario che veniva osservato dal primo agosto e che prevedeva l'apertura solamente al lunedì e giovedì dalle 8 alle 11.

ARRIVANO LE "AIUOLE ECOLOGICHE"

Toilette per cani presto a Muggia



L'area di Fido Lido che ha ispirato le "dog-toilet"

SAN DORLIGO Il crollo di un pezzo di soffitto in un'aula della scuola elementare di Domio "Anna Frank". E' questo il terzo episodio in meno di un anno che ha coinvolto un edificio scolastico posto nel territorio di San Dorligo della Valle. La caduta dell'intonaco è avvenuta durante la ricognizione dello stato di salute delle scuole locali. Attualmente l'aula incrinata è rimasta chiusa e gli alunni, ieri al rientro dalla vacanze estive, sono stati dirottati in un'altra stanza. «La situazione è assolutamente sotto controllo - rassicura il sindaco Fulvia Premolin - e gli uffici competenti sono già all'opera». Nella settimana scorsa il Comune, forte anche delle situazioni verificatesi in altri due istituti, ha inviato alcuni operai a picchiare i soffitti di tutte le aule e proprio durante questa operazione è venuto giù un pezzo, a quanto pare corrispondente ad una riparazione fatta tempo addietro.

Quella di Domio è dunque la terza situazione di crollo nel giro di neanche un anno. A metà del maggio scorso si verificò l'improvviso crollo del plafond in un servizio igienico all'interno della scuola media inferiore Simon Gregoric di Dolina. Il materiale, spesso un paio di centimetri, in quel caso era franato all'interno di un'aula non utilizzata dai quasi 50 bambini iscritti all'istituto. Le successive verifiche avevano scongiurato altri problemi. Il caso più eclatante risale però allo scorso settembre quando nel giro di pochi giorni vennero chiuse due aule dell'asilo di Bagnoli: la prima in seguito ad un distacco notturno degli intonaci, la seconda dopo un distacco del soffitto per un fronte di quasi due metri. L'episodio occorso alla Anna Frank di Domio non è dunque isolato. Le condizioni degli edifici scolastici disseminati sul territorio provinciale sono state spesso al centro di polemiche. Per quanto

concerne San Dorligo della Valle il primo cittadino ha già messo a bilancio i lavori straordinari di ristrutturazione che interesseranno la scuola Gregoric. Con un finanziamento pari a 760 mila euro erogato in gran parte dalla Provincia - 190 mila euro verranno prelevati direttamente dalle risorse del bilancio comunale - il centenario edificio di Dolina verrà completamente ristrutturato. «Inizieremo con la parte interna della struttura, poi sarà la volta della copertura del tetto, dei serramenti ed infine delle facciate esterne», ha spiegato la Premolin. Il primo cittadino ha però evidenziato come vi sia stato più di qualche ritardo nella realizzazione di tutto il procedimento per motivi burocratici, in particolare modo visto che «l'edificio è posto sotto tutela delle belle arti». I lavori complessivamente dovrebbero avere un iter piuttosto lungo: si parla di quasi 3 anni di interventi.

Riccardo Tosques

sarà rigorosa». La sanzione per chi non rimuove le deiezioni canine e lascia che il suo cane lordi la pubblica via è di 52 euro. «E' poi nostra intenzione - continua la Tarlao - creare ulteriori servizi: contiamo sulla collaborazione e competenza delle associazioni cinofile che ruotano attorno a Fido lido per organizzare corsi per il conseguimento del patentino per la conduzione dei cani e altre iniziative per intraprendere una strada di rispetto reciproco e sana convivenza tra chi possiede cani e chi invece non ne ha».

Dov'è lancia un'ulteriore idea. «Sarebbe bello se Muggia, data la sensibilità dimostrata anche con la prossima adozione del nuovo regolamento per la tutela e il benessere degli animali, si dotasse per prima in provincia di un cimitero intercomunale dedicato a loro. Lo spazio ideale sarebbe sulle colline di Muggia, dove i volontari di Fido lido lo potrebbero accudire amorevolmente».

Gianfranco Terzoli

IN 75 A MUGGIA

"Ricremattina": nuovo successo

MUGGIA Attività in sinergia con gli enti presenti sul territorio, laboratori culturali e diversi uscite sul territorio. Si è appena conclusa l'edizione 2010 del "Ricremattina - Progetto giovani" il servizio educativo del Comune di Muggia gestito dagli educatori della Cooperativa sociale "Universiis" che durante le sette settimane di attivazione -tra giugno e inizio settembre- ha visto la presenza di 75 bambini.

Diverse le attività proposte. Con la Casa di riposo di Muggia per il quarto anno consecutivo è stato proposto il "Progetto acqua" con l'intento di sensibilizzare i bambini e i nonni attraverso giochi e laboratori sull'importanza dell'idratazione soprattutto durante l'estate. Gli anziani inoltre hanno fatto riscoprire ai più piccoli gli antichi lavori manuali come il confezionamento di cappelli di paglia, cesti o di marmellate.

Al Riceratorio parrocchiale "Pensò", sede del "Ricremattina", sono stati poi proposti giochi, laboratori manuali, lezioni musicali di chitarra, laboratori sportivi tra cui quello con l'associazione Muggia Bocce 1981-2007, di danza classica con l'associazione artistico culturale "Core-officina", ma anche un laboratorio di primo soccorso con il supporto di un medico specializzato, nonché un'esperienza di "attività assistita con gli animali" a cura del Dipartimento di prevenzione dell'Azienda sanitaria Triestina, una sorta di pet therapy sempre più in voga sul territorio provinciale giuliano che naturalmente ha suscitato grande curiosità tra i piccoli ospiti del Ricremattina.

Gli educatori hanno inoltre accompagnato i bambini in alcune uscite sul territorio muggesano e triestino: sul litorale a fare qualche bagno, al castello di Muggia, ai laghetti delle Noghere, alla pasticceria Ulcigrai ed alla fattoria di Basovizza. «Direi proprio che anche quest'anno il "Ricremattina", servizio gratuito che necessita solo di una caparra settimanale, ha riscosso un ottimo successo tra i bambini e le loro famiglie che hanno espresso grande soddisfazione per il servizio educativo offerto», ha commentato l'assessore alle Politiche giovanili Loredana Rossi. (r.t.)

DA VENERDÌ A DOMENICA

San Martino al Campo festeggia i quarant'anni scendendo in piazza

Nel gazebo a Sant'Antonio si parlerà di diritti e legalità
In novembre convegno alla Sala Tripcovich con don Ciotti

La festa, il dialogo e l'ascolto. Sono i temi che governano il racconto dei 40 anni dalla fondazione della Comunità di San Martino al Campo, la creatura di don Mario Vatta che opera al servizio di quel mondo sommerso quanto reale della città, la sfera sociale che gravita costantemente tra disagio ed emarginazione. Quattro decenni di storia che ora scendono in piazza, letteralmente, tra la gente, per una celebrazione pubblica strutturata in una prima fase in programma dal prossimo venerdì a domenica in piazza Sant'Antonio Nuovo e in due successive tappe, previste il 12 novembre in sala Tripcovich e il 9 dicembre al teatro Bobbio.

Storia di un percorso iniziato nel 1970 per far fronte alle problematiche della droga, proseguito a sostegno degli insegnamenti di Franco Basaglia per arginare le devianze mentali, e alimentato poi da altri rami di una missione che ha coinvolto l'alcolismo, la criminalità, l'accoglienza.

Capitoli che tra racconto e prospettive torneran-

no alla luce nella prima tornata di iniziative, intitolata "La Comunità in Piazza", evento presentato ieri nella sede di via Udine 19, a cura del presidente Claudio Calandra di Roccolino, della coordinatrice Miriam Kornfeind, della responsabile del Centro Studi Liviana Zanchettin e dell'anima della Comunità di San Martino al Campo, don Mario Vatta: «Un fatto è parlare del disagio, un altro è la vera condivisione», ha premesso il sacerdote. «A distanza di 40 anni possiamo parlare di un bilancio che non indica solo la moltiplicazione di strutture ma di autentico incontro, con chi aveva bisogno di sostegno e con chi quel sostegno lo ha invece offerto nel volontariato».

Nel segno proprio dell'incontro, la **tre-giorni si inaugura venerdì (alle 14), con l'apertura del gazebo in piazza Sant'Antonio** e il primo appuntamento (17.30) a cura del Cnca (Coordinamento Nazionale delle Comunità di Accoglienza), sul tema "I diritti alzano la voce", esplorato dal presidente Anna Martini e da don Vatta.

Sabato 18 attorno al gazebo, alle 10.30, si raccolgono i rappresentanti di associazioni triestine per dibattere **"I bisogni e le attese di bambini, ragazzi e giovani della nostra città"**, incontro moderato da Miriam Kornfeind. Al pomeriggio (17) in cattedra Marina Osenda, vertice provinciale della Associazione "Libera. Nom e numeri contro le mafie", impegnata nello spunto **"Dalla parte giusta - la legalità, le mafie e noi"**. Domenica l'epilogo assume i caratteri di una festa, con l'animazione e le letture a tema dei **ragazzi del Centro SmaC** curato da Liviana Zanchettin.

Non saranno le uniche tappe per il 40°. Il libro si riapre il **12 novembre, con il convegno in sala Tripcovich (17.30) che vedrà tra gli ospiti anche don Luigi Ciotti, fondatore del Gruppo Abele di Torino**. Il 9 dicembre al "Bobbio" (20.30) in cartellone un concerto a cura della Scuola di Musica 55 e la presentazione di un video prodotto dalla sede Rai regionale da Sabrina Morena e Piero Pieri.

Francesco Cardella



Don Mario Vatta, anima e fondatore della Comunità di San Martino al Campo

IL SOPRINTENDENTE ALLA SALA BARONCINI

Caburlotto apre l'anno della "Dante"

Sarà una conferenza di Luca Caburlotto dal 27 maggio 2010 soprintendente - ed è il più giovane d'Italia - per i beni storici, artistici ed etno-



Luca Caburlotto, il più giovane soprintendente d'Italia

antropologici del Friuli Venezia Giulia, a inaugurare, **domani alle 17.30 nella Sala Baroncini delle Assicurazioni Generali di via Trento 8, l'anno accademico 2010/2011 del Comitato**

triestino della Società Dante Alighieri presieduto da Dario Vici.

Caburlotto, che parlerà su "La tutela del patrimonio artistico tra storia e attualità", è laureato a Udine in conservazione dei beni culturali e specializzato in storia dell'arte medievale e moderna all'Ateneo di Firenze, e oltre a essere soprintendente è anche docente di legislazione dei beni culturali all'Ateneo triestino per l'anno 2010/2011.

E se questo sarà l'unico incontro per il mese di settembre, altri sono già stati programmati per ottobre e i mesi successivi. Tra questi, diversi faranno riferimento all'Unità d'Italia di cui il prossimo anno ricorre il 150° anniversario.

E prevista infatti una conferenza di Lucio Vilari, emerito docente di storia moderna all'Uni-

versità La Sapienza di Roma, che presenterà il suo libro "Bella e perduta: l'Italia del Risorgimento". In programma anche un incontro con Carlo Ghisalberti, storico del Risorgimento e docente di storia del diritto italiano alla "Sapienza" di Roma. Manifestazioni queste intese a illustrare il rapporto tra il Risorgimento appunto, e altri aspetti della vita culturale italiana di quel periodo quali la letteratura, le arti figurative, il cinema e il teatro.

Ricordiamo che l'obiettivo della Società Dante Alighieri è quello di promuovere e divulgare la storia e l'evoluzione della lingua italiana. E nel programma del Comitato triestino, fondato nel 1918, non mancherà di certo anche una o più "Lecturae Dantis".

Grazia Palmisano

ricomponere l'album della grande famiglia giuliana nel mondo, che attraverso oltre un secolo, ricostruito con le immagini disperse di molti protagonisti e con le loro vibranti testimonianze.

L'impostazione adottata intreccia così grande storia e piccole storie individuali, eventi e sentimenti, privilegiando la sintesi, con l'obiettivo di rendere questa complessa materia facilmente accessibile al più largo pubblico, alle nuove generazioni in Italia ed all'estero, e fruibile anche nelle scuole.

La realizzazione del volume è stata resa possibile dal sostegno della Regione in collaborazione con il Comune di Trieste, e dalla disponibilità e dalla collaborazione di Istituzioni, Musei, Biblioteche ed Archivi pubblici e privati in Italia e all'estero, dei Circoli e Sodalità giuliani e di singoli emigrati che hanno messo a disposizione il materiale in loro possesso.

È intitolato **"Giuliani nel Mondo: con le nostre radici verso il futuro"** il volume edito nell'ambito delle varie iniziative promosse nella ricorrenza del 40° di fondazione dell'associazione e che viene presentato oggi, alle 17, al Circolo della Stampa in Corso Italia 13. La pubblicazione si propone di offrire una panoramica delle vicende e delle caratteristiche dei flussi migratori verificatisi dalla fine dell'800 agli anni '60 del '900 dai territori delle province di Trieste e di Gorizia nonché dall'Istria, da Fiume, dalle Isole del Quarnaro e dalla Dalmazia verso tutti i continenti e dell'attuale presenza e vitalità delle comunità e dei sodalizi formati dai nostri concittadini nei vari paesi del mondo.

L'intendimento e le finalità dell'iniziativa sono evidenti nell'impostazione e nelle idee-guida del volume che inducono

a riflettere su passato, presente e futuro. Uno strumento agile, di facile lettura e consultazione, sintetico nella proposizione dei vari argomenti e ricco di illustrazioni, finalizzato alla più larga diffusione e quindi, per le sue caratteristiche e le sue finalità, destinato a durare nel tempo.

Curata dal presidente onorario dell'associazione Dario Rinaldi e realizzata dallo Studio Primilinea di Pordenone, la pubblicazione di 128 pagine si articola in quattro parti, ciascuna costituita da più unità tematiche, con un'ampia riproduzione di materiale iconografico (oltre 400 fra fotografie e documenti) raccolto rielaborando e completando il repertorio storico-documentario della



mostra sull'emigrazione giuliana.

In particolare le quattro parti si propongono di documentare e di far conoscere: "Fatti e antefatti" sulle le cause e sugli avvenimenti dei vari flussi migratori, verifica-

tisi principalmente nel '900, dalle aree delle province di Trieste e di Gorizia, in particolare dal Monfalconese, nonché dall'Istria, da Fiume, dalle Isole del Quarnaro e dalla Dalmazia; "Il distacco" in cui si ricorda-

Gennaio 1930: foto al passaggio dell'Equatore sulla nave "Belvedere"



Il numeroso gruppo di partecipanti alla maratona fotografica con gli organizzatori (f. Bruni)

Fermare con l'immagine gli angoli più suggestivi di Trieste, fissare gli atteggiamenti di chi vi abita e lavora, lavorare di fantasia, rapidità di esecuzione, di tecnica. È questo il compito al quale sono stati chiamati ieri i 160 partecipanti alla seconda edizione della Maratona fotografica "Città di Trieste", gara organizzata dall'Associazione Fotonordest, gruppo sorto un anno fa dalla volontà e dalla passione di numerosi giovani che

amano la loro città e la fotografia.

Per l'intera giornata, i concorrenti si sono riversati nelle strade e nelle piazze di Trieste, seguendo un percorso scelto dagli organizzatori e che prevedeva tre tappe: alla gelateria "Pinguino", sul molo Pescheria, alle 10 del mattino, in campo San Giacomo alle 13, dove era previsto un rapido ristoro, e alle 16 all'inizio del viale XX Settembre. A ogni tappa, ai concorrenti sono stati proposti

due temi da sviluppare attraverso la fotografia: nel primo caso si è trattato di dedicarsi a "mare e vela" e a "vita da caffè", nel secondo a "stranezze" e "con gli occhi di un bambino", nel terzo a "tre" e "simmetrie".

Un crescendo di difficoltà, ma anche di possibilità di dare sfogo alle capacità individuali. Al termine, in serata, per ciascuno dei partecipanti sono state raccolte sei fotografie: una per tema. La premiazione dei vincitori è fissata per la metà

14
SETTEMBRE

- **IL SANTO**
Esaltazione d. S. Croce
- **IL GIORNO**
È il 257° giorno dell'anno, ne restano ancora 108
- **IL SOLE**
Sorge alle 6.39 e tramonta alle 19.17
- **LA LUNA**
Si leva alle 14.07 e cala alle 22.37
- **IL PROVERBIO**
La gente savia dà breve risposta

IL PICCOLO

14 settembre 1960 di R. Gruden

● Dopo quattro anni, Tito è transitato diretto a Parigi e poi a New York all'assemblea dell'Onu. Il «treno azzurro» si è fermato quasi mezz'ora a Poggioreale, per la visita di varie autorità italiane.

● Il Commissario del Governo ha modificato la denominazione dell'Ufficio collocamento apprendisti, istituito dall'ex Gma nel 1951, in Ufficio concessione contributi per l'apprendistato.

● La Sezione giovanile dell'Unione degli Istriani ha deliberato di offrire al campione olimpionico Nino Benvenuti, socio fondatore della «Fameia isolana», la presidenza onoraria della Sezione giovanile.

● Su invito della Selveg di Trieste e della Sade di Venia un gruppo di soci del Rotary club ha visitato la prodigiosa diga del Vajont, un organismo vivente nel quale pulsano strumenti di elevata precisione.

● La «Fameia umaghesa San Pellegrino» invita gli umaghesi residenti a partecipare, nella chiesa di via Besenghi, alla messa in onore della Madonna Addolorata, da secoli venerata dal popolo di Umago.

FARMACIE

■ DAL 13 AL 18 SETTEMBRE 2010

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

piazza Ospedale 8	tel. 040767391
via Commerciale 21	tel. 040421121
lungomare Venezia 3 - Muggia	tel. 040274998
via di Prosecco 3 - Opicina	tel. 040422478

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

piazza Ospedale 8	
via Commerciale 21	
capo di piazza Mons. Santin 2 (già piazza Unità d'Italia 4)	
via di Prosecco 3 - Opicina	tel. 040422478

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

capo di piazza Mons. Santin 2 (già piazza Unità d'Italia 4)	tel. 040365840
---	----------------

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televisa.

www.farmacistitrieste.it
Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

TAXI	
Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto	0481778000
www.taxiaeroporto.fvg.it	
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m ³	67,4
Via Carpineto	µg/m ³	25,4
Via Svevo	µg/m ³	30,3

Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m ³	15
Via Carpineto	µg/m ³	11
Via Svevo	µg/m ³	—

Valori di OZONO (O₃) µg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m ³	84
Monte San Pantaleone	µg/m ³	87

UN FOLTO GRUPPO DI APPASSIONATI DELL'OBBIETTIVO HA PRESO PARTE ALL'EVENTO, LE PREMIAZIONI IN OTTOBRE

Tutti maratone della fotografia, dal Molo Pescheria al Viale

Fermare con l'immagine gli angoli più suggestivi di Trieste, fissare gli atteggiamenti di chi vi abita e lavora, lavorare di fantasia, rapidità di esecuzione, di tecnica. È questo il compito al quale sono stati chiamati ieri i 160 partecipanti alla seconda edizione della Maratona fotografica "Città di Trieste", gara organizzata dall'Associazione Fotonordest, gruppo sorto un anno fa dalla volontà e dalla passione di numerosi giovani che

amano la loro città e la fotografia.

Per l'intera giornata, i concorrenti si sono riversati nelle strade e nelle piazze di Trieste, seguendo un percorso scelto dagli organizzatori e che prevedeva tre tappe: alla gelateria "Pinguino", sul molo Pescheria, alle 10 del mattino, in campo San Giacomo alle 13, dove era previsto un rapido ristoro, e alle 16 all'inizio del viale XX Settembre. A ogni tappa, ai concorrenti sono stati proposti

due temi da sviluppare attraverso la fotografia: nel primo caso si è trattato di dedicarsi a "mare e vela" e a "vita da caffè", nel secondo a "stranezze" e "con gli occhi di un bambino", nel terzo a "tre" e "simmetrie".

Un crescendo di difficoltà, ma anche di possibilità di dare sfogo alle capacità individuali. Al termine, in serata, per ciascuno dei partecipanti sono state raccolte sei fotografie: una per tema. La premiazione dei vincitori è fissata per la metà

Gennaio 1930: foto al passaggio dell'Equatore sulla nave "Belvedere"

Gennaio 1930: foto al passaggio dell'Equatore sulla nave "Belvedere"

Il numeroso gruppo di partecipanti alla maratona fotografica con gli organizzatori (f. Bruni)



ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

IL PICCOLO ■ MARTEDÌ 14 SETTEMBRE 2010

MATTINO

● ROTARY CLUB TRIESTE NORD

I soci del Rotary Club Trieste Nord si riuniranno in conviviale alle 13 presso al Savoia Excelsior. Interverrà Joyce Meloni su: «L'attività Rotariana per i giovani: la mia presenza nell'ambito dello Scambio Giovani». Richiesta la prenotazione in sede.

● IL GIARDINO DI MASCHERINI

Oggi, con inizio alle 11, si terrà la cerimonia d'intitolazione del giardino di piazza Carlo Alberto alla memoria dello scultore Marcello Mascherini.

POMERIGGIO

● FARMACIA ALLA BORSA

Oggi, alle 17.45, alla farmacia alla Borsa, si parla di «Autostima, senso di colpa e salute. Come rinforzare le difese immunitarie attraverso il rinforzo della stima di sé» con il medico Silene Pisanec (terapista olistica) e la psicologa Barbara Taros. Domani, alle 17.30, «nutrizione e diete» con Chiara Modricky, biologa nutrizionista.

● ELABORAZIONE DEL LUTTO

La Società Antroposofica di Trieste organizza un incontro con il gruppo di sostegno per «L'elaborazione del lutto» seguendo il testo «Confrontarsi con la morte» edito da Novalis, dalle 18.15 alle 19.45 nella sede di via Mazzini, 30. I panno - Info 339-7809778 - www.rudolfsteiner.com. Ingresso libero.

● CENTRO LETTERARIO

Oggi alle 17, il Centro Letterario del Friuli Venezia Giulia terrà l'incontro al Caffè «Tommaso». Saranno a disposizione i bandi dei concorsi che vengono organizzati dal sodalizio. Per informazioni: 040-814295 - 347-0721260 - 348-4924345, e-mail: marjanapavin@virgilio.it. Tema della serata: apertura dell'anno accademico 2010-2011.

AUGURI



DORINA Tanti auguri nonna per i tuoi 90 anni! Un bacione da Dori con Remo ed Enrico con Daniela



ROBY Complie 60 anni! Gli amici di allora e di oggi ti augurano un futuro sempre più ricco di soddisfazioni



ANTONELLA Tantissimi auguri per i tuoi 50 anni da Moreno, dalle tue sorelle, nipoti e pronipote



MARIA E MARIO Festeggiare le nozze d'oro. Auguri dai figli Maurizio, Stefano e Mariano, nuora Patrizia e Anella, nipote Aleandra, parenti e amici



GIORGIO Auguri papà per i primi 70 anni dalle tue figlie Elena e Sabrina, genero Robi, Nico e da chi ti vuol bene



GABRIELLA E ANTONIO Auguri di tanta felicità per le nozze d'argento dalle figlie Lucia ed Elena e da tutti i parenti



ROSSANA E ROCCO 25 anni sono passati! Auguri per il vostro magnifico traguardo da Albina, Mario, Mattia, Pasquale e Lisa



PIERPAOLO Questo bambino arriva ai 60 anni! Un "Mb" di auguri dalla moglie Pierina, parenti e amici



SUSI E GIAN Tanti auguri per il vostro 25° anniversario di nozze dai genitori, figli, fratelli, amici e parenti tutti

IN INGLESE ALLA LIBRERIA LOVAT

La leggenda Seabiscuit

“Nel 1938, nell'elenco dei personaggi più famosi dell'anno, al secondo posto c'era Franklin Delano Roosevelt e al terzo Adolf Hitler. In testa alla classifica non c'era un uomo ma un cavallo grasso, zoppo e testardo, guidato da un fantino sfortunato e cieco da un occhio. Il suo nome era Seabiscuit”. Inizia così il libro “Seabiscuit, An American Legend”, che la scrittrice Laura Hillenbrand ha scritto nel 2001 per raccontare la storia del cavallo pieno

di difetti che nessuno voleva, diventato il campione più pagato, più amato ed onorato di tutti i tempi.

Libro che oggi, alle 18, sarà protagonista del nuovo incontro con il mondo della lingua inglese realizzato in collaborazione con Wall Street Institute alla Libreria Lovat (viale XX Settembre, al terzo piano dello stabile Ovs).

Dopo la pausa estiva riprendono, infatti, alla Libreria Lovat gli appuntamenti con Capo in “B”ooks, espe-



Tobey Maguire in "Seabiscuit"

rienza di apprendimento ricca di elementi sociali e strumenti innovativi proposta dalla sede triestina della celebre scuola di lingua inglese.

se. E in lingua inglese sarà raccontata e commentata la storia di Seabiscuit, il piccolo cavallo diventato simbolo del coraggio e della speranza per il popolo statunitense degli anni Trenta, la cui capacità di vincere ogni gara a anche ogni avversità diede coraggio e speranza al popolo americano, pesantemente provato dalla povertà del periodo di depressione che si abbatté sul paese. Ingresso libero e gratuito. Info: tel. 040.634787 (Wall Street Institute).

Domani, invece, alle 17, “Back to school”, divertente avvicinamento alla lingua inglese per bambini della scuola d'infanzia e della scuola primaria, organizzato in collaborazione con Giunti Editore. Ingresso libero, prenotazione consigliata: tel. 040.637399.

20 ORE DELLA CITTA' 20



DA OGGI ALL'ACTIS LO SPETTACOLO CON BONESI E CASAZZA

Paola e Marco sui "Binari di carta"



L'attrice Paola Bonesi, autrice e interprete di "Binari di carta"

Il treno racconta, tra mito, storie ambientate in stazioni affollate, viaggiatori in solitudine e mete fantastiche. A portarlo in scena ci penseranno gli attori Paola Bonesi e Marco Casazza, autori e interpreti di “Binari di carta”, spettacolo in cartellone da oggi sino al 26 settembre nella sede dell'Actis (Associazione culturale teatro immagine suono) di via Corti 3/a, opera prodotta dalla Nuova Compagnia di Prosa in occasione del decennale dalla fondazione.

Il viaggio in prosa che i due attori propongono si allaccia alle radici storiche del treno, il fermento creato dalla sua irruenza nella società dell'Ottocento, la novità che diventa bisogno e che irrompe tra costume e abitudini: «Un "mostro d'acciaio" che fatalmente poi diviene amico - racconta Paola Bonesi, direttore artistico della compa-

gnia - un mezzo che provoca prima inquietudini e poi suggestioni. Cercheremo di rievocare le emozioni dell'epoca ha aggiunto l'artista di origine lombarda ma residente da anni a Trieste - in un viaggio immaginario e ironico, trainati dalla mitica locomotiva Blucher».

Paola Bonesi è attiva da anni in veste di inter-

prete, regista e autrice, impegnata prevalentemente sul fronte teatrale in progetti ospitati al Politeama Rossetti o adottati dalla Contrada. Ha collaborato anche per la sede regionale della Rai e in veste di docente di dizione, fonetica, recitazione e analisi del testo, sia con la Civica accademia d'arte drammatica "Nico Pepe" di Udine che con

la neocostituita "Bussola dell'Attore" di Trieste.

Marco Casazza, l'altro ideatore e interprete di “Binari di carta”, batte anch'egli da anni il percorso teatrale, partito dal 1986 dal diploma alla scuola del Piccolo Teatro di Milano, proseguito con importanti lavori in campo nazionale e in regione, grazie anche alle collaborazioni con la sezione prosa della Rai regionale, il Teatro Verdi e lo Stabile del Friuli Venezia Giulia.

Intense anche le sue apparizioni sul piccolo schermo, sfociate sia in alcune produzioni pubblicitarie che nell'ambito di serie come “Don Matteo” e “Centovetrine”.

Le rappresentazioni di “Binari di carta” sono in programma alle 21 e alle 17 nelle giornate festive. Informazioni e prevendite al Ticket Point di corso Italia 6, telefono 040-3498276/77

Francesco Cardella

Cuore di Trieste ELARGIZIONI



- In memoria di Dionisio Bastia per il compleanno (14/9) da Rosanna e Annamaria 50 pro Fondazione Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.
- In memoria di Maria Furlan dalla figlia 20 pro Frati di Montezza.
- In memoria di Norma Stanco nel trigesimo (11/9) da Marisa Tomadini 20 pro Fondazione Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.
- In memoria di Ferdi Verh per il compleanno, (12/9) da Rita, Giacomo, Giulio 50 pro Agmen.

VARIE

● SERVIZIO CIVILE

Fino al 4 ottobre è possibile presentare domanda per prestare servizio civile al Comune in uno dei due progetti riguardanti l'assistenza a persone anziane. Si tratta di un impegno di 30 ore settimanali, per 12 mesi, per il quale viene corrisposto un assegno spese mensile di euro 433,80. Info: www.retecivica.trieste.it, 040-6754231/345.

● ARTI APPLICATE

Sono aperte le iscrizioni all'Accademia arti applicate di San Giuseppe della Chiusa (ex stazione ferroviaria) con frequenza libera: il martedì, giovedì e sabato dalle 10 alle 13, il mercoledì pomeriggio dalle 15, riservato sia a principianti sia a coloro che desiderano perfezionarsi. Il laboratorio, diretto dall'artista Giampaolo De Santi, si svolgerà in plein-air nel giardino della scuola e lungo, la pista ciclabile della Val Rosandra. Info: 040-8412789 - 340-0807123 - artiste_p@hotmail.com.

● MINITENNIS GRATUITO

La sezione tennis del Cfs organizza uno stage promozionale gratuito di minitennis con istruttori federali per bambini (dal 2001 al 2006) ai campi di via S. Lorenzo in Selva 165 domani e venerdì; merc. 22 e ven 24 sett dalle 16.30. Iscrizioni alla segreteria. Orari 16.30-19.30. Tel. 040-821436 o mail: circoloferriera@libero.it.

● ACCADEMIA MUSICA

Oggi ricomincia l'attività dell'Accademia di Musica e Canto corale di Trieste: alle 18 i piccoli cantori, alle 16.30 i "pulcini", venerdì i minicantori alle 17.30. Info: via Mazzini 26 tel. 040-631553, martedì e venerdì 16-20, o accademias@yahoo.it

● BURRACO GRATUITO

Il circolo Acli O. Petronio di Muggia organizza tutti i lunedì dalle 16.30 alle 19.30 lezioni gratuite per l'apprendimento del gioco. Seguirà un torneo. Info: 334-5616115.

A EXPO MITTELSCHOOL

Michellone è il primo ospite del "Caffè con lo specialista"



Giancarlo Michellone

Dopo la pausa estiva riapre i battenti Expo Mittelschool IN via San Nicolò, emanazione della Camera di Commercio di Trieste e dedicata alla promozione e alla valorizzazione delle produzioni agroalimentari del territorio.

Nella fitta agenda è in calendario la serie di incontri dal titolo “Un Caffè con lo Specialista”, originale iniziativa per promuovere i prodotti della provincia di Trieste, dove personaggi noti nel mondo dell'arte, della letteratura, dello spettacolo, dell'intrattenimento, incontrano il pubblico, complice le delizie nostrane. La rassegna, realizzata in collaborazione con l'Università del Caffè di Trieste, nasce nell'ottica dell'intrattenimento culturale, non disgiunto dalla cultura enogastronomica, espressione di un territorio ricco di specialità quali formaggi d'eccellenza, vini, mieli, birre, salumi, olio Tergeste, ma anche a caffè, latte, cioccolato, tè, cocktail, che saranno spunti per le spigolature di intellettuali e gourmet.

Il primo incontro, previsto domani alle 19.19, avrà quale mattatore l'elettico presidente dell'Area di Ricerca di Trieste, Giancarlo Michellone che intratterà il pubblico sul tema “vita e vitalità, valutazione e verità” ovvero pseudo teo-

rie esemplari applicate a imprese e umanità varia, mentre la master chef Graziana Scaglia elaborerà uno sformatino a base di ricotta del Carso sposato a illycrema.

I prossimi incontri, con cadenza settimanale, vedranno dialogare col pubblico Antonio Calenda, direttore del teatro Rossetti; la direttrice del Museo Revoltella Maria Masau Dan; gli scrittori Pino Roveredo e Veit Heinichen; l'architetto Rossella Gerbini; l'oncologo Giorgio Mustacchi; il macellaio giornalista Fabrizio Nonis; il velista Mauro Pelaschier; il leader degli Jeunes Restaurateur d'Europe Emanuele Scarello; Marie Brandolini d'Adda e altri ancora.

Un caffè con lo Specialista si protrarrà fino al 2 febbraio 2011, per ogni mercoledì, sempre dalle 19 alle 20.

DALL'8 NOVEMBRE CON IL TRIO DI PARMA

Tesseramenti per la stagione alla Società dei Concerti

Tredici concerti, in cartellone dall'8 novembre all'11 aprile 2011, scandiranno la stagione della Società dei Concerti, che sigla il suo 79° anno sociale, di scena come sempre il lunedì sera al Rossetti, con un palmares di grandi ospitalità nazionali e internazionali: dalla serata davvero speciale con la prestigiosa Orchestra di Mantova integrata dall'eccezionale apporto solistico di Angela Hewitt al brillante concerto conclusivo, affidato all'Ensemble percussivo Teatrakis, guest star il clarinetista Alessandro Carbonare.

Sarà il Trio di Parma, eccellenza della scena cameristica nazionale, a inaugurare, lunedì 8 novembre, la nuova stagione Sdc.

Sono ancora operative le conferme dei tesserati alla precedente stagione. Da lunedì 4 a sabato 16 ottobre, al Ticket Point (corso Italia 6/c, tel. 040 3498276/77), si potranno sottoscrivere i nuovi tesseramenti. Info: Sdc via Cesare Beccaria, 8. Orario segreteria: lunedì, mercoledì e venerdì ore 9.30 - 11.30 tel. 040 362408 e-mail: societa-deiconcerti@libero.it www.societa-deiconcerti.net

VETRINA DELLA CITTÀ a cura della A.Manzoni&C. S.p.A. Per questa pubblicità telefonare allo 040/6728311

Scuola di musica 55 / Casa della Musica

Via Capitelli 3, presentazione corsi 2010-2011: mercoledì 15 settembre ore 18: Silvia Zafret canto moderno, Alessandro Leonzini basso, Reana De Luca pianoforte classico. Giovedì 16 settembre ore 18 Tiziano Bole chitarra classica; ore 18.30 Alessandra Chiurco canto moderno e pianoforte classico. Venerdì 17 settembre ore 17.30 Amir Karalic chitarra moderna ed elettrica. Tel. 040/307309.

Lezioni gratuite di prova

Inglese, spagnolo, tedesco, francese, portoghese, italiano per stranieri, arabo, russo, sloveno e croato. Lezioni gratuite di prova per adulti, ragazzi e bambini. Mappamondo linguistico Tel. 040/300588.

Il Centro «La Cultura in viaggio»

Propone: 3/10 castelli aperti in Friuli; 24/10 il castello di Hochosterwitz (A). Infoline: 340-7839150, www.il-centrotrieste.it; via Coroneo 5.



ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

IL PICCOLO ■ MARTEDÌ 14 SETTEMBRE 2010

REGATA

Barcolana e politici

La mia prima intenzione era scrivere una lettera al direttivo della Società Velica Barcola Grignano per ringraziare tutti per il loro impegno: dalle ragazze, ora signore ma sempre ragazze al banco delle iscrizioni, a tutte le persone in mare quella mattina per vigilare che tutto funzioni: quest'anno ne manca uno, e tanti di voi sanno a chi mi riferisco. Poi ho cambiato idea, ritenendo immeritamento che quanto voglio esprimere possa interessare una platea forse più ampia. La mia prima Barcolana è stata nel 1975: sono passati trentacinque anni: una vita. Ogni anno mi dico «quest'anno è l'ultimo, oramai è la solita musica». Invece quando finisce agosto mi prende l'entusiasmo di una frizzante mattina di ottobre da passare in mare. A casa mia è festa, all'inizio di ottobre: arrivano gli amici da fuori, mia moglie porta in mare grandi vassoi di polpette, e torte di spinaci e tant'altro ancora ed io, a fine regata, caschi il mondo ma devo fare il bagno. Eppure qualcuno dei politici, attratti dal flauto magico dei campioni, ha annusato l'aria cercando di diventarne il padrone. Questi signori hanno capito poco dello spirito della maggior parte dei partecipanti, che è un po' l'anima dei triestini che vanno per mare da sempre: per la maggior parte è gente ricca solo nell'anima e poco abbiente nel resto: ceto medio molto tendente al basso, gente che va magari a prendersi la cena senza passare per la pescheria ed è contenta di risparmiare qualcosa. Poi naturalmente ci sono le eccezioni... La maggior parte delle barche di Trieste costa meno di un'utilitaria e tutti i lavori vengono fatti in economia, con l'aiuto degli amici e dei vicini di barca. La barca è cultura di mare, è legame con i nostri nonni, è potersi ritrovare in porto, divenuto oramai il vicario del quartiere, è vedere i figli, anche quelli degli altri, crescere. Mi ha fatto perciò sorridere amaramente leggere le considerazioni del Presidente della Camera di Commercio: se qualcuno pensa che qui andare in barca sia un affare da ricchi, vuol dire che viene da Marte, però dalla sua periferia... Ne facciano tesoro i reggenti della Regione, alle cui cure è affidata la gestione dei porti triestini. A Trieste il mare è sempre stato della plebe, di quelli ai quali bastava un asciugamano sotto l'ascella per vivere un'avventura. Voi avete un po' di tempo per imparare ma cercate di fare in fretta: e ricordate che il voto di un povero vale esattamente quello di un ricco (solo che i poveri sono molti di più...). Provate solo a trasformare i nostri porticcioli in «vocazioni turistiche» e vi ritroverete disoccupati in un amen. Abbiamo capito tutti che chi ci guadagna sono i soliti, che continuano a pagare allo stato le identiche concessioni che paghiamo ora, aggiungendoci un «discreto ricarico» dando poco o nulla in cambio. E se continuate a dire che è colpa dell'Europa, che queste sono le direttive europee, andate in Francia - mi sembra che sia fra i Paesi fondatori, ma forse sbaglio - andate a vedere come si fa.

Lucio Copuletti

EUROPA

Contro la vivisezione

In questi giorni è al vaglio del Parlamento europeo la revisione della direttiva 86/906 sulla vivisezione che prevede: la sperimentazione sui randagi, cani e gatti; esperimenti senza anestesia; prove fisiche di sforzo fino alla morte (es. nuoto); il riutilizzo degli animali torturati per torturarli ancora... Non sono servite le tante petizioni e non si è nemmeno tenuto conto che così facendo si lede la sensibilità di tantissimi cittadini europei. Mi sovviene l'episodio narrato nel romanzo "La pelle" dove il protagonista smarrisce il suo cane Febo e dopo tante ricerche lo trova in un istituto di ricerca con il torace aperto e il cuore pulsante... se questa nuova normativa dovesse venire accolta, una eventualità simile potrebbe toccare a chiunque ma-

TRIESTINA E PUBBLICO

«Solo una vera squadra porta gente allo stadio»

Sono un tifoso della Triestina da più di 50 anni. In questo periodo ho fatto in modo di intravedere la serie A, per il resto è stata serie C, serie D, Dilettanti, retrocessioni, fallimenti, il periodo Tonellotto. I massimi risultati sono stati alcune promozioni dalla C alla B. Un paio di volte si è sfiorata la promozione in serie A, ma la delusione finale, per come maturata, è

stata peggiore di una retrocessione. Ora leggo, indignato, che Trieste, per il calcio, sarebbe una piazza difficile. Io credo invece che in nessuna parte del mondo migliaia di persone (solo 8-10 mila in serie B, qualche volta!) seguirebbero ancora una squadra perdente e senza ambizioni. Attualmente proveniamo da campionati buttati via per scelte tecniche.

Qualche buon giocatore è arrivato, ma è stato subito venduto o addirittura non considerato tale. Poiché, come dice il presidente, già tutto è stato sperimentato per portare gente allo stadio, io avrei una nuova idea, assolutamente originale e inedita. Perché non approntare una vera squadra di calcio che giochi, segni e perlomeno lotti per le

prime posizioni? Se pochi mesi fa eravamo in 12 mila per vedere una squadra da retrocessione perdere con il Padova dopo un minuto dall'inizio, provi, il presidente, a pensare quanti ce ne potrebbero essere per una promozione o, per esempio, contro la Juventus. Anche perché è già successo, non tanto tempo fa.

Renato Selis

21

SEGNALAZIONI

L'ALBUM



A Barcola cerimonia in ricordo delle vittime dell'11 Settembre

L'anniversario dell'attentato alle Torri Gemelle di New York è stato commemorato dalle autorità nel piazzale intitolato all'11 settembre 2001 a Barcola.

Hanno partecipato alla cerimonia, insieme al prefetto Alessandro Giacchetti, l'assessore regionale Federica Seganti, il sindaco Dipiazza, la pre-

sidente della Provincia Bassa Poropat e il presidente del consiglio comunale Pacor. Insieme agli uomini delle forze dell'ordine, c'era anche una significativa rappresentanza di vigili del fuoco, omaggio ai colleghi americani protagonisti di autentici atti di eroismo nella tragedia delle Twin Towers (foto Bruni)

lauguratamente perdesse il suo cane.

La vivisezione è uno dei crimini di cui l'umanità di oggi dovrà rendere conto a quella di domani: si crucifige un cane per studiare la durata dell'agonia di Cristo. Si squarta una cagna gravida per osservare l'istinto materno sotto dolore intenso... dal libro denuncia "L'imperatrice nuda" di Hane Ruesch. Questa è vivisezione! Mandiamo lettere e mail di protesta al Parlamento europeo c'è ancora un po' di tempo. www.secure.europarl.europa.eu/parliament/public/citizensMail/secured/cmRequest.Do?cmLanguage=i.t

Liliana Passagnoli

VELOCITÀ

Autobus a fine corsa

Da cittadino e pedone, in relazione all'investimento da parte dell'autobus in via Ghega del 6 settembre, volevo, senza entrare nel merito del caso, cogliere l'occasione per segnalare che quotidianamente gli autobus a fine turno delle ore 20/21 con indicazione "deposito" percorrono il tragitto di rientro a una velocità molto sostenuta, in particolare all'altezza dell'attraversamento pedonale di via Carducci dei portici. Molto spesso gli autisti passano radente il marciapiede suonando il clacson per far rientrare i pedoni già intenti ad at-

traversare nel momento sbagliato, ma non valutando la possibile presenza di bambini o anziani disorientati che non farebbero in tempo a rientrare e l'autobus non riuscirebbe a frenare.

Lorenzo Ste

TURISMO

Orari dell'aliscafo

Ferragosto 2010. Abbiamo come ospite, di passaggio a Trieste, una cugina, giornalista austriaca, che da molti anni vive a Milano, che si trattiene da noi alcuni giorni prima di proseguire per Rovigno. Cerchiamo informazioni aggiornate sui mezzi per raggiungere la sua destinazione. Su Internet, l'informazione sull'aliscafo per Rovigno è ben celata: vengono proposti traghetti e aliscafi da Lignano, da Venezia, mentre quello da Trieste si trova solo con difficoltà. L'agente è la Samer, ma sul suo sito non compaiono orari e dati, e le pagine inserite in altri siti spesso sono errate o non aggiornate. Alla fine troviamo gli orari, il lunedì l'aliscafo non parte. Vogliamo però verificare al molo di partenza. Iniziano le telefonate. All'Adriatica, che una volta gestiva i traghetti: risponde la solita segreteria che indica 10 opzioni, dai traghetti ai mercantili; di aliscafi non si parla. Alla Samer (poi scopriremo che è l'agente degli aliscafi): gentilissimi, ma non

sanno nulla. Alla Capitaneria (il terminal - sapremo poi - è davanti alle loro finestre): l'informazione non gli compete e non li riguarda. All'Ufficio di promozione turistica del Comune: non sanno. Alle agenzie turistiche: provano come noi a cercare sul computer, senza risultato. Proseguendo la ricerca sul posto, troviamo il terminal e gli orari. Visto che l'aliscafo non fa servizio di lunedì, ci rechiamo alla stazione delle autocorriere: alle 19.02 lo sportello è chiuso (pare da più di 2 minuti). Domani - speriamo - andrà meglio.

Al ritorno, nostra cugina ci riprova: l'aliscafo c'è, ma è rotto, e l'avviso solo dopo tre ore. Ci raggiungerà con l'autobus a tarda sera. Il giorno dopo, per partire in treno verso Milano, di domenica, l'accompagniamo in una stazione dove farmacia, libreria e negozi sono rigorosamente chiusi (nei giorni di maggior frequenza di visitatori, un buon marketing, non c'è che dire). Si sente parlare ogni giorno di Trieste come città a vocazione turistica: ma non ci si rende conto che potrà - uso il futuro non a caso - esserlo solo in relazione alla sua posizione, e ai servizi integrati con la costa italiana e dalmata, offrendo servizi e informazioni corrette, aggiornate, reperibili facilmente. Per il momento, così non è; in quanto a cortesia degli addetti, direi che il "ragazzo scontroso" triestino è diventato un adulto maleducato, un po' muss, come se dissi qua....

Roberto Rosenwasser

IL PROBLEMA

«Per le avvocatessse diventare mamma vuol dire rinunciare alle difese»

Se è vero che la maternità è tutelata, a livello legislativo, per i lavoratori dipendenti con previsione di un periodo di astensione obbligatoria dall'impiego, della stessa condizione non godono gli avvocati, né in ambito penale né in quello civile. Ciò significa che, allo stato, la maternità, che non è e non deve essere equiparata a una malattia, non è annoverata tra i motivi di legittimo impedimento tali da poter giustificare una richiesta di rinvio del processo. Si tenga presente che in Italia oltre il 50% degli iscritti agli Ordini Forensi è di genere femminile e sempre più sono le donne che si cimentano nel processo penale. Cali demografici, aborti

in aumento soprattutto tra le donne di nazionalità italiana e progressivo invecchiamento della popolazione ad oggi non sono ancora valsi a far sì che intervenisse una modifica legislativa per tutelare la maternità e gli impegni connessi alla cura del bambino, onde evitare conseguenze negative e discriminatorie non solo di genere ma anche tra diverse tipologie di impiego. La Camera Penale di Trieste (Prof. Sergio Kostoris), con la delibera sulla tutela della maternità adottata nell'aprile 2009, ha sollevato la questione del diritto alla maternità del difensore e la sua importanza in riferimento alla difesa tecnica del proprio assistito deter-

minando la costituzione della Commissione Pari Opportunità dell'Ucpi, la quale si è fatta portavoce di una proposta di modifica del codice di procedura penale - nello specifico dell'art. 420 ter c.p.p. - al fine di garantire pari opportunità alle donne avvocate, e, più in generale, al genitore avvocato penalista affinché, le prime, possano esercitare nelle stesse condizioni non solo dei colleghi uomini ma anche - per esempio - delle donne magistrato.

Spiega l'avvocato Elisabetta Burla del Foro di Trieste: "Il rapporto che si instaura tra avvocato e assistito, qualunque sia la veste processuale, è un rapporto fiduciario. Tale rapporto

è la base su cui si fonda e si sviluppa la difesa tecnica che nasce con l'art. 24 Cost.: impedire al cittadino, perché è di questo che si tratta, di mantenere per tutto il corso del procedimento penale il difensore nel quale ha riposto piena fiducia e al quale ha affidato la propria assistenza, rappresenta una gravissima violazione del diritto di difesa". Chiedere a una donna avvocato, perché in stato di gravidanza, di rinunciare ai mandati difensivi è una situazione equiparabile alla rinuncia allo svolgimento della libera professione; il che sarebbe, evidentemente, in contrasto con i principi sui quali si fonda lo Stato democratico.

Giovanna de' Manzano

UN LIBRO, UNA CITTÀ

www.pietrosposito.it

di PIETRO SPIRITO



Le "Tegnùe", atlante di un mondo sommerso

L'Alto Adriatico è un mare ricco di segreti, più di quanto si possa immaginare. Nonostante la sua superficie sia percorsa dall'uomo da millenni, il fondo del mare è un territorio per molti aspetti ancora poco noto e da esplorare. Per avere un'idea di quanto ancora c'è da fare per la conoscenza, e quindi la salvaguardia e la valorizzazione del nostro mare, basta sfogliare un libro appena pubblicato dall'Agenzia regionale per la prevenzione e protezione ambientale del Veneto e dal Museo di Storia naturale della Fondazione dei Musei civici di Venezia, volume tutto dedicato a "Le Tegnùe dell'Alto Adriatico" (pagg. 203, s.i.p., per informazioni: 0402750206 o 0498767632, nat.mus.ve@fmcvenezia.it).

Per chi non lo sapesse le tegnùe sono affioramenti rocciosi sommersi noti da secoli ai pescatori che le hanno battezzate con nomi quali "Caorle", "D'Ancona", "Malamocco", "Sorse", "Venezia", "Cavallino"...Fatte le debite proporzioni, si tratta di una specie di reef presente in modo sparso e discontinuo su un fondale altrimenti fangoso e sabbioso. Su questi affioramenti prolifera una vita ricchissima e multicolore, tanto che i biologi considerano le tegnùe biotipi di eccezionale valenza ambientale nell'ambito dell'ecologia del sistema marino costiero.

Nel 2003 l'Arpav del Veneto ha

avviato uno studio e una mappatura di questi affioramenti sottomarini nel Golfo di Venezia (ma ne è ricco anche il Golfo di Trieste), che presto è confluito in un più ampio studio con il Museo di storia naturale e che ha coinvolto oltre mezza dozzina di studiosi di vari enti e istituti - dal Thetis all'Ogs - tra cui Francesca Boscolo, Silvia Rizzardi, Luca Mizzan, Cecilia Vianello, Emiliano Gordini, Anna Carlin, Luca Mizzan, Daniele Curiel, Emiliano Molin, Marco Ombrelli, Giuseppe Pessa, Andrea Rismondo, Sarah Vanin, Marco Zanetto, nonché fotografi ed esperti operatori subacquei come Stefano Caresa.

I risultati di questa ricerca sono ora raccolti in un volume di grande formato, ricco di illustrazioni, dati, schede e soprattutto mappe. Insomma un vero e proprio atlante di una pur piccola regione del mondo sommerso, pensato sì per gli studiosi e gli "addetti ai lavori", ma utile anche a chiunque vada per mare e soprattutto ami il mare. Dalle informazioni relative alla parte iniziale del progetto ai risultati delle varie campagne fino alle schede di documentazione il libro è un esempio eccellente di cosa si può fare per conoscere le ricchezze dell'Alto Adriatico, e in particolare queste isole sottomarine, ricche di vita e dai nomi antichi.

POLITICA

Il partito di Fini

Non servirà a niente come sempre. Anzi avremo un partito in più, quello di Fini, un altro da sovvenzionare, e non si concluderà niente. Fino a che tutti questi non se ne andranno per l'Italia non c'è speranza.

Ezio Franzutti

AFFARI

Berlusconi e Gheddafi

La sceneggiata bis di Gheddafi è il risultato del patto d'acciaio stretto tra il governo Berlusconi e il dittatore libico. Forte della sua posizione, il leader si può permettere questo e altro. Dietro a queste sceneggiate di pessimo gusto tollerate dal nostro governo stanno gli interessi economici e l'accordo bilaterale che prevede il trattenimento dei clandestini che vogliono raggiungere il nostro paese. Berlusconi e Gheddafi sono entrambi responsabili del destino di migliaia di disperati che vengono accalappiati come cani rabbiosi e rinchiusi nei centri di detenzione libici che nulla hanno da invidiare ai lager nazisti. E l'opinione pubblica sta a guardare, indignandosi al massimo per le ragazze che sono state pagate per fare da contorno all'ospite e per gli enunciati sull'Islam.

Edvino Ugolini
Rete Artisti
Comitato Primo Marzo

RINGRAZIAMENTI

■ Sabato 28 agosto alle ore 8.25 è nato il mio bambino, Franco Maria Lucio, ed è andato tutto bene, dopo dodici ore di travaglio, grazie alla professionalità e competenza del personale medico, ostetrico ed infermieristico dell'Istituto Burlo Garofolo. Innanzitutto, desidero esprimere la mia gratitudine al dott. Paolo Bogatti, che con profondo spirito di sacrificio e la massima disponibilità, si è prodigato tutta la notte fra il venerdì 27 e il sabato 28 agosto in sala parto, pur avendo finito il suo turno di lavoro e svolgendo le sue funzioni con straordinaria professionalità e competenza, ma anche con grande amore e sensibilità. Un ringraziamento sentito va a tutto lo staff della sala parto,

al dott. Bogatti e alla dott.ssa Rispoli, all'anestesista dott. Furlan, alle ostetriche Elisa, Martina e Paola, ai pediatri dott.ssa Travan e dott. Davanzo, al personale del nido e dell'ambulatorio neonatologico. Un grazie davvero particolare va a Lucia Melis, infermiera professionale presente tutta la notte in sala parto soltanto per amore: ha aiutato a nascere il mio bambino con cuore generoso e grandissima professionalità. Il sorriso di Franco accompagnerà la vita di ogni medico, ostetrica, infermiere che lo ha aiutato a nascere in un clima di rispetto e di dignità.

Michela Bosio

■ Recentemente sono stato accolto all'ospedale di Cattinara in Clinica urologica per un intervento che non era certamente una semplice passeggiata. Ho potuto constatare che la Clinica diretta dal prof. Emanuele Belgrano unitamente allo staff medico, agli infermieri e a tutto il personale, possa realmente essere considerata un'eccellenza, in termini di professionalità, umanità e grado di assistenza, per far sì che il forzato soggiorno dei pazienti sia il meno doloroso possibile. Un riconoscimento particolare va al dott. Moreno Tontodonati che ha eseguito l'intervento e che mi ha saputo confortare e rasserrenare nel non facile percorso pre e post operatorio. La professionalità di tutto lo staff della Clinica urologica ha fatto sì che il tutto si sia risolto felicemente e quindi un doveroso grazie di cuore a tutti.

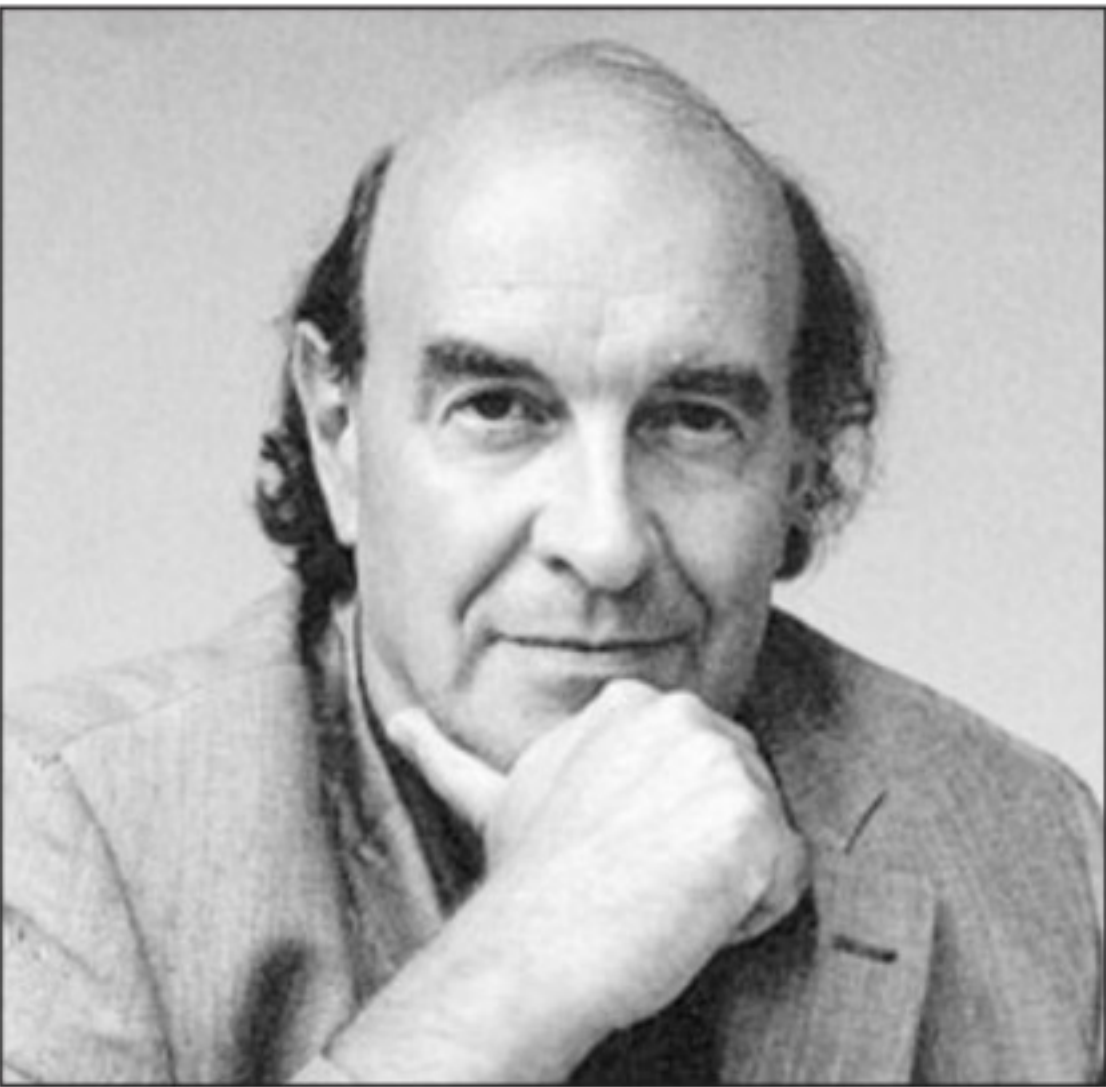
Giuliano Brunello Zanitti

■ Nei sei mesi scorsi sono stato ricoverato per tre volte nella divisione di Pneumologia dell'ospedale di Cattinara, diretta dal dottor Marco Confalonieri. Nel personale dello staff del reparto ho incontrato persone, a parer mio, meravigliose. Medici come la dottoressa Demsar, il dottor Babich, la dottoressa Pagnin, il dottor Trevisan e tutti gli altri che spero mi perdoneranno se non rammento il loro nome e non ultimo tutto il personale, dagli infermieri professionali al personale d'assistenza, con un pensiero particolare ad Alessandra d'Opicina. A osservarli intenti nelle loro mansioni, sembravano un esercito di laboriose formiche in movimento, sempre pronti ad aiutarti il più rapidamente possibile, quasi sempre con il sorriso sulle labbra e una buona parola d'incoraggiamento. Stia pure sereno, signor primario, perché con personale come questo, che lei dirige, può ben dormire sonni tranquilli; è proprio voi tutti che desidero ringraziare per l'aiuto ricevuto.

Mario Ardetti

- ✓ «Mi fa piacere. Senza dubbio è merito della vittoria e delle polemiche che sono seguite. Ma ci tengo ad aggiungere che il mio romanzo è un longseller e che ha venduto
- piuttosto bene sin da quando è uscito ormai un anno fa». Dopo la vittoria al Campiello, Michela Murgia con "Accabadora" supera in classifica Silvia Avallone con "Acciaio".
- ✓ Il museo nazionale d'arte moderna di Parigi, il celebre Beaubourg-Centre Pompidou, ha creato un nuovo spazio
- interamente dedicato agli adolescenti. Lo spazio è accessibile senza prenotazione tutti i mercoledì, sabato e domenica.

VIENE PRESENTATO DOMENICA A PORDENONELEGGE



Stefano Zecchi fotografato da Basso Cannarsa e, a sinistra, un'immagine dell'esodo degli italiani da Pola



Un romanzo di Stefano Zecchi sull'esodo dall'Istria
«espressione simbolica del Male nel Novecento»

di ALESSANDRO MEZZENA LONA

Di saggi sull'esodo ne ha letti a pacchi. Ma Stefano Zecchi ha sempre pensato che nessuno degli storici, neanche il più bravo, sia riuscito a dare conto per davvero di quella tragedia che è stato l'esodo degli italiani dall'Istria, da Fiume, dalla Dalmazia. Convinto che questa storia sia «l'espressione simbolica del Male nel Novecento», ha voluto inventare una trama. Un romanzo che non tradisse la verità dei fatti, ma che contenesse in sé una dirompente forza narrativa.

È nato così "Quando ci batteva forte il cuore" (pagg. 215, euro 18,50), il romanzo che Mondadori distribuisce oggi nelle librerie. E che Stefano Zecchi presenterà domenica 19, alle 16 nel Palazzo della Provincia in largo San Giorgio, nell'ambito di Pordenonelegge.it. E il 1945 a Pola. L'Italia si è imbarcata in una guerra sbagliata e ha perso. In Istria, in Dalmazia i partigiani di Tito, che hanno respinto le truppe fasciste e quelle naziste, pretendono di sedersi al tavolo dei vincitori reclamando un bel po' di terre. L'Istria, Fiume, la Dalmazia. Ma anche Trieste, un lembo di Friuli e d'Austria. Gli Alleati provano a tenere a freno i comunisti jugoslavi, ma non fermano gli infoibamenti, le esecuzioni sommarie. Le violenze che colpiscono chiunque proclami con orgoglio la propria italianità.

In quella Pola, la mamma di Sergio, un ragazzino cresciuto lontano dal padre, rinchiuso a lungo in campo di prigionia, non vuole arrendersi all'evidenza. Continua a sognare la sua terra libera, italiana. Nives non capisce che per lei, e per gli altri attivisti anti-jugoslavi, si avvicina una tragedia fine. Solo Flavio, il papà dimenticato che è riuscito a tornare a casa, intuisce il pericolo. E con l'appoggio dei nonni decide di scappare verso l'Italia, verso Venezia, per salvare almeno la vita del figlio. Per regalarli un futuro lontano da quella terra, che si sta trasformando in una trappola insanguinata.

COMINCIA COSÌ

Quegli anni di guerra a Pola

Così comincia "Quando ci batteva forte il cuore", il romanzo di Stefano Zecchi pubblicato da Mondadori.

di STEFANO ZECCHI

Mio padre mi ha insegnato a fischiare. Ci mettevo tutto il mio impegno per fargli vedere che avevo capito la lezione, come se a scuola mi stesse interrogando la maestra. Ma non c'era una volta che il cane mi ubbidisse. Correva via, indifferente al mio sgradevole sibilo, quasi volesse dirmi che il fischio, a cui dava retta, era un'altra cosa.

Mio padre si che sapeva fischiare, e con lui Tommi non sgarrava: sembrava ipnotizzato dai suoi segnali. Io ce la



La copertina del libro

mettevo davvero tutta: osservavo con attenzione per scoprire come lui serrava le labbra, come ci appoggiava le dita e modulava il soffio. Piccole variazioni che gli permettevano un'infinità di sfumature: il suo

fischio era autorevole, suadente, ironico. Gli era possibile tutto, come se per lui cambiare il tono della voce o la modulazione dei sibili non facesse differenza. Provavo a imitarlo, inutilmente. Era una sofferenza: mi pareva inverosimile non riuscire in una cosa tanto semplice. Lo invidiavo per quella sua abilità, più spesso lo detestavo. Ancora non sapevo che i suoi fischi mi avrebbero salvato la vita.

Nel '43, negli anni in cui a Pola la guerra si stava accendendo su di noi, preferivo stare con la mamma; mi aiutava a fare i compiti, mi accompagnava a scuola, soprattutto le confidavo i miei segreti. [...]

© 2010 Arnoldo Mondadori Editore S.p.A., Milano

È vera la storia che racconto nel libro del cartello che mettevano al collo dei bambini con la scritta "profugo".

L'idea di questo romanzo è nata già un paio d'anni fa. «Il "Corriere della Sera" ha pubblicato una serie di libretti: i "Corti di carta" - dice Zecchi -. A me chiesero di scriverne uno dedicato al caso di Maria Pasquinelli, la mae-

stra di Pola che uccise a colpi di pistola il generale inglese Robert W. De Winton. Una storia che conoscevo e mi aveva sempre affascinato. "Maria" è andato esaurito in due ore».

Eppure, "Quando ci batteva forte il cuore" non è solo un libro sull'esodo. E anche un romanzo che tiene il lettore sul filo della suspense. E che vuole mettere in primo piano l'importanza e la fragilità del rapporto tra padre e figlio. A lungo oscurato dalla presenza di una madre combattiva, accecata dal proprio credo. Che alla fine rischierà di mettere in pericolo la famiglia.

«Per troppo tempo, e anche oggi, i padri sono stati emarginati - spiega Zecchi -. Io qui ho creato una mamma un po' estrema, che non a caso è amica di Maria Pasquinelli. Una donna che sacrifica la famiglia al proprio credo politico, all'affermazione dell'italianità dell'Istria. Nives, se vogliamo, è un po' una metafora della donna in carriera del mondo d'oggi».

In questo romanzo, dove «la storia dell'esodo mette in luce una crudele verità: l'Italia democratica non ha saputo dare una risposta limpida e dignitosa alla gente che ha sofferto così tanto», Zecchi sa accompagnare una narrazione forte, serrata, per lunghi tratti angosciata, con una scrittura pulita, priva di fronzoli, efficace.

«La mia idea estetica della scrittura - spiega il professore e scrittore - prevede che ogni narrazione sia fortemente coinvolgente. Però, allo stesso tempo, non dev'essere sciatta. Deve costruire simbolicità, emotività, quindi coinvolgimento. Io di solito scrivo a mano, poi riscrivo più che correggere. E solo quando sono soddisfatto ricopio al computer. E un lento lavoro di affinamento, anche per eliminare le ridondanze. Contro ogni sperimentalismo linguistico, di cui siamo stati a lungo vittime, e che ha allontanato i lettori dai libri, credo ci sia necessità di una scrittura che abbia la forza di coinvolgere».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OSPITE DELLA RASSEGNA SABATO

Le Bris: «Vi racconto il fascino senza tempo dei grandi viaggiatori»

Michel Le Bris, autore del romanzo "La bellezza del mondo" (Fazi editore, traduzione di Maurizio Ferrara, pagg. 798, euro 19,50) è tra gli ospiti più attesi di Pordenonelegge. Sabato 18, alle 19 al Convento di San Francesco, parlerà con Fabio Gamba del suo romanzo ispirato alla storia di Osa e Martin Johnson, grandi viaggiatori e pionieri della documentaristica tra le due guerre mondiali.

Michel Le Bris, nato in Bretagna nel 1944 è filosofo, scrittore, co-fondatore di "Libération" assieme a Jean-Paul Sartre, e fondatore del Festival "Etonnants Voyageurs" a Saint-Malo.

«Ho scoperto Martin Johnson mentre scrivevo la sceneggiatura di un film su Jack London - racconta Michel Le Bris -. Era stato il fotografo di viaggio sullo Snark durante l'avventurosa crociera di London nei Mari del Sud. Martin era un geniale cineasta, Osa "la più fascinosa tra le temerarie". Insieme inventarono il documentario sugli animali, furono pionieri della salvaguardia della fauna africana. Ai loro tempi erano delle star. Tra un Kenya all'alba del mondo e la New York dei "roaring twenties" diedero un volto a certi tratti dello spirito del tempo rimasti fino ad allora inespressi».

Cosa l'ha avvicinato al loro mondo?

«I Johnson proponevano all'America un'altra visione del mondo selvaggio: non qualcosa da sterminare, ma un tesoro dell'umanità, da preservare. La loro singolare storia d'avventura e d'amore, non poteva essere avvicinata se non con la prospettiva del romanzo. Sono nato in riva al mare e tutta la mia infanzia è stata ossessionata dall'enorme potenza delle onde che tuonavano contro le rocce: il mare, creatore e distruttore. Il mio romanzo "La bellezza del mondo" vuole suggerire che la potenza dell'immaginario può rendere la bellezza di quelle forze creative».

Osa Johnson, si sente straniera, come esiliata da un altro mondo. Ogni paradiso è un "paradiso perduto"?

«Ma noi siamo tutti esiliati da un altro mondo! Altrimenti, perché mai partiremmo? Siamo creature fatte di desideri, di mancanze. Non abbiamo mai smesso di cercare, al di là dell'orizzonte. Di quei quei momenti di straordinaria intensità, quando ci sembra di essere tutt'uno con il mondo. Non a caso un mio libro si intitola "Nous ne sommes pas d'ici" (Grasset, 2009): viaggiamo perché siamo stranieri al mondo. Scriviamo perché ci sentiamo stranieri alla nostra stessa lingua. Sono commosso dall'intensità del conflitto interiore di Osa, tra il sogno del nido familiare nell'Oklahoma e il fascino dell'incognito, quello che London chiamava "the call of the wild"».

Perché una donna coraggiosa come Osa, capace di uccidere un leone con un sol colpo, è sempre in cerca di rifugio tra le braccia di Martin?

«Perché ne è innamorata. Anche se, a volte, lo irrita. E al tempo stesso, che energia! che capacità di entrare in empatia con i popoli incontrati, con gli animali, con il mondo - dono che Martin non possiede. E con quale inflessibilità e autonomia porta avanti la propria ricerca interiore! Altro che dipendenza. Per questo ho fatto di Osa il personaggio centrale del libro».

Il diciannovesimo fu il secolo delle grandi esplorazioni. I Johnson sono gli eredi di Burton e Livingstone?

«Richard Burton è un personaggio affascinante, un uomo dalla cultura immensa, una delle grandi anime del suo secolo, estraneo a qualsivoglia forma di imperialismo - ho avuto il piacere di curare in Francia per le edizioni Phébus la superba biografia di Fawn Brodie "The Devil Drives". Al contrario, non ho alcuna simpatia per Livingstone. Dove situare i Johnson? Sotto un certo aspetto sono gli ultimi grandi esploratori vittoriani - ma sono a cavallo tra due secoli, prefigurano l'epoca nuova degli sponsor e della comunicazione. È questo loro essere "a cavallo" che me li rende più cari: per andare in fondo ai loro sogni, dovranno trovare sempre più sponsor - e verso la fine si ritroveranno a esserne ingabbiati, costretti a fotografare i loro portatori coi grembiuli "Caffè Maxwell". Osa ne diverrà addirittura ostaggio, al termine della sua vita. Ma restano i loro film - sublimi».

Tutti i viaggiatori sanno che si viaggia solo per perdersi. Che dire di chi usa i navigatori?

«Non ho alcun disprezzo nei confronti del turista. Si dice: andare "in vacanza" (ci si rende dunque vacanti), si parte per "cambiar pelle". Nella scelta stessa di spostarsi senza averne una reale necessità, risiede una straordinaria carica simbolica. Ci si guadagnerebbe se si interpretasse il turismo in termini di pellegrinaggio - e il pellegrinaggio in termini di turismo».

Elisabetta d'Erme



Il filosofo e scrittore Michel Le Bris

GIOVEDÌ A CINEMAZERO

Una maratona di film aspettando Argento

Anche per questa nuova edizione di pordenonelegge.it - Festa del libro con gli autori, Cinemazero propone una serie di incontri dedicati all'intracato ed indissolubile legame tra cinema e letteratura.

In preparazione all'incontro con il regista Dario Argento, previsto per domenica 19 al Teatro Verdi alle 21, in cui il maestro italiano del thriller e dell'horror convergerà con il critico Roberto Pugliese a proposito del suo cinema e del suo rapporto con la scrittura (Argento ha scritto molti dei suoi film, tra i quali il memorabile "Profondo Ros-

so", e ha esordito alla scrittura cinematografica al fianco di Sergio Leone e Bernardo Bertolucci), giovedì 16 a partire dalle 19.30 in SalaGrande a Cinemazero gli appassionati dell'horror non possono perdersi la maratona cinematografica che propone la visione rigorosamente in pellicola di tre dei film memorabili di Argento: "4 mosche di velluto grigio", "Profondo rosso" e "Suspiria".

La maratona sarà arricchita alle 21 dall'incontro con il musicista Claudio Simonetti, autore delle colonne sonore originali di molti film di Argento.

UN INCONTRO VENERDÌ CON PINO ROVEREDO

Così si muore per l'amianto, in silenzio

La strage silenziosa delle morti d'amianto in Regione sarà al centro della riflessione di Pordenonelegge.it con due eventi di rilievo: la mostra fotografica a Cinemazero "Asbestos.img" e, venerdì 17 alle 15, la presentazione del libro "Asbestos - reportage amianto fvg", con la partecipazione dello scrittore Pino Roveredo, autore di racconti ispirati alle storie degli esposti e delle loro famiglie.

Gli scatti sono di Marco Citron, Alessandro Ruzzier e Roberto Francomano, che indagano sull'amianto "visibile" e su quello "invisibile" ancora presente nel nostro territorio. Il percorso espositivo resterà attivo fino a sabato durante gli orari di apertura delle sale di Cinemazero. «Conoscevo molto poco

quest'argomento - spiega lo scrittore Pino Roveredo, protagonista dell'appuntamento di venerdì 17 - ma quando ho iniziato a incontrare i vecchi cantierini e le famiglie dei defunti ho visto da vicino tutta la rabbia e la disperazione per essere stati dimenticati dalla giustizia. Mi ha colpito l'amore di questi operai per il proprio lavoro: un amore così grande da perdere la vita. Ma sono stato impressionato anche dalla dignità e dai "muscoli" mostrati dalle vedove, seese in piazza a protestare per invocare i propri diritti».

Alla presentazione del libro "Asbestos" ci sarà anche Enrico Bullian, esperto e ricercatore all'Università di Trieste: «In regione - spiega - ci sono circa 60 casi di mesotelioma all'anno, dei



Pino Roveredo (foto Bruni)

quali quasi una trentina si concentra in Provincia di Trieste e una ventina in Provincia di Gorizia. A Monfalcone le patologie riconducibili all'amianto sono in gran parte causate dall'attività del cantiere navale, mentre nel capoluogo regionale la si-

tuazione è più variegata, poiché le principali fonti di esposizione sono state le attività portuali, la cantieristica e l'industria pesante in generale».

A Gorizia e a Trieste - aggiunge - sono stati accorpati i procedimenti che vedono imputati i vertici dell'allora Italcantieri con l'istruzione di un maxi-processo e nuovi processi verranno estesi anche ad altre fabbriche del territorio, dove le accuse più frequenti mosse nei confronti dei dirigenti aziendali sono quelle di omicidio colposo e omicidio colposo plurimo».

Saranno presenti all'incontro anche l'assessore regionale all'Ambiente Elio De Anna e il presidente della Commissione regionale Amianto Mauro Melato.

Tiziana Carpinelli

RASSEGNA. DAL PRIMO AL 3 OTTOBRE TERZA EDIZIONE ALL'ISOLA D'ORO

"Grado Giallo" quest'anno si occuperà delle ecomafie

Sono in arrivo Lorian Macchiavelli, Simona Vinci, Giorgio Celli, Giuseppe Lippi. Spazio anche al cinema

di ALBERTO ROCHIRA

UDINE «L'Italia è il Paese dei misteri: non stupisce, dunque, che anche la narrativa se ne occupi, e che il giallo, come genere, goda di crescenti attenzioni da parte degli scrittori e di un vastissimo pubblico».

Così Elvio Guagnini, docente all'Università di Trieste e coordinatore del festival letterario "Grado Giallo", giunto alla III edizione in programma all'Isola d'oro dal 1° al 3 ottobre, con una nutrita carrellata di autori ospiti di numerosi incontri in una cornice di altri eventi, tra spettacoli, laboratori, appuntamenti enogastronomici "a tema".

Il festival è stato presentato ieri a Udine da Guagnini, insieme con lo scrittore di gialli e noir Marco Giovanetti, Flavia Moimas, dirigente del Servizio Cultura del Comune di Grado (entrambi membri del Comitato scientifico) e Gaetano Valenti della II Commissione del consiglio regionale. Forte del

grandissimo successo registrato nelle due precedenti edizioni, "Grado Giallo" si propone di analizzare, grazie all'apporto di ospiti di livello internazionale, l'evoluzione della letteratura di genere giallo-poliziesco e le contaminazioni tra realtà e letteratura.

In arrivo critici e autori di spicco, da Lorian Macchiavelli a Giorgio Celli (entomologo e conduttore televisivo, ma anche scrittore di gialli), Luigi Bernardi, Alberto Custerlina, Carlo Mastelloni, Dusan Jelincic, Franco Forte, Simona Vinci, Secondo Signorini, Valerio Varesi, Sabrina Gregori, Giuseppe Lippi e Veit Heinichen.

Uno dei temi principali di quest'anno sarà l'ecomafia (nella ricorrenza dell'Anno internazionale della Biodiversità), ma si discuterà anche di tanti alti misteri italiani sulla scorta delle testimonianze di esperti ed addetti ai lavori, tra cui poliziotti, scrittori e magistrati.

Nell'evento "terzo grado" (3 ottobre, ore 16.30), coordinato dal poliziotto-

scrittore triestino Andrea Ribezzi, saranno proprio i magistrati e le forze dell'ordine, compresa la Scientifica di Trieste, a tenere banco con gli scrittori sugli intrecci tra narrativa e realtà, misteri e strumenti e tecniche per il loro "svelamento". Di "Ecomafia" si parlerà con Alberto Ibba, curatore della collana "VerdeNero", che pubblica autori come Varesi, Macchiavelli e Massimo Carlotto (solo per citarne alcuni).

Spazio anche al cinema, con la presentazione, in collaborazione con "La Cappella Underground", Fvg Film Commission e Alpe Adria Cinema Trieste Film Festival, delle versioni originali con sottotitoli in italiano di due episodi della serie televisiva del Commissario Laurenti e con l'originale della pellicola "Corriere diplomatico" di Henry Hathaway (1952), ambientato tra Salisburgo e Trieste. Declinando il tema del giallo nei diversi ambiti (libri, scuola, cronaca, cinema, teatro, tavola), si propongono appuntamen-



Da sinistra: Lorian Macchiavelli, Veit Heinichen e Giorgio Celli. Saranno protagonisti di incontri con il pubblico a Grado Giallo, la rassegna giunta alla terza edizione



ti in grado di soddisfare tutti i palati: dall'imperdibile "Cena con il delitto" (spettacolo teatrale durante una cena in cui i commensali diventano parte attiva collaborando alle indagini), alla presentazione in anteprima il gioco a carte "Quelli del delitto", nuovissimo intelligente passatempo per grandi e bambini.

In programma tante altre occasioni di svago e approfondimento, tra cui le attese degustazioni "aperitivi gialli", ma anche incontri dedicati alla scuola, come il Laboratorio teatrale di Luisa Venier "intitolato "Il sipario chiuso", o il progetto "Giallo Rodari/Rodari Giallo" dedicato a bambini, insegnanti e genitori. "E' raro trovare una città che partecipa a un festival con la disponibilità di Grado - ha commentato Guagnini -, dove librerie e negozi sono "vestiti" a tema, e anche i ristoranti propongono menù nel segno del giallo". Informazioni anche al sito www.grado.info

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Stefani Joanne Angelina Germanotta (Lady Gaga) è nata nel marzo '86 a New York

Lady Gaga, otto statuette per un trionfo

Agli Mtv Video Awards la nuova regina italoamericana del pop fa il pieno

di CARLO MUSCATELLO

Otto statuette per un solo trionfo, di quelli "senza se e senza ma". E per poter dire a Madonna: signora si scansi, che sul trono della pop music ora ci salgo io.

Parola di Lady Gaga, che all'edizione 2010 degli Mtv Video Music Awards (il più prestigioso dei riconoscimenti della musica pop) l'altra notte a Los Angeles ha portato a casa tutti i premi più importanti: miglior video, miglior video femminile, miglior video pop, miglior dance video, più tre premi (miglior regia, editing e coreografia) per il video "Bad romance". Il totale è sette? Avete ragione, infatti l'ottavo premio è arrivato per la sua collaborazio-

ne con Beyoncé per "Telephone".

Il trionfo era previsto, da parte di colei che è davvero considerata la nuova regina della musica pop. Approfitando del fatto che Madonna ha appena compiuto cinquantadue anni, Stefani Joanne Angelina Germanotta - questo il suo vero nome, che ne rivela le radici italo-americane, proprio come l'ex "material girl" - ormai non si nasconde più e si installa in vetta.

Nata a New York nel marzo '86 da genitori palermitani, cresciuta nel Lower East Side di Manhattan, a quattro anni la bimba già studia pianoforte, a tredici scrive la prima canzone, a diciassette ottiene l'ammissione anticipata alla Tisch School of the Arts della New York University, dove ovviamente

studia musica. Per mantenersi, la sera lavora come cameriera e spogliarellista.

Fan ovviamente di Madonna, ma anche di Michael Jackson, David Bowie e Queen. Ai quali si ispira per il nome d'arte, chiaro riferimento a "Radio Ga Ga", successo del gruppo di Freddie Mercury uscito nell'84. Dopo gli esordi nel 2007 come autrice di pezzi per Britney Spears e le Pussycat Dolls, nell'aprile 2008 Lady Gaga pubblica il primo album, "The fame", che la impone quasi subito come nuova protagonista di un genere a metà strada fra elettropop e dance. Nel disco c'è anche quella "Poker face", che raggiunge il primo posto in classifica in una ventina di paesi.

"Paparazzi", "Just dance" (primo singolo tratto dall'al-

bum d'esordio), "Bad romance" e la recente "Telephone" (interpretata in coppia con Beyoncé, secondo singolo tratto dall'album "The fame monster") sono gli altri titoli dell'artista noti al pubblico, soprattutto giovanile, di mezzo mondo.

Ora queste otto statuette, che vanno ad aggiungersi ai due Grammy Awards (per "Poker face", miglior brano dance, e per "The fame", disco elettropop dell'anno, che nel frattempo ha venduto oltre quattro milioni di copie) e ai tre Brit Awards (miglior artista internazionale femminile, miglior album internazionale, miglior artista emergente) vinti all'inizio del 2010. E sono più di una consacrazione.

L'altra sera, a Los Angeles, Lady Gaga si è cambiata d'abito a ogni premio. Il più

stravagante lo ha sfoggiato quando Cher (a sua volta avvolta in una tuta trasparente e tempestata di paillettes) l'ha chiamata sul palco per consegnarle la statuetta per il miglior video: la ragazza si è presentata avvolta in stoffe rosse che sembravano fette di carne cruda. E con tanto di "bistecca" in testa, a mo' di copricapo.

Intanto la cantante - che l'altra sera ha annunciato il titolo del prossimo album: "Born this way" - starebbe studiando da vicario per sposare coppie gay durante i suoi concerti. Lo rivela il tabloid inglese Daily Star, secondo il quale l'intenzione sarebbe quella di usare le nuove qualifiche nel corso del prossimo tour mondiale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SERATA FINALE DI SALSOMAGGIORE TERME CONDOTTA DA MILLY CARLUCCI

Sofia Loren incorona Miss Italia 2010

SALSOMAGGIORE

Mai state così poche alla finalissima di Miss Italia, le ultime 12 ragazze in gara si sono sfidate ieri sera per la corona in diretta su Raiuno, in una serata condotta da Milly Carlucci con Emanuele Filiberto.

Dieci finaliste sono state selezionate nelle prime due serate dedicate a Miss Cinema e Miss Eleganza, le altre due sono state scelte dal televoto direttamente alla finalissima, tra cinque miss "riescate" così tra le 50 eliminate: una dalla giuria in studio (presidente Flavio Insinna, poi Rita Rusci e Guillermo Mariotto); una da tecnici esperti di cinema e un'altra da quelli di moda; l'ultima dagli sponsor del concorso.

Tra le eliminate c'è anche Alessia Mancini, la Miss Lazio indicata nei giorni scorsi come l'ipotesi del concorso e dalla stessa ragazza che l'altroieri aveva anche pianto in diretta tv, si aggiunge quella della compagna di stanza, Nunziata Bambaci (Miss Sicilia): «Non credo che un transessuale - ha detto - possa avere il ciclo mestruale».



Sofia Loren con la conduttrice Milly Carlucci durante la serata finale di Miss Italia

A tarda sera erano rimaste in sei nella corsa per il titolo di Miss Italia 2010. Erano Ilenia Neri, numero 02, Miss Toscana; Francesca Testasecca, numero 23, Miss Umbria; Silvia Mazzeri, numero 28, Miss Sasch Modella Domani Toscana; Maria Elena Scaramozzino, numero 39, Miss Valleverde Ragazza in Gambissime Calabria; Giulia Nicole Magro, numero 43, Miss Veneto; Giulia Di Quinzio, numero 59, Miss Miluna Cielo Venezia 1270 Abruzzo.

Gli ascolti finora sono stati soddisfacenti per la Carlucci e per il vicedi-

rettore di Raiuno Gianvito Lomaglio. «Siamo soddisfatti di aver vinto la serata tv di domenica», ha detto Lomaglio, commentando i dati dopo aver preso la parola, in verità, per cercare di sedare un ben diverso malumore. Il concorso aveva improvvisato un incontro con la patron Patrizia Mirigliani, presente, ha sottolineato che la Rai non era stata invitata. Poco dopo, dal tavolo delle conferenze stampa, Lomaglio ha ribadito: «non sapevamo che ci fosse un incontro con la stampa». Poi si è appreso che alcuni giornalisti avevano sollecitato al concorso un momento di confronto, non essendo stata sostituita la conferenza stampa di Sharon Stone, rimasta a Los Angeles.

Difficile capire se fosse una conferenza stampa o solo «un incontro di amici» come ha poi puntualizzato la Mirigliani,

in ogni modo una giornalista ha protestato una scarsa partecipazione della Rai e un dirigente dell'ufficio stampa Rai, presente, ha sottolineato che la Rai non era stata invitata. Poco dopo, dal tavolo delle conferenze stampa, Lomaglio ha ribadito: «non sapevamo che ci fosse un incontro con la stampa». Poi si è appreso che alcuni giornalisti avevano sollecitato al concorso un momento di confronto, non essendo stata sostituita la conferenza stampa di Sharon Stone, rimasta a Los Angeles.

In ogni modo, le 12 miss si sono cimentate

in alcune prove e si sono sottoposte alle domande dei giornalisti in studio. La giuria, temuta per i voti bassi (ma il "presidente buono" Insinna aveva dichiarato fin dall'inizio che non avrebbe mai arrivato neanche un 3), non ha avuto più parola a due ore dal termine della gara: Miss Italia 2010 è stata scelta solo dal televoto.

La reginetta è stata poi incoronata da Sophia Loren, amica di sempre del concorso (incoronò Daniela Ferolla nel 2001 e anche una Miss Italia nel Mondo): si ricorda sempre che nel 1950 la fascia di Miss Eleganza venne creata apposta per lei, in gara senza vincere. Ospiti musicali Biagio Antonacci e Cesare Cremonini, presenti alla finalissima anche gli otto maestri di danza di "Ballando con le stelle".

Dopo l'elezione, la nuova reginetta ha ricevuto da Anita Garibaldi una speciale bandiera italiana che porterà nelle città di mare nel 2011 per le celebrazioni del 150° dell'Unità, un'iniziativa riconosciuta dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri. Poi, intorno all'una di notte, la neoletta è stata ospite del Dopo Miss, dove si è svelata tra interviste e commenti, sempre in diretta su Raiuno.

CLOTILDE COURAU E' LA MOGLIE DI EMANUELE FILIBERTO

Una principessa al Crazy Horse

PARIGI Una principessa al Crazy Horse: Clotilde Courau, moglie del principe Emanuele Filiberto, di Savoia si esibirà a partire dal 19 settembre per dieci rappresentazioni eccezionali nel celebre cabaret parigino dell'avenue George V a due passi dagli Champs-Élysées.

«Certi troveranno la mia presenza al Crazy Horse fuori luogo, è possibile - osserva l'attrice in un'intervista al settimanale Gala -. Tutto quel

che posso dire loro è che Emanuele e io siamo rispettosi della storia e dei valori di questa famiglia d'Italia ma che allo stesso tempo dobbiamo trovare un ruolo e una strada, definirli, insomma vivere».

Per la Courau «essere principessa significa difendere delle idee e dei valori, essere vicino a chi ha bisogno». E aggiunge: «Faccio le cose per convinzione perché ci credo. Se Emanuele mi ha sposato è anche perché la penso così».



Clotilde Courau

Baudo: «A Sanremo non ci voglio andare soltanto come riserva»

È morto a 96 anni l'attore americano Kevin McCarthy

WASHINGTON L'attore americano Kevin McCarthy è morto all'età di 96 anni. Protagonista del classico film di fantascienza "L'invasione degli ultracorpi" (uscito nel '56, allegoria del timore del comunismo in America), era stato candidato a un Oscar come miglior attore non protagonista, per il ruolo di Biff Loman nel 1951 nella versione cinematografica del dramma teatrale "Morte di un commesso viaggiatore".

SALSOMAGGIORE Pippo Baudo dice no all'offerta per una sua eventuale presenza sul palcoscenico dell'Ariston al prossimo Festival di Sanremo. «Escludo di condurlo - ha detto un amareggiato Baudo -, non accetto di essere chiamato dopo che altri hanno declinato». Ed ha aggiunto: «la candidatura è nata a mia insaputa, ma io non amo le candidature che devono essere sottoposte a promozioni o bocciature. Sono stato sempre promosso dal pubblico, non dai dirigenti».

CLUB MAN'S

Dal pomeriggio RELAX ASSICURATO FINO A TARDI

info + 00386 31738904

PERSONAGGI. PROPORRÀ L'IMPEGNATIVO "SECRETLY"

Dorina gioca un brano degli Skunk Anansie a X Factor

La cantante triestina questa sera tra i protagonisti della seconda puntata che va in onda su Raidue

Dorina Leka ha le carte in regola per diventare una stella. Di che pasta è fatta e di che luce brilla l'ha già fatto intravedere nella prima puntata di "X Factor", cantando "Heavy Cross" dei Gossip. Un'interpretazione che è stata così commentata da Anna Tatangelo: «Credo che lei sia uno dei talenti più forti che io abbia mai visto. È una ragazza in cui c'è tutto. C'è talento, grinta, emozione e professionalità».

Ai primi provini, quando si era fatta notare con pezzi di Tenco, Mina, Beatles, CC-CP-Nannini ("Amandoti") la Tatangelo (giudice di X Factor 4 e caposquadra del-

la categoria donne 16-24) aveva detto: «Credo di aver bisogno di un cavallo aggressivo. Però un cavallo che ascolti. Mettersi in gioco vuol dire anche ascoltare». Dorina aveva ribattuto: «Non è proprio del mio genere musicale ma spero di conquistarla. Spero che Anna capisca la mia voglia di trasmettere la musica che amo».

Questa sera, nella seconda puntata in onda alle 21 su Raidue, la cantante triestina d'adozione (nata a Tirana e trasferitasi a Trieste quando aveva 4 anni) si cimenterà con un brano piuttosto impegnativo: "Secretly" degli Skunk Anansie. Dagli stralci

delle prove in onda durante i giorni scorsi, si può pronosticare che se la caverà più che bene. «Ovviamente non sono Skin! È una canzone in cui devi essere perfetta, avere una grande disciplina vocale», ha detto Dorina quando le è stato assegnato il pezzo.

Rispetto a quanto visto finora, le sue potenzialità sono ancora più ampie, per estensione vocale e preparazione tecnica può passare agilmente da un genere all'altro: pop, lirica, rock, heavy metal, musica celtica... si è cimentata con passione in generi davvero disparati. «Questo perché è sempre al-

la ricerca di qualcosa di nuovo, non si ferma mai. In famiglia siamo un po' tutti così», spiega Hektor Leka, cantante lirico e zio di Dorina. Che prosegue: «Mia nipote fin da piccola ha sempre avuto voglia di cantare e di esibirsi e si è fatta notare per un talento precoce nella musica. È sempre in evoluzione».

A X Factor Dorina ha raccontato: «Ho studiato un anno di lirica assieme a mia nonna. Grande mezzosoprano, grande personaggio. Il resto l'ho imparato ascoltando e ripetendo. Ma soprattutto ascoltando. Canto da quando ho 12 anni».



Elisa Russo Dorina nello studio di "X Factor"

CINEMA. OTTAVA EDIZIONE DAL 18 AL 25 SETTEMBRE A TRIESTE

"Mille Occhi" con un fascino piuttosto dark

Un film di Liliana Cavani apre la rassegna intitolata "Maschere e pugnali. Una sinfonia in nero"

di FEDERICA GREGORI

TRIESTE Ha un fascino dark, oscuro sin dal titolo "Maschere e pugnali. Una sinfonia in nero" l'ottava edizione de "I mille occhi", il festival internazionale del cinema e delle arti a Trieste dal 18 al 25 settembre presentato ieri all'Auditorium dell'ex Pescheria, spazio che ogni giorno alle 11 ospiterà approfondimenti con autori e protagonisti del festival. Il teatro Miela si conferma sede principe per le proiezioni, che ospiterà dalle 14.30 sino all'una di notte circa, tranne domenica e i giorni finali che vedrà presenti anche proiezioni mattutine.

"Scoprire autori rimasti ai margini o pellicole poco viste e mescolarle a opere già conosciute dal grande pubblico in una sorta di missione": questo l'obiettivo del festival, nelle parole del direttore Sergio Grmek Germani insieme a Mila Lazic dell'Associazione Anno uno. Ed è un film notissimo

quanto controverso quello scelto per aprire l'edizione 2010: sarà Liliana Cavani, che proprio ieri a Gorizia ha iniziato le riprese della nuova fiction "Un corpo in vendita", a introdurre personalmente sabato alle 20.30 il suo "Il portiere di notte", opera che con "Al di là del bene e del male" e "Interno berlinese" delinea una trilogia mitteleuropea che i mille occhi si propongono di scandagliare. A chiudere invece, sabato 25, sarà la consegna del Premio Anno uno a Thomas Harlan, regista con una storia personale e artistica estrema, protagonista di un interessante percorso dal titolo "I sentieri che non si cancellano" in cui verrà indagato il rapporto col padre Veit, cineasta che aveva aderito alla propaganda nazista. Di Harlan verranno presentati vari film tra cui l'ultimo, ipnotico "Souvenances", girato ad Haiti insieme all'inedito Rai "Ultimo giorno di scuola" girato a Roma insieme a un libro su Trieste mai tradotto in italiano.



La regista Liliana Cavani

Ad arricchire il festival tante collaborazioni e "sintonie" quest'anno proficue più che mai, a partire da Cineteca del Friuli ma anche Goethe Insti-



Anche titoli di Roberto Rossellini

tut e Cineteca Nazionale, la quale ha restaurato appositamente per i mille occhi "L'ombra" di Giorgio Bianchi, autore di cui saranno proposti 8 ti-

toli, e che offre oggi e domani una location di prestigio come il Cinema Trevi a ospitare l'anteprima romana del festival.

Le 8 intense giornate di programmazione vedranno incrociarsi tanti percorsi, da una sezione su cinema ed economia beffardamente intitolata "Mood's Movie" a "Germania anno zero. Viaggio nel cinema della RFT" curata dal critico Olaf Moller che proporrà titoli da Rossellini a Pabst. E ancora, cinema italiano tra gli anni '30 e '40 che per i mille occhi significa soprattutto "sorprensente libertà", l'omaggio a Claude Autant-Lara "lo stendhaliano che amò il cinema italiano", l'anteprima dell'intervista work in progress di Jackie Raynal a Eric Rohmer, il cinema e la I guerra mondiale visto nell'ottica di Trieste, mentre "Nella misura in cui..." sarà il modo migliore per ricordare Piero Vivarelli e il suo talento poliedrico e anticonformista, presentandone la copia unica 35mm della Cineteca Griffith.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RASSEGNA. DAL 13 OTTOBRE A UDINE

Orchestra di Graz a ScenAperta

UDINE Sarà aperta il 13 ottobre dall'Orchestra da Camera di Graz la stagione 2010-2011 proposta al Palamostre nell'ambito del cartellone di ScenAperta dall'associazione udinese "Amici della Musica", diretta dalla flautista e musicologa Luisa Sello. La rassegna (89ª edizione), dedicata alla musica classica, è stata presentata dalla direttrice artistica, mentre l'altra associazione partner della sezione musicale di "ScenAperta", Euritmica di Giancarlo Velliscig, illustrerà il suo programma nei prossimi giorni. Inaugurazione affidata alla formazione stiriana "Grazer Kammerorchester", che sotto la direzione di Dejan Dacic, con Gergely Mohl al violoncello, eseguirà musiche di Mendelssohn-Bartoldy, Sibelius, Vivaldi e Haydn. «Come più antica associazione musicale della regione - ha spiegato Luisa

Sello -, il nostro dovere è diffondere il tesoro della musica di tutti i tempi in modo innovativo».

Tra i concerti in programma, quelli del russo "Anima Quartet" (27 ottobre), del "Trio Caravaggio" (24 novembre), del quintetto "Roma classica" (17 gennaio), dell'Adamas Quartet (28 gennaio), della pianista Martina Frezzotti (9 febbraio), dell'ensemble "Cantus" con quattordici musicisti (23 febbraio) e della violoncellista Viktoria Verbovska (9 marzo), vincitrice del Premio Amici della Musica 2010. In arrivo anche l'Alessia Martegiani & Maurizio Di Fulvio Trio (25 marzo), il Duo Kim formato dalle sorelle coreano/tedesche So-Young al violino e So-Jin al piano (11 aprile), la pianista canadese Angela Hewitt, (27 aprile), considerata la più grande interprete bachiana dopo Glenn Gould.

Alberto Rochira

CON IL SOPRANO ALEXANDRA REINPRECHT

Ritorna l'operetta a San Giusto

TRIESTE Ha una grande storia l'operetta al Castello di San Giusto: il pubblico appassionato di questo intramontabile genere, ricorda di certo preziosi allestimenti dei maggiori titoli di "piccola lirica" nel Piazzale delle Milizie. Non poteva dunque mancare un appuntamento dedicato all'operetta all'interno della rassegna "Il Castello con le stelle - Musica & Teatro al Castello di San Giusto", promossa dal Comune di Trieste e affidata al Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia per quanto attiene all'organizzazione e alle linee artistiche. Questa sera alle 20.30



Alexandra Reinprecht

L'Associazione Internazionale dell'Operetta presenta un Gala dedicato all'operetta viennese di cui, peraltro, ricorre il 150.º anniversario. Una ricorrenza che nei paesi mitteleuropei è molto celebrata e che finalmente trova spazio anche sui palcoscenici triestini.

A fare omaggio al più amato e famoso repertorio della piccola lirica sarà l'Orchestra Filarmonia Veneta, diretta da Romolo Gessi. Ad accompagnare il pubblico lungo la storia dell'operetta saranno il soprano Alexandra Reinprecht, stella della Wiener Staatsoper, e il tenore Andrea Binetti.

Con tre diverse versioni del "Lume" l'Armonia anticipa la sua stagione

TRIESTE Lo stesso spettacolo, ma in tre differenti versioni. E' con il frutto del gioco teatrale "Bocal" che L'Armonia ha presentato al pubblico, domenica, il nuovo cartellone, il ventiseiesimo, che prenderà il via il 15 ottobre, al Silvio Pellico, con "Un lume sul davanzal" proposto da "Quei de Scala Santa". Per la presentazione, che ha visto una platea da tutto esaurito, si è deciso quest'anno di proporre una variazione sulle consuete regole del "Bocal", che prevedevano la scrittura e la messa in scena di tanti piccoli corti teatrali. Stavolta la compagnia "Le Quote Rosa", con la regia di Laura Salvador, "Gli Ex Allievi del Toti", diretti da Marco Stener, e un gruppo formato da diversi giovani attori de L'Armonia, costituito per l'occasione e guidato sulla scena da Sebastiano Clichech, si sono invece cimentati nell'interpretare, con diversi toni e sfumature, "L'omo in mudande e l'omo in frak", versione ridotta e in vernacolo del vivace atto unico "L'uomo nudo e l'uomo in frak" di Dario Fo.

Il pubblico ha dimostrato di apprezzare i tre brevi allestimenti, in cui ogni gruppo, ad esempio, ha trovato la sua curiosa chiave al momento di far sbucare, dal bidone della spazzatura al centro della scena (realizzato da Bruno Driussi), l'uomo in fuga, senza vestiti, dopo un appuntamento "galante". La sua grottesca disavventura, assieme all'incastro con i temperamenti sopra le righe degli altri personaggi, diviene il pretesto anche per raccontare il confine tra realtà e apparenza.

Annalisa Perini

TEATRI

TRIESTE

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373

Biglietteria del Teatro aperta con orario 8.30-12.30, 15.30-19.

STAGIONE SINFONICA 2010. Continua la vendita dei biglietti per tutti i concerti.

STAGIONE SINFONICA 2010. Teatro Verdi, venerdì 17 settembre, ore 20.30 (turno A), sabato 18 settembre, ore 18.00 (turno B) concerto diretto dal M° Stefan Anton Reck. Musiche di Mozart e Mahler.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2010-2011. Continua la campagna abbonamenti e la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli.

■ TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

CASTELLO DI SAN GIUSTO, ore 20.30 «GALA DELL'OPERETTA - BAGLIORI DA VIENNA» con Orchestra Regionale Filarmonia Veneta, direttore Romolo Gessi. Soprano Alexandra Reinprecht, tenore Andrea Binetti. In caso di maltempo lo spettacolo si terrà al Politeama Rossetti (ore 21.00).

■ TEATRO ORAZIO BOBBIO / LA CONTRADA

Campagna abbonamenti 2010/2011: sottoscrizioni presso aziende, circoli, associazioni, sindacati, scuole, TicketPoint e Teatro Orazio Bobbio. Riconferme tumi fissi fino a venerdì 24 settembre. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

■ SALA GIORGIO POLACCO / LA CONTRADA

Domani ore 17.00 quarta edizione della SERATA D'ONORE PER ORAZIO BOBBIO. Proiezione video dello spettacolo «I RAGAZZI DI TRIESTE» di Tullio Kezich. Ingresso libero (fino a esaurimento posti). 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

■ ASSOCIAZIONE CHAMBER MUSIC - Trieste

FESTIVAL PIANISTICO 2010. Lunedì 20 settembre - Sala del Ridotto del Teatro Verdi, ore 20.30 DANIL TRIFONOV, musiche di Beethoven, Chopin e Musorgskij. Prevedita abbonamenti presso Ticket Point - Corso Italia 6/c - tel. 040-3498276. Prevedita biglietti presso Ticket Point e in sala mezz'ora prima del concerto. Info: www.acmtrio-trieste.it - tel. 040-3480598.

■ **ACTIS. Via Corti 3/A (Università vecchia).** Oggi ore 21.00 Nuova Compagnia di prosa presenta «BINARI DI CARTA» di e con Paola Bonesi e Marco Casazza. Biglietteria e informazioni presso Ticket Point di Corso Italia 6/c tel. 040-3498276/77.

UDINE

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

www.teatroudine.it

Campagna abbonamenti Stagione 2010/2011. Fase nuovi abbonati: dal 13 settembre 2010. Infoline 0432-248418 - da lunedì a sabato: ore 9.30-12.30 e 16.00-19.00 (chiuso festivi).

MONFALCONE

■ TEATRO COMUNALE DI MONFALCONE

www.teatromonfalcone.it

Campagna abbonamenti 2010/2011. Fino al 30 settembre: riconferma abbonamenti. Dal 2 ottobre: sottoscrizione nuovi abbonamenti e vendita card. Presso: biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, ore 10-12 / 17-20, tel. 0481-790470), Ticketpoint/Trieste, Antonini/Gorizia, ErT/Udine.

CINEMA

TRIESTE

■ AMBASCIATORI triestecinema.it - twitter.com/tscinema

Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.

SHREK E VISSERO FELICI E CONTENITI 2D 16.30, 18.20, 20.15, 22.00

■ ARISTON www.aristontrieste.it

IL RIFUGIO 16.30, 20.00
Di Francois Ozon con Isabelle Carré, Louis-Ronan Choisy. Un film delicato e intelligente.

NORTH FACE - UNA STORIA VERA 18.00, 21.30
di Philipp Stölzl. Una storia di alpinismo ambientata nel 1936 sul monte Eiger.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE (di cui 4 predisposte per il 3D)

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800 www.cinecity.it

THE AMERICAN 15.50, 17.55, 20.00, 22.05
con George Clooney. Oggi 5,50 €.

RESIDENT EVIL 3D 16.05, 18.05, 20.00, 22.00
con Milla Jovovich, realizzato con la stessa tecnologia 3D di Avatar. Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema. Gli occhiali vengono disinfettati ad ogni spettacolo con prodotto monouso.

LA SOLITUDINE DEI NUMERI PRIMI 17.40, 20.00, 22.15
dal romanzo premio Strega di Paolo Giordano. Presentato alla Mostra del Cinema di Venezia. Oggi 5,50 €.

THE KARATE KID: LA LEGGENDA CONTINUA 16.10, 18.50, 21.30
con Jackie Chan e Jaden Smith. Disponibile anche in versione originale. Oggi 5,50 €.

I MERCENARI - THE EXPENDABLES 16.00, 18.05, 20.10, 22.10
con Sylvester Stallone, Mickey Rourke, Jason Statham, Bruce Willis. Oggi 5,50 €.

SHREK E VISSERO FELICI E CONTENITI 16.00, 18.00, 20.00, 22.00
Proiezioni in digitale 3D. Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema. Gli occhiali vengono disinfettati ad ogni spettacolo con prodotto monouso.

SHREK E VISSERO FELICI E CONTENITI 15.50, 18.00
Normali proiezioni 2D. Oggi 5,50 €.

GIUSTIZIA PRIVATA 20.00, 22.00
con Jamie Foxx e Gerard Butler. Oggi 5,50 €.

L'APPRENDISTA STREGONE 15.55
(in digitale) con Nicolas Cage, Alfred Molina e Monica Bellucci. Oggi 5,50 €.

Park 1 € per le prime 4 ore. Le matinée di Cinecity: proiezioni al mattino la domenica e festivi ingresso 5 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ FELLINI triestecinema.it - twitter.com/tscinema

Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.

MIRAL 16.45, 18.35, 20.30
di Julian Schnabel con Freida Pinto (The Millionaire), Willem Dafoe. Dal romanzo della scrittrice palestinese Rula Jebreal.

NIGHTMARE 22.20

■ GIOTTO MULTISALA triestecinema.it - twitter.com/tscinema

Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.

LA SOLITUDINE DEI NUMERI PRIMI 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
dal romanzo di Paolo Giordano con Alba Rohrwacher.

SOMEWHERE 16.40, 18.30, 20.15, 22.00
di Sofia Coppola con Benicio Del Toro. Leone d'oro a Venezia.

20 SIGARETTE 16.30, 18.15, 20.00, 21.45
di Aureliano Amadei con Carolina Crescentini, Vinicio Marchioni. 10 minuti di applausi al Festival di Venezia.

■ NAZIONALE MULTISALA triestecinema.it

Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.

THE AMERICAN 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con George Clooney, Violante Placido.

RESIDENT EVIL - AFTERLIFE 3D 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Milla Jovovich. A solo € 6,50.

I MERCENARI 18.20, 20.15, 22.15
con Sylvester Stallone, Bruce Willis, Arnold Schwarzenegger.

THE KARATE KID: LA LEGGENDA CONTINUA 16.30, 19.00, 21.30
con Jaden Smith, Jackie Chan.

L'APPRENDISTA STREGONE 16.30
Dalla Disney con Nicolas Cage, Monica Bellucci.

GIUSTIZIA PRIVATA 22.20
con Gerard Butler, Jamie Foxx. (Al Super).

■ SUPER SOLO PER ADULTI

SIGNORE INDECENTI 16.00 ult. 21.00

Domani: QUELLA TROIA DI MIA SORELLA.

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020

THE AMERICAN 18.00, 20.15, 22.15

SHREK E VISSERO FELICI E CONTENITI 17.30
Proiezione in Digital 3D

SOMEWHERE 20.00, 22.00
presentato alla 67.a Mostra Internazionale del Cinema di Venezia 2010.

RESIDENT EVIL - AFTERLIFE 18.00, 20.00, 22.10

THE KARATE KID - LA LEGGENDA CONTINUA 17.50

I MERCENARI - THE EXPENDABLES 20.20, 22.10

LA SOLITUDINE DEI NUMERI PRIMI 17.30, 19.50, 22.00
Presentato alla 67.a Mostra Internazionale del Cinema di Venezia 2010.

GRADO

■ CRISTALLO

A SINGLE MAN 21.00
Spettacolo unico.

GORIZIA

■ KINEMAX Tel. 0481-530263.

RESIDENT EVIL: AFTERLIFE 17.50, 20.00, 22.10

SHREK E VISSERO FELICI E CONTENITI 17.30

LONDON RIVER 20.00, 22.00

LA SOLITUDINE DEI NUMERI PRIMI 17.40, 19.50, 22.00

VI SEGNALIAMO

RADIO 2

6.00: Nos Tress; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Tugue; 8.10: Tugue; 8.30: GR 2; 10.00: Chiaro; 10.05: Oscuro; 10.10: 11.00: Radio 2 Super Max; 12.30: GR 2; 12.48: GR Sport; 12.57: Italia150.bzd, viaggio nella storia; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.35: Esclusi i presenti; 15.00: Così parlò Zep Mangusta; 15.15: Ottovolante; 15.30: GR 2; 16.00: Kartus; 16.30: GR 2; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Capterilla; 19.30: GR 2; 19.44: GR Sport; 19.50: Decanter; 20.52: Italia150.bzd, viaggio nella storia; 21.00: Moby Dick; 22.30: GR 2; 22.40: Rai Tunes; 0.00: Effetto Notte; 0.50: Twilight.

RADIO 3

6:00: Qui comincia; 6:45: GR 3; 6:55: Radio3 Mondo; 7:15: Prima Pagina; 8:45: GR 3; 9:00: Pagina 3; 9:30: Primo movimento; 10:00: Tutta la città ne parla; 10:45: GR 3; 10:50: Giochi fissi; Dairi; 11:00: Radio3 Scienza; 11:30: Radio3 Mondo; 12:00: Il Concerto del Mattino; 13:00: I Maestri Cantori; 13:45: GR 3; 14:00: Alza il volume; 15:00: Fahrenheit; 16:00: Ad alta voce; 16:45: GR 3; 18:00: Sei gradi. Una musica dopo l'altra; 18:45: GR 3; 19:00: Hollywood Party; 19:50: Radio3 Suite; 21:00: Il Cartellone; 22:45: GR 3; 23:20: Segue Radio3 Suite. Tre soldi; 0:00: il racconto della mezzanotte; 0:10: Battiti; 1:40: Ad alta voce; 2:10: Notte classica.

RADIO REGIONALE

7:20; Tg3 Giornale radio del Fvg - Onnda verde; 11:05: La radio ad occhi aperti-estate; 12:20: Voo o fevelin di...; 12:30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 14: La radio ad occhi aperti-estate; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 15:15: Voo o fevelin di...; 18:30: Tg3 Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15:45: Notiziario; 16: Sconfinamenti-lingua slovena.

Programmi in lingua slovena: 6:58: Apertura; 6:59: Segnale orario; 7: Mattino; 7:20: Calendarietto; 7:25: Primo turno: la fiaba del mattino, Lettura programmi, curiosità; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8:10: Primo turno; 10: Notiziario; 10:10: Primo turno, segue Music box; 11: Studie D: Notiziario. La pubblicità tra passato e presente, Il fiume della vita; 12:59: Segnale orario; 13: Ore 13; segue: Lettura programmi; 13:20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14:10: Terzo turno; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17:10: Arcobaleno: Libro aperto; Ivan Tavcar - Dietro il congresso (10.a pt); 18: Jazz e dintorni; 18:59: Segnale orario; 19: della sera; 19:20: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19:35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Super Capital; 7.00: Anteprema Radio Capital; 9.00: Anteprema Radio Capital; 10.25: Anteprema Radio Capital; 11.00: Anteprema Radio Capital; 12.00: Anteprema Radio Capital; 13.00: Anteprema Radio Capital; 16.00: Anteprema Radio Capital; 17.00: Anteprema Radio Capital; 18.00: Anteprema Radio Capital; 20.00: Vibe; 21.00: heart and song; 22.00: Capital Gold.

RADIO DEEJAY

6.00: DeeJay 6 Tu; 7.00: L'oroscopo di Paolo Fox; 7.05: Chiamata Roma Triuno Triuno; 9.15: Aspettando Volot; 9.30: DeeJay chiama estate; 12.00: Collezione Privata; 13.00: Ciao Belli; 14.00: 50 Songs; 15.30: Tropical Pizza; 17.00: Pinocchio; 18.30: Platinissima; 20.00: Solo tre minuti; 22.00: DeeJay Chiamata Estate - Replica; 23.30: Ciao Belli - Replica; 0.00: Dee Notte; 2.00: DeeJay Podcast; 4.00: DeeJay Chiamata Estate - Replica.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiamo: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58; (serale - notturno ogni ora).
 06:00: Buongiorno da Radio Capodistria; Almanacco: 06:15: Notte; il meteo e la viabilità: 06:25; Granelli di stona: 06:45; Previsione meteo nazionale: radiofonica: 07:00; Antiprima Gr: meteo e la viabilità: 07:15; Il giornale del mattino: 07:45; Il giornale del mattino: 08:00-10:30; Calle degli ori grandi; Quotidiano del mattino: 08:05; Le stelle di Elena: 8:10; Locandina: 08:30; Notizie: Prima pagina: il meteo e la viabilità: 08:35; La canzone della settimana: 08:35; Euroregione news: 09:00; L'intervista: 09:30; Notte: il meteo e la viabilità: 09:33; Ricordi golosi: 10:00; Parliamo di calcio: 10:30; Singola: 10:40; Il tempo di Adriatic: 10:45; Notte: 10:30; Notte: il meteo e la viabilità: 11:00; Singola: 11:05-11:30; In minoranza: 11:30; Notte: il meteo e la viabilità: 11:40-11:55; Scuola e università: 12:00; Antipicnazione Gr: 12:28; Il meteo e la viabilità: 12:30; I fatti del giorno: 13:00-14:00; Chiaccherando: 13:30; Notte: il meteo e la viabilità: 13:35; Oggi a Radio e Tv Capodistria: 14:00-14:30; Prosa: 14:30; Notte: il meteo e la viabilità: 14:40-15:00; Chiaccherando: 15:00; Singola: 15:05; La canzone della settimana: 15:20; Il meteo e la viabilità: 15:30; I fatti del giorno: 16:00-18:00; Pomperigo ore quattro: 16:30; Notte: il meteo e la viabilità: 17:30; Notte: il meteo e la viabilità: 17:33; Euroregione news: 18:00; Melopee: 18:30; Notte: il meteo e la viabilità: 19:15; Singola single: 19:28; Il meteo e la viabilità: 19:30; Il giornale della sera: Lo sport: 20:00-20:40; Radio Capodistria Sera: 20:10; Ricordi golosi (repliche): 20:40-21:00; Singola: 21:05; Scuola e università: 21:30-22:00; L'intervista: 22:00; R. Jazz Club: 23:00; The magic bus: 24:00; Colleamento con Rsi.

RADIO M20

04:00: Pure Seduction; 07:00: M to Go; 09:00: m2-all news; 09:05: Mib; 10:00: Gli Improbabili; 11:00: m2-all news; 11:05: Bip; 13:00: m2on line; 14:00: Zero D8; 15:00: Out of mind; 17:00: m2on line; 18:00: Gli Improbabili; 19:00: Real Trust; 20:00: Chemical Lab; 21:00: Tribe; 22:00: Stardust; 24:00: Stardust in Love; 01:00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornatoMeteo; 8.50: Gg Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember - La storia della musica; 9.00: Cronaca; 9.05: Gg Oggi notizie dal mondo; 9.10: Gg Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gg Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gg Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Cronaca; 14.00: Grandi successi degli anni '70-'80; 13.15: Gg Oggi notizie locali; 14.15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16.17: Club Radio e/o Se ci sei tutti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radiowattiva Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, libri, teatro, sport, cultura; 17.15: Gg Oggi notizie locali; 17.10: Disco News; 17.50: Gg Oggi notizie locali; 17.55: Do you remember; 18.10: Disco News; 18.15: Gg Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gg Notizie dal Mondo; 20-0.00 The Factory (dai dancefloor di tutti il mondo); 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica da club);

Sabato 1.00: Domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio; basket approfondimenti spazio locali/ approfondimenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7:00: News; 7:10: Meteo; 7:15: Almanacco del giorno; 8:00: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7:50: Rassegna stampa; 8:00: News; 8:05: Arrivano i mostri; 8:50: Meteorometeo e meteoarm; 9:05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9:10: L'impiccione viaggiatore; 9:30: Rassegna stampa; 10:00: News; 10:15: Ton sue ton weekend; 10:45: Meteo; 11:00: News; 11:50: Meteorometeo e meteoarm; 12:00: News; 12:15: Le ricette di dolce, salato o piccante; 12:30: Meteo; 13:00: News; 13:05: Colori latino 15:00: Hit 101; 16:00: News; 16:45: Meteo; 17:00: News; 17:50: Meteorometeo e meteoarm; 18:00: News; 18:30: Meteo; 19:00: News; 19:05: Arrivano i mostri; 19:45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20:00: Color latino; 22:00: Hit 101.

Lo sport in tv			
10.25	Dahlia Sp	Calcio: Serie B Sassuolo-Torino (replica)	19.25 Italia 1
12.00	Rai Tre	Notiziario: Tg3-Rai Sport Notizie	20.45 Sky Sp 1
13.00	Italia 1	Notiziario: Studio Sport	20.45 Eurosport
15.00	Eurosport	Calcio: CdM femminile U17 (Brasile - Canada)	21.00 Rai Sp 1
17.50	Rai Due	Notiziario: Rai Tg Sport	23.30 Rai Due
19.00	Italia 1	Notiziario: Studio Sport	

INFORTUNIO MUSCOLARE PER IL REGISTA

Lunardini ko, non c'è il sostituto

Il presidente Fantinel: «Non prendiamo svincolati, adesso c'è Princivalli»

di ANTONELLO RODIO

TRIESTE La prima tegola della stagione in casa alabardata a livello di infortuni, riguarda purtroppo il giocatore che dovrebbe rappresentare un po' la luce in mezzo al campo, ovvero Francesco Lunardini: l'addetto alle geometrie, quello che insomma mette un po' d'ordine a centrocampo. Nulla di gravissimo, però quando ci sono di mezzo guai muscolari bisogna mettere nel conto qualche settimana di assenza e, di conseguenza, ben che vada, almeno tre o quattro partite da saltare.

Come noto, la scorsa settimana alla vigilia della partenza per Empoli, Lunardini ha accusato un dolore alla coscia destra e per questo è stato immediatamente fermato e sottoposto a risonanza magnetica. L'esame ha rilevato una lesione muscolare al retto femorale, ma in questo tipo di infortuni non si può avere il quadro preciso del problema se non a distanza di qualche giorno. La lesione quindi andrà indagata con un ulteriore esame.

Nel frattempo Lunardini rimarrà a riposo. Facile pensare che, a questo punto, se non ci saranno ulteriori complicazioni, il centrocampista salterà sicuramente le partite con Padova e Modena, ma potrebbe essere a rischio anche quella con il Crotona. Il problema è che in quella zona, se



Francesco Lunardini, palla al piede e testa alta

manca uno fra Lunardini o Matute bisogna ricorrere subito ai giovani Gerbo e Filkor, anche se quest'ultimo in realtà non ha affatto demeritato a Empoli. Insomma un centrocampista di esperienza e

con una certa qualità, farebbe comodo. La società a questo punto ricorrerà al mercato degli svincolati? Anche se non chiude completamente la porta, Stefano Fantinel non pare per il mo-



Il presidente Fantinel assieme all'allenatore laconi

mento propenso a percorrere questa strada. «Intanto devo capire bene i tempi di recupero di Lunardini - afferma il presidente alabardato - poi ne parlerò anche col mister però non credo che faremo qualcosa. Io confido in quelli che ci sono, non in quelli che non ci sono. E ho fiducia nei nostri giovani. E poi non dimentichiamo che c'è anche Princivalli che è stato reintegrato». Princivalli a dire il vero è un po' indietro di

IL POSTICIPO
CROTONE Il Crotona conquista la prima vittoria in campionato dopo tre pareggi (in classifica sale a 6 punti), battendo 3-1 il Modena nel posticipo di ieri. Doppietta di Cutulo e rigore di Ginestra per i locali. La rete del momentaneo pareggio degli emiliani è di Pasquato.

condizione essendosi allenato per un mese a parte, però questa è la stessa obiezione che Fantinel, a ragione, solleva quando gli si parla di andare a prendere svincolati: «Che condizione potrebbe avere adesso uno svincolato? Certamente scarsa. Non sarebbe pronto subito». Insomma per il momento, a meno di sorprese, si dovrebbe andare avanti così, confidando che non sorgano altri problemi e ricordando che all'occorrenza c'è anche Gissi che può giocare in quella zona del campo. Certo la mancanza di un giocatore di qualità come Lunardini si farà sentire.

Per quanto riguarda Scurto, invece, il difensore sta già recuperando essendo stato vittima a Empoli solo di un malessere di natura virale.

Intanto la Triestina ha ripreso ieri gli allenamenti ed è già proiettata al derby con il Padova di sabato. Una partita per ovvi motivi sensibilissima, che arriva a poco più di tre mesi da quello sciagurato 0-3 del Rocco: «Per noi tutti quella serata è stata un evidente shock - dice Fantinel - I giocatori sanno l'importanza di questa partita, ma non vorrei caricarla di troppi contenuti». Oggi per gli alabardati doppio allenamento a Opicina. Domani è in programma un'amichevole contro il Primorec, squadra che milita in Prima categoria: si giocherà a Trebbiano con inizio alle ore 15.30.



Davide Moscardelli in maglia rossoalabardata quando è esploso in B proveniente dalla C2

Moscardelli e Granoche fanno grande il Chievo

Entrambi gli attaccanti sono maturati a suon di gol in maglia rossoalabardata

TRIESTE Con gli ex bomber della Triestina, il Chievo vola in vetta alla serie A. Detta così, può sembrare una barzelletta. Ed è vero che magari il concetto è un po' forzato, ma sta di fatto che la squadra di Pioli dopo due giornate sventa solitaria davanti a Inter, Milan e compagna bella, e che nelle sue file militano Davide Moscardelli e Pablo Granoche, indimenticabili cannonieri alabardati. E si badi bene che i due nella formazione gialloblu sono tutt'altro che comprimari.

Moscardelli sta cogliendo al volo la possibilità che gli è arrivata a 30 anni di giocare in serie A: nelle prime due giornate ha già messo a segno 2 reti. Vero che a Genova è stato un po' aiutato dalla fortuna (una providenziale deviazione su un suo tiro ha messo fuori causa il portiere del Genoa), ma il ragazzo dimostra coraggio e intraprendenza e il suo esordio nella massima serie è da incorinciare. La sua fortuna, è che sulla panchina del Chievo è arrivato Stefano Pioli, che due stagioni fa lo allenava nel Piacenza. Il tecnico non solo lo ha voluto con sé in questa nuova esperienza, ma non ha avuto esitazioni a lanciarlo titolare anche nella massima serie fin dalla prima giornata.

Granoche invece è alla sua seconda stagione al Chievo: nella prima ha trovato poco spazio realizzando comunque tre reti e anche quest'anno è partito dalla panchina, ma sta dimostrando di voler giocare le sue carte fino in fondo. A Marassi è entrato a metà ripresa proprio al posto di Moscardelli e dopo pochi minuti, su un traversone dalla destra, ha sferrato un'eccezionale girata al volo che però si è stampata sul palo. Insomma, nell'attacco di un Chievo che non finisce più di sorprendere, c'è anche lui. I due sono curiosamente accomunati da un'esperienza alabardata molto simile: entrambi hanno avuto con la maglia dell'Unione una prima stagione strepitosa e un secondo anno un po' in ombra, anche se il Diavolo ha dovuto scontare l'handicap di un grave infortunio.

Moscardelli sbarcò a Trieste nel 2003, il campionato seguente alla serie A sfiorata con Ezio Rossi. Con Tesser in panchina, l'attaccante allora ventitreenne che arrivava dalla C2 (Sangiovanese) disputò un girone di andata eccezionale. Poi il suo feeling con il gol calò drasticamente nel ritorno, ma comunque alla fine di quella stagione raggiunse il ragguardevole bottino di 16 reti. Moscardelli convinse meno l'anno successivo, quando si fermò a 7 reti. Da lì partirono varie esperienze in serie B con Rimini, Cesena e Piacenza, prima del debutto in serie A in questa stagione col Chievo.

Granoche invece scoprì l'Italia proprio a Trieste: l'uruguaio sbarcò e infilò una stagione eccezionale con 24 reti, ininterrotta purtroppo a un paio di giornate dal termine per un grave infortunio al ginocchio che lo mise ko per qualche mese. Il lungo recupero lo penalizzò ovviamente nella stagione successiva, nella quale comunque mise a segno 7 reti. Alla fine di quel campionato, il passaggio definitivo al Chievo, che ne aveva prelevato la proprietà già l'anno precedente. (a. r.)

SCIOPERO

Primo incontro tra Lega e Aic

ROMA È terminato il primo incontro tra Lega di serie A e l'Assocalcatori in Federcalcio. Una lunga riunione interlocutoria per cercare di trovare una soluzione e scongiurare lo sciopero annunciato dall'Aic per le gare della 5.a giornata di campionato.

Dopo lunghi mesi durante i quali la Lega non ha mai voluto incontrare i rappresentanti dei giocatori, adesso finalmente si è entrati nel merito delle questioni.

Mercoledì, sempre nella sede della Figg di via Allegri, nuovo incontro tra le parti.



Sergio Campana tiene duro su due punti del contratto dei giocatori

«Questo è stato un incontro interlocutorio, la trattativa va avanti ma al momento lo sciopero resta» - le parole del presidente dell'Associazione italiana calciatori, Sergio Campana, all'uscita della sede della Federcalcio, dove ieri pomeriggio si è tenuta la prima riunione tra le parti con la supervisione della Federcalcio.

«Ci rincontreremo mercoledì e venerdì prossimo - ha aggiunto Campana - ma restiamo in parte intransigenti su due degli otto punti del nuovo contratto proposti dalla Lega: l'obbligo per i giocatori di accettare i trasferimenti e la possibilità, sempre da parte delle società, di far allenare i giocatori fuori dalla prima squadra.

«Siamo entrati nel merito della trattativa, credo con spirito costruttivo ci siano i margini per lavorare a un'intesa e scongiurare così lo sciopero proclamato dai calciatori» - ha detto il presidente della Lega serie A, Maurizio Beretta al termine della riunione.

«Noi, come Lega, restiamo convinti di trovare un accordo - ha aggiunto Beretta - ma seguendo la necessità di garantire la stabilità economica dei club».

Il numero 1 della Lega Calcio ha voluto ribadire però il suo dissenso sulla decisione dei giocatori di proclamare lo sciopero

del 25 e 26 settembre: «Lo sciopero resta per me una decisione inusuale e improvvisa - ha concluso Beretta - e questo ci obbliga a una trattativa serrata. Abbiamo solo due settimane per scongiurare che questo accada. Campana si è detto contrario a due degli otto punti previsti dalla nostra bozza di contratto, certo vuol dire che sugli altri sei la trattativa è a buon punto. Mercoledì ci rivedremo per cominciare a mettere le cose nero su bianco».

Dunque, chiamando in causa il buonsenso (ricordato da Rivera come punto essenziale) e sorvolando

dal fatto che l'Aic non ha trovato interlocutori per otto mesi (ha ricordato l'ex arbitro Casarin), si sta arrivando a un'intesa. I club cercano, per smascherare ciò che essi intendono per equilibrio di bilancio, di incamerare altri denari senza dover rispondere a nessuno. I giocatori, dal canto loro, vorrebbero che i maggiori introiti non venissero sprecati. E non intendono tornare merce per lo spettacolo gestito dai presidenti (cioè al vincolo) senza poter dire la loro nei contratti, nei guadagni e nella dignità del lavoro (cioè non deve esistere il fuori rosa)

Beretta: «Il sindacato intransigente su due punti? Ma d'accordo sugli altri»

Sergio Campana tiene duro su due punti del contratto dei giocatori

CHAMPIONS LEAGUE. OGGI VIA ALLA COPPA

Si punta a Wembley, il 28 maggio

ROMA Parte la Champions League con il primo turno della fase a gironi. Si apre la caccia all'Inter con tanti pretendenti e nomi di club storici del calcio europeo. Per tutti l'obiettivo è la finale a Wembley, 28 maggio 2011. Allenatori esordienti, come Martin Jol sulla panchina dell'Ajax (quattro volte campione d'Europa) e strategie di lungo corso che puntano a ripetersi. Fra tutti, in pole c'è il detentore del trofeo, José Mourinho. Per esperienza, blasone della squadra che guida (Real Madrid) e convinzione nei propri mezzi. Il tecnico portoghese che ha riportato la Coppa dalle grandi orecchie in nerazzurro, rinverdendo i fasti dell'epoca targata Helenio Herrera, non si nasconde e punta alla tripla, dopo i successi con Porto e Inter. La vittoria porterebbe nella bacheca del Real la decima Champions/Coppa Campioni.

Ma sono grandi le ambizioni anche del Chelsea di Carlo Ancelotti (che il trofeo l'ha vinto da giocatore e allenatore, sempre con il Milan), del Manchester United guidato da Alex Ferguson e del Barcellona di Pep Guardiola.

L'Inter, ora affidata allo spagnolo Rafa Benítez, apre in casa degli olandesi del Twente, l'avventura dei tre club italiani. Nel gruppo A pure Werder Brema e Tottenham.

Mercoledì (per il gruppo E, che comprende Cluj, che ha appena esonerato Mandorlini, e Basilea) toccherà alla Roma, ospite del Bayern Monaco, campione di Germania, finalista della scorsa edizione - e al Milan, che accoglierà i francesi dell'Auxerre. Esordiente anche il tecnico Allegri, nel gruppo G dovrà affrontare anche Real Madrid e Ajax.



Rafael Benitez

OTTIMISTA IL TECNICO IN VISTA DELL'INCONTRO COL TWENTE

Benitez: «L'Inter ha qualità per vincere»

ENSCHDE Se l'Inter mostrerà la stessa intensità e la stessa mentalità dell'anno scorso, «si può vincere ancora la Champions League poichè, in squadra c'è tanta qualità». A sostenerlo, nel corso della conferenza stampa della vigilia di Twente-Inter, è l'allenatore dei nerazzurri, Rafa Benítez.

«Ogni anno è diverso - ha proseguito - la squadra ha fatto molto bene vincendo la scorsa stagione, ma ora la situazione è diversa e siamo coscienti del fatto che dobbiamo iniziare bene». Aa partire dall'incon-

tro di questa sera con il Twente, fresco campione d'Olanda.

«Penso che tutte le partite siano difficili - ha sottolineato Benítez - ogni partita è la più importante, questa con gli olandesi è la più importante. Non dobbiamo pensare di essere già qualificati».

Anche perchè, ha chiosato riferendosi proprio al Twente, all'Inter toccherà una «squadra forte, che ha qualità, intensità e fiducia. Sarà dura come ogni partita in Champions League».

Nessuna pressione, solo il piacere di godersi il palcosce-

nico più importante, ospitando i campioni d'Europa. La Champions del Twente comincia contro l'Inter chiamata a difendere una Coppa attesa 45 anni, tanto quanto ha dovuto aspettare la formazione olandese per tornare a trionfare in patria. Un traguardo raggiunto la passata stagione sotto la guida di Steve McClaren, che ha lasciato il testimone a Michel Preud'homme per tentare l'avventura tedesca sulla panchina del Wolfsburg. Una sfida che il tecnico belga ha accettato di buon grado «ma per noi non c'è alcuna pressione o stress».

VELA. LA COMPETIZIONE ENTRA DEFINITIVAMENTE IN UNA NUOVA ERA

America's Cup: addio alle barche, largo ai catamarani



Il catamarano Bmw Oracle, detentore dell'America's Cup

ROMA La Coppa America dice definitivamente addio ai tradizionali monoscafi, alle faticose e romantiche manovre a mano: saranno avveniristici catamarani da 72 piedi ad ala rigida le nuove imbarcazioni su cui si misureranno i team che formalizzeranno l'iscrizione al più importante appuntamento velico mondiale, fissato nel 2013.

A dare l'annuncio, ieri a Valencia, alla stampa internazionale sono stati Vincenzo Onorato, presidente di Mascalzone Latino e Challenger of Record, e Russell Coutts, presidente di Bmw Oracle Racing, con sede a

San Francisco, Defender della Coppa America strappata lo scorso febbraio al team Alinghi.

Per la città che ospiterà le competizioni bisognerà attendere l'esito delle negoziazioni tra i candidati e il comitato organizzatore, al più tardi entro dicembre. Sarà una Coppa America spettacolare, assicurano gli organizzatori, più vicina ai giovani, ancora più attenta alla comunicazione, ma anche al contenimento dei costi e all'ottimizzazione degli investimenti da parte degli sponsor. Ogni equipaggio, ad esempio sarà ridotto da 17 a 11 componenti. Inoltre per

la prima volta cameramen saliranno a bordo delle barche in regata e Internet sarà parte integrante della comunicazione.

Il Challenger e il Defender nomineranno congiuntamente un Regatta Director dell'America's Cup Race Management, l'organizzazione indipendente che gestirà l'evento. Un modello finanziario per i prossimi Defender che permetterà di mantenere questa visione di race management indipendente, consentendo a team e partner di pianificare un coinvolgimento a lungo termine. Si partirà nel 2011 con l'Americas

Cup World Series, un circuito di pre-regate che si svolgeranno anche nel 2012 con la nuova classe AC45, catamarani più piccoli e tutti uguali forniti dall'organizzazione. Per la Coppa America del 2013 entrerà in scena la nuova classe AC72.

«Queste barche hanno un'accelerazione fantastica, sono più flessibili e vanno benissimo per il match race», ha dichiarato Russell Coutts. «Avevamo l'esigenza di rinnovare radicalmente la Coppa America per attrarre anche un pubblico più giovane, e ridurre drasticamente i costi per i team e per i loro sponsor».

VOLLEY. VERSO L'ESORDIO

Mondiali, cresce l'attesa
Sempre più biglietti venduti
Iniziative collaterali: il 26
maxiraduno giovanile
in programma al PalaTrieste

TRIESTE È iniziato il conto alla rovescia per il girone dei mondiali di pallavolo che si disputerà a Trieste nell'ultimo fine settimana di settembre. Mancano infatti 10 giorni alla prima partita in calendario, ossia Polonia-Canada in programma sabato 25 con inizio alle 17. La macchina organizzativa sta lavorando a pieno ritmo per promuovere il torneo, mettendo a punto gli ultimi appuntamenti collaterali. E il caso del megaraduno di pallavolo previsto nella giornata di domenica 26 settembre a Chiabola, al quale parteciperanno più di 600 atleti che daranno vita a un torneo dedicato alle categorie minivolley, under 12, 13 e 14 sia maschile che femminile. Per tutta la giornata, nei 13 campi allestiti al coperto, i ragazzi si sfideranno in piccoli tornei. Al termine della giornata di sport, tutti al Palatrieste insieme ai genitori per assistere ai due match in programma, Canada-Serbia (alle 17) e Polonia-Germania (alle 21).



La mascotte dei Mondiali

Sul fronte della promozione dell'evento, giovedì alle 11 nella sede della Confindustria di Trieste è prevista una conferenza stampa nel corso della quale verranno illustrate alcune iniziative che l'associazione di categoria ha intrapreso con il comitato organizzatore locale dei mondiali. L'intento è quello di coinvolgere a pieno titolo gli esercenti della città capoluogo di regione per far conoscere la manifestazione in tutti i suoi dettagli. A tal proposito Trieste si sta preparando all'evento pubblicizzando questo grande top event con grandi manifesti in centro cittadino.

Infine la vendita dei biglietti. Aumentano ora dopo ora i tagliandi venduti alla Ticket point di Trieste (tel. 040/3498277, ticketpoints@tiscali.it). Per le tre giornate di gara il costo dei posti in parterre è di 27,50 euro, mentre quelli di categoria A e B rispettivamente 22 e 15,40 euro. Per gli abbonamenti invece, le tariffe sono pari a 49 euro e 38 euro rispettivamente per la categoria A e B. Tutti i prezzi sono comprensivi dei diritti di prevendita. Il biglietto d'ingresso dà diritto ad assistere ad entrambe le partite della giornata di gara. Ulteriori news e informazioni sul mondiale di Trieste si possono trovare nel sito web della manifestazione all'indirizzo: www.volley2010.com.

I genitori di Casarotto
danno l'ok all'espianto

UDINE Non cambiano le condizioni di salute di Thomas Casarotto, il ciclista di 19 anni ricoverato nel reparto di terapia intensiva dell'ospedale di Udine dopo lo scontro con un Suv, venerdì scorso, in una tappa del Giro del Friuli Venezia Giulia. Dopo le consuete visite del mattino - si apprende da una nota della società di Casarotto, la Arcobaleno Generali di Mestre - i medici hanno definito ancora una volta disperata, ma stabile la situazione del ragazzo che è in coma ormai da tre giorni. «Alcuni dottori - ha spiegato il direttore sportivo, Roberto Zoccarato - ci hanno detto di non smettere di sperare perché Thomas è giovane e forte e potrebbe smentire anche i dati clinici. Allo stesso tempo però dobbiamo fare i conti con una realtà che lascia ben poche speranze».

Intanto i genitori dello sfortunato atleta hanno dato avvio a tutte le formalità burocratiche per il consenso a un eventuale espianto degli organi in caso di morte cerebrale. Lo rende noto un comunicato della Ue Arcobaleno Generali di Mestre. Thomas continua a vivere con l'ausilio delle apparecchiature per la respirazione artificiale, ma i danni cerebrali subiti nella caduta - hanno comunicato i medici - rendono praticamente impossibile un intervento chirurgico. «C'è ancora un leggero flusso di sangue al cervello - è stato affermato - e quindi le macchine ancora non vanno staccate. Nel momento in cui questo flusso dovesse arrestarsi e dovesse venir riscontrata la morte cerebrale sarà un consiglio di tre medici a prendere la decisione di staccare la spina. Domenica il corridore veneto Gianluca Milani ha dedicato a Thomas Casarotto la prima vittoria da lui ottenuta in una gara dilettanti a Verona. Milani corre per la Zalf Desiree Fior, squadra dove lo scorso anno militava lo sfortunato ciclista vicentino.

Ma ci sono novità anche sul fronte giudiziario della vicenda: la Procura di Tolmezzo ha conferito ieri l'incarico per la perizia sulla bicicletta di Casarotto e sul Suv con cui si è scontrato nel corso di una tappa del Giro del Friuli Venezia Giulia. La perizia affidata a Giuseppe Monfreda, ingegnere di Codroipo, servirà a ricostruire la dinamica dell'incidente. Sempre sul fronte dell'inchiesta, i carabinieri di Coneglians hanno completato gli accertamenti e non hanno trovato alcuna segnalazione relativa allo svolgimento della gara, come riferito già sabato dal conducente del Suv, Roberto Russi di 64 anni, che è indagato per lesioni colpose. Al momento, sempre secondo quanto si è appreso ieri, nessun altro risulta iscritto al registro degli indagati.



Thomas Casarotto



di MATTEO CONTESSA

TRIESTE Il giorno dopo è stato ancora più vorticoso di quello della finale. E se il giorno prima il vortice era stato essenzialmente emotivo, visto l'appuntamento storico che stavano per affrontare, ieri per la nazionale di basket della Turchia e per il suo condottiero Bogdan Tanjevic si è trattato di un frullatore vero e proprio. In mattinata partenza in aereo per la capitale Ankara, dove erano attesi dal presidente del Parlamento turco e dal Primo ministro Erdogan; pranzo ufficiale e poi di nuovo in aereo a Istanbul per un'altra cerimonia e per lo scioglimento delle righe.

Tempo per assaporare quell'impresa storica appena portata a termine (Turchia per la prima volta vice campione del mondo di basket, davanti a mostri sacri come Rus-



La grinta di Tanjevic nel corso della finale di domenica

sia, Serbia, Spagna, Argentina e compagnia) Tanjevic non ne ha ancora avuto. Ma quell'omaggio istituzionale è stata l'incoronazione ufficiale per mago Boscia, l'highlander che neppure il cancro ha fermato e che, dopo l'intervento chirurgico di asportazione e fra un ciclo e l'altro di chemioterapia, ha continuato nel suo lavoro di costruzione della Turchia delle meraviglie.

Tanjevic, come ha fatto il miracolo in Turchia?

Ci si arriva con il tempo, pian piano, com'era stato a Trieste e poi a Milano con la Stefanel, oppure con la mia nazionale di Bosnia. Perché non si può fare albeggiare prima dell'alba. Sei anni fa, al mio arrivo, abbiamo investito sui giovani e li abbiamo fatti crescere poco alla volta. Nella Turchia che ha giocato i mondiali otto giocatori facevano parte di quel gruppo di giovani, gli altri quattro erano giocatori più esperti che sono stati d'esem-



Durant e Turkoglu, protagonisti assoluti della finale iridata e stelle di Usa e Turchia

pio per gli altri. Devo dire che questi quattro seniors mi hanno seguito molto e anche per le mie condizioni di salute mi hanno dato tutto il loro cuore e il loro amore, sia in allenamento che in partita. Certo, non manca il talento e poi questa è una squadra come piace a me, con giocatori alti che corrono come fossero guardie.

A proposito di condizioni di salute, come si sente? Sono stati faticosi questi mondiali?

Sto abbastanza bene, ho sopportato senza problemi lo stress del torneo. Del resto, se non avessi questa fortuna della buona sopportazione fisica non avrei potuto portare a termine il lavoro che avevo cominciato. Domani inizierò l'ottavo e ultimo ciclo di chemio-

terapia, che durerà trenta giorni, ma i medici mi dicono che tutto va bene, non ci sono recidive.

Un'impresa indelebile, il modo migliore per dare l'addio alla panchina.

Non è detto che quella di domenica sia stata la mia ultima volta, c'è ancora una possibilità...

Quale?

Se sarò ancora in forze l'anno prossimo a settembre potrei tornare a guidare Turchia agli europei, per cercare la qualificazione alle Olimpiadi del 2012. Ma a Londra non andrei comunque: è tempo di ricambio generazionale e il mio successore c'è già.

Ma la stanno aspettando a Roma per fare il direttore sportivo...

Intanto per adesso è un accordo verbale, nessun contratto è stato fir-

mato. E comunque sono due cose distinte, una cosa non cancellerebbe l'altra. Ad ogni modo prima di metà ottobre in Italia non posso arrivare: prima c'è la chemio, poi il check up medico di controllo. Ma mi fido ciecamente di Matteo Bonicini, che considero come un fratello, e confido molto sull'intensità del lavoro, tenendo sempre presente che, quando parte un progetto, ci vuole il suo giusto tempo perché dia frutti.

Ma un salto a Trieste riuscirà a farlo?

Sicuro. Ma non so ancora quando. Se i controlli medici finiranno presto, passerò per qualche giorno prima di andare a Roma. Altrimenti verrò quando avrò sistemato le cose con la Lottomatica.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOPO IL TRIONFO DI MONZA

IL RESPONSABILE DEL TEAM, DOMENICALI, ANNUNCIA NOVITÀ GIÀ A SINGAPORE

La Ferrari crede di nuovo nel titolo



MONZA «Lo avevamo detto, non siamo gente che molla la presa». Messa già alle spalle la giornata del trionfo di Monza con la vittoria di Fernando Alonso e il terzo posto di Felipe Massa, in casa Ferrari è già tempo di pensare al Gran Premio by-night di Singapore che secondo il responsabile della gestione sportiva di Maranello, Stefano Domenicali, vedrà un ritorno prepotente delle Red Bull senza dimenticare la McLaren. «Singapore è una pista dove la Red Bull tornerà ai livelli di sempre, la McLaren sarà molto forte e quindi sarà una lotta ancora più dura di quella che abbiamo visto a Monza. Dopo la gioia di domenica, ora torniamo al lavoro per preparare in ogni dettaglio la prossima finale».

Una gara, quella di Monza, che ha rimesso in

carreggiata la Ferrari in chiave Mondiale che dopo Spa sembrava ormai spacciata. «In Belgio - ricorda Domenicali - si diceva che era finito il campionato: non è così, si è riaperto. Mettiamo da parte le soddisfazioni per questo Gran Premio e cerchiamo di concentrarci per i prossimi, perché le cose cambieranno di nuovo. Gli avversari torneranno competitivi e avremo delle situazioni diverse, quindi ripeto che l'importante è stare lì fino in fondo. Poi faremo i conti ad Abu Dhabi». Nel quintultimo Gp della stagione la Rossa porterà ulteriori novità per restare competitiva: «Porteremo qualche sviluppo aerodinamico legato al fondo della vettura - anticipa Domenicali - dobbiamo essere certi che questo vada nella direzione giusta. Qualche



La Ferrari di Alonso durante il Gp d'Italia



Alonso e Massa sul podio di Monza

colpo in canna speriamo di averlo ancora, ci stiamo avvicinando a una fase in cui la macchina diventa quella che devi portarti fino in fondo. Ora mi stiamo settando sempre più risorse sul prossimo anno, ma dobbiamo tenerci qualche finestra di ulteriore sviluppo nel

caso in cui davvero arriviamo all'ultima gara».

Guardando alle prossime gare per Domenicali è difficile, visti i risultati di questa stagione, dire dove la Ferrari è favorita: «La verità - spiega il team principal di Maranello - è che credo che quest'anno nessuno capi-

sca cosa stia succedendo, nel senso che vedo in ogni Gp succedere cose diverse rispetto a quanto si dice il giovedì. Questo è successo anche a noi: è fondamentale essere certi sempre che quello che trovi come sviluppo della macchina e che poi porti in pista sia esattamente

quello che ti aspetti rispetto alla galleria del vento e alle simulazioni. Abbiamo visto più di una volta che questo non è proprio così: il fatto è che per una squadra che ha lavorato con un certo tipo di metodo non avere un certo riscontro in pista è molto importante. L'abbiamo pagato noi il venerdì in Belgio perché non abbiamo potuto provare tutto quello che volevamo, mentre qui a Monza invece il venerdì mattina siamo riusciti a fare le prove di verifica dei pezzi».

La gestione dei motori nelle prossime gare? «Abbiamo preferito usare un nuovo motore a Monza e chiudere Domenicali - gestisce i prossimi cinque Gp con chilometraggio da usato sicuro. La gestione dei motori andrà avanti sulla base del regime di utilizzo e dei chilometraggi».

SERIE D



Alessandro Musolino

che ho intorno e anche il presidente Kocman ha un carattere molto simile al mio, per cui possono

PARLA IL TECNICO DEI BIANCOROSSI

Musolino, una sicurezza in panchina: con lui sempre risultati importanti

capitare diversità di opinioni. Poi comunque ci siamo chiariti ed eccomi ancora in panchina...

La prima volta fu quando il Kras era in fondo alla classifica della Seconda categoria: «Da febbraio, con un gran girone di ritorno, ci salvammo e l'anno successivo - ricorda Musolino - cominciammo la scalata vincendo il campionato conquistando

più di 70 punti e, sullo slancio, vincemmo i play-off della Prima Categoria. Doppio salto, ma i rapporti con la dirigenza avevano troppi alti e bassi e preferirono cambiare. Dopo due campionati di Promozione, mi richiamarono e il secondo doppio salto è storia recente: la vittoria in Promozione, il secondo posto nell'Eccellenza e l'emo-

zione dei play-off nazionali con il successo sulla Jesina. Un risultato che, per la nostra realtà, è davvero storico».

Musolino, classe '68, ha giocato nel Ponziana («Ce l'ho sempre nel cuore», dice) e ha iniziato ad allenare nello Zaule: lavora all'Insiel, sposato, ha un figlio di dieci anni: «Giocava a basket ma, a furia di venire a vederci,

adesso vuole provare con il calcio: mah, non so se sono contento ma è giusto che provi...».

Il calcio "entra" anche in casa? «Inevitabile che sia così e anche mia moglie segue le vicende calcistiche: ci tengo a dire, però, che la borsa con magliette calze e scarpe, me la son sempre gestita da solo».

La serie D mancava da oltre vent'anni a Trieste: «Non immaginate nemmeno la soddisfazione - dice Alessandro - e mi auguro che altri allenatori triestini la possano provare, come capita adesso a me». (g.b.)

DILETTANTI. LA PRIMA GIORNATA

Arbitri più severi
Tanti i cartellini
e anche i rigori



Un arbitro (di spalle) nella prima domenica dei dilettanti

TRIESTE Ricordate? «Rigore è, quando arbitro fischia...» diceva l'ineffabile Vujadin Boskov per tagliar corto su eventuali concessioni generose e, in questo esordio dei campionati dilettanti, è proprio il tiro dagli undici metri assieme alle espulsioni, spesso conseguenti ai falli in area, a caratterizzare la giornata un po' in tutte le categorie.

Ne sono stati fischiati davvero tanti, molti hanno deciso il risultato ma, se non altrettanti, molti sono anche stati sbagliati: vorrà dire qualcosa? Forse gli specialisti si stanno esaurendo, forse c'è meno sensibilità nei piedi, magari i portieri riescono a confondere l'avversario: il rigore sbagliato, per sentenza popolare, corrisponde a un tiro sbagliato, anche se il portiere fa il vero miracolo... Ma, alla prima di campionato, si può anche ritenere che pure i rigoristi siano ancora in rodaggio e la mira, già dalla prossima tor-

nata, tornerà ad essere più precisa e velenosa.

L'altro dato "sensibile" è quello che riguarda gli arbitri: sembrano, almeno in questo inizio di stagione, poco propensi a tollerare, oltre che i falli in area, anche le altre infrazioni: ecco così che il lavoro settimanale del giudice sportivo sarà un po' più consistente. Il cartellino giallo esce con più facilità dai taschini e quando arriva il raddoppio, salta l'equilibrio in campo, con squadre che chiudono anche in nove uomini. Per gli allenatori dovrebbe essere motivo di commento settimanale perché un'entrata scomposta, un intervento sopra le righe, potranno condizionare l'intero esito della gara. Meglio lasciarsi superare in dribbling che andare a far la doccia prima degli altri: mah, non dovrebbe essere difficile fare la scelta ma l'irruenza, la fisicità e la velocità del calcio di oggi non sono sempre controllabili. (g.b.)



L'OTTIMO MOMENTO DEI CARSOLINI

La favola del Kras primo in classifica

Il presidente Kocman: il nostro unico traguardo resta la salvezza

di GUERRINO BERNARDIS

REPEN 2-200-40. Non è un numero di telefono, ma la sequenza della riga della classifica del Kras: due giocate, due vinte, nessun pari o sconfitta, quattro reti segnate, nessuna subita. Il tutto vale il primo posto in classifica, in compagnia di grossi nomi come Treviso, Venezia, San Donà, Union Quinto, squadre indicate tra le protagoniste.

E questa la bella favola dei biancorossi. «Siamo tranquillissimi - dice il presidente Goran Kocman - e ora pensiamo solo a far più punti possibili per il nostro unico traguardo, quello della salvezza, ricordando che è la nostra prima esperienza in una categoria davvero difficile, anche economicamente: giovedì, per esempio, abbiamo la trasferta di Coppa a Chioggia e, dal punto di vista del budget non sarà indolore... Niente, però, deve impedirci di goderci il momento...»

A fine partita, a Musolino veniva quasi da ridere per il primato, dopo ventiquattrore come si vede la classifica dall'alto? «L'umore è ottimo - dice il tecnico - fa piacere, anche i colleghi sul lavoro fanno i complimenti, tante pacche sulle spalle, anche un po' di meraviglia: l'importante è non dimenticare il nostro obiettivo e, visti i nomi delle



Il biancorosso Venturini sfugge al pordenonese Tardivo (sotto gli occhi di Dus) nella sfida vinta dal Kras

squadre assieme a noi, sapere che è soprattutto una grande sfida. Certo, nel calcio ci sono spesso delle sorprese ma bisogna essere realisti».

Un inizio di stagione davvero entusiasmante: due vittorie in trasferta in Coppa, due successi in campionato, nessun timore reverenziale: «Abbiamo costruito un bel gruppo - commenta

Musolino - ed è un piacere stare assieme: facciamo quattro allenamenti e non è facile, dopo una giornata di lavoro, impegnarsi. Non ci sono però muscoli lunghi, tutti lavorano anche se è faticoso. Sono segnali positivi per l'allenatore e, se non avevo dubbi sulla disponibilità del gruppo storico, sono contentissimo del gruppo dei giovani: di-

mostrano una gran voglia di fare, si sono messi a disposizione al cento per cento ed anche in partita mi hanno tutti quasi sorpreso per l'impegno che ci mettono. Se posso permettermi, spendo una parola in più per Allen Carli: ha giocato in campionati più impegnativi e importanti ma, fin dal primo minuto, si è messo totalmente a disposi-

zione con una grandissima umiltà che gli fa superare anche qualche piccolo disagio logistico che può capitare in una società "giovane" come la nostra. Le doti tecniche non si discutono, in campo ha una calma olimpica, arriva sulla palla anche quando sembra impossibile, è sempre al posto giusto: soprattutto per i giovani è un grande esempio».

La settimana è davvero impegnativa: dopo il Pordenone, giovedì c'è la trasferta di Coppa a Chioggia, poi lo scontro di vetta al mitico Sant'Elena di Venezia dove, non tanto tempo fa, c'era aria di Serie A: «Per la partita di Coppa - anticipa il tecnico biancorosso - ci sarà doveroso spazio per chi ha giocato di meno in questo inizio: spero che nel frattempo arrivi il transfert per Bozic o, alla peggio, che possa essere disponibile per la trasferta in laguna».

C'è un segreto nei successi del Kras? «Non credo dipenda dai moduli di gioco - dice Musolino - perché sono solo numeri: 4-4-2 piuttosto che 4-2-3-1 come contro il Pordenone, non risolvono le partite: direi piuttosto che il segreto sia una dirigenza che ha investito nel progetto e il clima, un mix tra professionalità e un sano dilettantismo, che rende l'ambiente sereno e senza pressioni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BASKET. SERIE C1

Uno Jadran più ordinato

TRIESTE Più ordine in campo, maggior compattezza nello spogliatoio.

I primi dati del lavoro del nuovo Jadran sembrano questi, indicati anche dalla nutrita serie di gare, tra amichevoli e tornei, che la formazione di Vatozac sta affrontando in chiave di pre-campionato. Prima del 25 settembre, data dell'avvio delle ostilità nella C1 di pallacanestro, la compagine carsolina punta inoltre ad accelerare l'integrazione dei nuovi arrivi, da Lucio Tommasini sino a Cohen, approdato allo Jadran da pochi giorni: «Su Cohen non ci sono dubbi - ha sottolineato Sandi Rauber, direttore sportivo dello Jadran - si vede che è un giocatore di categoria superiore e lo dimostrerà sicuramente con i

nuovi compagni, con cui sta cercando di affiatarsi. È importante piuttosto il clima generale che si respira quest'anno - ha assicurato Rauber - con maggior serenità nel gruppo e maggiori riferimenti sul parquet, soprattutto nel lavoro offensivo. Merito del tecnico Vatozac, che ha saputo dare una sferzata a tutto l'ambiente».

Sono tabelle spartane quelle previste dal neo-coach dello Jadran, con sedute quotidiane di oltre due ore e molte verifiche sul campo: «La squadra pare giochi con più testa - ha garantito il ds Rauber -, il gioco dovrebbe essere più manovrato, specie in attacco, con maggiori risorse sotto canestro per il nostro lungo Marussic. Mi piace, ripeto, soprattutto l'atmosfera di questo pre campionato».

Francesco Cardella

Il campionato di serie C1 darà a breve risposte o conferme ma nel frattempo ci sono altri test all'angolo. Lo Jadran sarà di scena nel prossimo fine settimana a San Daniele, in un quadrangolare che vede in lizza, oltre che ai padroni di casa, anche altre due formazioni regionali che usciranno dalla griglia della Coppa Italia. Il roster è definito da tempo, con i baby '92 e '93 Benetton, Skerl, Delli Santi e Floridan aggregati alla prima squadra in cerca di minuti ed esperienza. L'altro giovane rampante da seguire con tanta curiosità è Borut Ban: lo volevano in molti, ma alla fine è rimasto a casa. Ebbene, questa potrebbe essere proprio la sua annata.

PATTINAGGIO ARTISTICO. RESPONSABILE DEI GRUPPI SPETTACOLO

Guerra ai vertici tecnici europei

TRIESTE Responsabile europeo della commissione tecnica dei gruppi spettacolo di pattinaggio artistico.

L'ex campione del Mondo della specialità Sandro Guerra ha ottenuto in questi giorni una nuova importantissima nomina internazionale giunta direttamente dal Cepa. Il coreografo triestino sarà coadiuvato nel suo ruolo dall'allenatore spagnolo Ricardo Planiol e dal tecnico tedesco Hendryk Schamberger. «È una carica europea estremamente importante, una nomina a livello internazionale certamente non da poco» ha commentato lusingato Guerra. Per l'angelo biondo del mondo sportivo rotellistico



questo è l'ennesimo tassello di una carriera che appesi i pattini al chiodo è proseguita sempre ad altissimi livelli.

Proprio negli ultimi campionati Italiani Guer-

Sandro Guerra assieme a due suoi allievi

ra ha visto i "suoi" atleti cogliere risultati di tutto prestigio. «A Roccaraso, sede degli ultimi campionati nazionali, ho curato i programmi inscenati da Tanja Romano, Mirko Pontello e Melissa De Candido, Andrea Barbieri, Andrea Aracu, Marzocchi Fabbri, Francesca Roncelli, Silvia Nemesio, Silvia Lambruschi, Andrea Marion e Chiara Trecarichi, tutti grandi nomi del pattinaggio non solo italiano», ha spiegato Guerra.

Recentemente poi l'ex stella del Jolly è stato a Mumbai (Bombay) per prendere parte alle registrazioni di una mega produzione cinematografica indiana che per la prima volta nella sua sto-

ria ha deciso di promuovere un film incentrato sui pattini a rotelle. Girata su commissione della casa di produzione Yash Raj Films da parte del quotato regista Pradeep Sarkar, la pellicola vedrà come protagonisti principali due stelle assolute dello star system indiano: l'avvenente Deepika Padukone ed l'idolo delle teenagers locali Neil Nitin Mukesh. Ora però il pensiero di Guerra è tutto concentrato sui gruppi spettacolo di pattinaggio artistico: «Il documento Cepa sul regolamento per il prossimo anno è quasi ultimato: ancora qualche ritocco e saremo pronti per iniziare questa nuova avventura».

Riccardo Tosques

BASKET. UNDER 15 MASCHILE

L'Azzurra non vince ma cresce

TRIESTE Weekend di basket giovanile di alto livello a Tarcento, dove si sono confrontate quattro formazioni Under 15 maschili di caratura nazionale. Oltre ai triestini dell'Azzurra, sono stati protagonisti del Torneo di settembre l'Ubc Udine, la Benetton Treviso e la Scavolini Pesaro. A trionfare è stata Treviso, che ha prevalso

su un'ottima Pesaro. A inchinarsi a una squadra, quella trevigiana, che punta ad arrivare tra le prime quattro in Italia, era stata il giorno prima proprio l'Azzurra (89-45), il cui compito si presentava tanto più arduo se si ricordano due aspetti: i sei ragazzi del '97 aggregati al gruppo di coach Perna, e il minutaggio ridotto di Cernivani, limitato dal mal di schiena. Col suo giocatore più forte in campo, l'Azzurra ha retto l'urto (-8 nel secondo quarto) della Benetton, uscita poi alla distanza.

Triestini ko (90-63) anche nella finale per il terzo posto contro Udine, complice un cattivo avvio. Positiva invece la fase centrale di gara, anche quando c'è stato da reagire di squadra all'uscita dal campo per problemi di falli di Cernivani. «Al di là dell'ultimo posto - commenta Perna - si è trattata di un'esperienza che avevano bisogno di affrontare i tanti '97 presenti, tra i quali si è distinto Bazzarini. Un'esperienza anche per lo staff, utile a individuare i problemi in modo da risolverli per tempo». (m.f.)

TRIESTE Positivo riscontro all'impianto di Cattinara per la gara promozionale di sci d'erba.

Indetta dallo Sci Cai Trieste sotto l'attenta organizzazione di Pellegrino Pellegrini, Claudio Maracchi e Silverio Doglia la kermesse ha visto la presenza di oltre 25 atleti osservati dal direttore agonistico della nazionale italiana Armando Calveti. Oltre a Sci Cai Trieste e Sci Club 70 hanno preso parte anche due altre società regionali, Sc Maniago e Sc Aviano. Tra gli atleti giuliani si sono presentati in pista sui due tracciati proposti dallo staff, un gigante ed uno slalom, Nicholas Anziutti (Cai Ts), Lorenzo Martini (Sc 70) e Matteo Maracchi, già ottimo sciatore sulla neve.

La manifestazione triestina è stato un buon allenamento dopo le gare svoltesi in Austria, a Faistenau. Le gare sono state dominate a livello maschile dal ceco Jan Nemec, mentre a livello femminile si sono imposte la giapponese Yukiyo Shintani e la tedesca Anna Lena Buedenbender. Tra le triestine da registrare la presenza di Cristina Mauri che però si è dovuta ritirare nello slalom. Grande attesa ora per il finale della stagione con la finale della finale Coppa del Mondo al Sestriere da giovedì a domenica. (r.t.)

Skiroll, Mladina in evidenza negli appuntamenti tricolori

TRIESTE Buoni risultati per gli atleti del Mladina impegnati a a Verrayes nel Campionato italiano double pursuit.

In Val d'Aosta in luce Nicola Iona che nella 9 km juniores ha colto il bronzo. Nella 3 km Ragazzi quinto Luka Ghira e 16.mo Alessio Ferluga, mentre tra le Ragazze la migliore è stata Jasna Vitez (settima) con Jana Praselj 12.ma. Negli Esordienti femminile (2 km) quarta Dana Tenze e nona Maja Chenda. Nei Seniores femminili quinta Patrizia Turchet (oro over 50), ottava Chiara Di Lenardo (quarta over 40) e nona Arianna Quadrini (quinta over 40). In campo maschile 21.mo Leonardo Mecchia (sesto over 40), 28.mo Enzo Cossaro (oro over 60), 29.mo Luigi Crosilla (terzo over 50). Nella classifica per società vinta dal Lissone davanti al Monte Cervino e al Brianza, settimo il Mladina.

Buoni anche i risultati nella tappa di Coppa Italia di Folgaria. Bronzo per Chiara Di Lenardo negli over 40 seguita da Arianna Quadrini. Tra i maschi argento per Enzo Cossaro negli over 60. Tra i giovani argento per Jana Praselj nei Ragazzi e per Nicola Iona negli Juniores. Bronzo infine per Dana Tenze negli Esordienti e per Luka Ghira nei Ragazzi. Quinto posto tra le società per il Mladina. (r.t.)

OGGI IN ITALIA



NORD: giornata prevalentemente soleggiata con tendenza ad aumento della nuvolosità alta e sottile. **CENTRO E SARDEGNA:** residui addensamenti sul versante adriatico con possibilità di qualche isolato rovescio, ma con tendenza ad ampi rasserenamenti. **SUD E SICILIA:** nuvolosità estesa inizialmente su tutte le regioni con piogge o temporali; tendenza a schiarite su Molise, Puglia e Campania.

DOMANI IN ITALIA



NORD: giornata prevalentemente soleggiata salvo una certa variabilità sulle zone alpine specie del settore orientale con possibili rovesci pomeridiani. **CENTRO E SARDEGNA:** condizioni stabili e soleggiate con qualche residuo addensamento sul versante adriatico. **SUD E SICILIA:** residua nuvolosità in mattinata sulla Sicilia e Calabria meridionale; tendenza a un rapido miglioramento.

TEMPERATURE

IN REGIONE

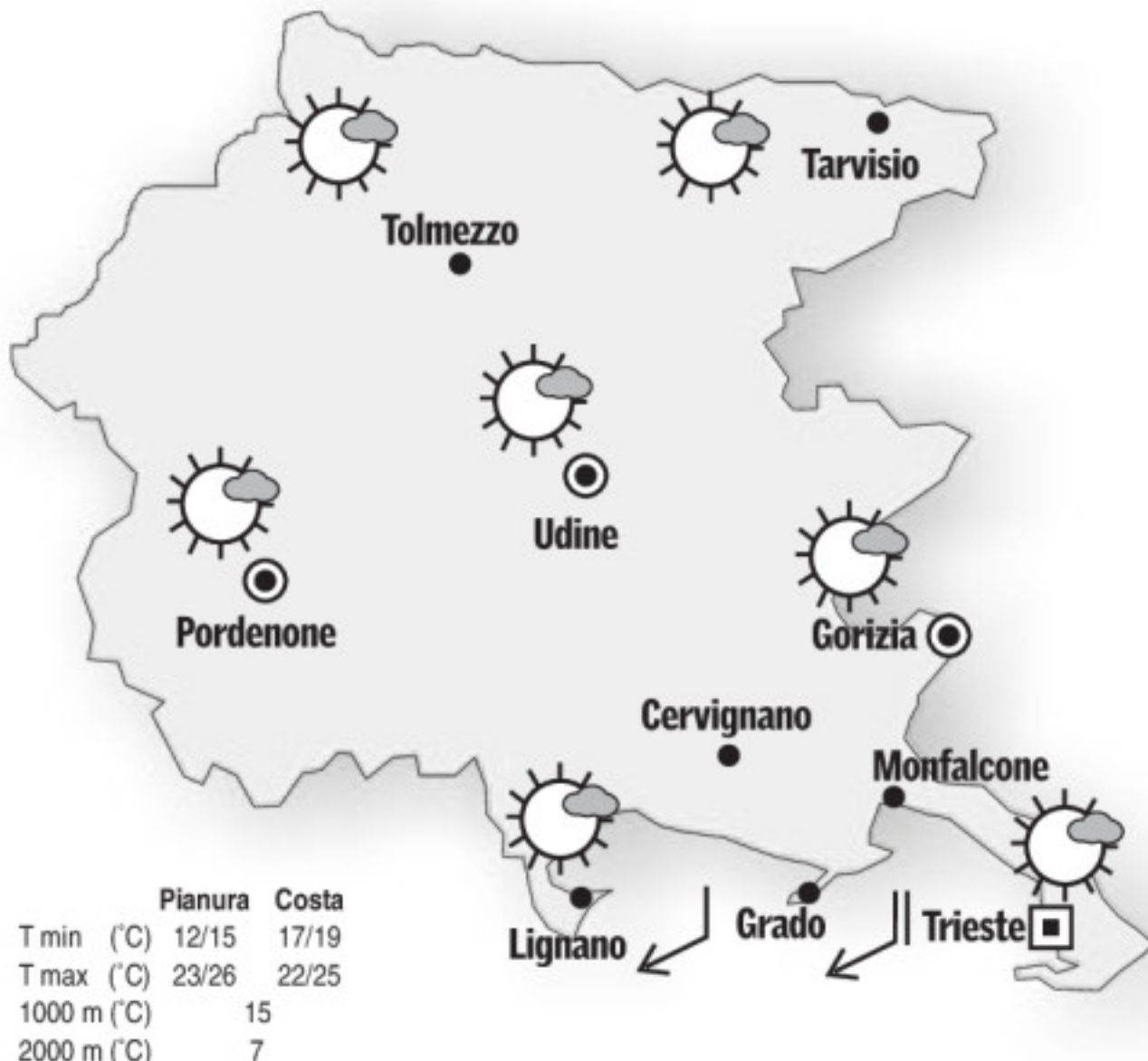
TRIESTE		
Temperatura	min.	max.
	17,9	25,4
Umidità	43%	
Vento (velocità max)	39 km/h	
Pressione	stazionaria	1018,3
MONFALCONE		
Temperatura	min.	max.
	14,5	24,9
Umidità	49%	
Vento (velocità max)	25 km/h	
GORIZIA		
Temperatura	min.	max.
	14,3	26
Umidità	51%	
Vento (velocità max)	22 km/h	
GRADO		
Temperatura	min.	max.
	16,3	26,9
Umidità	49%	
Vento (velocità max)	30 km/h	
CERVIGNANO		
Temperatura	min.	max.
	11,9	25,7
Umidità	45%	
Vento (velocità max)	15 km/h	
UDINE		
Temperatura	min.	max.
	12,3	25,4
Umidità	47%	
Vento (velocità max)	16 km/h	
PORDENONE		
Temperatura	min.	max.
	13,6	24,8
Umidità	53%	
Vento (velocità max)	17 km/h	

IN ITALIA

ALGERI	17	24
ANCONA	13	23
AOSTA	7	23
BARI	17	24
BERGAMO	16	22
BOLOGNA	13	19
BOLZANO	15	16
BRESCIA	18	23
CAGLIARI	19	29
CAMPOBASSO	14	21
CATANIA	18	28
FIRENZE	13	23
GENOVA	19	26
IMPERIA	19	24
L'AQUILA	8	23
MESSINA	21	27
MILANO	18	21
NAPOLI	17	25
PALERMO	20	25
PERUGIA	11	26
PESCARA	13	24
PISA	14	24
R. CALABRIA	21	27
ROMA	15	27
TARANTO	18	26
TORINO	14	24
TREVISO	15	25
VENEZIA	15	25
VERONA	16	21

OGGI IN REGIONE

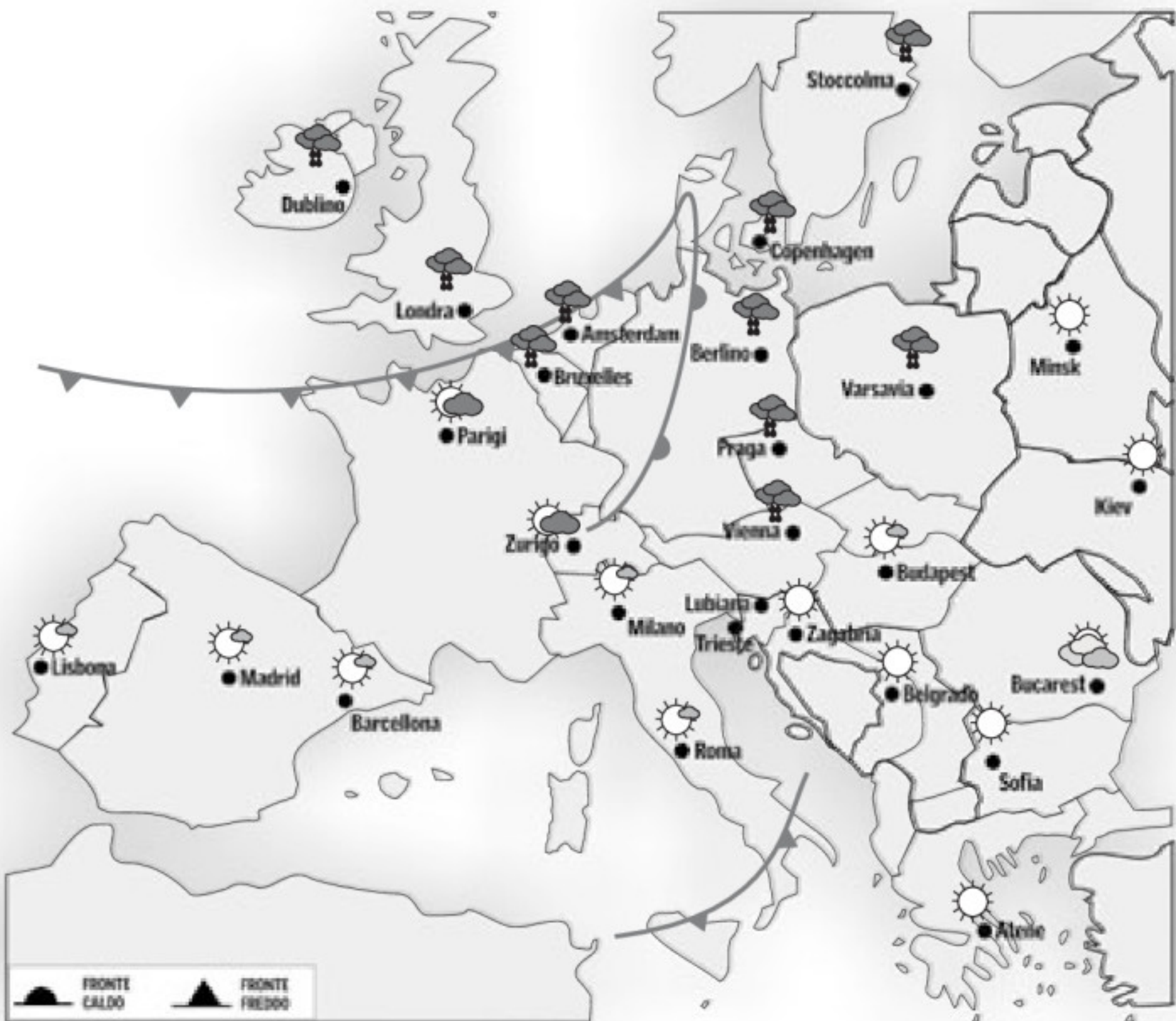
ATTENDIBILITÀ 80 %



	Pianura	Costa
T min (°C)	12/15	17/19
T max (°C)	23/26	22/25
1000 m (°C)	15	
2000 m (°C)	7	

OGGI. Sui monti cielo in prevalenza poco nuvoloso per nubi alte e forse la presenza di qualche cumulo meridiano. Su pianura e costa cielo sereno o poco nuvoloso, ma dal pomeriggio compariranno velature ad alta quota. Sulla costa al mattino soffierà bora sostenuta in attenuazione nel corso della giornata.

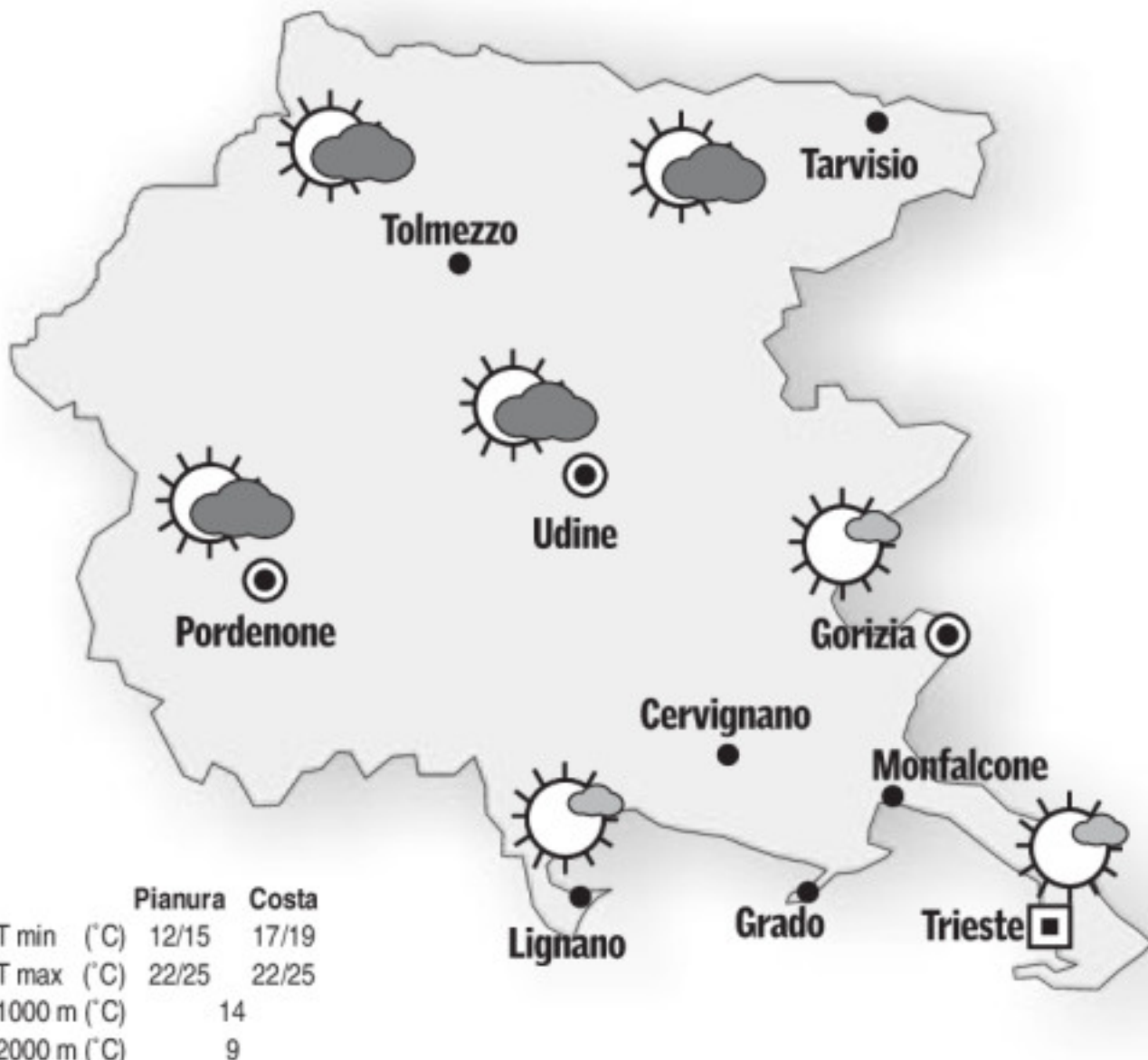
OGGI IN EUROPA



L'anticiclone delle Azzorre riesce ancora a collegarsi con l'alta pressione sulla Russia e di conseguenza i sistemi nuvolosi che transitano da Ovest verso Est non riescono a perturbare il tempo in modo significativo. Il piccolo nucleo di aria fresca e instabile che lunedì ha raggiunto il Nord Italia nel corso delle prossime 24 ore si muoverà in direzione del Tirreno meridionale e favorirà la genesi di una circolazione ciclonica attorno alla Sicilia.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %



	Pianura	Costa
T min (°C)	12/15	17/19
T max (°C)	22/25	22/25
1000 m (°C)	14	
2000 m (°C)	9	

DOMANI. Al mattino avremo cielo sereno o poco nuvoloso su tutta la regione. Dal pomeriggio sui monti e sulla pianura si formerà della nuvolosità, più consistente sulla fascia prealpina e pedemontana. **TENDENZA.** Giovedì avremo su tutta la regione cielo in genere nuvoloso con probabili rovesci sparsi e qualche temporale.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA	
				alta	bassa
TRIESTE	poco mosso	21	5 nodi N-E	13,21 +8	20,37 -38
MONFALCONE	quasi calmo	21,4	2 nodi N-O	13,26 +8	20,42 -38
GRADO	quasi calmo	22,2	2 nodi N-O	13,46 +7	21,02 -34
PIRANO	poco mosso	21,2	10 nodi N-N-O	13,16 +8	20,32 -38

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ALGERI	18	29	LUBIANA	8	20
AMSTERDAM	9	19	MADRID	16	33
ATENE	19	26	MALTA	21	27
BARCELONA	19	29	MONACO	12	23
BELGRADO	15	23	MOSCA	12	17
BERLINO	15	24	NEW YORK	16	25
BONN	12	21	NIZZA	18	24
BRUXELLES	9	19	OSLO	10	19
BUCAREST	11	25	PARIGI	9	22
COPENHAGEN	14	18	PRAGA	10	22
FRANCOFORTE	13	25	SALISBURGO	9	14
GINEVRA	10	26	SOFIA	7	18
HELSINKI	14	18	STOCOLMA	14	19
IL CAIRO	23	34	TUNISI	20	29
ISTANBUL	19	22	VARSAVIA	12	16
KLAGENFURT	9	20	VIENNA	11	21
LISBONA	20	31	ZAGABRIA	10	22
LONDRA	10	21	ZURIGO	11	23

L'OROSCOPO

ARIETE
21/3 - 20/4

Meglio rinviare di qualche giorno un viaggio di lavoro anche se presenta caratteri di urgenza. Prendete tempo per studiare a fondo la situazione. Evitate gli stress.

TORO
21/4 - 20/5

Anche oggi saprete muovervi con notevole disinvoltura e successo personale. Buoni progressi con un progetto di più vasta portata. La vita affettiva migliorerà.

GEMELLI
21/5 - 20/6

Avrete la possibilità di realizzare in giornata un piano di lavoro molto interessante, ma per riuscire occorre un'organizzazione molto attenta ed una grande disciplina.

CANCRO
21/6 - 22/7

Saprete affrontare la giornata con la giusta determinazione e concentrazione. Fate in modo di non mischiare il lavoro con la vita privata. Accettate un invito.

LEONE
23/7 - 22/8

Giornata molto piacevole e movimentata, in cui potrete risolvere tutta una serie di piccole questioni in sospeso. Prima di fare un programma consultatevi con chi amate.

VERGINE
23/8 - 22/9

Cercate di conservare la calma, oggi sarete più polemicci del solito. Anche nell'ambiente di lavoro mostratevi più disposti verso nuove possibilità. Frenate una certa gelosia. Prudenza.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Svegliatezza e indifferenza vi faranno guardare senza interesse al vostro lavoro, ma i primi sintomi di contrarietà, alla fine della mattinata, saranno sufficienti a riportarvi alla realtà.

SCORPIONE
23/10 - 21/11

Potete avere dei piccoli vantaggi pratici ed economici. Sapete muovervi con molta disinvoltura anche quando i problemi si fanno più complicati. Semplificate il più possibile.

SAGITTARIO
22/11 - 21/12

Un po' di fiducia in voi stessi vi aiuterebbe a superare i problemi di lavoro senza eccessiva fatica. In amore occorre fare delle scelte precise e assumersi le responsabilità.

CAPRICORNO
22/12 - 19/1

Ancora una situazione generale alquanto movimentata, ma non perdetevi la bussola, specialmente in amore, basterà metterci un pizzico di cordialità in più.

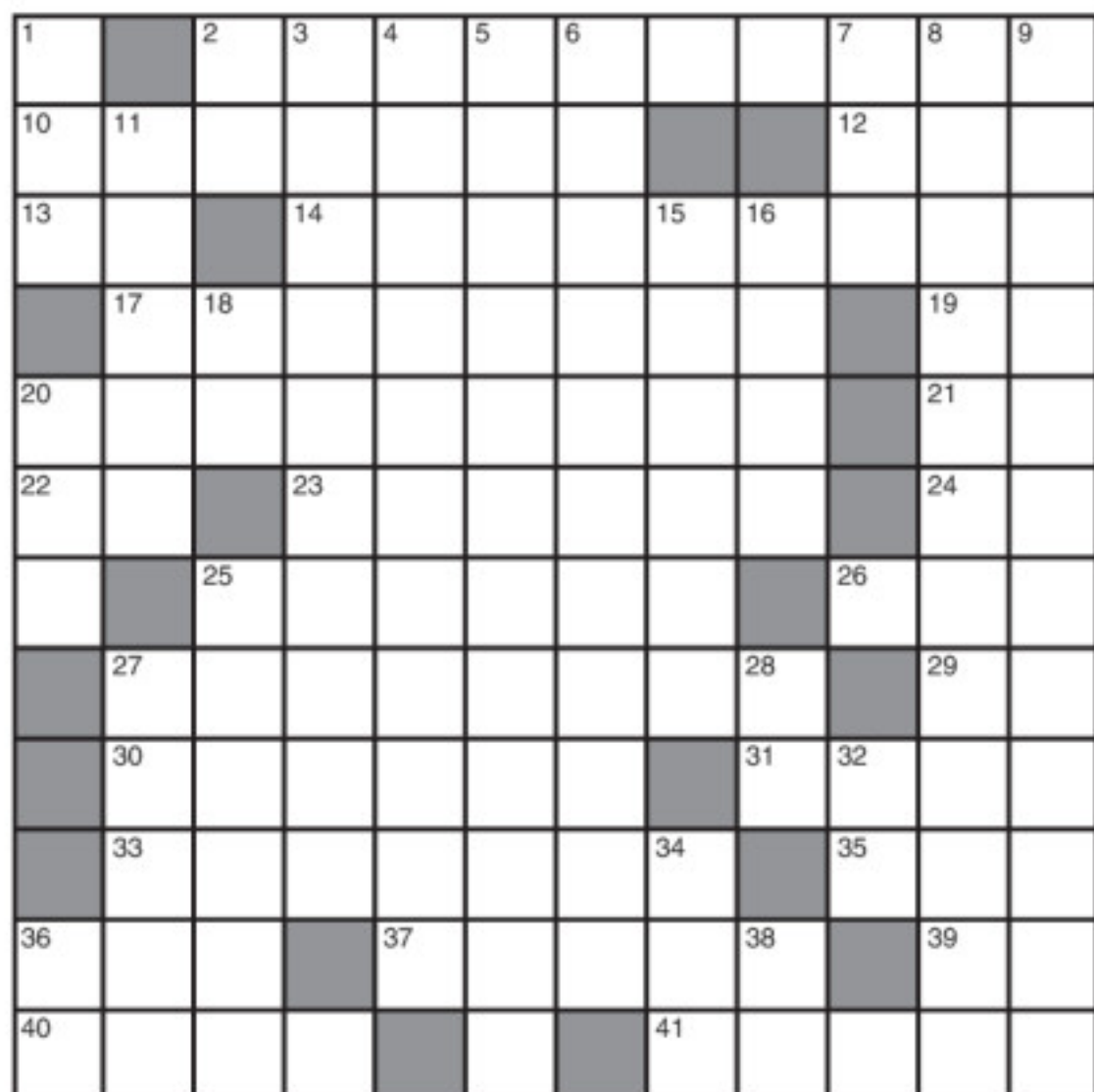
AQUARIO
20/1 - 18/2

Dovete dare prova di abilità nel vostro campo. Gli astri vi mettono di fronte ad alcune difficoltà. Occorre essere molto prudenti. Ore serene e rilassanti nel rapporto d'amore.

PESCI
19/2 - 20/3

Vi sentirete combattivi e desiderosi di risolvere una determinata questione. Sappiate mantenere vivi i contatti affettivi. Andate incontro alle esigenze di chi amate. Relax.

IL CRUCIVERBA



INDOVINELLO
La padella
Chi non l'ha buona è inutile pretenda che a contatto col fuoco poi gli renda; chi la prende così, alla chetichella, non si lamenti poi della padella.
Il Nano Ligure

CERNIERA (5/5=4)
Il direttore di una cantina
Quando si tratta di valutazione ben osservando certe rimanenze, è naturale che abbia brotolato: c'è il Bianco e il Rosso ma non c'è il rosato.
Piega

ENIGMISTICA 100 Ogni mese In edicola
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
pagine di giochi e rubriche

ORIZZONTALI: 2 Stanchi - 10 Ingiuria da spadaccini - 12 Esprime compagnia - 13 Le hanno tori e pecore - 14 Idrocarburo aromatico - 17 Provare rimorso - 19 Iniziali della Summer - 20 Un ritrovo per giovani - 21 Inizio di epidemia - 22 pari di Cina - 23 Il nome di Modigliani - 24 Iniziali di Rossini - 25 Senza alcuna spesa - 26 Sigla che precedette l'va - 27 Scipio scrittore - 29 Nell'abisso - 30 Individui maschi - 31 Sigla stradale - 33 Calcolato con esattezza - 35 Contrapposti ad altri - 36 Tante le facce del cubo - 37 Volò con le ali di cera - 39 Riceve i canali (sigla) - 40 Lo distingue un numero - 41 Decollano dalle piste.

VERTICALI: 1 Piccolo e sottile anrese - 2 Andar in fondo - 3 Nota attrice teatrale, moglie di Dario Fo - 4 Immaginari, irreali - 5 Un tipo di siero - 6 Pende... in piazza dei Miracoli - 7 Il servizio vincente del tennista - 8 Quasi sferico - 9 Scialbi, inefficaci - 11 Donna brutta e irritabile - 15 Si compiono salendo - 16 Si dice in confidenza - 18 In testa... tra due uguali - 20 Lo negano gli atei - 25 L'onore massimo - 27 Di qualità eccellente - 28 La città dove è sepolto Dante Alighieri (sigla) - 32 In fondo al menù - 34 Si concorda per un appuntamento di lavoro - 36 Le prime in storia - 38 Le vocali nelle corde.

LE SOLUZIONI DI IERI

Cambio d'iniziale:
MARETTA, LA RETTA.

Incastro:
MANATA, SCALZO
= MASCALZONATA.



FELIX FALEGNAMERIA & ARREDAMENTO

di Felix Andreescu

L'obiettivo di **FELIX FALEGNAMERIA** è fornire un servizio di alta qualità accompagnato da un livello ottimo di "soddisfazione clienti". Faremo tutto il possibile per soddisfare le Sue esigenze.

Disponiamo di:
• **PAVIMENTI IN LEGNO**, con ampia gamma tra cui poter scegliere quello che La potrà meglio soddisfare;
• **PAVIMENTI IN LAMINATO**, vari spessori e varie misure, completi di forniture e posa;

• **PORTE STANDARD E SU MISURA** che si possono in parte visionare presso il nostro showroom di via Giulia 60, Trieste;
• **FINESTRE IN LEGNO E PVC**

La invitiamo a venirci a trovare a Trieste in Via dei Cunicoli 13/g o in via Giulia 60. **ARREDAMENTO SU MISURA:** ARMADI, MOBILI DI NICCHIA, RIVESTIMENTO SCALE IN LEGNO, e molto altro ancora!

Tel. 040 0644858
349 3274202
Fax 040 0644859
e-mail:
felix@felix falegnameria.eu
www.felix falegnameria.eu

instinct

Mercedes-Benz è un marchio Daimler.



Entrate nel nostro parco delle meraviglie.

Vi proponiamo una limitata selezione del nostro parco aziendale a condizioni eccezionali.
Scegliete il vostro modello preferito all'interno della straordinaria gamma Mercedes-Benz.
Consumo combinato (l/100km): da 11,4 (E 500 4MATIC) a 6,2 (A 160 BlueEFFICIENCY).
Emissioni CO₂ (g/km): da 274 (E 500 4MATIC) a 145 (A 160 BlueEFFICIENCY).



Classe A 160 BlueEFFICIENCY Executive

Vernice metallizzata, cristalli posteriori elettrici,
specchietti richiudibili

Immatricolata agosto 2010

Km 180

16.650 €



Classe B 200 CDI Executive

Vernice metallizzata, cristalli posteriori elettrici,
specchietti richiudibili

Immatricolata luglio 2010

Km 400

24.500 €



Classe E 220 CDI BlueEFFICIENCY Executive

Interni in pelle, vernice metallizzata, Parktronic,
audio 20, cambio automatico

Immatricolata agosto 2010

Km 120

39.500 €

Venite a stupirvi dal 14 al 30 settembre.

Mercedes-Benz



Concessionaria Ufficiale di Vendita e Assistenza Mercedes-Benz

Trieste - Via Flavia, 120 - tel. 040 5890010 - mercedes@carneluttiauto.it - www.carneluttiauto.it